



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

Via PALMIRO TOGLIATTI, 1 – 01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

Tel. 0761 513390 – Fax 0761 591428 – CF: 80017690563

Email: vtic81700b@istruzione.it - vtic81700b@pec.istruzione.it - presidenza@icomdantealighieri.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. D. ALIGHIERI CIVITA
CASTEL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8654 del
12/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
13/11/2019 con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione studentesca e' di 1062 alunni. La quota di alunni con cittadinanza non italiana e' molto alta rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Gli alunni stranieri sono perfettamente integrati specialmente nelle classi ad indirizzo musicale grazie al linguaggio universale della musica. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale, mentre e' leggermente più' alto rispetto al riferimento provinciale e nazionale.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio basso. La quota di studenti con famiglie svantaggiate e' più' alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I Comuni di Civita Castellana e Corchiano favoriscono esperienze associazionistiche per promuovere iniziative culturali che contribuiscono a creare un clima di partecipazione e di costante attenzione alle varie problematiche sociali. Il Comune di Civita Castellana sostiene un progetto di Assistenza Educativa Comunale per gli alunni con disabilita'. La scuola collabora attivamente portando avanti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa con: -la CRI di Civita Castellana e Corchiano; -l'AVIS di Corchiano; -le associazioni sportive del territorio- calcio, judo, danza, rugby.... -il CONI; - il SERT di Viterbo; - il Lions club di Civita Castellana e Faleri veteres; - le parrocchie locali; - il circolo bocciofilo.

Vincoli

Nel territorio e' presente un'area industriale e la produzione ceramica ha sempre assorbito la maggior parte della popolazione attiva, anche con basso livello di istruzione e di specializzazione. L' attuale situazione di congiuntura finanziaria internazionale sta avendo pesanti ripercussioni anche sul settore della produzione igienico-sanitaria, con i conseguenti fenomeni di cassa integrazione e disoccupazione. Le risorse a disposizione dei Comuni di appartenenza sono esigue.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto ha una sede centrale e altri 7 plessi facilmente raggiungibili. I genitori partecipano sempre economicamente alle iniziative della scuola anche pagando delle piccole quote per poter partecipare: - alle visite e viaggi di istruzione; - mercatini e pesche di beneficenza; - progetti di musica o attività' sportive. Quest'anno si e' costituita un'associazione genitori che ha organizzato presso la sede centrale d'istituto un evento a fine anno che e' stato un enorme successo. Le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti sono accettabili. Il numero dei PC presenti in istituto e' alto rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Vincoli

Per quanto riguarda la sicurezza nonostante le ripetute richieste ai comuni di appartenenza al momento non si dispone di tutta la documentazione relativa alle certificazioni. I finanziamenti assegnati dal comune sono inesistenti. In merito agli strumenti in uso nella scuola, non tutte le sedi hanno la connessione internet e le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. D. ALIGHIERI CIVITA CASTEL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****VTIC81700B**

Indirizzo VIA PALMIRO TOGLIATTI 1 CIVITA CASTELLANA
01033 CIVITA CASTELLANA

Telefono 0761513390

Email VTIC81700B@istruzione.it

Pec vtic81700b@pec.istruzione.it

❖ **SCUOLA MATERNA "MARIA MONTESSOR (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA817018

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI CORCHIANO 01030
CORCHIANO

❖ **A. CERQUETTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA817029

Indirizzo PIAZZA DI VITTORIO CIVITA CASTELLANA 01033
CIVITA CASTELLANA

Edifici • Via PALMIRO TOGLIATTI 1 - 01033 CIVITA
CASTELLANA VT

❖ **SASSACCI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VTAA81703A

Indirizzo VIA DELLA SCUOLA FRAZ. SASSACCI 01033 CIVITA
CASTELLANA

Edifici • Via DELLA SCUOLA SNC - 01033 CIVITA
CASTELLANA VT



CORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81701D
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIRI CORCHIANO 01030 CORCHIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

❖ "DON BOSCO" CIVITA CASTELLANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81702E
Indirizzo	VIA A. GRANDI CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via A. GRANDI GIOVANNI 1 - 01033 CIVITA CASTELLANA VT
Numero Classi	9
Totale Alunni	175

❖ SASSACCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE81703G
Indirizzo	VIA DELLA SCUOLA FRAZ. SASSACCI 01033 CIVITA CASTELLANA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELLA SCUOLA SNC - 01033 CIVITA CASTELLANA VT
Numero Classi	4
Totale Alunni	72

❖ SCUOLA SEC. I DANTE CIVITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM81701C
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI 1 CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Numero Classi	14
Totale Alunni	283

❖ SCUOLA SEC. I CORCHIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM81702D
Indirizzo	BORGO UMBERTO 1? 183 CORCHIANO 01030 CORCHIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Borgo UMBERTO I SNC - 01030 CORCHIANO VT • Via ROMA SNC - 01030 CORCHIANO VT • Via Dante Alighieri SNC - 01030 CORCHIANO VT
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

Approfondimento

L'istituto comprensivo "Dante Alighieri" è nato nell'a.s. 2012-2013 con gli 8 plessi di cui è composto e nel tempo non ha subito modifiche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
------------	------------------------------	---

Musica 6

Biblioteche Classica 1

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 1

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 22

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

RISORSE PROFESSIONALI

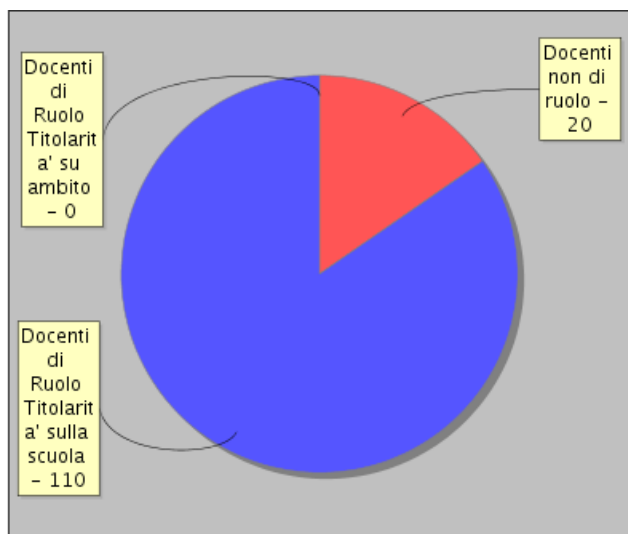
Docenti 121

Personale ATA 26

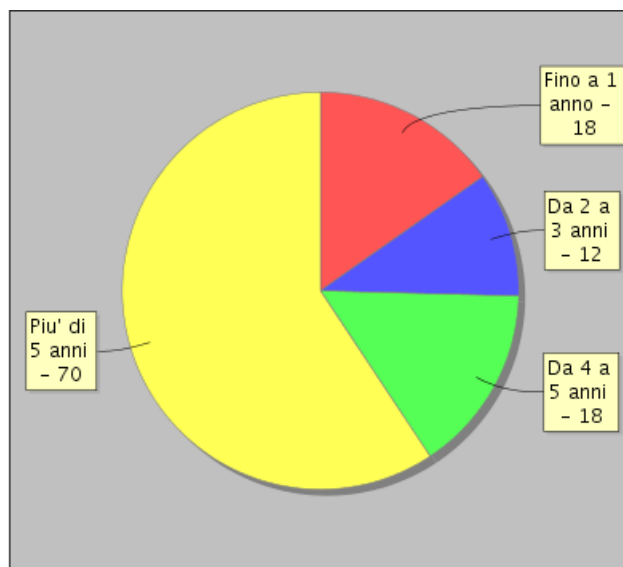
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 18
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

L'organico ATA purtroppo non è stabile.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La priorità è stata individuata analizzando i risultati delle prove standardizzate, dai quali è emerso che gli esiti tra le classi non sono uniformi pertanto sarà quella di assicurare esiti uniformi tra le classi ridurre la percentuale di variabilità dei risultati tra le classi.

Avendo individuato la suddetta priorità si rende necessario organizzare meglio le risorse umane e materiali e spazi per la programmazione di moduli di recupero a classi aperte utilizzando una didattica laboratoriale.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

*L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i **seguenti***

PUNTI DI FORZA

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI SECONDE E QUINTE : gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale.

LA PERCENTUALE DI VARIABILITÀ' DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA DENTRO LE CLASSI



SECONDE E QUINTE E' BASSA RISPETTO AI RIFERIMENTI PROVINCIALI, REGIONALI E NAZIONALI.

SSIG

ITALIANO E MATEMATICA: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media provinciale, regionale e nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

SCUOLA PRIMARIA

LA PERCENTUALE DI VARIABILITÀ' DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA TRA LE CLASSI SECONDE E QUINTE E' ALTA.

SSIG

CI SONO DUE CLASSI LEGGERMENTE SOTTO LA MEDIA IN ITALIANO E QUATTRO CLASSI SOTTO LA MEDIA IN MATEMATICA.

Si decide pertanto:

- di utilizzare i docenti di potenziamento della scuola primaria per una progettazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo sopra esposti;*
- di organizzare dei corsi di recupero in italiano e matematica alla SSIG.*

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: sviluppo di comportamenti

responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

assicurare esiti uniformi tra le classi

Traguardi

ridurre la percentuale di variabilità dei risultati tra le classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Comma 7 Art. 1 L 107/2015	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola
a.	Valorizzazione delle competenze linguistiche
b	Potenziamento delle competenze matematico- logiche-scientifiche
c	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema
d	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno



	dell'assunzione di responsabilità...
e	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
f	Alfabetizzazione all'arte...
g	Potenziamento delle discipline motorie...
h	Sviluppo delle competenze digitali...
l	Potenziamento delle metodologie laboratoriali....
j	Potenziamento dell'inclusione...
k	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
l	Apertura pomeridiana delle scuole...
m	/
n	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
o	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità....



P	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano
q	Definizione di un sistema di orientamento

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/ organizzativo).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Attuare una modifica a livello di processi organizzativi per la promozione di una comunità di pratiche professionali e la diffusione di una leadership distribuita.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA "MARIA MONTESSOR	VTAA817018
A. CERQUETTI	VTAA817029
SASSACCI	VTAA81703A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CORCHIANO	VTEE81701D
"DON BOSCO" CIVITA CASTELLANA	VTEE81702E
SASSACCI	VTEE81703G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la

costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA SEC. I DANTE CIVITA	VTMM81701C
SCUOLA SEC. I CORCHIANO	VTMM81702D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA "MARIA MONTESSOR VTAA817018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

A. CERQUETTI VTAA817029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SASSACCI VTAA81703A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CORCHIANO VTEE81701D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"DON BOSCO" CIVITA CASTELLANA VTEE81702E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SASSACCI VTEE81703G
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I DANTE CIVITA VTMM81701C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SEC. I CORCHIANO VTMM81702D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. D. ALIGHIERI CIVITA CASTEL (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA "MARIA MONTESSOR (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO E CAMPI D'ESPERIENZA

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 05012019.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO:

CURR. VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE LE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE LE COMPETENZE CHIAVE DEI BAMBINI AL TERMINE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Comunicazione nella madrelingua Usare la lingua
italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui
significati. Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni
attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative. Comunicazione
nelle lingue straniere Scoprire la presenza di lingue diverse e apprendere i primi
rudimenti della lingua inglese (comprendere parole, e frasi di uso quotidiano).
Competenza matematica, scientifica e tecnologica Raggruppare, ordinare, seriare,
confrontare e valutare quantità, contare. Interessarsi a macchine e strumenti
tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi. Porre domande, discutere,
confrontare ipotesi, mostrare curiosità verso le esperienze scientifiche. Competenza
digitale Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione,
come spettatore e come attore. Imparare a imparare Comprendere le informazioni e le
richieste. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il
proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie
modalità di informazione. Competenze sociali e civiche Partecipare in modo efficace e
costruttivo alla vita comunitaria. Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è
giusto o sbagliato, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui
doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Giocare e
lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri
bambini. Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti. Assumere comportamenti
corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle
cose, seguire regole di comportamento condivise. Risolvere conflitti ove è necessario.
Spirito di iniziativa Tradurre le idee in azione, sviluppando la creatività, pianificando nel
tempo le fasi di un progetto. Mettersi in gioco, accettare le sfide. Iniziare a valutare il
proprio lavoro, esprimendo il desiderio di miglioramento. Assumere e portare a
termine compiti e iniziative condivise. Pianificare e organizzare il proprio lavoro e
realizzare semplici progetti. Consapevolezza ed espressione culturale Esprimere

creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive
Livello base: il bambino svolge compiti semplici in situazioni conosciute, mostrando di possedere le conoscenze e le abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; Livello intermedio: il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; Livello avanzato: il bambino svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

ALLEGATO:

COMP. CHIAVE APPROF..PDF

NOME SCUOLA

A. CERQUETTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO E CAMPI D'ESPERIENZA

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 05012019.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

CURRICOLO

ALLEGATO:

CURR. VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SASSACCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO E CAMPI D'ESPERIENZA

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 05012019.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

CURRICOLO

ALLEGATO:

CURR. VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

CORCHIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO

ALLEGATO:

CURRICULUM SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

"DON BOSCO" CIVITA CASTELLANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO

ALLEGATO:

CURRICULUM SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SASSACCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO

ALLEGATO:

CURRICULUM SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA SEC. I DANTE CIVITA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

TRAGUARDI di COMPETENZA /OBIETTIVI / CONTENUTI , Disciplinari (suddivisi in relazione ai diversi indicatori disciplinari e presenti nelle programmazioni disciplinari di inizio anno)

ALLEGATO:

CURRICOLO SSIG.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA SEC. I CORCHIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

TRAGUARDI di COMPETENZA /OBIETTIVI / CONTENUTI , Disciplinari (suddivisi in relazione ai diversi indicatori disciplinari e presenti nelle programmazioni disciplinari di inizio anno)

ALLEGATO:

CURRICOLO SSIG.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTAZIONE COMUNE SCUOLA DELL'INFANZIA**

PROGETTAZIONE COMUNE SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO SPERIMENTALE

"Primi voli nella scuola dell'infanzia"



PREMESSA

Il progetto nasce in collaborazione con il Centro Studi Erickson di Trento, rappresentato dalla dottoressa Bracci Maria Clarice (referente nazionale del metodo analogico per la disabilità), nell'ambito di un progetto su scala nazionale, volto alla sperimentazione del metodo analogico intuitivo del Prof. Camillo Bortolato nella scuola dell'infanzia. Tale metodo, attraverso strumenti semplici nell'utilizzo e al contempo innovativi ed efficaci, guida i bambini nel potenziamento delle competenze dei concetti matematici e all'avviamento della letto-scrittura.

FINALITA'

Avvicinarsi alla matematica in modo naturale e spontaneo.

OBIETTIVI

Sviluppare le competenze grafiche.

Sviluppare la capacità di classificare gli oggetti.

Riconosce le quantità in modo intuitivo.

Effettuare seriazioni logiche.

Avvicinarsi alla lettura.

Conoscere e memorizzare le lettere dell'alfabeto.

CAMPI DI ESPERIENZA

La conoscenza del mondo.

I discorsi e le parole.

DESTINATARI: 22 bambini di 5 anni.

SPAZI: aule del plesso.

ATTIVITA'

Letture d'immagini, osservazione, conversazioni guidate, giochi, memorizzazione delle lettere dell'alfabeto e dei numeri.

MATERIALE

Sussidi didattici strutturati secondo i principi del metodo analogico, Maxi strumenti per l'attività collettiva quali: "Primi voli Maxi" per la lettura intuitiva delle quantità, numerazione ed esercizi di topologia e classificazione, Maxi strumento dei blocchi logici, Abecedario murale per la lettura intuitiva delle lettere e linea del 20 Maxi.

RISORSE: docenti delle sezioni A e C.

VERIFICA

Tutte le fasi del progetto saranno monitorate mensilmente dalla referente dell'Istituto Paola Stanisci, con la supervisione della Dott.ssa Bracci. Si terranno incontri di programmazione in itinere, di aggiornamento al termine dell'anno scolastico, anche con eventi formativi per il personale coinvolto.

PROGETTO CONTINUITA'**Scuola dell'infanzia "M. Pagani" e Scuola primaria "A. Ercolini"****PREMESSA**

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano aspettative, fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...

Il progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

FINALITA'

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

OBIETTIVI

- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo.
- Vivere positivamente nuove esperienze.
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati.

Anche quest'anno abbiamo scelto una storia che farà da sfondo integratore alla nostra progettazione e al tema preso in considerazione: l'aria e il fuoco. Partendo dal racconto "Maya e il vento", i bambini conosceranno e sperimenteranno l'importanza che hanno questi due elementi nella nostra vita. L'aria è un dono prezioso, da scoprire prima e da custodire poi. Come esploratori e piccoli scienziati i bambini osserveranno tutto ciò che vive, vola, si muove, respira nell'aria. Il fuoco è una grande forza della natura e consentirà ai bambini di scoprire come il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo. Gli alunni della scuola primaria racconteranno ai piccoli dell'infanzia la storia, insieme poi la rappresenteranno graficamente con varie tecniche. I bambini dei due ordini di scuola lavoreranno, negli incontri programmati, in modo collaborativo condividendo insieme l'attività educative - didattiche. Attraverso l'esperienza diretta sarà piacevole e coinvolgente imparare gradualmente ad osservare l'ambiente circostante. Utilizzeremo il giardino della scuola dell'Infanzia come un vero e proprio laboratorio scientifico per sperimentare concretamente l'utilità dei due elementi e i fenomeni che entrambi possono produrre.

Adottare una didattica laboratoriale, abituando i bambini a sviluppare una mentalità scientifica e sperimentale a partire dalla scuola dell'infanzia è fondamentale nel contesto del curricolo verticale, non solo in merito ai contenuti affrontati, ma anche nello sviluppo di competenze di tipo relazionale, attraverso l'apprendimento cooperativo.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro.

Il corpo e il movimento.

I discorsi e le parole.

La conoscenza del mondo.

Immagini, suoni e colori.

DESTINATARI: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

SPAZI: giardino della scuola e angoli della sezione

TEMPI: Gennaio – Giugno

ATTIVITA'

Conversazioni, rappresentazioni grafiche, schede operative strutturate.

Costruzione di oggetti e strumenti che sfruttano i due elementi ,giochi di tipo senso -percettivo.

MATERIALE

Cartoncini, palloncini, cd, dvd, cannuce, phon, girandole.

RISORSE

Docenti della scuola dell'infanzia e le docenti delle quinte scuola primaria Don Bosco.

VERIFICA

E' durante l'attività del bambino che si realizzano momenti di verifica, attraverso l'osservazione diretta.

Rappresentazione grafico – pittorica della storia “*Maya e il vento*” con la realizzazione di cartelloni che i bambini dell'infanzia avranno realizzato insieme agli alunni della scuola primaria Don Bosco.

PROGETTO CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia "M.Montessori" - Scuola Primaria "G.Marconi"

PREMESSA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria consente di facilitare il passaggio dei piccoli allievi da un segmento di scuola all'altro. Gli anni ponte (cinque anni - classi prime) rappresentano un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni che possono determinare inquietudini nella vita degli alunni. Il raccordo serve per supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e impegnativo.

FINALITÀ'

- Favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola
- Prendere consapevolezza della propria identità personale attraverso l'incontro con l'altro, anche se diverso, comunicando, condividendo e riflettendo sulle esperienze fatte, interagendo in modo positivo nel gruppo. Sviluppare l'identità significa non solo imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica, ma anche sviluppare la propria coscienza civica, per imparare a convivere con gli altri, accogliendo e valorizzando le diversità, rapportandosi con le regole condivise della propria comunità di appartenenza.

METODOLOGIA

Il racconto "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", di Luis Sepùleda (1996), quale trama narrativa per le attività progettuali del corrente anno scolastico, rappresenterà una opportunità di riflessione su alcuni temi quali: la centralità del bambino e la piena valorizzazione della persona, lo sviluppo del senso dell'identità personale, il riconoscimento e l'accettazione delle diversità, la fedeltà alle promesse, la solidarietà, la collaborazione e l'aiuto reciproco, la voglia di crescere e la gioia della conquista, l'amore per la natura, inteso come comportamento eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare, conoscere, rispettare e tutelare.

La divisione in sequenze del racconto offrirà lo spunto per la realizzazione delle attività. A sostegno della narrazione e per introdurre i vari argomenti trattati, si privilegeranno prevalentemente approcci di tipo fantastico, senza trascurare approfondimenti di tipo scientifico, confrontandosi con osservazioni, esperienze ed ipotesi sulla realtà che ci circonda.

La storia presa in esame permette inoltre di riflettere sul valore della solidarietà intesa anche come dono. Pertanto si prevede una collaborazione attiva con l'Associazione AVIS di Corchiano che si concluderà con la partecipazione alla passeggiata StrAvis nel mese di maggio 2019.

Nel corso della manifestazione verranno presentati i prodotti realizzati dai bambini durante il percorso.



OBIETTIVI

1. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità e sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
2. Realizzare un progetto comune in clima collaborativo.
3. Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
4. Promuovere il valore e la bellezza della solidarietà, del dono e dell'altruismo.



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1° incontro: Visione della storia "La gabbianella e il gatto" presso la sala LIM della scuola primaria.

2° incontro: Laboratorio manipolativo – creativo. Durante l'incontro verranno illustrate e personalizzate alcune sequenze della storia su dei mega pannelli.

3° incontro: Laboratorio manipolativo – creativo. Durante l'incontro verranno illustrate e personalizzate altre sequenze.

4° incontro: Laboratorio manipolativo – creativo. Durante l'incontro verranno illustrate e personalizzate le rimanenti sequenze.

5° incontro: Accoglienza dei volontari dell'associazione Avis.

6° incontro: seconda domenica di maggio 2019 Partecipazione alla "Passeggiata StrAvis" per le vie del paese organizzata dall'Associazione Avis di Corchiano.

DESTINATARI: i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

DOCENTI COINVOLTI: di sezione/classe

SPAZI

Locali della scuola dell'Infanzia "M.Montessori" e della scuola Primaria "G.Marconi", le vie del paese e le Forre in occasione della passeggiata StrAvis.

TEMPI: Gennaio – maggio

MATERIALI

Materiale di facile consumo

PRODUZIONI FINALI

Realizzazione di un mega libro in sequenze.

Partecipazione alla passeggiata StrAvis per le vie del paese con piccola esibizione dei bambini.

❖ **PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CERQUETTI**

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CERQUETTI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. CERQUETTI" CIVITA CASTELLANA

--	--	--	--

Titolo del progetto	Descrizione	Referenti	Destinatari
Educazione musicale	Progetto per lo sviluppo e il potenziamento delle capacità espressivo-comunicative e creative attraverso la consapevolezza del gesto, del movimento, della danza e l'utilizzo di piccoli strumenti (maracas, legnetti, triangoli, tamburelli), nonché canti e filastrocche mimate con accompagnamento musicale	Lorenzoni Piscicchia, Brunelli, Berretta, Mancini, Carosi, Gregori (esperto esterno)	Tutti i bambini delle sezioni
Giocodanza "A scuola in movimento"	Progetto per lo sviluppo della consapevolezza corporea e dell'uso del movimento come mezzo di espressione e comunicazione	Lorenzoni Piscicchia, Brunelli, Berretta, Mancini, Carosi, Gregori (esperto esterno)	Tutti i bambini delle sezioni
"C'era una volta... teatro e burattini" (Compagnia teatrale Le maschere)	Spettacolo teatrale di burattini: emozioni, fantasia e immaginazione durante il Carnevale	Lorenzoni Piscicchia, Brunelli, Berretta, Mancini, Carosi, Gregori	Tutti i bambini delle sezioni
Io leggo perché	Raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche	Nelli	Tutti i bambini delle sezioni
"Playing english"	La società in cui viviamo oggi è multiculturale, pertanto è necessario far comprendere ai bambini che esistono culture e codici linguistici diversi dal nostro. Da qui l'importanza di attuare il progetto di lingua inglese per avviarli alle conoscenze basilari di una lingua straniera.	Gregori, Berretta (esperto esterno)	I bambini dell'ultimo anno delle sezioni A-C-E
"Un mare di amici"	Progetto finalizzato all'accoglienza, alla creazione di un clima di benessere scolastico.	Brunelli	Tutti i bambini delle sezioni

<p>“Ti regalo una regola”</p> <p>1-“Sicuri a scuola con Pilù e terremoto”</p> <p>2 - “Io e gli altri”</p> <p>3 -“Aggiungi un posto a tavola”</p> <p>4 - “Pulito è bello”</p>	<p>Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico ed è costituito da quattro itinerari di ricerca finalizzati alla scoperta e all'acquisizione di regole e soprattutto ai valori ad esse collegati come il rispetto, l'autostima, la collaborazione. Verranno affrontate le regole inerenti la sicurezza a scuola, l'educazione all'affettività, l'educazione alimentare e ambientale.</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p>Tutti i bambini delle sezioni</p>
<p>“Giocolorando”</p>	<p>I bambini, attraverso il linguaggio pittorico e attraverso il colore, riescono a dare voce al loro mondo interiore, esprimono e liberano sensazioni, sentimenti e stati d'animo.</p>	<p>Mancini</p>	<p>Tutti i bambini delle sezioni</p>
<p>Progetto feste:</p> <p>“Aria di festa”</p> <p>Accoglienza:</p> <p>“Un mare di ...amici”</p> <p>Natale :</p> <p>“Natale con i fiocchi” presso la chiesa di San Lorenzo.</p> <p>Mercatino di natale</p> <p>Carnevale:</p>	<p>Il “fare festa” a scuola, come nelle occasioni quali l'accoglienza, il Natale, il Carnevale e fine anno, favorisce la condivisione e quindi la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per far circolare esperienze, emozioni e sentimenti, anche mettendosi in gioco nella teatralità e nel divertimento, anche con l'apertura alla famiglia, per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza ad essa, alla scuola e alla comunità.</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p>Tutti i bambini delle sezioni</p>

<p>“Tutti in maschera” festa mascherata a scuola</p> <p>Spettacolo teatrale</p> <p>Fine anno – “Emozioni...in ballo” solo i bambini dell’ultimo anno</p>			
<p>“Tutto in movimento”</p>	<p>Progetto di psico-motricità finalizzato a favorire lo sviluppo relazionale, cognitivo e affettivo del bambino attraverso il movimento e il corpo, che diventa strumento espressivo di emozioni</p>	<p>Piscicchia</p>	<p>Tutti i bambini delle sezioni</p>
<p>“Un arcobaleno di emozioni”</p>	<p>La scuola dell’infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Possiamo aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d’animo</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p>Tutti i bambini delle sezioni</p>
<p>“Sei folletti nel mio cuore...alla scoperta delle emozioni”</p>	<p>Il progetto Continuità si pone con la finalità di promuovere un “ponte” di esperienze tra un grado scolastico e l’altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui i bambini saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell’infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p><u>Scuola Infanzia</u></p> <p>Tutti i bambini di cinque anni (sez. A – C– E)</p> <p><u>Scuola Primaria Don Bosco</u></p> <p>Classi quinte</p>

<p>“Nel mondo dei numeri e delle lettere”</p>	<p>Laboratorio linguistico e matematico per il primo approccio alla lettera (suono e forma) e al concetto di numero (quantità) in un percorso ludico-operativo propedeutico al pre-grafismo</p>	<p>Carosi</p>	<p>Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - C - E)</p>
<p>“Una scuola a colori”</p>	<p>Il laboratorio nasce per rispondere alle esigenze specifiche dei bambini con bisogni educativi speciali presenti nel nostro plesso. Attraverso esperienze ludiche, motorie e sensoriali, si cercherà di sviluppare al meglio il potenziale di ogni bambino.</p>	<p>Le docenti di sostegno del plesso</p>	<p>Piccoli di gruppi di bambini di tutte le sezioni</p>
<p>Primi voli alla scuola dell'infanzia</p>	<p>Progetto nato dalla collaborazione con il Centro studi Erickson: nell'ambito di un progetto su scala nazionale, volto alla sperimentazione del metodo analogico intuitivo del Prof. Camillo Bortolato nella scuola dell'infanzia. Il metodo consente ai bambini di potenziare le proprie competenze matematiche e insieme avviarli alla letto-scrittura</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p>Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - C)</p>
<p>Sapere Coop</p>	<p>In collaborazione con la Coop, progetto finalizzato a sviluppare la consapevolezza di sé e la selettività, attraverso la conoscenza della provenienza degli alimenti e dei loro processi di trasformazione</p>	<p>Lorenzoni</p>	<p>Sezioni A, C, E Tutti gli alunni di 5 anni</p>

PROGETTO ACCOGLIENZA

“Un mare...di amici”

PREMESSA

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un evento eccezionale nella vita del bambino, è il primo passo verso "lo stare insieme" e il condividere tutto con gli altri. E' l'apertura del cerchio relazionale del nucleo familiare ad un rapporto allargato con gli insegnanti, il personale collaboratore scolastico e altri bambini, è la proposta di contesti di vita, ritmi, attività, spazi, oggetti... nuovi e sconosciuti. Per questo è molto importante creare per i bambini e le bambine in ingresso alla scuola dell'infanzia "un clima di benessere scolastico" che terrà conto sia dei bisogni dei bambini di 3 anni al loro primo ingresso a scuola, sia di quelli che riprendono la frequenza scolastica dopo il lungo periodo delle vacanze estive. Il periodo dedicato all'accoglienza, all'inserimento, non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico. Vista l'importanza di questa fase, per rendere più sereno il distacco dalla famiglia, abbiamo ritenuto opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola adottando un orario flessibile, accuratamente studiato e organizzato e permettendo l'uscita delle ore 14:00 per i bambini che ne avranno bisogno.

3 anni: 18 Settembre ingresso ore 9:30 uscita 11:45 – 12:00

dal 19 Settembre a inizio mensa ingresso ore 8:00- 9:00 uscita 11:45 - 12:00

4-5 anni: 18 Settembre ingresso ore 9:30 uscita 11:45 - 12:00 oppure 12:45 – 13:00

dal 19 Settembre a inizio mensa ingresso ore 8:00 – 9:00 uscita 11:45 – 12:00

oppure 12:45 – 13:00

Per favorire l'inserimento dei bambini nuovi iscritti, le insegnanti delle sezioni A-C-E a turnazione supporteranno la collega Gregori della sezione antimeridiana durante il suddetto periodo lavorando a classi aperte al fine di promuoverne la socializzazione tra le tre fasce

d'età.

FINALITA'

Inserirsi in modo sereno e positivo nell'ambiente scolastico

Relazionarsi con gli altri per vivere in maniera positiva nel nuovo ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 ANNI

Accettare il distacco dalla famiglia

Comunicare bisogni e stati d'animo

Acquisire fiducia in sé stessi



Conoscere e riconoscere gli altri

Conoscere le regole

Partecipare al gioco e alle attività

Conoscere l'ambiente scolastico

Riconoscere e denominare oggetti e persone della scuola

4 ANNI

Riconoscersi nel gruppo di appartenenza (sezione)

Riconoscere il proprio contrassegno

Entrare in relazione con gli altri

Riconoscere ed esprimere i propri bisogni

Conoscere e rispettare le regole

Partecipare al gioco e alle attività

Acquisire fiducia in sè stessi

Riconoscere e diversificare gli spazi della scuola

5 ANNI

Entrare in relazione con gli altri e consolidare rapporti di amicizia

Riconquistare ambienti conosciuti

Riconoscersi nel gruppo di riferimento (sezione)

Riconoscere il contrassegno personale e quello degli altri

Partecipare al gioco libero e guidato

Partecipare alle attività

Comunicare bisogni e stati d'animo

Conoscere le regole e rispettarle

Usare linguaggi diversi per esprimere e rappresentare

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

ATTIVITA'

Gioco libero e guidato, giochi di socializzazione, conversazioni a piccolo e grande gruppo, racconti, filastrocche e canti, lettura di fiabe e drammatizzazioni, giochi di imitazione, giochi motori, uso e conoscenza dei materiali scolastici, attività di pasticciamento e manipolazione, attività ludiche di memorizzazione, ascolto e memorizzazione di canzoni, rappresentazione grafico-pittoriche, giochi in angoli strutturati

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Tutti gli ambienti della scuola

TEMPI

Settembre - Novembre

MATERIALE

Strutturato e non

RISORSE

Docenti del plesso, docenti di sostegno, docente di religione

VERIFICA

Osservazione, schede operative, griglie di valutazione, festa dell'accoglienza

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

"Ti regalo una regola"



PREMESSA

Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è un grande palestra educativa dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, le insegnanti...sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità.

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico ed è costituito da quattro itinerari di ricerca finalizzati alla scoperta e all'acquisizione di regole e soprattutto ai valori ad esse collegati come il rispetto, l'autostima, la collaborazione. Verranno affrontate le regole inerenti la sicurezza a scuola, l'educazione all'affettività, l'educazione alimentare e ambientale.

FINALITA'

Promuovere all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile

Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola

Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente

PERCORSO 1: *"Sicuri a scuola con Pilù e Tremotto"*

PREMESSA

Il progetto si propone di far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo, favorendo un primo approccio all'educazione alla sicurezza. Tutte le attività sono proposte in forma di gioco, ma rivestono carattere di serietà nel momento delle prove di sgombero, per comunicare ai bambini l'importanza di ciò che si sta imparando. Gli obiettivi del percorso sono la presa di



coscienza dei pericoli presenti nell'ambiente scolastico, la conoscenza di eventi quali l'incendio e il terremoto, e la conseguente ricerca di strategie adeguate per far fronte a tali eventi e muoversi in sicurezza, sia all'interno della scuola sia fuori.

FINALITA'

Avviare precocemente, nell'ambito della "sicurezza", abitudini e comportamenti adeguati che in caso di necessità possano essere attuati con prontezza e autonomamente

Sperimentare modalità di evacuazione collegate a situazioni giocose, come simulare lo sfollamento in caso di incendio o di terremoto

OBIETTIVI

Imparare a muoversi con sicurezza e autonomia nell'ambiente scolastico, individuandone le vie d'uscita

Interiorizzare le regole della scuola

Leggere segni e simboli nell'ambiente

Riconoscere il suono del pericolo

Adottare comportamenti " corretti" in caso di evacuazione

Controllare le proprie emozioni nelle diverse situazioni

Associare comportamenti a segnali sonori

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Tutti gli ambienti della scuola, giardino

TEMPI

Ottobre - Maggio

ATTIVITA'

Ascolto e comprensione dei racconti "Pilù il draghetto sputa fuoco" e "Tremotto il draghetto pasticciona"; drammatizzazioni, conversazioni libere e guidate con i bambini per conoscere la loro idea di pericolosità: elementi, atteggiamenti, azioni; esplorazione degli ambienti della scuola e scoperta di simboli e segnaletiche relative a sistemi di sicurezza (planimetrie, estintori, allarmi, uscite di sicurezza, punti di raccolta); attività grafico/pittoriche individuali e/o collettive; simulazione di prove di evacuazione (impariamo a fare la catena) in caso di incendio o di terremoto;

realizzazione di cartelloni; verbalizzazione dell'esperienza vissuta

MATERIALI

Carta, cartoncino bristol, colori di varia tipologia, libri

RISORSE

Tutti i docenti del plesso

VERIFICA

Produzioni grafico-pittoriche, conversazioni, osservazione diretta durante le attività proposte ludiche e non, prove di evacuazione periodiche previste per legge

PERCORSO 2: "Io e gli altri"

PREMESSA

Il progetto vuole offrire ai bambini la possibilità di ricercare e scoprire il significato delle parole per stare bene insieme, per scoprire parole magiche e diventare amici



FINALITA'

Promuovere il rispetto delle regole a scuola, nel gioco, in famiglia

Vivere la regola come opportunità per star bene con sé stessi e con gli altri

OBIETTIVI

3/4 ANNI

Scoprire il piacere dello stare insieme

Utilizzare simboli per identificarsi ed esprimere le proprie emozioni

Conoscere nuovi contesti

Sperimentare varie tecniche espressive

Interagire e cooperare con il gruppo

Ampliare il lessico in qualità e quantità

Scoprire l'esigenza di regole e del rispetto di esse in situazioni di gioco

Individuare e utilizzare semplici riferimenti spaziali

5 ANNI

Leggere e interpretare simboli, immagini ed emozioni

Partecipare e collaborare a un lavoro collettivo

Comprendere la successione temporale di una storia e ricostruirla in sequenza

Conoscere il proprio ambiente familiare e sociale



Imparare a condividere regole di comportamento

Utilizzare oggetti-simbolo per identificare spazi collettivi

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole

Immagini, suoni, colori

La conoscenza del mondo

Il corpo e il movimento

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Ambienti interni ed esterni alla scuola

TEMPI

Ottobre - Novembre



ATTIVITA'

Giochi strutturati e non, canti, poesie, filastrocche, rappresentazioni grafiche libere e guidate, schede operative strutturate, attività manipolative, conversazioni.

MATERIALI

Strutturato e non

RISORSE

Tutti i docenti del plesso

VERIFICA

Osservazione, produzioni grafiche, conversazioni

PERCORSO 3: "Aggiungi un posto a tavola"

PREMESSA

Il progetto vuole offrire ai bambini la possibilità di rivalutare il pranzo a scuola come un momento di incontro, di socializzazione ma anche di rispetto delle regole di convivenza e occasione di apprendimento e sviluppo di competenze



FINALITA'

Promuovere l'autonomia degli alunni, il rispetto per il cibo, per i coetanei e per il personale della sala-mensa

Comprendere il ruolo di una sana e corretta alimentazione nel mantenimento dello stato di salute

OBIETTIVI

3/4 ANNI

Sviluppare capacità senso-percettive

Toccare, guardare, sentire, assaporare

Leggere immagini e raccontare brevi storie

Riconoscere e associare simboli a movimenti motori

Sperimentare tecniche espressive

Riconoscere e diversificare gli spazi dell'ambiente scuola

5 ANNI

Sviluppare la capacità di ordinare, confrontare e misurare

Giocare con gli insiemi

Raggruppare e ordinare per colore, forma, grandezza

Sperimentare tecniche espressive

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Immagini, suoni, colori

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Ambienti interni ed esterni alla scuola

TEMPI

Novembre - Febbraio

ATTIVITA'

Giochi di socializzazione, realizzazione di ricette: pasticciare e manipolare, dosare gli ingredienti, mettere in sequenza le varie fasi, verbalizzare e rappresentare le esperienze, colori e forme degli alimenti, realizzazione di strumenti creativi per misurare attraverso simboli, le regole acquisite, rappresentazioni grafiche libere e guidate,



attività senso-percettive.

MATERIALI

Alimenti di vario tipo, materiale strutturato e non, recipienti di varia grandezza

RISORSE

Docenti del plesso, personale mensa

VERIFICA

Produzioni grafiche, conversazioni, realizzazione di semplici ricette

PERCORSO 4: "Pulito è bello"

PREMESSA

Il percorso vuole offrire ai bambini uno stile di vita migliore, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi che portano ai troppi sprechi. La recente collocazione di cassonetti per la raccolta differenziata porta a porta per sensibilizzare i cittadini all'attuazione di tale pratica ci offre lo spunto concreto e immediatamente rintracciabile nel



territorio in cui vive il bambino e al contempo promuove comportamenti volti alla cura, al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

FINALITA'

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali

OBIETTIVI

3/4 ANNI

- Imparare a condividere semplici norme di comportamento
- Esplorare con i sensi lo spazio, gli oggetti e i materiali della scuola
- Raggruppare in base al colore
- Stabilire relazioni temporali prima/dopo
- Confrontare per cogliere differenze
- Giocare con regole condivise

5 ANNI

- Riconoscere caratteristiche degli oggetti
- Classificare in base ad attributi
- Ricostruire sequenze temporali
- Cogliere la ciclicità degli eventi
- Partecipare alla vita quotidiana assumendo ruoli e incarichi



Sperimentare diverse possibilità di utilizzare materiali riciclabili

Utilizzare simboli numerici per registrare

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole

Immagini, suoni, colori

Il corpo e il movimento

La conoscenza del mondo

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Ambienti interni alla scuola

TEMPI

Marzo - Maggio



ATTIVITA'

Conversazioni, giochi motori, racconti, riciclaggio creativo: lavori realizzati con materiali da riciclo.

MATERIALI

Libri, materiale di recupero, cd, dvd

RISORSE

Tutti i docenti del plesso

VERIFICA

Osservazione, produzione di manufatti

PROGETTO GRAFICO-PITTORICO

"Giocolorando"

PREMESSA

I bambini, attraverso il linguaggio pittorico e attraverso il colore, riescono a dare voce al loro mondo interiore, esprimono e liberano sensazioni, sentimenti e stati d'animo. La conoscenza dei colori, l'esplorazione e la manipolazione di materiali diversi sono, pertanto, passi fondamentali che i bambini compiono per giungere alla piena espressione di sé.

FINALITA'

Comunicare emozioni e le esperienze attraverso il linguaggio grafico-pittorico

Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.

OBIETTIVI

3 ANNI

Scoprire i colori

Distinguere e denominare i colori primari

Manipolare vari materiali

Sperimentare tecniche espressive



Colorare entro i margini

4 ANNI

Distinguere e denominare i colori secondari

Sperimentare e formare i colori secondari

Effettuare mescolanze cromatiche

Riconoscere i colori nella realtà

Utilizzare il colore in maniera appropriata

Esercitare la manipolazione con materiali diversi

Sperimentare strumenti e tecniche espressive

5 ANNI

Effettuare mescolanze cromatiche

Effettuare gradazioni di colore

Esprimere le proprie emozioni ed esperienze attraverso il disegno

Osservare la realtà e riprodurla attraverso tecniche manipolative e pittoriche

Utilizzare materiali diversi

Sviluppare la creatività e lo spirito artistico

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Immagini, suoni e colori



Il sé e l'altro

La conoscenza del mondo

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

SPAZI

Sezione

TEMPI

Ottobre – Maggio

ATTIVITA'

Disegno libero e guidato, pittura, manipolazione del pongo e della plastilina, collage, strappo, stampa, realizzazione di cartelloni, riproduzioni di opere d'arte e della realtà circostante

MATERIALE

Colori di vario tipo, carta e cartoncini, materiale di recupero, giornali e riviste, pennelli, pennarelli, colori a dita,



acquerelli, tempere, colla, forbici, pongo, immagini, stoffe, lana.

RISORSE

Docenti del plesso

VERIFICA

Produzioni pittoriche, grafiche e plastiche

PROGETTO FESTE

"Aria di festa"

Festeggiamo insieme: Accoglienza *"Un mare di amici"*

Natale *"Natale con i fiocchi"- Mercatino*

Carnevale *"Tutti in maschera"- Spettacolo teatrale*

Fine anno *"Emozioni in ballo"*

PREMESSA



La festa è un particolare momento in cui il bambino si sente parte di una comunità, sviluppa l'affettività in relazione non solo ai compagni e alle insegnanti, ma anche ai propri familiari. In particolari occasioni quali l'accoglienza, il Natale e la festa di fine anno, si favorisce la condivisione e quindi la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per far circolare esperienze, emozioni e sentimenti, anche mettendosi in gioco nella teatralità e nel divertimento, all'interno della scuola, ma con l'apertura alla famiglia, per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza ad essa, alla scuola e alla comunità. In occasione del Natale organizzeremo una rappresentazione natalizia al termine della quale sarà allestito un mercatino di manufatti realizzati dai bambini e con la collaborazione delle famiglie. A scuola inoltre organizzeremo una festa con la partecipazione di Babbo Natale. Come ogni anno si festeggerà il Carnevale con una festa in maschera e con la partecipazione ad uno spettacolo teatrale. A conclusione dell'anno scolastico, i bambini dell'ultimo anno saluteranno le famiglie con uno spettacolo a tema.

FINALITA'

Conoscere il significato e le tradizioni delle feste più importanti

Sviluppare il senso di identità e di appartenenza ad una comunità

Conoscere e valorizzare le culture e le loro tradizioni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Controllare le emozioni e superare le proprie ansie paure

Sviluppare la motricità globale svolgendo giochi e attività correlati alle feste

Coordinare la motricità fine nella realizzazione dei lavoretti utilizzando tecniche e materiali diversi

Ascoltare racconti inerenti le varie festività

Partecipare alle conversazioni guidate

Ascoltare e cantare i brani musicali proposti

Collaborare all'organizzazione di un momento di festa

Usare linguaggi espressivi vari: iconico-musicale-drammatico



CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

I bambini dell'ultimo anno (Saggio di fine anno)

SPAZI

Sezione, corridoio, giardino, chiesa del quartiere, aula magna ITIS/Midossi

TEMPI

Settembre - Maggio



ATTIVITA'

Realizzazione di cartelloni di gruppo, schede operative strutturate, rappresentazioni grafiche, libere e guidate, realizzazione con materiali diversi di lavoretti, preparazione di sfondi per le recite, realizzazione di simboli inerenti alle rappresentazioni, preparazione di canti corali.

MATERIALE

Colori di ogni genere, materiale di recupero e non, dvd, cd, glitter, brillantini, colla, carta da pacchi, cartoncini, carta metallizzata, nastri colorati, colla, forbici, carta velina e crespata, collage, vernice lucidante, das.

RISORSE

Docenti del plesso, docenti di sostegno, docente di religione, genitori

VERIFICA

Produzioni pittoriche, grafiche e plastiche, esecuzione di canti in coro, drammatizzazioni di Natale e fine anno.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

"Tutto in movimento!"

PREMESSA

La pratica psicomotoria di tipo relazionale rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea.

Per il bambino il gioco (senso-motorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena (in gioco) le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività, ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e di condivisione con i compagni.

Attraverso la motricità il bambino scopre le proprie potenzialità e i limiti del proprio corpo, gli consente di prendere consapevolezza della pluralità di risorse senso-percettive con le quali andare a definire il se corporeo nel suo essere e nel suo divenire e nella relazione con gli altri e con l'ambiente.

FINALITA'

Rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo intellettuale e psicodinamico.

OBIETTIVI

3 ANNI

Muoversi nell'ambiente e nel gioco coordinando i propri movimenti

Rappresentare lo schema corporeo



Eeguire ordini semplici sia individualmente che in gruppo

Correre, muoversi, variare andature e posture

Inventare, imitare e ripetere andature e posture

Maturare competenze di motricità globale.

Sviluppo di concetti topologici di base

Esprimere ed esternare emozioni e tensioni anche attraverso lo scarico motorio, iniziando un percorso di elaborazione di base

4 ANNI

Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato

Sperimentazione di ruoli semplici all'interno di un contesto/sfondo sia individuale che di gruppo

Sviluppo di concetti topologici semplici ed elaborazione delle relazioni fra oggetti nello spazio

Esprimere verbalmente e simbolicamente una emozione

Sviluppare la motricità fine e grossolana

Compiere esercizi di lateralità

Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.

5 ANNI

Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato

Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico

Compiere con precisione esercizi di lateralità

Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.

Utilizzare il proprio e l'altrui corpo come mezzo espressivo e rappresentativo.

Affinare le abilità simboliche attraverso il gioco



CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

Il sé e l'altro

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

La palestra della scuola

TEMPI

Gennaio –Marzo



ATTIVITA'

Giochi motori (con palla, corde, cerchi), percorsi, esercizi di movimento e immobilità con la musica, giochi per esercitare l'equilibrio, giochi imitativi, abbinare i movimenti del corpo alla musica

MATERIALE

Corde, palle, cerchi, birilli, mattoncini, materassini, asse di equilibrio.

RISORSE

Docenti del plesso

VERIFICA

Osservazione del comportamento motorio

Percorsi

Giochi di movimento

Gioco libero

Realizzazione di balletti e scenografie

PROGETTO DIDATTICO

"Un arcobaleno di emozioni"

PREMESSA

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Possiamo aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo: metterlo in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive. E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono, mitigando reazioni negative che portano all'aggressività o situazioni frustranti di eccessiva vergogna. Parlare con i bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati.

FINALITA'

Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale

Favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui

Scoprire i colori come modalità di espressione delle emozioni

Favorire la comprensione di strategie per gestire e risolvere conflitti

OBIETTIVI



Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni

Esprimere il proprio stato emotivo

Controllare le proprie emozioni

Riconoscere le emozioni altrui

Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri

Sviluppare attitudine nel lavoro di gruppo

Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto

Conoscere e dare un nome alle emozioni fondamentali (gioia, paura, rabbia, tristezza...)

Discriminare le diverse espressioni mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo

Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando convalidando i suoi sentimenti

Descrivere le sensazioni-emozioni che suscitano immagini e racconti

Associare le emozioni ai colori

Analizzare le emozioni suscitate dell'ascolto dei brani musicali

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Immagini, suoni, colori

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

SPAZI

Giardino della scuola e angoli della sezione

TEMPI

Gennaio - Maggio

ATTIVITA'

Ascolto di storie, conversazione libera e guidata, attività grafico pittorica manipolativa, ascolto dei brani musicali, giochi motori, lettura di libri, schede, balli, rappresentazione delle emozioni attraverso il colore

MATERIALE

Materiale di facile consumo, dvd, cd, libri

RISORSE



Docenti del plesso, di sostegno, esperto esterno di danza e di musica

VERIFICA

In itinere attraverso l'osservazione sistematica, schede operative, saggio di fine anno

PROGETTO CAMBRIDGE

"Playing english"

PREMESSA

La società in cui viviamo oggi è multiculturale, pertanto è necessario far comprendere ai bambini che esistono culture e codici linguistici diversi dal nostro. Da qui l'importanza di attuare il progetto di lingua inglese per avviarli alle conoscenze basilari di una lingua straniera.

FINALITA'

Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza giocosa e allo stesso tempo educativa.



OBIETTIVI

Presentare sé stessi

Utilizzare i saluti in modo appropriato

Denominare le principali parti del corpo

Denominare i colori

Memorizzare i numeri fino a 10

Conoscere semplici parole di uso comune

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

I discorsi e le parole

DESTINATARI



Bambini di 5 anni

SPAZI

Sezione

TEMPI

Novembre – Maggio

ATTIVITA'

Conversazioni, giochi motori e d'imitazione, attività ludiche di memorizzazione, ascolto e memorizzazione di semplici canzoni, rappresentazioni grafiche, schede operative strutturate

MATERIALE

Strutturato e non

RISORSE

Insegnanti di sezione, Esperto esterno di madrelingua proveniente dalla scuola "Lp International"



VERIFICA

Osservazione, schede operative

PROGETTO LINGUISTICO E MATEMATICO

"Nel mondo dei numeri e delle lettere"

PREMESSA

Lo scopo della scuola dell'infanzia è quello di dare senso a ciò che si fa, a come si fa e a perché si fa. Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nel primo apprendimento linguistico e logico-matematico in un percorso ludico-operativo in cui ciascun bambino svolge un ruolo attivo di scoperta-costruzione-invenzione senza anticipare apprendimenti.

FINALITA'

Sviluppare le competenze espressivo-comunicative della lingua orale



Esplorare e sperimentare la lingua scritta

Sviluppare le competenze matematiche ed esplorare e sperimentare i numeri

OBIETTIVI

LINGUA ORALE

Scoprire il codice orale e scritto della lingua

Sviluppare la capacità di prestare attenzione

Scoprire le funzioni della lingua orale-scritta

Ampliare le competenze lessicali

Riflettere sulla lingua parlata e ascoltata

Sperimentare il piacere di giocare con le parole

Ascoltare, comprendere, inventare filastrocche

Trovare e riconoscere rime e assonanze

Scoprire e discriminare i suoni vocalici e consonantici

LINGUA SCRITTA

Avvicinarsi al codice scritto

Avviare ad una prima consapevolezza del codice scritto

Distinguere e differenziare il segno grafico dal segno della parola

Produrre scritte spontanee

Formulare ipotesi di letto-scrittura

Stabilire l'associazione immagine-parola

Effettuare associazione grafema-fonema

Riconoscere e decodificare parole e lettere scritte

Riflettere sulla lingua scritta

Esercitare la grafo-motricità

Individuare e riconoscere grafemi all'interno della parola

Riprodurre grafemi

Sperimentare costruzioni creative di lettere

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Scoprire il codice orale e scritto della lingua

Sviluppare la capacità di raggruppare

Raggruppare e classificare in base a uno o più criteri

Operare con gli insiemi

Formare insiemi in base ad un attributo

Cogliere il significato di insieme vuoto

Individuare e riconoscere corrispondenze

Operare con le quantità

Riconoscere e registrare quantità

Confrontare e mettere in relazione quantità e numeri

Riconoscere i numeri nella realtà

Intuire la funzione dei numeri

Conoscere il nome dei numeri

Ripetere la sequenza numerica fino a dieci

Ordinare e seriare in base a criteri diversi

Effettuare operazioni matematiche con gli oggetti (contare-aggiungere-togliere)

Memorizzare filastrocche con i numeri

Ascoltare storie di numeri



CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

I discorsi e le parole

Immagini, suoni e colori

La conoscenza del mondo

DESTINATARI

Bambini di 5 anni

SPAZI

Sezione

TEMPI

Marzo - Maggio

ATTIVITA'

AMBITO LINGUISTICO

Ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati o letti

Lettura di immagini (oggetti, azioni, dettato di figure, messaggi iconici, lettura di simboli, lettura di figure in sequenza)

Attività e giochi di letto-scrittura con le filastrocche (rime e assonanze) con le parole e le lettere

Attività di motricità fine, coordinazione oculo-manuale

Costruzione creative di lettere

Rielaborazione grafica di percorsi

Attività di giochi con: le filastrocche, l'alfabeto, con il proprio nome

Realizzazione di un libricino delle lettere

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Attività e giochi di classificazione e di quantificazione

Attività di osservazione, ricerca, rappresentazione e costruzione creativa dei numeri

Memorizzazione di conte e filastrocche numeriche

Giochi di raggruppamento con oggetti

Giochi per l'acquisizione del concetto di insieme, quantità, numero

Rielaborazione grafica di esperienze ed esercizi sugli insiemi

Operare con le quantità

Realizzazione di un libricino dei numeri

MATERIALE

Libri, immagini, quaderni a quadri da un centimetro, cd, dvd, domino, puzzle, schede e libricini operativi, tombola, blocchi logici.

RISORSE

Docenti del plesso

VERIFICA

In itinere, attraverso l'osservazione sistematica, schede operative.

PROGETTO "SAPERECOOP"

"Consumo-alimentazione e stili di vita"

PREMESSA

Coop progetta e offre gratuitamente alla Scuola proposte di sostegno alla didattica (percorsi, laboratori, animazioni, mostre, seminari formativi, esperienze partecipative, didattica cooperativa) con l'obiettivo di contribuire a costruire consapevolezza di sé (in quanto cittadini del mondo) e capacità di scelta. I processi di consumo in generale sono occasione di consapevolezza che si acquisisce fin dalla giovane età.

Sul piano metodologico, i percorsi Coop sono l'occasione per sviluppare le capacità argomentative. Le conoscenze si costruiscono partendo dalla centralità del vissuto degli studenti (ciò che pensano e come agiscono, dentro e fuori la scuola), in un confronto con il gruppo classe, e sotto la guida di un animatore esperto di temi e di relazione educativa, che diventa la palestra delle idee e delle interazioni alla ricerca di una sintesi condivisa. Temi e metodologia sono intimamente legati al concetto di cittadinanza attiva, che comprende in sé l'idea di solidarietà sociale, di dialogo interculturale e di cooperazione. Una caratteristica originale dell'esperienza Coop è l'uso del supermercato che diventa "laboratorio didattico" in cui cercare valori, significati, storia e cultura di cui essere consapevoli. I punti di vendita sono messi a disposizione dei ragazzi come luoghi reali del territorio esterno alla scuola: "l'extrascuola".

FINALITA'

Acquisire la consapevolezza di base sul consumo del cibo

OBIETTIVI

Esplorazione e conoscenza sensoriale degli alimenti

Conoscere l'origine e provenienza di alcuni cibi

Conoscere la trasformazione degli alimenti

CAMPI DI ESPERIENZA

Conoscenza del mondo

DESTINATARI

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

SPAZI

Supermercato COOP presso centro commerciale "Marcantoni" di Civita Castellana, sezione

TEMPI

Un unico incontro di due ore

ATTIVITA'

Attività di tipo laboratoriale tenuta da personale qualificato e esperto Coop

RISORSE

INTERNE: Tre docenti del plesso (una per ogni sezione A-C-E) più l'insegnante di sostegno della sezione E, un collaboratore scolastico per l'uscita presso il supermercato.

ESTERNE: Esperto Coop

VERIFICA

La valutazione dell'efficacia del progetto sarà espressa dalla ricaduta sulle realtà dei comportamenti degli alunni, nella loro quotidianità, nel rapporto con il cibo e il benessere personale.

PROGETTO INCLUSIONE

"Una scuola a colori"

PREMESSA

Il progetto "Una Scuola a Colori" nasce per rispondere alle esigenze specifiche dei bambini con bisogni educativi speciali presenti nel nostro plesso. Favorendo apprendimenti basati su esperienze ludiche, motorie e sensoriali, si cercherà di sviluppare al meglio il potenziale di ogni bambino. Verranno offerti strumenti idonei che consentiranno di avvicinarsi a diversi tipi di linguaggi, aiutandoli ad esprimersi e a relazionarsi efficacemente con gli altri.

In questa esperienza si farà riferimento alle teorie pedagogiche di Piaget, Vygotskij, La Pierre, Aucouturier, Empinet, Montessori e Le Boulch.

Lo scopo del progetto è di ottenere piccole-grandi cose dai bambini attraverso esperienze di didattica laboratoriale.

FINALITA'

Individuare le abilità di base dei bambini, le risorse, le competenze cognitive e comportamentali al fine di potenziarle

Osservare e favorire l'autonomia personale, le capacità di memorizzazione e l'attenzione;

Potenziare gli interessi e le predisposizioni di ogni alunno;

Consentire il benessere personale dei bambini evidenziando le loro risorse per favorire il processo di crescita.

Instaurare un clima sereno di lavoro cooperativo.

Privilegiare la modalità di ascolto attivo con i genitori degli alunni.

OBIETTIVI

Favorire l'inclusione;

Incoraggiare lo stare bene a scuola;

favorire e promuovere attività di pensiero e problem solving

Manifestare emozioni e stati d'animo ed essere in grado di discriminarli;

Migliorare la coordinazione oculo-manuale;



Eseguire schemi motori e posturali di base per acquisire una migliore coordinazione nei movimenti;

Partecipare al gioco e alle attività proposte collaborando con gli altri.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo.

ATTIVITA'

Attività sensoriali, gestione della rabbia e dell'iperattività, potenziare l'attenzione, gioco psicomotorio, attività di manipolazione, attività grafiche e pittoriche.

DESTINATARI

Bambini con disabilità e bambini del gruppo sezione per un massimo di 6 alunni alla volta.

SPAZI

Tutti gli ambienti della scuola, in modo particolare la palestra.

TEMPI

Un incontro settimanale in orario curriculare.

Per migliorare i tempi di attenzione e favorire la gestione della rabbia e dell'iperattività nei bambini con bisogni educativi speciali, potrebbe essere necessario svolgere alcune delle attività descritte anche in giornate scolastiche diverse dall'incontro settimanale stabilito.

MATERIALE

Montessoriano: bottoni, stringhe delle scarpe, giochi con la sabbia e la pasta di sale, frutta e verdura, puzzle ad incastro di legno, forbici con punte arrotondate o a pinza per chi non riesce a tagliare.

Materiale per attività psicomotorie: teli, cerchi, materassini, cuscini, peluche, travestimenti, marionette, scatole di cartone, palestra, stereo e CD.

RISORSE

Insegnanti di sostegno del plesso.

METODOLOGIA

Ascolto attivo, empatia, problem solving, gestione della rabbia e dell'iperattività, task analysis, rinforzo, prompting e fading, peer to peer, didattica laboratoriale, circle time, cooperative learning, brainstorming.

VERIFICA

Osservazione sistematica, griglie di valutazione, relazione finale.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Famiglie degli alunni, AEC.

ALTRO

Le insegnanti seguono l'andamento del progetto, scelgono le attività e monitorano i risultati durante le ore di programmazione, nelle quali si confronteranno con le altre colleghe curricolari.

Laboratorio di propedeutica musicale

DOCENTI RESPONSABILI: docenti delle classi coinvolte.

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per le famiglie (orario curricolare)

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: associazione musicale del territorio.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La musica è proiezione gioiosa verso la vita, così come il canto e il movimento ritmico. I bambini amano i suoni: il suono della loro voce, il suono del linguaggio verbale dei loro familiari, i suoni della natura, il suono degli strumenti musicali, i suoni mass-mediali. Educare alla musica significa assecondare un bisogno dell'anima, soddisfare un'esigenza comune, uguale per tutti i bambini sotto ogni latitudine così come universale è il linguaggio e il suo messaggio di socialità. La musica, suscita soprattutto nei più piccoli emozioni e pertanto li coinvolge toccando la loro meravigliosa sensibilità e accrescendo la loro creatività.

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

Sensibilizzare i bambini al linguaggio musicale

Sollecitare il coordinamento psicomotorio attraverso l'utilizzo di piccoli strumenti

COMPETENZE MOBILITATE Competenze chiave

- Imparare a imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze di cittadinanza
- Imparare a imparare.

- Progettare.
- Comunicare.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Risolvere problemi.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Acquisire e interpretare l'informazione.

FINALITÀ

Sviluppo e potenziamento delle capacità espressivo-comunicative e creative mediante il linguaggio musicale

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Coordinamento psicomotorio:

Segno, suono, movimento

Utilizzo di nuovi strumenti espressivi

Attività di collaborazione e condivisione per un obiettivo comune.

Obiettivi di apprendimento

Promuovere l'attenzione percettiva.

Scoprire e utilizzare strumenti per produrre suoni.

Scoprire le potenzialità della voce e del corpo.

DESTINATARI



Tutti i bambini del plesso

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica laboratoriale. Didattica per competenze. Apprendimento tra pari. Apprendimento per scoperta.

Uso di piccoli strumenti musicali-ritmici

Uso della voce del corpo

Ascolto di brani musicali

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Esibizione attraverso un'azione aperta ai genitori con esecuzione di canzoncine con utilizzo di piccoli strumenti

DURATA DEL PROGETTO Annuale. Periodo di svolgimento: data di inizio NOVEMBRE - MAGGIO . Un giorno a settimana per un'ora a settimana

Giocodanza "a scuola in movimento"

DOCENTE RESPONSABILE : docenti delle classi coinvolte

FIGURE ESTERNE: una figura esterna- (Associazione ricreativo-culturale)

MACROAREA: acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

TIPOLOGIA DI PROGETTO : Progetto a pagamento per le famiglie (orario curricolare)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Giocare con la danza e con il movimento è un istinto naturale dei bambini. Per questo, il nostro laboratorio proposto ai bambini di 3/4/5 anni è volto alla scoperta del linguaggio della danza come strumento utile per raggiungere anche la consapevolezza corporea. E' proprio a partire dal proprio corpo che il bambino interagisce con se stesso e con gli altri. La danza educativa è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio socio-relazionali. La danza educativa unisce in eguale misura spontaneità ed organizzazione motoria. Danzando il bambino acquisisce conoscenza di sé ed impara ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, scopre che la qualità del proprio movimento varia a seconda delle emozioni ed è strettamente collegato allo spazio, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. La peculiarità della danza educativa è di appartenere contemporaneamente alle aree della conoscenza motoria, musicale, visiva, spaziale e della socializzazione, che la rendono uno strumento di forte supporto per percorsi interdisciplinari nell'ambito espressivo, utilizzando un linguaggio non verbale capace di tradurre attività verbali. E' un percorso di crescita sano, attraverso un'attività ludica nella quale i componenti principali sono: creatività, immaginazione e tanta fantasia. Corpo, voce, musica e spazio diventano il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino.

COMPETENZE MOBILITATE Competenze chiave



Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze di cittadinanza

Collaborare e partecipare.

FINALITÀ

Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri. Coordinazione, spazio e ritmo si completano, si affinano e si armonizzano attraverso un'esperienza di gioco collettivo.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni e colori

Il sé e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Conoscere il proprio corpo, padroneggiare abilità motorie di base in diverse situazioni.

Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del messaggio corporeo

Obiettivi di apprendimento

Scoprire le proprie capacità di movimento e di espressione attraverso la danza

Prendere consapevolezza del proprio corpo

Acquisire la lateralità

Organizzazione spazio-temporale

Educare al senso del ritmo

Socializzazione cooperativa ed integrazione

Capacità espressiva e di comunicazione motoria

Favorire l'autocontrollo, la concentrazione e l'attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino **DESTINATARI:**

tutti i bambini del plesso

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: associazione ricreativo-culturale

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

Attraverso attività prettamente ludica, questo progetto si preoccupa di offrire esperienze di esplorazione del proprio corpo grazie all'ausilio della danza e della musica. Danzare non è quindi solo un'attività ricreativa, ma anche intellettuale in quanto introduce i bambini in un mondo fatto di spaziotempo, sviluppando così l'attenzione e la capacità di ascolto.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica laboratoriale Materiali audio/video

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Esibizioni, concerti, spettacoli: Lezione aperta ai genitori a fine percorso

DURATA DEL PROGETTO Annuale. Data di inizio: NOVEMBRE, data di fine: MAGGIO i bambini verranno divisi per fasce di età

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE: aula polivalente per lezione aperta di fine anno

Progetto feste

"C'era una volta...teatro e burattini"

Compagnia teatrale "Le Maschere"

DOCENTE RESPONSABILE: Lorenzoni Anna

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per le famiglie (orario curricolare)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

In occasione del periodo di carnevale viene proposto ai bambini di assistere a scuola ad un piccolo spettacolo teatrale di burattini. L'esperienza di partecipare ad uno spettacolo dal vivo, suscita nei bambini emozioni, li arricchisce, andando a stimolare la fantasia e l'immaginazione.

COMPETENZE MOBILITATE Competenze chiave

- Consapevolezza ed espressione culturale Competenze di cittadinanza
- Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti.

Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

CAMPI DI ESPERIENZA

Immagini, suoni e colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Conoscere diversi linguaggi espressivi.

Obiettivi di apprendimento

Stimolare la fantasia e l'immaginazione, offrendo al bambino nuovi canali di comunicazione.

DESTINATARI:

tutti i bambini del plesso

DURATA DEL PROGETTO: Una giornata nel mese di febbraio, da concordare con la compagnia teatrale.



❖ PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PAGANI

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PAGANI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento
Scuola dell'Infanzia "Marco Pagani"
SCUOLA INFANZIA MARCO PAGANI

Titolo progetto	Breve descrizione	Referenti	Destinatari
Stiamo bene tutti insieme	Progetto di accoglienza finalizzato alla creazione di un benessere per i bambini e le loro famiglie	Mafrici	Tutte le sezioni
In continuità insieme e' più semplice	Attività finalizzata a rendere più efficace il processo di inserimento nella scuola	Morlupi	Tutte le sezioni

Tutti uguali tutti diversi	Progetto finalizzato a rafforzare l'identità del bambino e la consapevolezza di essere parte di una gruppo e di una comunità	Mafrici	Tutte le sezioni
Venite a conoscerci	Scuola aperta alla città	Morlupi	Tutte le sezioni
Bambini del Mondo e Libriamoci	Favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro abitudini, promuovere atteggiamenti di rispetto e responsabilità	Mafrici Morlupi	Tutte le sezioni
Lab. Propedeutica musicale I suoni intorno a noi	Progetto per l'educazione alla musica anche come linguaggio universale e messaggio di socialità, per lo sviluppo dell'empatia e della creatività	Mafrici	Tutte le sezioni
Lab. Grafico pittorico Siamo tutti artisti	Attraverso i colori e l'espressione grafica il bambino trova un veicolo espressivo di se attraverso la creatività	Bellachioma	Tutte le sezioni
Smile	Lingua Due	Morlupi	Tutte le sezioni
Movimento espressione	Progetto di psicomotricità finalizzato allo sviluppo di competenze relazionali attraverso il movimento ed il corpo	Mafrici	Tutte le sezioni
Natura Felice	Ed. ambientale e alimentare: l'orto ed il giardino a scuola- riduciamo i rifiuti no plastica	Mafrici	Tutte le sezioni

Festeggiamo insieme Natale (festa a scuola e concorso presepi) Carnevale (festa a scuola e spettacolo con compagnia teatrale) Fine Anno (festa a scuola)	Preparazione agli eventi festivi legati alle tradizioni, al fine di sviluppare il senso di appartenenza, solidarietà e collaborazione.	Bellachioma Antonella	Tutte le sezioni
--	--	--------------------------	---------------------

Progetto di accoglienza e integrazione

“Stiamo bene tutti insieme”

DOCENTE RESPONSABILE: MORLUPI SANDRA

MACROAREA

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito.

Premessa

Un percorso di accoglienza nella scuola dell' Infanzia risulta indispensabile per molteplici aspetti:

favorire l'inserimento dei nuovi compagni nel gruppo, attivare relazioni significative di fiducia e affidamento, superare nel modo più sereno possibile il distacco dalla famiglia.

Pertanto la gradualità dell'inserimento, la rassicurazione verso i bambini e le famiglie e la chiarezza fra adulti sul percorso da seguire e ,di volta in volta da adattare alle esigenze ed ai tempi di ogni singolo bambino, sono le premesse per un inserimento accettato dal bimbo e condiviso dalle famiglie.

E' altrettanto importante nella fase dell'accoglienza coinvolgere tutto il gruppo dei bambini per favorire lo stabilirsi di nuovi equilibri nelle relazioni. Il percorso si articola in tre tappe: "apriamo la scuola ai nuovi iscritti", "eccoci qua" e "siamo tutti un gruppo".

Il percorso di integrazione che il gruppo è stimolato a compiere quindi prosegue per tutto l'anno scolastico affinché si possano stabilire e consolidare rapporti di solidarietà, senso di appartenenza e accettazione dell'altro come

elemento indispensabile del gruppo stesso.

A questo si intende agganciare, come passaggio ulteriore nella formazione di una più ampia consapevolezza di senso di appartenenza al "mondo", il percorso che ogni anno, su una tematica diversa, si articola intorno a educazione alla mondialità nella sua accezione più significativa, ovvero ampliare il proprio punto di vista allargandolo su realtà lontane e diverse ma pur sempre così simili ai propri bisogni e desideri.

Finalità:

Promuovere l'inserimento dei bambini al primo anno di frequenza con criteri di accoglienza che tengano conto delle esigenze e dei tempi di ognuno in rapporto al nuovo contesto.

Stabilire un primo approccio con le famiglie e con esse condividere i percorsi educativi messi in atto.

Rafforzare e consolidare l'identità dei bambini.

Acquisire consapevolezza nelle relazioni con gli altri.

Prendere coscienza di appartenere ad un gruppo sociale: la comunità scolastica.

Sviluppare modalità di accettazione e collaborazione quali basi essenziali per la convivenza civile.

Cogliere la propria diversità e quella altrui come valore di crescita individuale e collettiva.

Obiettivi formativi

Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, agli ambienti, ai materiali.

Rafforzare la stima e la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni.

Sviluppare rispetto per se e gli altri cogliendo il valore di ognuno.

Avere consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità di migliorarsi.

Saper cercare soluzioni per risolvere i conflitti.

Partecipare attivamente alla vita di gruppo.

Sapersi impegnare per un obiettivo comune.

Imparare a rispettare le regole stabilite dal gruppo.

Individuare il proprio e altrui spazio di movimento.

Utilizzare il linguaggio per interagire e comunicare.

Utilizzare e comprendere il linguaggio verbale e non verbale.

Competenze

Gestire autonomamente alcune attività.

Usare in maniera appropriata materiali e strumenti.

Interiorizzare le norme che regolano la convivenza sociale.

Saper svolgere un'attività per un obiettivo comune.

Riconoscere gli oggetti personali ed usarli con pertinenza.

Rispettare semplici regole.

Muoversi con sicurezza nello spazio.

Condividere lo spazio con i compagni.

Partecipare a giochi di gruppo.

Acquisire capacità di ascolto.

Ascoltare e comprendere consegne semplici e complesse.

Partecipare e intervenire nella conversazione di gruppo.

Usare il linguaggio verbale per pianificare un gioco, risolvere conflitti e trovare accordi.

Riferire esperienze vissute.

Comunicare bisogni e stati d'animo.

Orientarsi con sicurezza negli ambienti scolastici.

Osservare oggetti utilizzando i sensi e descriverne le proprietà percepite.

Riconoscere il succedersi regolare degli eventi nella giornata scolastica.

Attività

Giochi psicomotori.

Giochi di conoscenza.

Giochi collettivi.

Giochi cooperativi.

Giochi di ruolo e di simulazioni.

Giochi con le regole.

Giochi di esplorazione dell'ambiente.

Drammatizzazioni.

Conversazioni guidate.

Riflessioni ed elaborazioni di gruppo.

Attività grafico-pittoriche finalizzate ad un prodotto comune.

Fruizione e produzione di storie e racconti su amicizia, solidarietà e collaborazione.

Strategie

Cerchio

Piccolo e grande gruppo.

Circle time.

Adattamento di giochi e attività alle capacità di tutti i bambini e particolarmente dei bambini diversamente abili.

Stimolo all'autogestione delle attività.

Sollecitazione a condividere sussidi e materiali.

Osservazioni sistematiche.

Destinatari

Tutti i bambini della sezione.

I bambini nuovi iscritti e le loro famiglie.

I docenti del plesso.

Le collaboratrici scolastiche.

Tempi e modalità organizzative

Il percorso si articola in tre tappe:

1° tappa "Apriamo la scuola ai nuovi iscritti".

Considerate le esperienze pregresse si propone:

Mese di giugno



- Invitiamo i bambini accompagnati dalle famiglie, per piccoli gruppi in visita alla scuola per conoscere l'ambiente ed i propri compagni in orario antimeridiano.
- Organizziamo insieme agli alunni le attività ludiche per accogliere i nuovi amici.
- Predisponiamo spazi e materiali
- Prevediamo almeno N°. 2 incontri di un'ora ciascuno per ogni piccolo gruppo e N°. 1 incontro di un'ora e mezza, finale con tutti per una presentazione complessiva della scuola e del percorso di accoglienza per inserimenti di settembre.

Inoltre:

- Verifichiamo l'eventuale frequenza al nido o in altra scuola
- Prevediamo un incontro con gli operatori delle suddette strutture.

II° tappa: "Eccoci qua!" arrivano i piccoli".

Verificata l'efficacia dei criteri organizzativi seguiti per migliorare l'inserimento al primo anno, dopo un confronto con le famiglie in un'ottica di condivisione dell'intento educativo e constatandone l'adesione, si propone una gradualità oraria di permanenza a scuola fino a coprire l'intera giornata scolastica ovvero:

Mese di settembre – ottobre.

Nel periodo iniziale di tempo scuola solo antimeridiano i nuovi iscritti osservano il seguente orario:

- I primi dieci giorni uscita ore 11,00;
- Fino all'inizio del servizio mensa ore 12,00;

Tale orario può essere prorogato per il mese di Ottobre qualora il bambino provasse difficoltà ad accettare il momento del pranzo.

- Prima settimana di mensa uscita ore 14,00;

Tale orario può essere prorogato fino al mese di Dicembre qualora il bambino avesse difficoltà o stanchezza a rimanere a scuola per l'intera giornata scolastica.

III° tappa: "Siamo tutti un gruppo".

Per l'intero anno scolastico il percorso di integrazione accompagna il gruppo affinché si consolidino i rapporti di solidarietà e collaborazione fra tutti i bambini.

PROGETTO

Educazione alla cittadinanza

“Tutti uguali tutti diversi”

SCUOLA DELL' INFANZIA “MARCO PAGANI”

DOCENTE RESPONSABILE: SANDRA MORLUPI

MACROAREA

Inclusione, recupero, potenziamento.

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito

Premessa

Rafforzare l'identità dei bambini iniziando a stimolarne la consapevolezza di essere.

uguali a tutti i bambini del mondo seppur assai diversi, così com'è diverso ogni individuo.

da un altro, costituisce la premessa per articolare un percorso di educazione alla cittadinanza fondato sul rispetto.

Rispetto che riteniamo possa essere acquisito anche mediante la conoscenza dei principi fondamentali della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo con l'obiettivo di rendere i bambini coscienti di essere tutti portatori di diritti e di doveri.

Finalità:

- Acquisire la consapevolezza del proprio valore.
- Scoprire il valore di ogni altro individuo.



- Apprezzare la diversità cogliendo il valore dell'uguaglianza.
- Comprendere di essere tutti portatori di diritti e doveri verso se stessi e verso gli altri.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria ed altrui e per il rispetto delle persone e delle cose.
- Sperimentare in forma ludica i primi approcci con l'arte ed i suoi linguaggi.
- Conoscere elementi della storia della comunità di appartenenza.

Obiettivi:

- Scoprire che ogni essere umano e' uguale all'altro ed e' portatore degli stessi diritti.
- Conoscere alcuni dei diritti dei bambini.
- Avere consapevolezza che i bisogni primari ci accomunano.
- Avere consapevolezza che ognuno ha un proprio vissuto.
- Acquisire un senso di profondo rispetto verso se stessi e verso gli altri.

Verifica:

- Osservazioni diretta.
- Elaborati individuali e collettivi.

Destinatari:

- Tutti i bambini della sezione A e B.
- Le docenti.
- Le collaboratrici scolastiche.

Tempi e modalità:

- Tutto l'anno scolastico.
- Attività in piccolo e grande gruppo omogenei ed eterogenei.

Attività extrascolastiche

- Visita al Museo "Forte San Gallo".
- Visita alla Biblioteca Comunale.
- Visita alla sede dei Vigili del Fuoco.

Mi presento

Io e gli altri

TUTTI UGUALI TUTTI DIVERSI

Ogni persona e' unica e speciale.

La mia famiglia.

I miei amici.

Le regole da rispettare.

Visita dai Vigili del Fuoco.

Lo scrigno dei diritti

Goccia a Goccia nasce un' amicizia

I "Tesori" della nostra Comunità

La Biblioteca.

Il Museo.

Diritto al gioco.

Diritto alla pace.

Diritto alla salute.

Diritto all'istruzione.

L' Amicizia.

Il Rispetto.

La Condivisione.

Un mondo di emozioni

Premessa

Le emozioni sono un aspetto fondamentale della vita di un essere umano, poiché ne determinano il comportamento e la capacità di apprendimento. Talvolta l'educazione tende a valorizzare soprattutto le capacità intellettive e fisiche senza dare spazio sufficiente agli aspetti emotivi e relazionali che sono invece essenziali affinché un bambino cresca in maniera armonica e completa.

I bambini vivono situazioni ed esperienze emotivamente significative che possono condizionare il loro agire motivandoli o rallentando i ritmi degli apprendimenti. Comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni, sono finalità fondamentali per crescere bene con se stessi e con gli altri, per sentirsi parte attiva di un gruppo ed essere responsabile delle proprie azioni. Mettere in pratica un'educazione emozionale non arricchisce solo gli alunni, ma anche i docenti nella loro crescita professionale e personale, genera comunicazione, empatia e passioni condivise basate sul dialogo e sul rispetto.

Finalità:

- Diventare consapevoli delle proprie e altrui emozioni.
- Esprimere creativamente esperienze ed emozioni mediante una pluralità di linguaggi.
- Rafforzare la propria identità.
- Promuovere nel bambino l'attitudine a dialogare con se stesso.
- Instaurare relazioni positive con se stesso gli altri e l'ambiente.

Metodologia:

- Ascoltare, animare, inventare rime, filastrocche, racconti e poesie sulle emozioni.
- Partecipare e condividere emozioni, sentimenti e pensieri.
- Rielaborare insieme le esperienze vissute.

Attività:

- Spettacolo teatrale.
- Lettura animata delle storie.
- Elaborati.

Verifica:

- Osservazione diretta.
- Elaborati individuali e collettivi.

Destinatari:

- Tutti i bambini.
- Tutte le docenti.
- Le collaboratrici.

Tempi e spazi:

- Tutto l'anno scolastico.
- Locali interni ed esterni alla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI

ANNI 3/4/5

COMPETENZE

ATTIVITA'

IL SE' E L'ALTRO

- Sperimentare e riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Rafforzare la stima di sé e la propria identità.
- Comprendere che la stessa situazione può suscitare emozioni diverse.
- Usa il linguaggio verbale per esprimere emozioni e sentimenti.
- Acquisisce la coscienza del rispetto degli altri.
- Giochi cooperativi.
- Animazioni con le poesie, racconti, fiabe.
- Drammatizzazioni.

CORPO MOVIMENTO E SALUTE

- Riconoscere e saper esprimere emozioni davanti ad uno specchio. Conoscere ed interiorizzare norme di comportamento nel rispetto dell'altro.
- Saper imitare e distinguere le principali emozioni.
- Individua ed esegue i movimenti ritmici.
- Scopre e sperimenta il linguaggio corporeo proprio ed altrui.
- Si esprime mediante una pluralità di linguaggi corporei.
- Acquisisce abilità motorie funzionali alle esperienze vissute e alla propria espressività.
- Giochi imitativi.
- Giochi simbolici.
- Giochi musicali con il corpo.
- Attività di esplorazione e ricerca utilizzando il corpo.
- Sperimentazione di movimenti creativi del proprio corpo e del corpo altrui.

I DISCORSI E LE PAROLE

LINGUAGGI



- Saper ascoltare, comprendere e verbalizzare una storia.
- Raccontare le esperienze vissute.
- Migliorare e arricchire il lessico e la struttura delle frasi.
- Saper riconoscere e denominare le principali emozioni.
- Partecipa attivamente e interviene in modo pertinente alle conversazioni.
- Esprime preferenze.
- Coglie i nodi logici di un'esperienza e ne ricostruisce la sequenza.
- Scopre e condivide il gioco delle parole.
- Conversazioni libere e guidate.
- Giochi linguistici.
- Ricerca e lettura di immagini.
- Realizzazione di cartelloni di sintesi.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Cogliere uguaglianze e differenze fra i vari stati d'animo.
- Scoprire che tutte le persone provano emozioni.
- Osservare e distinguere le azioni determinate dalle nostre emozioni.
- Cogliere ed organizzare informazioni ricavate dall'esperienza.
- Arricchire il proprio linguaggio emotivo.
- Coglie ed interpreta le emozioni sollecitate da poesie, storie e brani musicali.
- Arricchisce il proprio bagaglio espressivo scoprendo e sperimentando una pluralità di linguaggi
- Acquisisce consapevolezza dei diversi punti di vista nell'ambito del gruppo.
- Realizzazione di libri.
- Uscite sul territorio.
- Rielaborazione dell'esperienze a livello grafico – pittorico – multimediale.
- Ascolto di musiche storie filastrocche e poesie.

PROGETTO

LABORATORIO ARTE :“Siamo tutti artisti”

DOCENTE RESPONSABILE: ANTONELLA BELLACHIOMA

Premessa:

Le esperienze attive con i colori sono uno dei presupposti per sviluppare un'espressione creativa e personale dei bambini ed è da questa considerazione che si articola un percorso di scoperte e di utilizzo del colore e degli strumenti grafici, considerandoli linguaggio e quindi comunicazione, espressione e creatività, avendo l'opportunità di accostarsi alle diverse tecniche e all'utilizzo di diversi tipi di materiale. La sperimentazione e la manipolazione di materiali di recupero e la trasformazione di questi

offre ai bambini stimoli concreti per l'avvio ai concetti del riciclaggio e di raccolta differenziata, nell'ottica di una possibilità creativa di salvaguardia dell'ambiente.

Finalità:

- Scoprire e sperimentare i colori ed i linguaggi iconici.
- Sperimentare materiali, strumenti, tecniche e modalità pittoriche di vario tipo.
- Sviluppare e rafforzare le capacità espressive e creative.
- Scoprire e sperimentare materiali di recupero.

Obiettivi Formativi:

- Percepire, denominare e conoscere i colori fondamentali e derivati.
- Sperimentare mescolanze cromatiche.
- Sperimentare sfumature e gradazioni.
- Scoprire e sperimentare contrasti cromatici.
- Sperimentare differenti tecniche e modalità pittoriche e plastiche.
- Sperimentare e scoprire diverse composizioni con materiali diversi.



- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive.
- Osservare e riprodurre opere d'arte.
- Affinare la motricità fine e la coordinazione visivo - motoria.
- Sviluppare un proprio stile creativo personale.

Attività:

- Utilizzo dei diversi tipi di colori.
- Utilizzo di diversi materiali
- Manipolazione di diversi materiali di recupero.
- Sperimentazione di diversi piani di appoggio.
- Realizzazione di elaborati individuali e collettivi
- Lettura di immagini.
- Ricerca di immagini.
- Osservazioni e riflessioni sulle diverse modalità pittoriche di alcuni artisti.

Uscite sul territorio

- Visita al Museo Forte Sangallo.

Verifiche:

- Osservazione diretta.
- Elaborati individuali e di gruppo.

Destinatari:

- Tutti i bambini della sez. A e B.

Tempi e modalità: tutto l'anno scolastico. Attività in piccolo e grande gruppo omogeneo ed eterogeneo.

Progetto di approccio alla lingua inglese

HOTUS E LOTUS



MOTIVAZIONE

La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:

- la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese);
- l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2.

DESTINATARI

Tutti gli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia del Sassacci (bambini di 5 anni).

OBIETTIVI

- 1 - Prendere coscienza di un altro codice linguistico.
- 2 - Acquisire capacità di comprensione.
- 3 - Acquisire capacità di produzione.
- 4 - Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.

ITINERARIO DIDATTICO

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità attraverso attività realizzabili e motivanti.

DESCRITTORI LINGUISTICI

FUNZIONI COMUNICATIVE

Salutare.

Presentarsi.

Riconoscere i principali colori.

Contare 1 - 10.

Denominare i componenti della famiglia.



Identificare oggetti ed animali.

Esprimere i propri gusti e le proprie emozioni.

Comprendere e formulare semplici domande.

Memorizzare canti in L2.

Eeguire giochi psicomotori in L2.

STRUMENTI E MATERIALI

Schede, Libri, CD musicali, DVD, Video, Computer, materiali di facile consumo.

TEMPI

Gennaio / Maggio 2019 con frequenza settimanale di 1 ora.

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione sistematica.

LABORATORIO DI PSICOMOTORIA

ATTIVITA' PSICOMOTORIA



Premessa:

Corporeità e motricità hanno un'importanza fondamentale per la crescita armonica della personalità del bambino, per il suo sviluppo fisico, cognitivo e comunicativo. Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo attraverso una progressiva conoscenza e padronanza consente al bambino di affinare le proprie capacità senso-percettive e di acquisire gli schemi motori che gli permettono di interagire con gli altri e con il mondo esterno. Quindi la consapevolezza del sé corporeo, ovvero l'armonico sviluppo che conduce dal corpo vissuto al corpo percepito, necessita che tutte le dimensioni di sviluppo relative al corpo siano parimenti stimolate nell'ambito delle attività con il gruppo dei pari. Ma soprattutto divenire consapevoli del proprio respiro, espressione di energia vitale, della possibilità di gestire la tensione ed il rilassamento e di sperimentare l'equilibrio statico e dinamico, offre la possibilità di diventare realmente attivi nel perseguire il proprio benessere fisico, emotivo e mentale, fondamentale per la propria salute e per vivere armonicamente con gli altri.

Finalità:

- Rafforzare e consolidare il sé corporeo.
- Costruire un'immagine positiva di sé.
- Relazionarsi al mondo esterno in senso percettivo – mentale -emozionale.
- Acquisire abilità motorie funzionali alle esperienze vissute e alla propria espressività.

Strategie:

- Sperimentare i movimenti creativi del corpo.
- Giocare con il proprio corpo e con quello degli altri.
- Usare la forza dell'immaginazione.

Verifiche:

- Osservazione diretta.
- Griglia di rilevazione dati.

Destinatari:

- Tutti i bambini della sezione A e B.

Tempi e organizzazione :

- Da gennaio a maggio.
- Attività in piccolo e grande gruppo.

Risorse:

- Tutte le docenti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

“L'orto ed il giardino a scuola”

“Natura Felice”

DOCENTE RESPONSABILE: ANTONELLA BELLACHIOMA

Premessa:

Il progetto proposto durante l'anno scolastico vuole avvicinare i bambini al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente imparando l'importanza di non sprecare le risorse della Terra, la pratica della raccolta differenziata e del riutilizzo dei rifiuti e altri comportamenti corretti che rendono “Felice” la Natura e, con essa, ogni forma di vitall progetto Orto-Giardino vuole proporsi come una attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in “contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede, attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

L'educazione ambientale quindi quale percorso fondamentale per l'acquisizione da parte dei bambini di atteggiamenti e comportamenti futuri di rispetto per l'ambiente e di conseguenza, per l'apprendimento di modalità corrette per preservarlo a partire dai gesti quotidiani.

Finalità:

- Diventare consapevoli di quanto sia importante conoscere e salvaguardare gli equilibri naturali dell'ambiente in cui viviamo a partire da semplici accorgimenti della vita quotidiana.
- Scoprire il legame concreto fra tutti gli elementi della Terra, indispensabile per la vita stessa.
 - Adottare comportamenti rispettosi nei confronti della natura.
- Accostare il bambino al gusto di esplorare e scoprire l'ambiente, utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto alla scoperta.

Metodologia:

- Realizzazione e cura dell'orto e del giardino a scuola.
- Osservazione diretta della realtà.
- Esperienze sul campo.
- Sperimentazioni.

Verifica:

- Osservazione diretta.
- Griglie individuali di rilevazione dati.
- Elaborati individuali e collettivi.

Destinatari:

- Tutti i bambini.
- Tutte le docenti.
- Le collaboratrici.

Tempi e spazi:

- Tutto l'anno scolastico.
- Locali interni ed esterni alla scuola.
- Uscite sul territorio: Fattoria Didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI

ANNI 3/4/5

COMPETENZE

ATTIVITA'

IL SE' E L'ALTRO

- Interiorizzare regole di comportamento.
- Valorizzare i gesti della vita quotidiana.
- Rispettare ogni essere vivente.

- Comprendere il collegamento fra tutti gli essere viventi.
- Comprende i propri bisogni e quelli degli altri.
- Scopre e condivide semplici regole di vita comune.
- Acquisisce la coscienza del rispetto della natura.
- Giochi con regole.
- Giochi cooperativi.
- Giochi di ruolo.
- Drammatizzazioni.

CORPO MOVIMENTO E SALUTE

- Promuovere la presa di coscienza del corpo e del suo funzionamento.
- Conoscere le principali funzioni del corpo.
- Conoscere ed usare i cinque sensi.
- Acquisire gradualmente le basi per una alimentazione più corretta.
- Ha consapevolezza della sua crescita.
- Conosce gli organi di senso.
- Usa i cinque sensi per ricavare informazioni dalla realtà.
- Individua odori.
- Identifica sapori.
- Ha cura del proprio corpo.
- Giochi imitativi.
- Giochi simbolici.
- Attività di esplorazione e ricerca utilizzando i cinque sensi.
- Attività di vita quotidiana.

I DISCORSI E LE PAROLE

LINGUAGGI

- Ascoltare e comprendere.
- Usare il linguaggio per intervenire sulla realtà.
- Raccontare le esperienze vissute.
- Descrivere eventi e situazioni.
- Migliorare e arricchire il lessico e la struttura delle frasi.
- Partecipa attivamente alle conversazioni.
- Partecipa ed interviene in modo pertinente alle conversazioni.
- Esprime preferenze.
- Coglie i nodi logici di un'esperienza e ne ricostruisce la sequenza.
- Riconosce e denomina qualità azioni e caratteri di oggetti e persone.
- Conversazioni libere e guidate.
- Giochi linguistici.
- Ricerca e lettura di immagini.
- Realizzazione di cartelloni di sintesi.
- Attività manipolative con materiali naturali.
- Laboratorio del riciclo.

CONOSCENZA DEL MONDO

- Acquisire la capacità di registrare fatti della realtà.
- Individuare le caratteristiche percettive di materiali, oggetti, strumenti, alimenti.
- Cogliere ed organizzare informazioni ricavate dall'esperienza.
- Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica.
- Osservare fenomeni naturali e organismi viventi.
- Sviluppare capacità di osservazione dell'ambiente.
- Coglie uguaglianze e differenze fra esseri viventi.
- Descrive le proprietà di un oggetto.
- Rappresenta ed interpreta dati in semplici rilevamenti statistici.
- Osserva, descrive e classifica oggetti presenti nell'ambiente in base ad un dato attribuito.

- Attribuisce a enunciati valore di verità.
- Stabilisce relazioni fra quantità.
- Conta oggetti, immagini e persone.
- Comprende e descrive i passaggi fondamentali del processo di trasformazione di un prodotto.
- Realizzazione di un orto a scuola.
- Semina e cura delle piante.

Attività di raggruppamento con materiale strutturato e non.

- Attività manipolative con materiali naturali ed alimenti-
- Visite al mercato.
- Uscite sul territorio.
- Formalizzazione dell'esperienze a livello grafico – pittorico – multimediale.
- Raccolta differenziata.

❖ PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Scuola dell'infanzia "M. Montessori"

Titolo del progetto	Descrizione	Referenti	Destinatari
Un mondo di amici e di emozioni	Progetto finalizzato all'accoglienza, alla creazione di un clima sereno e attivo nell'ambiente classe	Nardi	Tutti i bambini delle sezioni
I nonni...il nostro tesoro!	Il progetto offre l'occasione per aiutare i bambini a riflettere sul ruolo che i nonni hanno nella loro vita e per valorizzare il legame speciale che unisce nonni e nipoti.	Pallotta	Tutti i bambini delle sezioni
English for kids	La società multietnica e multiculturale fa emergere il bisogno formativo relativo alla conoscenza della lingua inglese. Con il progetto s'intende innanzitutto, stimolare e valorizzare la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" agli occhi del bambino	Pallotta	Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - B - D)
La ruota delle stagioni e delle feste	Conoscere le stagioni e le feste nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte "di un sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e li aiuta ad avvicinarli ad una dimensione più strettamente cronologica del tempo: giorni, mesi, date, stagioni e feste.	Ceccarelli	Tutti i bambini delle sezioni
	Sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino alla	Orlandi	Tutti i

Le paroline della gentilezza	vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".		bambini delle sezioni
Babbo natale...è alle porte	Festa natalizia che coinvolge adulti e bambini :coro natalizio, lotteria e mostra mercato (con gli oggetti realizzati dai bambini) organizzata dai genitori.	Pallotta	Tutti i bambini delle sezioni
Plastic...No grazie!	Con il progetto continuità oltre a favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola,si vuole sensibilizzare i bambini fin dalla tenera età a ridurre i rifiuti in plastica, rifiuti che stanno compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema mondiale e a stimolare la loro attenzione sull'importanza di effettuare una buona differenziata, prestando attenzione ai gesti quotidiani.	Pallotta	<u>Scuola Infanzia</u> Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - B - D) <u>Scuola Primaria</u> Classi PRIME
A scuola con Grisù	Il progetto nasce dall'importanza di educare i bambini a prendere coscienza dei rischi e dei pericoli ai quali si può andare incontro quotidianamente a scuola. Da qui la necessità di promuovere percorsi e attività specifiche per far crescere la "cultura della sicurezza".	Pallotta	Tutti i bambini delle sezioni
Io leggo perché	Raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche	Nelli	Tutti i bambini delle

			sezioni
Il piccolo principe	Con il progetto si vuole accompagnare i bambini alla scoperta di alcuni valori etici come: l'amicizia, il rispetto, l'accoglienza, la generosità e la voglia di veder nascere un mondo migliore e più giusto.	Pallotta	Tutti i bambini delle sezioni
Primi voli alla scuola dell'infanzia	Progetto nato dalla collaborazione con il Centro studi Erickson: nell'ambito di un progetto su scala nazionale, volto alla sperimentazione del metodo analogico intuitivo del Prof. Camillo Bortolato nella scuola dell'infanzia. Il metodo consente ai bambini di potenziare le proprie competenze matematiche e insieme avviarli alla letto-scrittura	Ottavianelli	Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - B - D)
Festa del diploma	<p>La festa di fine anno rappresenta un viaggio sul percorso formativo, conclude tutte le attività realizzate, le esperienze vissute nel corso del triennio e coinvolge più che mai il bambino dal punto di vista affettivo ed emotivo contribuendo allo sviluppo affettivo e al rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo.</p> <p>La consegna da parte delle insegnanti del diploma di frequenza ai bambini e il loro saluto alla scuola dell'Infanzia rappresentano la caratteristica peculiare di questa festa che sottolinea il passaggio alla scuola Primaria.</p>	Marinacci	Tutti i bambini di cinque anni (sez. A - B - D)

PROGETTO ACCOGLIENZA

“UN MONDO DI AMICI E DI EMOZIONI”

PREMESSA

L'ingresso a scuola segna, per il bambino, il passaggio ad una vita più autonoma della famiglia non priva, però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata.

Diventa indispensabile quindi, in questa fase delicata dello sviluppo personale dei bambini, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone e organizzare le attività tenendo conto il più possibile dei loro bisogni ed esigenze. Ma anche per i bambini che hanno già frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato.

MOTIVAZIONE

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possono intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

FINALITA'

- Promuovere l'inserimento dei bambini con criteri che tengano conto delle esigenze e dei tempi di ognuno in rapporto al nuovo contesto
- Stabilire un primo approccio con le famiglie e con esse condividere i percorsi educativi messi in atto.

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accettare il distacco dalla famiglia
- Conoscersi reciprocamente
- Favorire un buon rapporto con l'ambiente

- Esprimere bisogni, pensieri ed esperienze
- Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei
- Giocare insieme
- Acquisire autonomia
- Acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità
- Rispettare le regole concordate dal gruppo
- Adottare comportamenti di collaborazione e di aiuto reciproco
- Condividere spazi, materiali, giocattoli con i compagni
- Usare formule di cortesia per richieste, saluti, scuse...
- Risolvere positivamente i conflitti

TRAGUARDI

- Accetta serenamente il distacco dalla famiglia
- Si muove con sicurezza negli spazi della scuola
- Rispetta semplici norme che regolano la convivenza sociale
- Comunica bisogni e stati d'animo
- Partecipa a giochi e attività di gruppo
- Condivide giochi e spazi
- Usa e rispetta in modo appropriato giochi e materiali scolastici
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

PERCORSO METODOLOGICO

L'accoglienza si caratterizza come stile educativo della scuola; alcuni percorsi si sviluppano per l'intero anno scolastico e particolare attenzione viene dedicata ai periodi dell'inserimento-

Le attività programmate nel Progetto Accoglienza sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi e materiali. Nella prima fase l'insegnante interviene quando necessita la sua presenza, osservando le dinamiche relazionali e gli stili di comportamento di ognuno così da favorire gradualmente l'acquisizione e l'interiorizzazione poi delle regole basilari di convivenza di gruppo.

In un secondo momento l'insegnante si farà anche promotrice di attività organizzate.

L'orario di frequenza per i nuovi iscritti, concordato con i genitori, è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e in base alla risposta dei bambini gradualmente allungato fino al raggiungere il pranzo o un orario più lungo.



ATTIVITA' DI ROUTINE: calendario delle presenze, la ruota della giornata, calendario dei giorni della settimana, calendario del mese, calendario degli incarichi, riordino, pratiche igieniche sanitarie.

ATTIVITA':

- Giochi per conoscere sé e gli altri
- Giochi in piccolo e grande gruppo
- giochi psicomotori
- Giochi imitativi ed interpretativi
- Giochi d'esplorazione dell'ambiente
- Manipolazione di vari materiali
- Scarabocchi e disegni liberi
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canti
- Narrazioni di fiabe e racconti sull'amicizia, solidarietà e collaborazione
- Rappresentazioni grafiche
- Conversazioni guidate

DESTINATARI

Tutti i bambini del plesso

SPAZI

Tutti gli ambienti della scuola

TEMPI

Da settembre a fine novembre

MATERIALE

Strutturato e non

RISORSE

Docenti del plesso e collaboratrici scolastiche.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Nel periodo dedicato all'inserimento dei nuovi iscritti, la compresenza delle insegnanti di sezione permette di svolgere un'osservazione sistematica dei bambini secondo gli indicatori:

- modalità di distacco dai genitori

- approccio al nuovo ambiente
- comportamento verso i compagni e le insegnanti
- giochi e spazi preferiti

I dati raccolti attraverso l'osservazione sistematica vengono usati come verifica della validità della proposta educativa sia per modulare e regolare la progettazione, introdurre strategie e attività alternative.

PROGETTO

“I NONNI...IL NOSTRO TESORO”

PREMESSA

La festa dei nonni in Italia si celebra il 2 ottobre, proprio il giorno in cui la Chiesa festeggia gli Angeli Custodi, Non a caso è stata scelta questa data. Tale festa è un omaggio ai nonni che hanno un'importanza sempre maggiore nella società moderna. Essi rappresentano la memoria storica e il legame tra passato e presente. I nipoti instaurano con i nonni rapporti affettivi forti ed amano trascorrere molto tempo con loro. Le virtù più grandi che possiedono i nonni sono la pazienza e l'amore incondizionato verso i propri cari. La famiglia per prima, ma anche la scuola e la società, hanno il compito di educare i bambini ed i giovani al rispetto di queste care persone che hanno fatto e fanno tanto per la famiglia. Anche quest'anno, la nostra scuola in collaborazione con il Comune di Corchiano, ha organizzato una festa in piazza, invitando anche i nonnini della casa di riposo. I bambini canteranno una canzone, reciteranno una poesia e doneranno a tutti i nonni presenti un piccolo pensiero.

MOTIVAZIONE

La festa dei nonni offre l'occasione per aiutare i bambini a riflettere sul ruolo che i nonni hanno nella loro vita e per valorizzare il legame speciale che unisce nonni e nipoti. I nonni sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino, con le loro coccole, i loro consigli, le storie raccontate, i bei giochi e i tanti momenti spensierati vissuti insieme.

FINALITÀ

- Cogliere la propria identità personale in connessione con la famiglia di appartenenza
- Sviluppare i processi di identificazione e proiezione
- Cogliere il valore dell'amicizia, dell'amore, della simpatia e della stima
- Riuscire a cogliere relazioni

OBIETTIVI

- Lavorare in gruppo
- Sviluppare il sentimento di appartenenza
- Consolidare la disponibilità alla collaborazione
- Conoscere e comprendere le basilari organizzazioni sociali
- Descrivere situazioni ed eventi
- Utilizzare varie tecniche espressive
- Riconoscere emozioni e sentimenti

METODOLOGIA DIDATTICA

- Attività creative e manipolative
- Giochi canti e filastrocche
- Ascolto brani, racconti, fiabe

SPAZI:

Sezione, androne della scuola, sala Polivalente del comune di Corchiano

MATERIALE:

Cartoncini, nastri, tempera, pennelli, fobici, colla

ATTIVITA':

Racconti, memorizzazione canti e filastrocche, schede operative strutturate, attività manipolative e pittoriche

TEMPI : Settembre - Ottobre

DOCUMENTAZIONE:

- Dono per i nonni
- Coccarde per i nonni della casa di riposo
- Festa dei nonni

VERIFICA:

Osservazione in itinere sulla collaborazione e sulla partecipazione alle attività proposte





PROGETTO CICALICITA'

"LA RUOTA DELLE STAGIONI E DELLE FESTE"

PREMESSA

Conoscere le stagioni e le feste nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte "di un sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e li aiuta ad avvicinarli ad una dimensione più strettamente cronologica del tempo: giorni, mesi, date, stagioni e feste.

L'alternarsi delle stagioni e delle feste offre la possibilità di introdurre molteplici attività che arricchiscono il percorso di crescita dei bambini aiutandoli a sviluppare la loro capacità di osservazione considerando tutti gli aspetti: profumi, colori, suoni.

MONTIVAZIONE

Con il progetto si vuole guidare i bambini ad un'attenta osservazione dell'ambiente circostante per cogliere il fluire del tempo e la ciclicità delle stagioni e delle feste.

FINALITA':

-Attraverso le diverse attività proposte si vuole promuovere nel bambino interesse, spirito di osservazione, desiderio di esplorazione e voglia di fare, finalizzati allo sviluppo di abilità cognitive e fondamentali per la costruzione della conoscenza;

-Percepire il cambiamento dell'ambiente naturale verso il susseguirsi delle stagioni;

-Le festività come occasione per educare alla cittadinanza, facendo circolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiscono alla formazione morale e sociale di ciascun bambino;

- Favorire momenti di relazione tra scuola e famiglia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3 /4/5 anni):

<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima; • Acquisire fiducia nelle capacità di comunicazione ed espressione; • Favorire la relazione tra i bambini e il mondo circostante • Condividere con gli altri giochi e materiali • Collaborare con gli altri rispettando le regole. • Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo • Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle al confronto con le altre • Imparare ad amare e a rispettare la natura e gli animali.
--------------------------------	---

IL CORPO IN MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere emozioni e sentimenti attraverso linguaggi verbali e non ; • Eseguire percorsi motori sulla base di indicazioni verbali; • Maturare la consapevolezza del valore del corpo come espressione di sé; • Usare i cinque sensi per esplorare feste e stagioni; • Manipolare i materiali riciclati e non e osservarne le trasformazioni; • Conoscere ed interpretare attraverso il corpo e il movimento aspetti legati alla stagionalità;
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la creatività e lo spirito artistico; • Rappresentare con diverse tecniche i cambiamenti stagionali; • Scoprire colori, sfumature, gradazioni; • Sperimentare segno, forma, colore; • Usare i colori in maniera autonoma; • Realizzare opere di fantasia con tecniche conosciute e materiali offerti dalle stagioni
DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire e precisare il proprio lessico in relazione al progetto; • Memorizzare poesie, filastrocche e canti; • Esprimere attraverso una conversazione guidata vissuti personali e collettivi; • Ascoltare e cogliere il significato delle storie e rielaborarle.
CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le caratteristiche stagionali attraverso i sensi; • Osservare fenomeni con attenzione e sistematicità; • Scoprire i cambiamenti della natura in relazione al tempo che passa; • Usare simboli per rappresentare e registrare eventi; • Ricostruire semplici sequenze temporali;

	<ul style="list-style-type: none">• Collegare le informazioni di un racconto inerente le festività alle esperienze reali e personali;• Acquisire i principali concetti topologici;• Osservare, analizzare e catalogare elementi naturali;• Comprendere l'aspetto ciclico delle stagioni.• Riconoscere e distinguere ambienti diversi.
--	---

TRAGUARDI

-Comprende la ciclicità dell'alternarsi di feste e stagioni.;

-Osserva con attenzione gli ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;

-Manifesta l'affettività attraverso attività grafico-pittorico, plastiche, comunicative per preparare i momenti e gli oggetti legati ad una festività o ricorrenza;

-Comprende segni, significati e valore delle feste.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso svilupperà delle tematiche specifiche che riguardano gli aspetti caratteristici di ogni stagione e di ogni festività, analizzati nel dettaglio.

Partendo dall'osservazione diretta della natura, sarà possibile estrapolare ed evidenziare le peculiarità di ogni stagione e di ogni festività. Ad ogni osservazione che i bambini effettueranno nel corso di tutto l'anno scolastico, corrisponderà un attento lavoro di sezione che porterà ad approfondire i vari aspetti e a collegarli tra loro, giungendo così ad una conoscenza completa ed approfondita del ciclo stagionale.

I bambini saranno poi stimolati a riflettere sul rapporto esistente tra il clima, l'ambiente, la vita degli animali e dell'uomo, per comprendere quanto la natura, con le sue caratteristiche e i suoi mutamenti, sia determinante per l'esistenza stessa e le abitudini di tutti gli esseri viventi.

ATTIVITA'

-Attività motorie e divertenti giochi di differenti tipologie

-Lecture a tema e drammatizzazione di racconti

-Ascolto e memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni

-Giochi con materiali naturali (rametti, foglie...)

-Esplorazione e osservazione dell'ambiente

-Realizzazione di oggetti a tema

-Realizzazione di biglietti augurali per le diverse festività



-Riproduzioni grafiche di narrazioni

SPAZI

Androne e sezioni

MATERIALI E STRUMENTI

Cartoncini colorati, cartoncino bianco, carta da pacchi, tempere, matite, pennarelli, colori a cera, pennelli, materiale riciclato, materiale raccolto in giardino, stoffe, porporina, colla, registratore e videoregistratore, dvd.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Tutti gli alunni e le docenti del plesso

TEMPI

Ottobre - giugno

DOCUMENTAZIONE

-Libricini inerenti le stagioni

-Libricini inerenti le feste

-Cartelloni sui percorsi realizzati

-Visita al frantoio di Corchiano "Antica macina" nel mese di novembre

-Biglietti augurali inerenti le feste di: Festa dei nonni, Halloween, Natale, festa del papà e della mamma, Pasqua

-Festa in maschera nel periodo di carnevale

-Spettacolo teatrale nel periodo di carnevale

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso:

-L'osservazione del comportamento e dell'interesse dei bambini

-Conversazioni individuali e collettive

-La rielaborazione verbale e grafica

-Le schede operative

-La rilettura di immagini

PROGETTO SICUREZZA

“A SCUOLA CON GRISU”

PREMESSA

Il ruolo educativo e formativo della scuola dell'infanzia, quale primo ambiente socializzante, deve anche promuovere la salute e la sicurezza per il benessere psico-fisico e sociale del bambino.

Il nostro ordine di scuola è di fatto l'ambiente primario che consente di valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione di regole del vivere insieme e l'adozione di uno stile di vita adeguato.

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dall'importanza di educare i bambini a prendere coscienza dei rischi e dei pericoli ai quali si può andare incontro quotidianamente a scuola. Da qui la necessità di promuovere percorsi e attività specifiche per far crescere la “cultura della sicurezza”.

FINALITA'

Educare promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti e danni alle persone e alle cose negli spazi scolastici

CAMPI D'ESPERIENZA:

- IL SE' E L'ALTRO;
- IL CORPO IN MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Individuare la segnaletica di sicurezza presente nella scuola;
- Codificare i simboli: imparare a riconoscerli e rispettarli,
- Individuare momenti e situazioni di pericolo a scuola causati da comportamenti scorretti;
- Costruire nuovi segnali di utilità e protezione collettiva nella nostra scuola.
- Acquisire regole e comportamenti adeguati per prevenire e affrontare situazioni di rischio.
- Rafforzare l'autonomia comportamentale e stimolare la collaborazione nel rispetto dei ruoli.
- Conoscere e sperimentare le regole fondamentali di una corretta e sicura simulazione di evacuazione della scuola in caso d'incendio, terremoto;
- Conoscere i tre numeri della sicurezza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

-Individua situazioni di pericolo nell'ambiente scolastico

-Partecipa attivamente mantenendo un comportamento adeguato durante le simulazioni di evacuazione della scuola in caso di incendio, terremoto....

-Riconosce i colori e le forme della segnaletica presente a scuola

METODOLOGIA

Il percorso didattico, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si propone infatti di far conoscere loro, con giochi e attività, l'intero edificio scolastico, individuando al suo interno simboli e segnaletiche relativi ai sistemi di sicurezza. Questa attività consentirà di imparare a gestire spazi e momenti di vita collettiva, in modo sicuro, consapevole e responsabile e di sperimentare le simulazioni di evacuazione in modo giocoso ma serio.

Il personaggio mediatore che ci accompagnerà durante tutto il progetto è un "Draghetto" un po' speciale che da grande vuole diventare un pompiere "GRISU"

Il lavoro viene proposto infatti, in modo giocoso per non incutere ansie e paure nel bambino, mantenendo tuttavia una serietà di fondo che lo porti a considerazioni e riflessioni sui pericoli e all'assunzione di comportamenti e atteggiamenti responsabili e corretti per una risposta adeguata alle situazioni di emergenza e pericolo.

ATTIVITA':

- Lettura della storia che farà da sfondo integratore al progetto,
- Giochi di esplorazione:
ricerca di segnali di sicurezza e informativi presenti nella nostra scuola osservando colori e forme;

- “Non so leggere ma riconosco i segnali”
- “Se questo segnale potesse parlare, cosa mi direbbe?”
- Riprodurre graficamente esempi di segnali;
- Costruire nuovi segnali;
- Prepariamo le prove di evacuazione (simulazione),
- Impariamo i numeri della sicurezza:

118(Ambulanza),115(Vigili del Fuoco),112(Polizia);
- Schede;
- Percorsi;
- Giochi;
- Disegni;
- Filastrocche.

RISORSE PREVISTE: Tutte le insegnanti e le collaboratrici del plesso

DESTINATARI: Tutti i bambini del plesso

SPAZI: Tutti gli spazi presenti a scuola

TEMPI DI SVOLGIMENTO: settembre – maggio

MATERIALI:

-supporti audio e video

-materiale di facile consumo e di recupero

DOCUMENTAZIONE

-libricino “A scuola con Grisù”

-medaglia di Grisù

-prove di evacuazione

VERIFICA:

- Osservazione del comportamento dei bambini durante la giornata scolastica;
- Risposta alle stimolazioni;

- Simulazione prove di evacuazione (terremoto e incendio).

PROGETTO

“IL PICCOLO PRINCIPE”

PREMESSA

“Un giorno il mio velivolo si rompe nel deserto del Sahara. Dovevo ripararlo, e in fretta: avevo scorte d'acqua per una settimana appena. La prima sera mi addormentai sulla sabbia. All'alba venni svegliato da una vocina: “per favore, disegnammi una pecora...”. Balzai in piedi e vidi un bambino dall'aspetto straordinario. Non aveva l'aria di uno che si fosse perso. “per favore, disegnammi una pecora...”. Gli dissi che non sapevo disegnare. “Non importa, disegnammi una pecora.” Feci qualche tentativo, ma il bambino non era mai soddisfatto. Allora scarabocchiai una cassa di legno. “Ecco”, dissi. “La tua pecora sta all'interno.” Con mia grande sorpresa, il bambino si illuminò: “E' proprio come la volevo!”. Fu così che conobbi il piccolo principe. Tratto dalla rivisitazione di Agnès de Lestrade

L'idea del nostro percorso parte proprio da qui: l'incontro tra un aviatore e un piccolo principe venuto da un altro pianeta e la storia di come questo principe è giunto sulla Terra. È dunque un viaggio guidato dal Piccolo Principe e rielaborato da noi insegnanti.

MOTIVAZIONE

La scelta di elaborare questo progetto è nata dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta di alcuni valori etici come: l'amicizia, il rispetto, l'accoglienza, la generosità e la voglia di veder nascere un mondo migliore e più giusto.

FINALITA'

- Guidare il bambino alla scoperta di sentimenti e valori come l'amicizia, la solitudine, la paura, lo stupore;
- Stimolare nei bambini la curiosità per esplorare e per osservare in modo dettagliato ciò che lo circonda;
- Guidare il bambino a soffermarsi sulla ricchezza che può raccogliere durante il viaggio, piuttosto che affrettarsi a raggiungere una meta.

OBIETTIVI

- Favorire la relazione con gli altri, la considerazione della diversità come ricchezza;
- Promuovere l'integrazione nel proprio ambiente e il rispetto e la cura dello stesso;



- Riflettere sui valori etici: amicizia, rispetto, generosità, solidarietà;
- Imparare le regole del vivere e convivere;
- Sviluppare la capacità di esplorazione e osservazione;
- Conoscere le caratteristiche dei personaggi e degli ambienti;
- Ascoltare una storia letta;
- Rielaborare graficamente il racconto ascoltato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

-conosce le regole della convivenza

-conosce e rispetta se stesso, gli altri e il proprio ambiente

-ascolta, comprende e rielabora graficamente una storia letta

-rileva le caratteristiche principali dei personaggi, degli ambienti, degli eventi e delle situazioni

-manifesta curiosità e voglia di sperimentare ed esplorare

CAMPI D'ESPERIENZA:

- IL SE' E L'ALTRO;
- IL CORPO IN MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

TRAGUARDI IN CHIAVE EUROPEA

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare ad imparare
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Consapevolezza ed espressione culturale

METODOLOGIA

Il percorso metodologico prevede l'attivazione di un laboratorio di lettura creativa in cui l'insegnante leggerà di volta in volta alcune parti della storia il Piccolo Principe. Al termine della lettura i bambini disposti in circle-time e attraverso domande guida verbalizzeranno le varie sequenze. Inoltre la lettura del testo sarà accompagnata da una serie di attività che avranno lo scopo di coinvolgere i bambini in esperienze creative ludiche, espressive e di drammatizzazione, così da ottenere una comprensione trascendente del libro, mettendo in pratica il principio che favorisce le condizioni migliori per interiorizzare lo scopo del leggere "se l'alunno sente dimentica, se vede ricorda, se fa capisce". Il progetto si concluderà a maggio con la visione del DVD.

ATTIVITA':

-Ascolto, analisi, discussione e confronto delle varie sequenze lette

-Drammatizzazione di piccole scene della storia

-Schede didattiche operative

-Rielaborazione grafica individuale

-Memorizzazione di canti e poesie

-Visione del DVD del Piccolo Principe

RISORSE PREVISTE: Tutte le insegnanti del plesso

DESTINATARI: Tutti i bambini del plesso

SPAZI: Tutti gli spazi presenti a scuola

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Gennaio – maggio

MATERIALI:

-libricino "Il Piccolo Principe"

-supporti audio

-DVD "Il Piccolo Principe"

-materiale di facile consumo e di recupero

DOCUMENTAZIONE

-Realizzazione del libricino "Il Piccolo Principe"

-Puzzle

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione diretta, sistematica e conversazioni guidate

TEMPI DI VERIFICA

In itinere e finale

PROGETTO NATALE

"BABBO NATALE...E' ALLE PORTE!"

REMESSA

Il Natale rappresenta il momento più atteso e significativo dell'anno, la festa che coinvolge interamente adulti e bambini e li trascina in un'atmosfera elettrizzante di luci, suoni e colori.

Nella Scuola dell'Infanzia questa ricorrenza diventa un'opportunità speciale per approfondire il significato culturale e religioso della festività, per offrire ai bambini spunti e occasioni per nuove esperienze didattiche e per valorizzare i sentimenti di amicizia, di solidarietà e pace in un contesto educativo, accogliente e stimolante.

Il Natale che si festeggia alla Scuola dell'Infanzia, diventa dunque uno sfondo delle molteplici esperienze:

- E' un incontro in cui si valorizzano i sentimenti di amore, di pace e fratellanza.
- E' uno stimolo per attività che favoriscono lo sviluppo della creatività del bambino attraverso l'uso di tutti i linguaggi come quello grafico, verbale, gestuale, musicale.
- E' un momento speciale in cui tutti si impegnano a dare il loro contributo per realizzare una grande festa.

Attraverso letture e attività pratiche, presenteremo ai bambini i simboli che caratterizzano il Natale, sia quelli commerciali, come l'abete e Babbo Natale, sia quelli religiosi, come i personaggi del presepe.

Un simpatico coro natalizio, una mostra mercato allestita con gli oggetti realizzati dai bambini e una lotteria organizzata dai genitori sarà il modo migliore per concludere il progetto e per augurarsi un sereno Natale.

MOTIVAZIONE

Realizzare e allestire le feste a scuola è un momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno, dare visibilità all'eterno delle attività svolte e incentivare maggiormente il coinvolgimento delle famiglie.

FINALITA'



Maturare il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà collaborando all'organizzazione di un momento di festa.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare ad imparare
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino matura condotte che gli consentono di vivere pienamente l'esperienza nella preparazione della festa del Natale con serenità ed autonomia.
- Il bambino coglie il valore sociale, affettivo, simbolico della festa, ascoltando, inventando storie e esprimendole attraverso la drammatizzazione
- Il bambino ascolta, comprende, narra storie con creatività e fantasia

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

IL SE' E L'ALTRO

- Conoscere e approfondire i valori propri del periodo natalizio (pace- solidarietà- fratellanza- attenzione verso gli altri);
- Collegare esperienze personali a concetti e valori universali;
- Vivere l'attesa come momento significativo;
- Collaborare e lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune;
- Sviluppare relazioni positive di collaborazione;
- Sviluppare un clima sereno e gioioso in attesa del Natale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica e indicazioni;

IMMAGINI, SUONI, COLORI



-Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive

-Esplorare materiali a disposizione e utilizzarli con creatività per realizzare opere di fantasia

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie natalizie.

-Comprendere e memorizzare semplici poesie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

-Saper osservare la realtà che lo circonda

-Collocare persone e fatti nel tempo

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

MERRY CHRISTMAS

LABORATORI GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO E MUSICALE

LABORATORIO GRAFICO_PITTORICO

RACCONTI DI STORIE

INERENTI IL NATALE



I SIMBOLI DEL NATALE MIMARE E RECITARE

IL NATALE

- CONCERTO NATALIZIO

- REALIZZAZIONE DI OGGETTI NATALIZI (per la mostra mercato)

- LOTTERIA NATALIZIA

(Organizzata dai genitori)

METODOLOGIA

Nel periodo natalizio, viste le positive esperienze proposte negli anni precedenti, le docenti ritengono opportuno riproporre, per il corrente anno scolastico, l'attivazione dei laboratori espressivo-creativo e musicale, finalizzati alla realizzazione dello spettacolo canoro, degli oggetti necessari per la mostra mercato e la lotteria organizzata dai genitori.

ATTIVITA'

- Ascolto di racconti e leggende sui simboli tradizionali del Natale
- Realizzazione di oggetti per la mostra mercato e la lotteria
- Allestimento degli addobbi di sezione
- Realizzazione di decorazioni natalizie
- Memorizzazione di poesie e canti di Natale

- Organizzazione del concerto natalizio.

ORGANIZZAZIONE TEMPI E SPAZI

Novembre - gennaio.

Gli spazi utilizzati saranno le sezioni e l'androne, dove i bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi.

SEZIONI COINVOLTE

Tutti i bambini della scuola

PERSONALE COINVOLTO

Le docenti del plesso e i collaboratori scolastici

MODALITA' DI VERIFICA

La valutazione avverrà attraverso:

- L'osservazione del comportamento dei bambini durante le attività
- La rielaborazione verbale e grafica
- Le schede operative strutturate e non
- La rilettura di immagini

DOCUMENTAZIONE

- Concerto natalizio
- Realizzazione di oggetti per la mostra mercato e per la lotteria
- Libricino
- Schede operative
- Rielaborazioni grafiche individuali

PROGETTO LINGUA INGLESE

"ENGLISH FOR KIDS"

PREMESSA

L'approccio alla lingua inglese alla scuola dell'infanzia rappresenta e deve essere vissuto dai bambini come un momento di avvicinamento e contatto con una lingua diversa dalla propria. I bambini si troveranno di fronte a un codice di comunicazione completamente sconosciuto, che avranno l'opportunità di scoprire, a poco a poco, in un ambiente familiare e attraverso la mediazione della loro figura di riferimento, l'insegnante.

Il progetto di lingua inglese nasce soprattutto dall'esigenza di avvicinare i bambini a realtà diverse dalla propria, all'interno di una società multiculturale e plurilinguistica, ampliando significativamente i limiti del mondo in cui sono abituati a vivere.

Questo contatto permetterà di stabilire un rapporto positivo verso ciò che altro da sé e verso la possibilità di vivere esperienze culturali diverse da quelle conosciute, creando le basi per il futuro sviluppo del senso di appartenenza a una comunità-mondo, un fondamento necessario alla realizzazione del nuovo concetto di cittadinanza.

MOTIVAZIONE

La società multietnica e multiculturale fa emergere il bisogno formativo relativo alla conoscenza della lingua inglese. Con il progetto s'intende innanzitutto, stimolare e valorizzare la conoscenza di un altro codice linguistico, rendendolo interessante e "divertente" agli occhi del bambino

FINALITA'

Contribuire attraverso l'acquisizione elementare di un nuovo codice linguistico a far accrescere la consapevolezza del sé e del riconoscimento dell'altro.

Individuare suoni e modi diversi per comunicare con le altre culture di confronto ed arricchimento del sé con l'altro.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPI D'ESPERIENZA

- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL SÉ E L'ALTRO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI



- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI

- Riuscire a comunicare attraverso i ritmi e i suoni in lingua inglese.
- Riconoscere i colori
- Saper contare fino a dieci
- Presentare se stesso
- Conoscere e denominare le parti del viso e del corpo
- Denominare i componenti della famiglia
- Riconoscere alcuni elementi tipici della cultura inglese: regina, bandiera...
- Saper utilizzare le formule di saluto adeguate ai diversi momenti della giornata
- Conoscere usanze e tradizioni anglosassoni delle principali feste: Halloween, Natale, Pasqua
- Conoscere le stagioni e le loro caratteristiche
- Conoscere i personaggi principali delle storie utilizzate come sfondo integratore.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Ascolta e comprende parole ed espressioni semplici
- Memorizza e riproduce semplici parole ed espressioni accompagnandole con una gestualità coerente
- Comprende ed esegue semplici comandi/azioni
- Ascolta e riproduce canzoni e filastrocche con una corretta mimica gestuale
- Comprende e risponde ai messaggi
- Presenta sé stesso
- Riproduce brevi e semplici dialoghi con i suoi compagni
- Riconosce e riproduce le formule per chiedere il nome altrui e dice il proprio
- Riconosce e nomina ambiti lessicali: la famiglia, i colori, i numeri

METODOLOGIA

Le strategie di intervento scelte per il laboratorio inglese saranno il canto, la recita di brevi poesie, schede operative strutturate e non, il gioco e le attività in cui il fare permetterà di comprendere il significato delle parole e servirà da

stimolo per riprodurle autonomamente.

L'insegnante avrà la funzione di mediare e facilitare l'esperienza di contatto con la lingua inglese creando un ambiente di apprendimento adatto a sostenere la motivazione e il coinvolgimento emotivo, che favorisca la collaborazione fra i bambini e il loro sentirsi a proprio agio nell'esprimersi nella lingua inglese.

MATERIALI

Saranno utilizzate le schede strutturate operative, audio-cassette con canzoni da mimare, da drammatizzare o da imitare, cd, dvd, libricini in inglese.

ORGANIZZAZIONE E DESTINATARI

Le lezioni saranno svolte, in orario antimeridiano, il giovedì (gruppo A) e il venerdì (gruppo B). Il corso è diretto ai bambini di cinque anni che verranno divisi in due gruppi. Le docenti Ottavianelli Matilde e Pallotta Patrizia opereranno sui bambini utilizzando la "English room" e le aule, mentre per alcune attività e all'occorrenza verrà utilizzato l'androne della scuola.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Fine ottobre – aprile

Il progetto prevede un'ora e trenta minuti di attività in un unico incontro settimanale.

COSTI

Il costo del progetto è zero in quanto le docenti opereranno all'interno del loro orario.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Consisterà nel confrontare gli obiettivi prefissati con i relativi risultati ottenuti attraverso l'osservazione del grado di interesse scaturito nei bambini. Si annoterà il tutto su di una griglia che consentirà di documentare, nella fase finale, le abilità e le conoscenze acquisite analizzando la qualità delle attività proposte.

PROGETTO CITTADINANZA

"LE PAROLINE DELLA GENTILEZZA"

PREMESSA

In un mondo sempre più globale e chiuso in se stesso, la semplice idea che un sorriso, un tono di voce pacato, una stretta di mano o un'azione inconsueta diventano una "stranezza" aumenta la necessità che la gentilezza torni a diffondersi. La Gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica.

MOTIVAZIONE

Partendo da queste semplici riflessioni è scaturito il Progetto “La settimana della Gentilezza” che si concretizzerà in una serie di interventi educativi e didattici, incontri formativi, laboratoriali.

L’obiettivo generale è sviluppare opportunità educative che trasformino il potenziale dei bambini in strumenti utili per la vita, permettendo ai bambini di oggi di divenire gli uomini di domani, destinati alle trasformazioni sociali. Le regole del vivere, i diritti e i doveri, le “Buone maniere” si apprendono principalmente nel contesto di crescita.

La scuola dell’infanzia vi contribuisce con una progettualità che coinvolge l’intero piano formativo.

FINALITA’:

Sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”.

CAMPI D’ESPERIENZA:

- IL SE’ E L’ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- I DISCORSI E LE PAROLE,
- IMMAGINI – SUONI – COLORI;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

COMPETENZE EUROPEE:

- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

OBIETTIVI D’APPRENDIMENTO:

- Scoprire la propria identità;
- Aprirsi alla conoscenza degli altri;
- Riconoscere e rispettare gli altri;
- Cooperare con gli altri;
- Comprendere e verbalizzare brevi racconti;
- Comprendere il valore della gentilezza e dell’altruismo;
- Utilizzare le “paroline gentili” per migliorare i rapporti con gli altri;
- Esprimere l’affetto attraverso elaborati;

- Condividere spazi, oggetti, e momenti di gioco e di attività;
- Intuire l'importanza delle regole nella vita sociale;
- Intuire di appartenere ad una comunità di cittadini;
- Scoprire le diversità e viverle come una ricchezza;
- Socializzare tra pari e culture diverse;
- Essere consapevoli dei diritti/doveri propri e altrui.

TRAGUARDI:

- Percepire se stessi come facenti parte di una comunità;
- Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza;
- Vivere le diversità come ricchezza;
- Gestire conflitti, negazioni, compiti e impegni;
- Lavorare in cooperazione;
- Definire regole d'azione condivise.

TEMPI: novembre - giugno

METODOLOGIA:

Il 13 novembre si festeggia la "Giornata mondiale della gentilezza" e tale occasione offre lo spunto, per un'intera settimana, per promuovere tale grande valore, proseguendo così il percorso di accoglienza, della valorizzazione delle differenze e dell'intercultura che abbiamo avviato già dal mese di settembre.

Per affrontare l'argomento è importante ricorrere ad attività e linguaggi appropriati e sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Le proposte saranno quindi presentate sotto forma di gioco e introdotte in modo divertente da canzoni, filastrocche, storie, piccole scenette, drammatizzazioni.

ATTIVITA':

- Elaborati grafici individuali e collettivi,
- Conversazioni guidate, letture di storie e memorizzazione di filastrocche;
- Rielaborazione grafiche;
- Gioco cooperativo, gioco di ruolo;
- Elaborazione di un cartellone di gruppo con le paroline della gentilezza.



DESTINATARI: Tutti i bambini del plesso

RISORSE: Docenti del plesso

MATERIALI: Immagini, libri, , matite, registratore, cd, colla, schede didattiche, materiale di recupero, cartoncini, fogli formato A4, carta da imballaggio, pennelli, tempere, pennarelli.

SPAZI: Aule, salone della scuola.

DOCUMENTAZIONE A FINE ITINERARIO:

- Realizzazione del cartellone della gentilezza
- Realizzazione di un libricino
- Medaglie della gentilezza

VERIFICA

Osservazione sistematica dei comportamenti sociali attraverso schede e conversazioni.

PROGETTO

"FESTA DEL DIPLOMA"

PREMESSA

La realizzazione e l'allestimento delle feste nella scuola sono per i bambini momenti importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza e consolidare le relazioni interpersonali di ciascuno. In particolare modo la festa di fine anno rappresenta un viaggio sul percorso formativo, conclude tutte le attività realizzate, le esperienze vissute nel corso del triennio e coinvolge più che mai il bambino dal punto di vista affettivo ed emotivo contribuendo allo sviluppo affettivo e al rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo.

I bambini potranno accogliere nella scuola come ospiti, genitori, parenti e autorità locali per condividere con loro significativi momenti di aggregazione.



La consegna da parte delle insegnanti del diploma di frequenza ai bambini e il loro saluto alla scuola dell'infanzia rappresentano la caratteristica peculiare di questa festa che sottolinea il passaggio alla scuola Primaria.

MOTIVAZIONE

Con l'organizzazione della festa di fine anno, nella scuola dell'infanzia, si vuole rafforzare il sentimento di appartenenza dei bambini, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

FINALITA'

Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia).

CAMPI D'ESPERIENZA

- Il se' e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare ad imparare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino interagisce con i compagni, progetta giochi e attività, elaborando e condividendo conoscenze.
- Il bambino sviluppa il senso del bello, la conoscenza di se stesso e della realtà, attraverso la drammatizzazione, i suoni, la musica, la voce, il gesto.
- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, intuendo il rispetto di se e dell'altro come condizione dello stare bene insieme

OBIETTIVI

- Ricordare e rielaborare le esperienze fatte
- Progettare e realizzare una recita in collaborazione con adulti e coetanei
- Realizzare scenografie e costumi per la recita
- Prendere confidenza e sperimentare il linguaggio teatrale
- Memorizzare semplici battute, filastrocche, canzoni e poesie
- Interpretare con la mimica del volto e con il corpo un ruolo assegnato
- Condividere momenti di festa
- Accompagnare dei canti con movimenti ritmici
- Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti
- Muoversi su basi musicali

METODOLOGIA

In preparazione dello spettacolo di fine anno scolastico verranno attivati i seguenti laboratori: creativo-manipolativo, espressivo, musicale ed infine il laboratorio di danza attraverso il quale i bambini impareranno a memorizzare sequenze di passi coreografate dalle insegnanti.

ATTIVITA'

- Ricerca di canti, poesie e filastrocche
- Memorizzazione di canti, poesie e filastrocche
- Memorizzazioni di balletti
- Realizzazione dei pannelli scenografici
- Drammatizzazioni
- Prove spettacolo
- Costruzione addobbi per l'androne
- Conversazione e verbalizzazione dell'esperienza
- Rappresentazioni grafiche

DESTINATARI: Tutti i bambini di 5/6 anni

DOCENTI COINVOLTI: Tutti i docenti del plesso e le collaboratrici scolastiche

PERIODO DI ATTUAZIONE: febbraio - maggio

MATERIALI E STRUMENTI:

Impianto hi-fi, cd, stereo, materiale vario e di recupero per la realizzazione di addobbi, scenografie, cappelli "diplomandi", ecc.

DOCUMENTAZIONE

- Pannelli scenografici
- Addobbi per allestimento dell'androne
- Spettacolo fine anno

VERIFICA

Osservazione in itinere e finale riguardo:

- l'attenzione, l'interesse e la motivazione dei bambini
- la collaborazione
- la maturazione dell'autostima
- comprendere e rispettare le consegne
- la capacità di raccontarsi, di riconoscere i propri sentimenti
- le competenze verbali legate all'ascolto, alla comunicazione, all'espressione, alla memorizzazione.

PROGETTO CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia "M.Montessori" - Scuola Primaria "G.Marconi"

PLASTIC...NO GRAZIE!

PREMESSA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria consente di facilitare il passaggio dei piccoli allievi da un segmento di scuola all'altro.

Gli anni ponte (cinque anni - classi prime) rappresentano un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni che possono determinare inquietudini nella vita degli alunni.

Il raccordo serve per supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e

impegnativo.

FINALITA'

1. Favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola
2. Prendere consapevolezza della propria identità personale attraverso l'incontro con l'altro, anche se diverso, comunicando, condividendo e riflettendo sulle esperienze fatte, interagendo in modo positivo nel gruppo. Sviluppare l'identità significa non solo imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sviluppare la propria coscienza civica, per imparare a convivere con gli altri, accogliendo e valorizzando le diversità, rapportandosi con le regole condivise della propria comunità di appartenenza.

MOTIVAZIONE

Oltre a favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola, con il progetto si vuole sensibilizzare i bambini fin dalla tenera età a ridurre i rifiuti in plastica, rifiuti che stanno compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema mondiale e a stimolare la loro attenzione sull'importanza di effettuare una buona differenziata, prestando attenzione ai gesti quotidiani.

METODOLOGIA

La visione della storia "I pesci di acquachiara", quale trama narrativa per le attività progettuali del corrente anno scolastico, rappresenterà un'opportunità di riflessione quali l'amore per la natura inteso come comportamento eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare, conoscere, rispettare e tutelare.

Il progetto sarà articolato nel seguente modo:

- 1° incontro: 20-11-2019 Visione della storia "I pesci di acquachiara" presso la sala LIM della scuola primaria. Drammatizzazione della storia attraverso le domande guida e rielaborazione grafica individuale.
- 2° incontro: 21-11 -2019 Ascolto della canzone "Il mare racconta"

Durante l'incontro la storia " I pesci di acquachiara" verrà verbalizzata e rielaborata in sequenze attraverso schede operative.
- 3° incontro: 27-11-2019 Laboratorio manipolativo – creativo. Durante l'incontro verranno realizzati oggetti, con materiale riciclato (tranne la plastica) per allestire l'albero di Natale presso il comune di Corchiano.
- 4° incontro: a febbraio, in occasione della festa del carnevale, i bambini realizzeranno le maschere dei pesciolini di acquachiara.



- Il progetto continuità sarà inoltre arricchito notevolmente con alcune esperienze quali la visita al frantoio "Antica macina" nel mese di novembre e la partecipazione alla "Passeggiata Stravis" per le vie del paese organizzata dall'Associazione Avis di Corchiano nel mese di maggio.

OBIETTIVI

1. Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità e sviluppare fiducia nelle proprie capacità;
2. Realizzare un progetto comune in clima collaborativo;
3. Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
4. Promuovere il rispetto e la tutela del pianeta terra;
5. Rispettare l'ambiente imparando a ridurre l'utilizzo degli oggetti uso e getta, a riciclare e differenziare..

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- Partecipa attivamente alla realizzazione di un progetto comune;
- Comprende la necessità di ridurre l'utilizzo di oggetti uso e getta;
- Ricicla e differenzia per la salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI

I bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

DOCENTI COINVOLTI

Nardi Loris, Orlandi M.Rosa, Pallotta Patrizia, Petrarca Romina, Marinacci Gloria, Ottavianelli Matilde, Perugini Arianna, Vidualdi Anna Maria, Carini Anita, Bonamin Gabriella, Gasperini Cristina.

SPAZI

Locali della scuola dell'Infanzia "M.Montessori" e della scuola Primaria "G.Marconi", Piazza del Comune di Corchiano, le vie del paese e le Forre in occasione della passeggiata StrAvis , il frantoio "Antica macina".

TEMPI

Novembre 2019 – maggio 2020

MATERIALI

Materiale di facile consumo

Materiale riciclato

CD e DVD

PRODUZIONI FINALI

-Realizzazione di un libricino



-Realizzazioni di alcuni oggetti per allestire l'albero di Natale presso la Piazza del Comune

-Partecipazione alla passeggiata "StrAvis" per le vie del paese con piccola esibizione dei bambini

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso:

-L'osservazione dell'interesse e del comportamento dei bambini

-Conversazioni individuali e collettive

-La rielaborazione verbale e grafica

-Le schede operative

-La rilettura di immagini

PROGETTAZIONE COMUNE SCUOLA PRIMARIA**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento**SCUOLA PRIMARIA****PROGETTI IN CONTINUITA'****Attività concertistica..... in continuità****Premessa**

Il progetto crescere in musica..... in continuità, intende avvicinare gli alunni alla musica, valorizzando percorsi già costruiti e sperimentati in un'ottica di verticalità e di continuità.

Si costruiranno esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Tutte le attività progressive proposte saranno adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti.

Obiettivi

Gli obiettivi principali sono:

- Offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo, favorendo uno sviluppo armonico e migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale, senso di responsabilità per la realizzazione di un progetto comune.
- Stimolare il piacere di fare musica insieme in continuità.
- Sviluppare l'aspetto uditivo, il senso ritmico, l'espressione vocale.
- Potenziare e consolidare la pratica musicale, vocale e strumentale.

N.1 Destinatari

Tutti gli alunni delle classi quinte "Don Bosco", "Marconi", "Ercolini".



Modalità organizzative

Sono previsti incontri settimanali di un'ora per sezione nelle classi quinte da Novembre 2017 a Maggio 2018.

Saranno effettuate prove di musica d'insieme con le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado per la realizzazione dei saggi di Natale e Fine Anno.

“Don Bosco” lunedì dalle ore 08:15 alle ore 09:15 sezione A.

“Don Bosco” lunedì dalle ore 09:15 alle ore 10:15 sezione B.

“Ercolini” martedì dalle ore 12:15 alle ore 13:15 sezione quinta A.

“Marconi” mercoledì dalle ore 9:15 alle ore 10:15 sezione quinta B.

“Marconi” giovedì dalle ore 09:15 alle ore 10:15 sezione quinta A.

Metodologia

1. Conoscenza delle note sul pentagramma.
2. Lettura dello spartito.
3. Avvio allo studio di uno strumento musicale: la diatonica.
4. Esecuzione di brani con la Scuola Secondaria di primo grado durante i saggi di Natale e fine Anno.

Verifica

Saranno valutati interesse e partecipazione attraverso un saggio di Natale, e Fine Anno che coinvolgerà tutti gli alunni della Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Responsabili del progetto:

Insegnanti **Ruggeri Eleonora- Totonelli Quintilio**

PROGETTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA

“Io leggo perché”

Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché, le Scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico

che si recherà presso le Librerie “gemellate” con le Scuole e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione “Contributo Editori” beneficiando dei libri donati dagli Editori.

I Messaggeri, nel periodo 20-28 ottobre 2018 sensibilizzeranno il pubblico delle Librerie al tema dell'iniziativa, indicando le Scuole collegate e le liste dei libri eventualmente desiderati dalla Scuola.

Una volta conclusa positivamente la procedura di "gemellaggio" con una o più Librerie, le Scuole potranno inviare alle Librerie gemellate la lista di libri desiderati, suggerendo i titoli che preferirebbero ricevere per andare a colmare le lacune o ad aggiornare il patrimonio librario della propria biblioteca. Le liste dei libri desiderati non vincolano il pubblico, che sarà comunque libero di acquistare e donare i libri che desidera, e non vincolano il libraio, che non sarà obbligato ad ordinare i titoli richiesti. La Scuola e la Libreria potranno inoltre mettersi in contatto, per concordare la presa in carico dei libri donati al termine dell'iniziativa. I libri saranno messi a disposizione delle Scuole per il ritiro entro il mese di novembre 2018.

La Scuola dovrà accordarsi con ciascuna Libreria con la quale è gemellata per definire le modalità di ritiro dei libri donati dal pubblico.

Sport di classe (progetto CONI/MIUR)

DOCENTI COINVOLTI: docenti di classe

Figure esterne: tutor da nominare (designato dal CONI)

MACROAREA

Inclusione, recupero, potenziamento

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "SPORT DI CLASSE" è promosso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

L'iniziativa si prefigge le seguenti finalità:

valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali;

avviare ai principi educativi dello sport;

promuovere stili di vita corretti e salutari;

favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale;

Nell'ambito di tale progetto sarà data particolare rilevanza al FAIR PLAY. Infatti l'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti si



impegneranno a trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza (come riportato nella premessa delle Indicazioni Nazionali).

Il progetto prevede due ore settimanali di Educazione fisica che saranno svolte dal docente di classe affiancato da un Tutor per un totale di 23 ore così ripartite: 22 ore di compresenza con il docente titolare della classe e 1 ora per attività trasversali.

Le attività inizieranno i primi giorni di dicembre e si protrarranno fino al mese di maggio.

Il progetto terminerà con la realizzazione dei "Giochi di fine anno scolastico" che si terranno entro la fine delle attività didattiche.

COMPETENZE MOBILITATE

Competenze chiave

- imparare a imparare

1. competenze sociali e civiche

Competenze di cittadinanza

2. imparare a imparare

3. progettare

4. comunicare

5. collaborare e partecipare

6. agire in modo autonomo e responsabile

7. risolvere problemi

8. acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali.

Avviare ai principi educativi dello sport.

Promuovere stili di vita corretti e salutari.

Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno:

acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali;

matura competenze di gioco-sport;

agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi;

ricosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico;

comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare...).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

DESTINATARI

Classi: 4A 4B DON BOSCO

5A ERCOLINI

4A 4B MARCONI

5A 5B MARCONI

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

MIUR, CONI, Comitato Italiano Paraolimpico. A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

Le insegnanti hanno deciso di aderire al progetto "Sport di classe" perché le finalità che si prefigge sono in linea con i Traguardi di Competenza Europei e con gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

L'iniziativa, inoltre, permette alle docenti di avvalersi della collaborazione e consulenza di un Tutor specializzato in Scienze Motorie.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica inclusiva.

Role play.

Apprendimento tra pari.

Apprendimento per problemi.

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Esibizioni, concerti, spettacoli (Giochi di fine anno scolastico)

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

Le docenti verificheranno e valuteranno le abilità motorie e le competenze sociali raggiunte dagli alunni attraverso un'osservazione sistematica del comportamento di questi ultimi, durante le lezioni e nel corso della manifestazione finale.

DURATA DEL PROGETTO

Annuale. Periodo di svolgimento (da ritenersi indicativo): data di inizio: 3 dicembre, data di fine: ultimi giorni di maggio, primi giorni di giugno



Lezioni frontali: sono previste 23 ore di lezioni per entrambe le classi.

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE

Palestra della SSIG "Dante Alighieri";

campetto esterno della SSIG "Dante Alighieri";

locale adibito ad attività motorie della S.P. "Don Bosco";

cortile esterno della S.P. "Don Bosco".

Palestra comunale Corchiano.

CLIL ecology

Scuola primaria "Don Bosco", "A. Ercolini".

DOCENTE RESPONSABILE: Melissa Filesì

ALTRO PERSONALE COINVOLTO

Formatore Oxford University Press: Christopher Gritton (2 ore NON A PAGAMENTO)

MACROAREA

Inclusione, recupero, potenziamento

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone, quale progetto CLIL, di integrare l'apprendimento della lingua inglese con i contenuti delle scienze, della biologia, in modo specifico dell'ecologia. Attraverso la lingua inglese verrà studiato il rapporto tra l'uomo ed il mondo; ci si soffermerà sui vari tipi di inquinamento e sui diversi interventi che ognuno di noi può operare nella vita di ogni giorno per ridurlo; verranno individuati collegamenti e relazioni per inquadrare sia i

problemi che le risoluzioni in un'ottica globale; quale prodotto finale, verranno realizzati dagli alunni dei lapbook, quattro o cinque per ogni classe, per favorire la collaborazione, la condivisione, lo spirito d'iniziativa e la creatività.

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Valorizzare e potenziare la comunicazione nella lingua inglese.

Favorire l'apprendimento dei contenuti legati alla scienza.

Stimolare la riflessione sui rapporti uomo/ambiente.

Stimolare una visione globale delle tematiche legate all'ambiente.

Favorire il rispetto della legalità.

Favorire uno spirito di collaborazione.

Potenziare le competenze della progettazione.

Potenziare le competenze tecnologiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente in lingua inglese.

Comunicare in lingua inglese in modo comprensibile in scambi di informazione semplice.

Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Esplorare i fenomeni con approccio scientifico.

Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.

Rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche.

Obiettivi di apprendimento

Ampliare il lessico della lingua inglese.

Stimolare la conversazione in lingua inglese.

Conoscere gli ambienti urbani e naturali.

Distinguere i diversi tipi di inquinamento.

Conoscere le regole per rispettare l'ambiente.

Conoscere i vari interventi che l'uomo può fare per tutelare l'ambiente.

Saper progettare, realizzare e decorare un lapbook.



DESTINATARI

“Don Bosco”: 5A (22 alunni), 5B (21 alunni), 4A (22 alunni), 4B (21 alunni)

“A. Ercolini”: 5A (21 alunni), 4A (21 alunni)

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Collegamenti con la Oxford University Press: formazione in presenza; attestato di partecipazione al progetto per le classi coinvolte; pubblicazione dei lavori finali prodotti dagli alunni sulla pagina Facebook della Oxford “CLIL Kids”.

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

I bisogni che guidano l'intervento, legati al potenziamento della lingua inglese, sono stati condivisi con la comunità educante poiché tale potenziamento interessa i più diversi ambiti della vita quotidiana.

L'aspetto legato all'ecologia ed alla responsabilità civica nasce anch'esso dal quotidiano e prende le mosse da osservazioni e spunti degli alunni stessi oltre che dal progetto promosso dalla Oxford..

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica inclusiva.

Didattica laboratoriale.

Materiali audio/video.

Materiali forniti dalla Oxford University Press nel corso in presenza ed on line: appunti, foto, slides.

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Elaborati di vario tipo: lapbook realizzati per piccoli gruppi (4-5 per classe).

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

Valutazione in itinere attraverso griglia di valutazione. Valutazione del prodotto finale.

DURATA DEL PROGETTO

Primo quadrimestre

“Don Bosco”: 5A (2 ore) lunedì, 5B mercoledì (3 ore: 2 inglese+1 tecnologia), 4A (2 ore) giovedì,

4B (2 ore) lunedì

“A. Ercolini”: 5A (2 ore) martedì, 4A (2 ore) martedì.

❖ **PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ERCOLINI**

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ERCOLINI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

TITOLO	BREVE	REFERENTI	DESTINATARI
---------------	--------------	------------------	--------------------

PROGETTO	DESCRIZIONE		
Una danza per la scuola: danzare per imparare... imparare danzando	Progetto per una danza educativa: cooperazione organizzata delle abilità cognitive, emotive e corporee, coordinazione, armonia con se stessi e con gli altri, sviluppo della personalità.	Walter Oliveto – Monia Biral (referenti), Lorenza Mastrantoni; Francesco Carbone (esperto esterno)	2A - 5A
CLIL ecology	Progetto per integrare l'apprendimento della lingua inglese con i contenuti delle scienze, della biologia e - in modo specifico più specifico - dell'ecologia, anche per stimolare una riflessione sui diversi interventi che ognuno di noi può operare nella vita di ogni giorno per contribuire a migliorare gli squilibri ambientali.	Filesì (referente) e Christopher Gritton (esperto esterno)	4A - 5A
Once upon a time	Progetto per il potenziamento della lingua inglese (listening, speaking e ampliamento del lessico), ancorando in maniera significativa le nuove conoscenze attraverso una fiaba.	Filesì	2A

Clil Rhythm And <i>Music</i>	Il progetto si propone di potenziare le esperienze di educazione musicale attraverso l'ascolto, il canto, il ballo di canzoni, filastrocche e <i>nursery rhymes</i> in lingua inglese. La musica è, per i bambini, fonte di motivazione, interesse e divertimento.	Filesi	2A
Andare a teatro: un'avventura da vivere!! <u>I Tre Porcellini</u>	Una fiaba messa "in scena" attraverso uno spettacolo teatrale è un' espressione raffinata dell'animo umano, come la poesia la lirica, la musica, l'arte.	Tancioni	Tutte le classi
Il magico mondo dei Libri	Il progetto si propone di fondere le diverse esperienze maturate nel corso degli anni, affinché la lettura (sia come abilità cognitiva, sia come abitudine e amore per l'attività in sé), continui a	Palmieri (referente) e insegnanti di tutte le classi	Tutte le classi

	costituire uno dei principali obiettivi trasversali della programmazione didattica		
In Continuità “ Insieme è più semplice”	Il progetto nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.	Biral - Morlupi	5°A – Scuola Infan
In Continuità..... Scuola aperta alla città “ Open Day”	Open Day, come momento di apertura al territorio e presentazione delle varie attività a genitori e alunni.	Biral - Morlupi	Scuola primaria- i
Progetto di recupero, consolidamento, potenziamento delle	Progetto Di Recupero E Potenziamento	Nizi	Tutte le classi

<p>abilità di base</p> <p>MAT-ITA FACILE</p>			
<p>Progetto di attività alternativa all'ora di religione cattolica</p>	<p>Tale progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici di questi alunni che essendo in prevalenza di origine straniera presentano difficoltà soprattutto linguistiche.</p>	<p>Nizi</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Continuità in musica</p>	<p>Attività concertistica in un percorso di continuità (classi quinte della Primaria e classi della SSIG) attraverso l'alfabetizzazione musicale</p>	<p>Totonelli</p>	<p>5°A</p>
<p>Musica in classe</p>	<p>Progetto musica d'istituto nelle classi di scuola primaria</p>	<p>Sorrentino</p>	<p>3°A - 4° A</p>

S.P. "A. M. ERCOLINI" SASSACCI

Classi 2°A e 5°A

A.S. 2019/2020

//
Una danza per la scuola"

Progetto a carico delle famiglie

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto *"Una danza per la scuola... danzare per imparare, imparare danzando"* non vuole essere un corso a scuola di "danza creativa", ma una danza "educativa", una "danza per la scuola".

Attraverso la danza si realizza una cooperazione organizzata delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee, che si traduce in azioni, la cui esperienza è della massima importanza per lo sviluppo della coordinazione, dell'armonia con se stessi, con gli altri e per lo sviluppo della personalità.

Attraverso la danza educativa, gli alunni sperimentano un lavoro di ricerca cognitiva e scientifica sul proprio corpo. Imparano a "sapersi muovere", a creare e interpretare consapevolmente la comunicazione attraverso i movimenti del proprio corpo.

La danza utilizza e trasforma il movimento in una manifestazione individuale, sociale e artistica.

Individuale perché offre al bambino la possibilità di esplorare ed esprimere la propria sensibilità emotiva, favorendo l'autostima e l'iniziativa personale, sviluppando così un atteggiamento conoscitivo, esplorativo e forme di pensiero creativo.

Sociale perché, come attività di gruppo, stimola la capacità di attenzione e di rispetto nei confronti degli altri, migliorando le relazioni interpersonali.

Artistica perché stimola e aiuta la persona ad esprimersi attraverso forme e codici estetici diversi.

Denominazione del progetto:

“
UNA DANZA PER LA SCUOLA”, Danzare per imparare...imparare danzando

SEDE:

S.P. "A.M. Ercolini" Civita Castellana (Sassacci)

DOCENTI RESPONSABILI:

Oliveto Walter (classe 2°A), Biral Monia (classe 5°A).

DOCENTI COINVOLTI:

Classe 2° : Oliveto Walter

Classe 5° : Biral Monia, Mastrantoni Lorenza

DESTINATARI:

Alunni della classe 2°A (16) e della classe 5°A (20)

FINALITÀ DEL PROGETTO:

- Ambito comunicativo ed espressivo: accrescere la capacità di comunicare con il corpo e di trasformare le informazioni sensoriali attraverso lo specifico linguaggio della danza e della musica.

- Ambito sociale: incrementare processi di cooperazione e socializzazione, sviluppare il senso di appartenenza a

una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Facilitare il processo di inclusione, rafforzare l'autostima e il rispetto reciproco.

- Ambito motorio: familiarizzare, sperimentare e conoscere gli elementi base della danza.

- Ambito creativo e compositivo: Creare, comporre, rappresentare e applicare principi, processi e abilità, specifici del linguaggio della danza.

- Ambito analitico e culturale: Rispondere, analizzare e saper formulare giudizi su opere e lavori di danza anche in prospettiva storica e culturale.

- Ambito musicale: sviluppare e affinare il rapporto fra musica e movimento.

- Acquisire un rapporto equilibrato con il corpo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE SECONDA:

-Partecipare agli scambi comunicativi, verbalizzando differenti percezioni e rielaborarle anche con intenti rappresentativi.

-Comprendere l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe.



- Esprimere idee, sentimenti e storie attraverso il movimento.

- Accettare il contatto e la relazione corporea con gli altri.

- Riconoscere, distinguere, ricordare e verbalizzare differenti percezioni sensoriali (visive, uditive, tattili, cinestetiche) e rappresentarle attraverso il movimento.

- Esprimere idee, sentimenti ed emozioni attraverso il movimento.

- Riconoscere nel corpo un mezzo di comunicazione con gli altri

- Comprendere la differenza fra danza e altri tipi di attività (giochi, gesti quotidiani).

- Rispondere a vari stimoli attraverso movimenti originali personali o guidati.

- Riconoscere le varie parti del corpo.

- Migliorare la coordinazione e localizzare le articolazioni.

- Comprendere il concetto di Forma del corpo soprattutto attraverso l'imitazione.

- Esplorare lo spazio in senso direzionale, eseguire facili percorsi.

- Differenziare l'utilizzo dello spazio personale da quello generale.

- Eseguire movimenti pesanti, leggeri, lenti, veloci...

- Esplorare il movimento assieme a uno o più compagni.

- Mantenere comportamenti corretti in proposte di movimento spontaneo, sia guidato e nei diversi ruoli.

- Eseguire e memorizzare una semplice sequenza danzata.

- Interpretare emozioni, sensazioni idee musicali semplici e rappresentarle con il movimento del corpo.

- Percepire la durata dei suoni, coordinando il proprio movimento all'alternanza suono/silenzio.
- Ascoltare la musica, sia da fermo che in movimento.
- Imparare a sincronizzarsi con la pulsazione musicale, riconoscendo e riproducendo un semplice ritmo.
- Associare una o più frasi di movimento a una o più frasi musicali.

CLASSE QUINTA:

- Cogliere l'argomento principale delle conversazioni altrui.
- Comprendere la situazione, il messaggio e lo scopo della comunicazione o della musica ascoltata e saperne riferire il contenuto in modo chiaro e sintetico.
- Esprimere opinioni, riferire esperienze e rielaborare argomenti utilizzando linguaggi specifici.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni e di messaggi.
- Esprimere idee, sentimenti e storie attraverso il movimento.
- Accettare il contatto e la relazione corporea con gli altri.
- Identificare uguaglianze e differenze fra la danza e altri tipi di movimento.
- Identificare, utilizzare e coordinare le diverse parti del corpo.
- Eseguire forme del corpo individuali e di gruppo variando le proposte.
- Usare correttamente lo spazio.
- Definire e mantenere lo spazio personale e generale.
- Eseguire movimenti pesanti, leggeri, lenti, veloci...

- Esplorare il movimento assieme a uno o più compagni.
- Mantenere comportamenti corretti in proposte di movimento spontaneo, sia guidato e nei diversi ruoli.
- Eseguire e memorizzare una semplice sequenza danzata.
- Acquisire gradualmente la capacità di esprimersi attraverso la danza.
- Interpretare emozioni e idee musicali e rappresentarle con semplici sequenze motorie e gestuali.
- Coordinare il movimento all'alternanza silenzio/suono rispettando anche le pause musicali.
- Sviluppare comportamenti adeguati a diverse modalità di ascolto.
- Riconoscere tempi lenti, moderati...e adattare i passi alla variazione della musica.
- Coordinare il movimento di più parti del corpo.
- Ascoltare, riconoscere e comunicare i segnali del corpo (benessere, disagio, tensione...)
- Interpretare emozioni, sensazioni idee musicali semplici e rappresentarle con il movimento del corpo.

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO:

La danza, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Tale progetto si presta al rafforzamento dell' inclusione, dell'autostima e del rispetto reciproco.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI:

- Didattica inclusiva

- *Cooperative learning*

- Lezione frontale

- *Role play*

- Approccio metacognitivo

- Apprendimento tra pari, per scoperta e per problemi

ELABORATI e altri materiali prodotti nell'ambito del progetto:

Esibizioni, saggi.

monitoraggio dei risultati e delle attese, verifiche, valutazioni:

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. Sarà effettuata attraverso

osservazione diretta, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità sociali e dei comportamenti maturati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO:



Intero anno scolastico

1 ora settimanale per la classe 2° A

1 ora settimanale per la classe 5° A

Non sono previste ore eccedenti l'orario di servizio.





DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: CLIL ECOLOGY

SEDE: plessi Don Bosco ed Ercolini

CLASSI COINVOLTE: 5A, 5B Don Bosco

4A, 5A Ercolini

Progetto non a pagamento da svolgersi in orario curricolare

Responsabile del progetto: Melissa Filesi, docente di scuola primaria



Il progetto si propone, quale progetto CLIL, di integrare l'apprendimento della lingua inglese con i contenuti delle scienze, della biologia, in modo specifico dell'ecologia. Attraverso la lingua inglese verrà studiato il rapporto tra l'uomo ed il mondo; ci si soffermerà sui vari tipi di inquinamento e sui diversi interventi che ognuno di noi può operare nella vita di ogni giorno per ridurlo; verranno individuati collegamenti e relazioni per inquadrare sia i problemi che le soluzioni in un'ottica globale; verranno studiati degli animali in via di estinzione e le diverse zone climatiche (maggiore approfondimento con le classi quinte); verranno letti dei brani/articoli di giornale riguardanti le vicende contemporanee relative all'argomento (maggiore approfondimento con le classi quinte); quale prodotto finale, verranno realizzati dagli alunni dei lapbook, quattro o cinque per ogni classe, per favorire la collaborazione, la condivisione, lo spirito d'iniziativa e la creatività; verranno realizzati dagli alunni, singolarmente o per piccoli gruppi, degli oggetti di uso quotidiano con materiale di recupero (solo classi quinte), per favorire la collaborazione, la condivisione, lo spirito d'iniziativa e la creatività. Per l'elaborazione dei Lapbook, solo nelle classi quinte del plesso Don Bosco, l'insegnante predisporrà il lavoro anche nelle ore di tecnologia ed arte in quanto discipline assegnate alla stessa.

COMPETENZE CHIAVE

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE DI CITTADINANZA

IMPARARE A IMPARARE

PROGETTARE

COMUNICARE

COLLABORARE E PARTECIPARE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

RISOLVERE PROBLEMI

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

FINALITÀ

- 1.** Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- 2.** Favorire l'apprendimento dei contenuti legati alla scienza
- 3.** Stimolare la riflessione sui rapporti uomo/ambiente
- 4.** Favorire il rispetto delle regole
- 5.** Stimolare una visione globale delle tematiche legate all'ambiente
- 6.** Favorire uno spirito di collaborazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- 1.** Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente in lingua inglese.
- 2.** Comunicare in lingua inglese in modo comprensibile in scambi di informazione semplice.
- 3.** Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- 4.** Esplorare i fenomeni con approccio scientifico
- 5.** Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze
- 6.** Rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- 7.** Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- 8.** Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche

OBIETTIVI

- 1.** Ampliare il lessico della lingua inglese
- 2.** Stimolare la conversazione in lingua inglese
- 3.** Distinguere i diversi tipi di inquinamento
- 4.** Distinguere le diverse zone climatiche ed i diversi habitat di alcuni animali (classi quinte)
- 5.** Conoscere le regole per rispettare l'ambiente
- 6.** Conoscere i vari interventi che l'uomo può fare per tutelare l'ambiente

Collegamenti con la Oxford University Press: mia formazione in presenza; attestato di partecipazione al progetto per le classi coinvolte; incontro in presenza del referente della Oxford per il progetto con le classi coinvolte; pubblicazione dei lavori finali prodotti dagli alunni sulla pagina Facebook della Oxford "CLIL Kids".

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

I bisogni che guidano l'intervento sono legati al potenziamento della lingua inglese, sono stati condivisi con la comunità educante poiché esso interessa i più diversi ambiti della vita quotidiana. L'aspetto legato all'ecologia ed alla responsabilità civica nasce anch'esso dal quotidiano e prende le mosse da osservazioni e spunti degli alunni stessi.

METODOLOGIE

- 1.** Didattica inclusiva
- 2.** Didattica laboratoriale
- 3.** Didattica per competenze
- 4.** Lezione frontale
- 5.** Role play
- 6.** Apprendimento tra pari

STRUMENTI

Testi scolastici, testi extra-scolastici, giornali e riviste, materiali audio/video, materiali forniti dalla Oxford University Press nel corso in presenza ed on line: appunti, foto, slides.

ELABORATI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Lapbook realizzati dagli alunni, quattro o cinque per ogni classe; oggetti di uso quotidiano realizzati dagli alunni, singolarmente o per piccoli gruppi, con materiale di recupero (solo classi quinte).

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF. Valutazione in itinere attraverso griglia di valutazione. Valutazione del prodotto finale.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: scienze; tecnologia; arte; cittadinanza; italiano.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: il progetto si svolgerà da novembre a marzo

ORE DEDICATE AL PROGETTO: 20 h. frontali + 5 h. funzionali

Il progetto si svolgerà in classe; per la fruizione del materiale audio-video, è prevista la proiezione in aula LIM; la premiazione con l'attestato di partecipazione e l'esposizione dei manufatti e dei lapbook si svolgerà presso l'aula funzionale del plesso Ercolini (per le 2 classe coinvolte del plesso) e presso l'aula pianoforte della sede centrale (per le 2 classi del plesso Don Bosco).

BENI E SERVIZI DA ACQUISIRE

Tablet, PC, LIM, fotocopiatrice, materiale di facile consumo.

RISORSE UMANE INTERNE

1) Responsabile del progetto: Melissa Filesi

RISORSE UMANE ESTERNE

Christopher Gritton, referente del progetto per la Oxford University Press, verrà presso il plesso Ercolini (1 h.) e presso la sede centrale per le due classi del plesso Don Bosco (1 h.), per la premiazione finale con attestati di partecipazione e per la conclusione del progetto.



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: *ONCE UPON A TIME*

Progetto non a pagamento da svolgersi in orario curricolare

SEDE: Civita Castellana plesso Ercolini

CLASSI COINVOLTE: IIA IIIA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di potenziare la lingua inglese, il listening e lo speaking, di ampliare il lessico e di ancorare le nuove conoscenze in maniera significativa attraverso la fiaba: *The ugly duckling* (per la classe IIA Ercolini), *Aesop's fables* (per la classe IIIA Ercolini). Le fiabe verranno lette dall'insegnante ed ogni alunno avrà il libro (acquistato dalle famiglie dopo l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto) affinché possa procedere



autonomamente alla lettura del testo e delle immagini. Gli alunni potranno anche usufruire della lettura, attraverso registrazione audio, fatta da un madrelingua inglese, infatti, un CD audio fa parte del corredo del libro, dando la possibilità dell'ascolto in classe e a casa. Gli alunni vedranno, inoltre, anche un video delle fiabe e poi realizzeranno, per piccoli gruppi, cartelloni con disegni e brevi frasi. Infine, le fiabe verranno drammatizzate a scuola attraverso il role play. I cartelloni realizzati saranno esposti nei locali della scuola e durante la festa di fine anno del plesso. Il progetto, solo per la classe IIIA, prevede l'intervento gratuito (uno/due interventi di 2 - 4 ore totali) di un esperto nella narrativa di tipo orale e fiabistica, il prof. Marcello Arduini dell'Università della Tuscia.

Solo per la classe IIIA Ercolini, in accordo con la docente Rita Tancioni e con la programmazione annuale della classe, il progetto si legherà ad italiano ovvero all'approfondimento del testo fiabesco e della narrazione orale; pertanto tutti gli aspetti del progetto di seguito indicati faranno riferimento all'italiano solo per la classe IIIA Ercolini.

Competenze chiave

- 1.** Comunicazione nella madrelingua
- 2.** Comunicazione nelle lingue straniere
- 3.** Imparare a imparare
- 4.** Competenze sociali e civiche
- 5.** Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 6.** Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza



- 1.** Imparare a imparare
- 2.** Progettare
- 3.** Comunicare
- 4.** Collaborare e partecipare
- 5.** Agire in modo autonomo e responsabile
- 6.** Risolvere problemi
- 7.** Individuare collegamenti e relazioni
- 8.** Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

- 1.** Valorizzare e potenziare la comunicazione nella lingua inglese ed italiana
- 2.** Potenziare la capacità di ascolto di una lettura in lingua inglese ed italiana



- 3.** Potenziare la capacità di lettura in lingua inglese ed italiana
- 4.** Favorire uno spirito di collaborazione
- 5.** Potenziare la creatività ed espressività

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- 1.** Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente in lingua inglese.
- 2.** Comprendere brevi messaggi orali e scritti in lingua inglese relativi ad ambiti familiari.
- 3.** Comunicare in lingua inglese in modo comprensibile in scambi di informazione semplice.
- 4.** Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media e coglierne il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- 5.** Comprendere il lessico, la produzione scritta ed orale, l'ascolto in lingua italiana.
- 6.** Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.
- 7.** Osservare, descrivere, leggere immagini e messaggi multimediali
- 8.** Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche.

9. Interagire nel gioco.

Obiettivi di apprendimento

- 1.** Ampliare il lessico della lingua inglese
- 2.** Stimolare la conversazione in lingua inglese
- 3.** Potenziare la lettura e l'ascolto in lingua inglese
- 4.** Comprendere la morale della favola
- 5.** Collegare il lessico della favola a quello già affrontato in classe (parti del corpo, famiglia, colori, animali, cibo...)
- 6.** Leggere e descrivere le immagini del libro e del video
- 7.** Saper realizzare e decorare un cartellone con disegni e brevi frasi in inglese
- 8.** Conoscere e rispettare le regole del role play; interagire nella drammatizzazione

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO



I bisogni che guidano l'intervento, legati al potenziamento della lingua inglese, sono stati condivisi con la comunità educante poiché esso interessa i più diversi ambiti della vita quotidiana. È stata scelta proprio la fiaba (ascolto, lettura, video, cartelloni, role play), per favorire il potenziamento della lingua lingua inglese, perché particolarmente adatta a questa fascia di età, e per stimolare negli alunni la capacità di creare collegamenti tra le diverse discipline, in particolare con l'italiano.

METODOLOGIE

- 1.** Didattica inclusiva
- 2.** Didattica laboratoriale
- 3.** Didattica per competenze
- 4.** Lezione frontale
- 5.** Role play
- 6.** Apprendimento tra pari

STRUMENTI

Testi extrascolastici; materiali audio-video;

ELABORATI E MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Drammatizzazione a scuola in orario curricolare; cartelloni

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

Valutazione in itinere attraverso griglia di valutazione. Valutazione dei prodotti finali, cartelloni e drammatizzazione.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: italiano; tecnologia; arte; cittadinanza.

Periodo di svolgimento: secondo quadrimestre (marzo - fine scuola)

Ore funzionali al progetto: 8 h.



Lezioni frontali: 20 h. + 5 h. non frontali (Responsabile del progetto Melissa Filesi)

10 h. + 3 h. non frontali (docente coinvolta con italiano Rita Tancioni)

Il progetto si svolgerà in classe; per la fruizione del materiale audio-video, è prevista la proiezione in aula LIM; per la drammatizzazione l'aula polifunzionale del plesso Ercolini.

BENI E SERVIZI DA ACQUISIRE

Libro "*The ugly duckling*" (per la classe II A Ercolini), libro "*Aesop's Fables*" (per la classe III A Ercolini), Tablet, PC, LIM, fotocopiatrice, materiale di facile consumo.

RISORSE UMANE INTERNE

1) Responsabile del progetto: Melissa Filesi

2) Docenti coinvolti: Rita Tancioni (solo per la classe III A Ercolini)

RISORSE UMANE ESTERNE

Il Prof. Marcello Arduini dell'Università della Tuscia parteciperà al progetto con uno o due interventi presso il plesso Ercolini in qualità di esperto nella narrativa di tradizione orale e fiabistica.





DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: CLIL RHYTHM AND *MUSIC*

Progetto non a pagamento da svolgersi in orario curricolare

SEDE: Civita Castellana plesso Ercolini

CLASSE COINVOLTA: IIA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di potenziare le esperienze di educazione musicale attraverso l'ascolto, il canto, il ballo di canzoni, filastrocche e *nursery rhymes* in lingua inglese. La musica è, per i bambini, fonte di motivazione, interesse e divertimento. La musicalità e il ritmo propri delle canzoni e delle filastrocche facilitano l'imitazione e la memorizzazione di "*chunks of language*", inoltre, sono strumenti per riconoscere ed apprendere il ritmo, l'intonazione e l'accento di una lingua. Le canzoni proposte ai bambini contengono espressioni e parole di uso comune in lingua inglese ed offrono la possibilità di effettuare molte ripetizioni, lavorando su modelli linguistici di varia difficoltà, in modo ludico e stimolante. Altresì sviluppano la capacità all'ascolto, il senso del ritmo, coinvolgono i bambini con "intelligenze" di tipo musicale, uditivo e cinestetico, aiutano lo sviluppo del gusto musicale e offrono opportunità di divertimento e di rilassamento migliorando il clima in classe. L'attività è, infine, centrata sull'uso del *Total Physical Response*, con la correlazione fra azione e linguaggio, l'esposizione ad *input* comprensibili e la riduzione dello stress per un effettivo apprendimento.

Competenze chiave

- 1.** Comunicazione nella madrelingua
- 2.** Comunicazione nelle lingue straniere
- 3.** Imparare a imparare
- 4.** Competenze sociali e civiche
- 5.** Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 6.** Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- 1.** Imparare a imparare
- 2.** Progettare
- 3.** Comunicare



- 4.** Collaborare e partecipare
- 5.** Agire in modo autonomo e responsabile
- 6.** Risolvere problemi
- 7.** Individuare collegamenti e relazioni
- 8.** Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

- 1.** Potenziare le esperienze di educazione musicale
- 2.** Potenziare la lingua inglese
- 3.** Valorizzare la didattica della musica come strumento per lo sviluppo del pensiero flessibile
- 4.** Migliorare lo sviluppo della vocalità e della comprensione musicale
- 5.** Potenziare la capacità di ascolto sia musicale che nella lingua straniera
- 6.** Offrire occasioni di partecipazione ad esperienze di inclusione sociale e di sviluppo del concetto del sé proprie della pratica musicale

7. Favorire uno spirito di collaborazione

8. Potenziare la creatività ed espressività

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1. Esplorare e discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo

2. Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali

3. Imparare ad ascoltare se stesso e gli altri

4. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; eseguirli con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica

5. Cantare e recitare, da solo o in gruppo, semplici brani musicali/filastrocche in lingua inglese

6. Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale/filastrocca

7. Ascoltare, interpretare, comprendere e descrivere brani musicali e filastrocche di diverso genere ed in lingua inglese.

8. Interagire nel gioco.

Obiettivi di apprendimento

- 1.** Utilizzare la voce ed alcuni semplici strumenti in modo creativo e consapevole
- 2.** Eseguire collettivamente brani vocali in inglese curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
- 3.** Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali/filastrocche di vario genere e stile
- 4.** Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza
- 5.** Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni
- 6.** Conoscere e rispettare le regole del lavoro collettivo; interagire nell'esecuzione dei brani musicali/filastrocche

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

I bisogni che guidano l'intervento, legati al potenziamento dell'ascolto e del canto in lingua inglese, sono stati condivisi con la comunità educante poiché questi interessano i più diversi ambiti della vita quotidiana. Sono stati scelti proprio brani musicali, filastrocche e *nursery rhymes* (ascolto, canto, ballo, video, piccole coreografie), per favorire il potenziamento della lingua inglese, perché particolarmente adatti a questa fascia di età, e per stimolare negli alunni la capacità di creare collegamenti tra le diverse discipline.



METODOLOGIE

- 1.** Didattica inclusiva
- 2.** Didattica laboratoriale
- 3.** Didattica per competenze
- 4.** Lezione frontale
- 5.** Role play
- 6.** Apprendimento tra pari

STRUMENTI

Materiali audio-video

ELABORATI E MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Canti e recite delle filastrocche eseguiti collettivamente con piccole coreografie.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

Valutazione in itinere attraverso griglia di valutazione. Valutazione delle esecuzioni finali di ogni canto/filastrocca.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: musica; inglese; motoria; cittadinanza.

Periodo di svolgimento: il progetto si svilupperà durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Ore funzionali al progetto: 10 h.

Il progetto si svolgerà in classe; per alcune esecuzioni verrà utilizzata l'aula polifunzionale del plesso Ercolini.

BENI E SERVIZI DA ACQUISIRE

Tablet, PC, LIM, fotocopiatrice, materiale di facile consumo.

RISORSE UMANE INTERNE



Responsabile del progetto: Melissa Filesi

I.C. "DANTE ALIGHIERI"

S.P. "A. M. ERCOLINI" SASSACCI

PROGETTO TEATRO

**“
Andare a teatro: un'avventura da vivere!!**

I TRE PORCELLINI

Atto unico di : *Irmo Bogino* - da un' idea di : [James Orchard Halliwell-Phillipps](#)

I Tre Porcellini chi sono ? E' inevitabile; quei tre spensierati che vivono in allegria e spontaneità, non sapendo che in agguato c'è il Lupo Cattivo pronto a mangiarli uno per uno. Fortunatamente uno dei tre Porcellini più saggio e responsabile, li salverà da una fine terribile.



I Tre Porcellini, rimbalzanti di avventura in avventura, anzi, a prestar fede all' incipit dell' opera, di sciagura in sciagura, la maggior parte delle volte con soddisfazione generale, a lieto fine.

I Tre Porcellini, non risparmiano certo, la ricetta della vera comicità, della indisciplinatezza, della puntuale disfunzione della vita che suscitano movimento, quindi attenzione, svago, ilarità.

“

•••Se si vuole ottenere davvero qualcosa, bisogna sudarsela, con buonumore e determinazione !”

PREMESSA

Una fiaba messa “in scena” attraverso uno spettacolo teatrale è un' espressione raffinata dell'animo umano, come la poesia la lirica, la musica, l'arte.

Le fiabe spesso si presentano come un viaggio avventuroso, un percorso in cui l'individuo si muove, evolve: dalla miseria... al castello reale, dalla casa paterna... al matrimonio, dal maleficio della strega... al: "E vissero tutti felici e contenti".

Le fiabe delineano mondi e scenari in cui proiettare e far interagire paure, ansie, personaggi, conquiste, dilemmi e gioie.

Le fiabe riproducono tappe fondamentali dello sviluppo individuale o divengono metafore della storia dell'umanità; in qualche modo possiamo pensarle come una zona franca tra le esigenze del mondo interno e le



richieste di quello esterno

Esse rappresentano, in forma fantastica, il processo di sviluppo sano e rendono attraente al bambino l'esperienza della propria crescita.

In ogni racconto si possono riconoscere caratteristiche evolutive quali: la successione temporale, la gradualità, il superamento dei vincoli esistenti, la capacità di ampliare il proprio punto di vista.

Consentire ai bambini o ai ragazzi di vedere un'opera teatrale in cui possano riconoscersi in situazioni, stati d'animo e condizioni dei personaggi, favorisce una riflessione personale, un clima collaborativo e di confronto all'interno della classe.

Le attività teatrali all'interno del progetto educativo della scuola di base, costituiscono un valido sostegno per rimuovere gli aspetti negativi dei condizionamenti sociali e superare situazioni di svantaggio, e di handicap favorendo il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

La scuola deve rendere l'alunno consapevole dell'esistenza di tutti i codici di espressione, attraverso la drammatizzazione si intende offrire agli alunni la possibilità di usufruire di canali di comunicazione diversi da quelli più usuali.

Il progetto teatro ha natura:

- Disciplinare
- Interdisciplinare
- Trasversale

Destinatari:

Tutti gli alunni della scuola Primaria "A. M. Ercolini" : CL. 2[°]A (16) – CL.3[^]A (23) –

CL. 4[^] A(13) – 5[^] A (20)

Docenti coinvolti:

Tutti gli insegnanti in servizio nel giorno della rappresentazione teatrale: Oliveto W., Tancioni R., Vidualdi E., Palmieri M. S., Miceli R., Biral M., Mastrantoni L., Clarioni E., Nizi G., Filesi M.

Altri soggetti coinvolti:

Attori della Compagnia Teatrale Itinerante "MEDIAPALCO" (esperti esterni).

Il collaboratore scolastico in servizio.

Obiettivi formativi:

- Sviluppare rapporti interpersonali significativi all'interno del gruppo classe.
- Potenziare e facilitare la capacità di utilizzare la molteplicità dei linguaggi e dei sensi.
- Incrementare il piacere di scoprire diverse forme di comunicazione;
- Sviluppare la capacità di interpretare situazioni, emozioni vissute dai personaggi dello spettacolo.
- Potenziare la creatività.

- Creare momenti di condivisione e continuità tra le diverse classi e scuole: Primaria e Infanzia.
- Incrementare la sicurezza di sé attraverso l'identificazione con alcuni personaggi.
- Suscitare e coltivare l'interesse e il piacere per il teatro, per la lettura e per i libri.
- Interagire in modo adeguato negli scambi comunicativi.
- Comprendere le caratteristiche della fiaba.
- Produrre brevi testi scritti prendendo come spunto l'opera teatrale.

Conoscenze e abilità implicate (disciplinari e/o interdisciplinari):

Conoscenze e abilità interdisciplinari:

- Sviluppare le capacità di ascolto
- Stimolare processi di attenzione e concentrazione
- Sviluppare capacità dialettiche ed espressive
- Scoprire e gestire nuove dinamiche espressive
- Sviluppare capacità di apprendimento

- Sviluppare la capacità di mettersi nei "panni dell'altro" , incrementando anche l'autostima.

- Conoscere le fasi di uno spettacolo teatrale.

Conoscenze e abilità disciplinari:

Partecipare allo spettacolo teatrale "*I tre porcellini*", oltre a favorire lo sviluppo di abilità particolari, è finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici delle varie discipline attraverso modalità non canoniche. Il progetto quindi coinvolge più discipline raccordate tra loro.

LINGUA ITALIANA:

- MANTENERE L'ATTENZIONE

- ORIENTARSI NELLA COMPrensIONE

- PORSI IN MODO ATTIVO NELL'ASCOLTO

- INDIVIDUARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI (PERSONAGGI-LUOGHI-TEMPI) E LE SENSAZIONI

- COMPRENDERE FORME DI ESPRESSIONE DIVERSE FUNZIONALI ALLO SCOPO

- COMPRENDERE IL LINGUAGGIO GESTUALE COME ESPRESSIONE DI STATI D'ANIMO, IDEE, SITUAZIONI

- RACCOGLIERE IDEE PER RAPPRESENTARE

MUSICA

- ESEGUIRE PER IMITAZIONE, SEMPLICI CANTI, INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO COLLEGANDOSI ALLA GESTUALITA'E AL MOVIMENTO DEL CORPO
- MEMORIZZARE CANTI E MUSICHE

ARTE E IMMAGINE

- USARE GLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO PER STABILIRE RELAZIONI TRA I PERSONAGGI E L'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA
- SCOPRIRE NUOVE TECNICHE DA UTILIZZARE PER CREARE SCENOGRAFIE. GEOGRAFIA
- FORMULARE PROPOSTE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DI PIANIFICAZIONE DI COMPORTAMENTI DA PRODURRE NELLE SINGOLE SCENE
- RAPPRESENTARE VARI TIPI DI PAESAGGIO

STORIA

- RIORDINARE E RAPPRESENTARE GLI EVENTI IN SUCCESSIONE LOGICA E RAPPRESENTARE SITUAZIONI DI CONCOMITANZA E DI CONTEMPORANEITA'

- **INDIVIDUARE, A LIVELLO SOCIALE, RELAZIONI DI CAUSA-EFFETTO E RIPORTARLE SUL PALCO**
- **CONFRONTARE OGGETTI, PERSONE E ABITUDINI PRESENTI NELLE FIABE DI OGGI E IN QUELLE DEL PASSATO.**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- **PARTECIPARE ALLO SPETTACOLO IN GRUPPO PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INCONTRO.**
- **SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI METTERSI NEI "PANNI DELL'ALTRO" , INCREMENTANDO ANCHE L'AUTOSTIMA.**
- **AVVALERSI IN MODO CORRETTO E COSTRUTTIVO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA**

Competenze attese:

- **Ascolta adottando opportune strategie di attenzione e comprensione per arricchire le sue conoscenze.**
- **Interagisce in modo efficace, chiede e dà informazioni, usa registri adeguati alle situazioni e ai destinatari.**
- **Comprende gli elementi essenziali di un'opera teatrale (fiaba)**



- Riflette sugli elementi fondamentali della comunicazione, utilizza un lessico appropriato, applica la conoscenza sulla lingua.
- Coopera all'interno del gruppo e si riconosce come risorsa importante.
- Interagisce positivamente con gli altri, valorizzando le diversità.
- Utilizza il linguaggio verbale non verbale (mimica, gesti, movimenti) per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

Tempi di realizzazione del progetto:

Giovedì 20 febbraio 2020, in orario scolastico.

Costo dello spettacolo:

Il costo di 6,00 euro per il biglietto è a carico delle famiglie e come da accordi scritti:

i fratelli avranno una riduzione a 5,50 euro, per gli alunni diversamente abili l'ingresso è gratuito.

SCUOLA PRIMARIA "ANNA MARIA ERCOLINI"

Progetto Biblioteca

"IL MAGICO MONDO DEI LIBRI"

Finalità

- Aiutare i bambini ad entrare con curiosità ed interesse nel meraviglioso e creativo mondo dei libri.
- Sviluppare negli alunni il piacere della lettura.
- Stimolare l'ascolto e la comprensione.
- Riscoprire la biblioteca come luogo dove trovare risposte a curiosità su ogni argomento.
- Favorire la frequentazione della biblioteca e la scelta consapevole dei libri da leggere.
- Scoprire chi e che cosa c'è dietro la stesura di un libro.
- Favorire scambi di idee e di opinioni sui libri letti.
- Favorire la conoscenza di ambienti ed insegnanti diversi, attraverso incontri di continuità S.I. - S.P. - S.S.I.G.

Obiettivi

- Conoscere l'ambiente, l'organizzazione e le norme di comportamento che regolano la biblioteca.
- Compilare semplici schede per il prestito e la restituzione dei libri.
- Ascoltare, comprendere e partecipare attivamente alla lettura, animata e non.
- Effettuare la lettura silenziosa.
- Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità, sviluppando gusti personali.
- Leggere, comprendere, drammatizzare, argomentare ed illustrare il contenuto di un libro di

narrativa per ragazzi.

- Conoscere le parti del libro: prefazione, sintesi del contenuto, notizie sull'autore ed utilizzarle per la scelta del testo da leggere.
- Affrontare, esprimere e superare le proprie ansie e paure, aumentando la consapevolezza che altri hanno provato le stesse emozioni.
- Stimolare la fantasia e la capacità rappresentativa attraverso vari tipi di linguaggio.



Metodologia e attività

- Apertura e fruizione della biblioteca in orario scolastico per il prestito dei libri e per la consultazione guidata dai singoli insegnanti di classe.
- Creazione di una piccola biblioteca di classe per i bambini che potranno in ogni momento, sotto la guida dei propri insegnanti, leggere storie, drammatizzare racconti, ...
- Letture animate.
- Lavoro trasversale in classe e/o laboratori; costruzione di libri, invenzione di storie/favole, letture animate, argomentazione dei libri letti.
- Incontro con l'autore e /o illustratore di un libro letto.
- Visita alla biblioteca comunale.

Destinatari del progetto e risorse umane

Il progetto è rivolto a tutti i 72 alunni della scuola primaria "A. M. Ercolini" e vede interessati i docenti di tutte le classi.

Tempi e costi

Il progetto avrà inizio nel mese di ottobre 2019 e terminerà l'ultima settimana di maggio 2020.

Verifica

Saranno valutati interesse, partecipazione, impegno nella lettura, capacità di comprensione e riesposizione dei libri letti.

In Continuità

**“
Insieme è più semplice”**

SCUOLA INFANZIA “PAGANI”

SCUOLA PRIMARIA “A.M. ERCOLINI”

Premessa:

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, ponendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

I momenti cardine del progetto continuità infanzia – primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe prima della Primaria. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra qualche mese i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe quinta della primaria per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria.
- Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte.

Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica nella classe prima, quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere.

Le attività proposte, ricche e articolate saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto di continuità ossia il favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.

Obiettivi:

- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle docenti.
- Consolidare la conoscenza reciproca.
- Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

Destinatari:

- I bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia " M. Pagani"

- I bambini della classe quinta della scuola Primaria " A. M. Ercolini".

Attività/ Metodologia:

I bambini della scuola dell'infanzia collaboreranno con gli alunni della classe quinta per organizzare le manifestazioni di Natale e fine Anno:

realizzazione delle scenografie per le due manifestazioni

canzoni e filastrocche a tema

canzoni in inglese

performances comuni

partecipazione agli spettacoli

Verifica e valutazione:

Saranno valutati interesse e partecipazione attraverso il saggio di Natale e Fine Anno che coinvolgerà gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Tempi e spazi:

3 incontri più 1 incontro spettacolo entro dicembre

3 incontri più 1 incontro spettacolo entro maggio

In Continuità.....

●●●●● Scuola aperta alla città

“
Open Day”

Le nostre scuole organizzano nel mese di gennaio l'“Open Day”, come momento di apertura al territorio e presentazione delle varie attività a genitori e alunni.

Destinatari:

- I bambini di 5/6 anni della scuola dell'Infanzia “ M. Pagani”
- I bambini della classe quinta della scuola Primaria “ A. M. Ercolini”.

Finalità generali:



Far conoscere la realtà della scuola ai genitori e ai futuri iscritti.

Familiarizzare con i docenti, il personale ed il futuro ambiente scolastico.

Metter in condizione le famiglie di realizzare una scelta consapevole.

Rendere visibili gli spazi della scuola e le attività, mediante l'attivazione di laboratori espressivi.

Attività:

Presentazione alle famiglie della progettualità delle due scuole.

Attività di gioco e laboratori rivolti a genitori ed alunni,

Mostra relativa ai lavori dei bambini,

Video,

Performances

Gli alunni della scuola Primaria condurranno alcune attività e guideranno i visitatori alla scoperta della scuola.

Organizzazione:

L' Open Day si svolgerà nella giornata del 11 gennaio 2020

Si pubblicherà l'evento tramite le famiglie, il web della scuola, le locandine ed i banner.









Progetto di recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità di base

TITOLO: MAT-ITA FACILE

Insegnante: Nizi Giovanna

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PREMESSA – FINALITA'

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico-emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Quindi, il progetto è finalizzato al miglioramento degli esiti degli alunni attraverso l'attuazione di una didattica più efficace. Infatti, l'individuazione e la messa in pratica di strategie metodologiche e di pratiche didattiche innovative e più mirate favoriscono l'apprendimento e allo stesso tempo permettono una migliore gestione della classe. E' accertato, ormai, che un clima sereno, positivo e motivante è una condizione importante per il produttivo svolgimento delle attività didattiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Recupero

- Acquisire e consolidare le strumentalità di base.

- Colmare lacune evidenziate
- Usare strategie di apprendimento
- Acquisire un metodo di lavoro e di studio più appropriato
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici
- Migliorare le conoscenze matematiche e linguistiche
- Stimolare la motivazione ad apprendere
- Migliorare e stimolare l'autonomia personale

Consolidamento / Potenziamento

- Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali
- Acquisire un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio
- Migliorare e perfezionare l'uso e la comprensione dei linguaggi specifici delle discipline
- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi
- Potenziare la capacità di organizzare correttamente le conoscenze acquisite

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano- Matematica

TEMPI

I e II quadrimestre

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

L'insegnante programmerà, rispettando l'orario settimanale e in base alle esigenze che via via emergeranno nelle classi, attività per gruppo-classe, per gruppi di alunni o per singoli alunni.

CLASSI COINVOLTE

2°A- 3°A- 4°A- 5°A

ATTIVITA' E CONTENUTI

Le attività e i contenuti saranno stabiliti dall'insegnante in accordo con gli insegnanti prevalenti rispettando le esigenze di apprendimento dei gruppi di alunni del recupero e del potenziamento.

METODOLOGIA

L'insegnante farà ricorso alla flessibilità d'insegnamento, ad una diversa organizzazione dei tempi di apprendimento e ad una differenziazione metodologica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte
- Verifiche "in itinere" per constatare gradualmente la modifica delle situazioni di partenza



- Miglioramento dell'autostima e conseguente accrescimento dei punti di forza
- Potenziamento e sviluppo delle abilità e delle competenze disciplinari

PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA

ALL'ORA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: NIZI GIOVANNA

PREMESSA:

Il progetto è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica , nello specifico sono : cl.2°-3 alunni/ cl.3° 1 alunno/ cl.4° 2 alunni/ cl.5° 4 alunni.

Tale progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici di questi alunni che essendo in prevalenza di origine straniera presentano difficoltà soprattutto linguistiche.

Quindi, gli obiettivi riguarderanno prevalentemente l'acquisizione sicura delle strumentalità e delle abilità di base della sfera linguistica, migliorando ed arricchendo il lessico.

Lo scopo è quello di incidere positivamente sulle condizioni che possano favorire e facilitare processi di

apprendimento adeguati, valorizzando attitudini e interessi personali, suscitando curiosità, motivazione e sviluppo di abilità sociali.

FINALITA':

- Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.
- Arricchire il codice verbale.
- Acquisire e potenziare le strumentalità di base.
- Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.
- Incrementare il livello di autostima.
- Accrescere il grado di autonomia nella comprensione e nell'esecuzione di produzioni orali e scritte.
- Sviluppare competenze logico-espressive.
- Favorire riflessione sui temi dell'amicizia, della diversità e del rispetto per se stessi e per gli altri.



CAMPO DI INDAGINE:

Ambito linguistico

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo

d' Istituto in riferimento alle discipline Italiano .

Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:

- Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

OBIETTIVI DIDATTICI:

LINGUA ITALIANA:

- Arricchire il lessico mediante conversazioni.

- Ascoltare e comprendere un messaggio orale.
- Fare interventi appropriati.
- Strutturare correttamente frasi orali.
- Leggere e comprendere vari tipi di testo.
- Ricostruire semplici storie attraverso immagini e sequenze temporali.
- Rielaborare oralmente una storia letta o ascoltata, anche con l'utilizzo di tecniche facilitanti.
- Migliorare l'espressione orale e la sicurezza personale anche attraverso piccole e semplici drammatizzazioni
- Produrre semplici testi scritti con il supporto di immagini e schemi guida.
- Utilizzare correttamente le principali convenzioni ortografiche.
- Individuare i fondamentali elementi grammaticali (nome, articolo, aggettivo qualificativo, soggetto, predicato...).

ATTIVITA':

Ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni collettive, illustrazioni di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni

orali e scritte; utilizzo di materiale visivo e manipolazioni; esercitazioni individuali; rappresentazioni grafiche; utilizzo di schede e tabelle.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Si predispongono occasioni di lavoro attivando le seguenti strategie didattiche:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi.

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo.

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi per facilitare un'organizzazione spaziale e per rispettare stili e tempi.

Didattica metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione.

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che l'alunna "apprenda a pensare" e pertanto

saranno utilissimi strumenti come:

canzoni, filastrocche, poesie; vignette, racconti, storie; uso di puzzle e giochi vari; attività normali con l'uso di materiali autentici; uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.

TEMPI:

1 incontro settimanale di 2 ore per gruppo di alunni di ogni classe, il lunedì e il venerdì.

RISULTATI ATTESI

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare.
- Riuscire a utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale linguistica.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche.
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche .

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO:

La verifica dell'intervento didattico sarà continua e tenderà ad accertare:

- l'incremento del patrimonio linguistico;
- la diminuzione delle difficoltà;
- l'accrescimento del senso di sicurezza e della padronanza delle discipline;
- il miglioramento del metodo di studio e del grado di comprensione;
- l'aumento della partecipazione alle lezioni, con interventi più efficaci e pertinenti.

❖ **PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO**

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTI S.P. "DON BOSCO"

NOME PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	PRESENZA DI ESPERTO ESTERNO
Presepe dell'anno (Già presente nel PTOF)	Tutte le classi del plesso	Cristina Gasperini	NO
Progetto "Rugby" in collaborazione con "Amatori Rugby Civita Castellana"	1^A - 1^B - 2^A - 3^B	Samantha Mei	SI
“ Sulle ali dei libri” Laboratorio interdisciplinare linguistico-espressivo	2^A - 2^B	Roberta Girolami	NO
“ Let's drama: The wizard of Oz” Laboratorio teatrale	2^A	Roberta Girolami	NO

<p>Progetto di Musica con l'ins. Rachele Sorrentino</p>	<p>3^A - 3^B - 4^A</p>	<p>Rachele Sorrentino</p>	<p>NO</p>
<p>“ Fiaba e favola”</p>	<p>3^A - 3^B</p>	<p>Samantha Mei</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto “CLIL Ecology” (Già presente nel PTOF)</p>	<p>5^A - 5^B</p>	<p>Melissa Filesi</p>	<p>E' previsto l'intervento del prof. Christopher Gritton, referente del progetto per la Oxford University Press</p>
<p>Sei folletti nel mio cuore... alla scoperta delle emozioni” Progetto continuità con la S.I. Cerquetti</p>	<p>5^A - 5^B</p>	<p>Anna Lorenzoni</p>	<p>NO</p>
<p>“ Primi passi verso la scuola media” Progetto continuità con la SSIG D. Alighieri (Il progetto comprende le lezioni di Musica e i saggi con le classi prime della SSIG)</p>	<p>5^A - 5^B</p>	<p>Ersilia Rocchi</p>	<p>NO</p>

Progetto "Valoriinrete"	5^A - 5^B	Loredana Paternesi	SI
Progetto di prima alfabetizzazione	1^B	Loredana Paternesi	NO
Progetto Potenziamento	1^A	Maria Assunta Bastianelli	NO
Progetto Potenziamento	2^B - 4^A	Silvia Vinci	NO
Progetto Potenziamento	3^A	Paola Tranfa	NO
Progetti Attività Alternativa	1^B - 2^B - 3^A - 3^B - 4^A - 5^B	Tiziana Travagliati	NO
Progetto "Una danza per la scuola" (Già presente nel PTOF)	2^B - 3^A - 4^A	Maria Assunta Bastianelli	SI
Progetto di Musica	1^A - 1^B - 2^B	Nadia Rita	SI

(Già presente nel PTOF)			
-------------------------	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

A.S. 2019-2020

CLASSE 1^ B

Insegnante TIZIANA TRAVAGLIATI

Alunni destinatari: gli alunni della classe 1^B che non si avvalgono dell'IRC.

Durata: intero anno scolastico - due ore settimanali

Il progetto si basa sulle attività di recupero e consolidamento degli argomenti svolti in classe. Sono stati inseriti alcuni degli obiettivi di Italiano e Matematica. Nel corso delle lezioni ci si soffermerà sulle difficoltà che i bambini incontreranno nello svolgimento del programma. Saranno inoltre recuperati i compiti che non verranno svolti a casa.

OBIETTIVI DI ITALIANO

- Alfabetizzazione.
- Leggere brevi testi.



- Memorizzare filastrocche e poesie con intonazione corretta.
- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.
- Scrivere correttamente sotto dettatura piccole parole e frasi.
- Comprendere brevi testi, individuando personaggi, luoghi, fatti e tempi.
- Conoscere il significato delle parole e arricchire il lessico.
- Riconoscere la frase minima.
- Conoscere le prime regole di ortografia e utilizzarle correttamente (le doppie, i suoni affini, i suoni dolci e duri, i suoni cu/qu/cq, i diagrammi gn-gl-sc, la divisione in sillabe).
- Scrivere semplici frasi per produrre brevi testi.
- Conoscere gli articoli.

OBIETTIVI DI MATEMATICA

- Acquisire i concetti spazio-temporali.
- Localizzare oggetti nello spazio e nel tempo prendendo come riferimento se stessi (destra-sinistra, sopra-sotto, vicino-lontano, avanti-dietro, prima-dopo)
- Leggere e scrivere i numeri fino a 20, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.

- Confrontare i numeri naturali fino a 20.
- Scomporre i numeri in decine e unità.
- Eseguire addizioni e sottrazioni.
- Eseguire il calcolo mentale rapido.
- Conoscere le principali forme geometriche piane e solide.
- Risolvere situazioni problematiche semplici.
- Conoscere la simmetria.

CLASSE 2^A B

Insegnante TIZIANA TRAVAGLIATI

Alunni destinatari: gli alunni della classe 2^AB che non si avvalgono dell'IRC.

Durata: intero anno scolastico - due ore settimanali

Il progetto si basa sulle attività di recupero e consolidamento degli argomenti svolti in classe. Sono stati inseriti



alcuni degli obiettivi di Italiano e Matematica. Nel corso delle lezioni ci si soffermerà sulle difficoltà che i bambini incontreranno nello svolgimento del programma. Saranno inoltre recuperati i compiti che non verranno svolti a casa.

OBIETTIVI DI ITALIANO

- Leggere brevi testi.
- Memorizzare filastrocche e poesie con intonazione corretta.
- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.
- Scrivere correttamente sotto dettatura.
- Comprendere brevi testi, individuando personaggi, luoghi, fatti e tempi.
- Conoscere il significato delle parole e arricchire il lessico.
- Riconoscere la frase minima
- Conoscere le principali regole di ortografia e utilizzarle correttamente (le doppie, i suoni affini, i suoni dolci e duri, i suoni cu/qu/cq, i diagrammi gn-gi-sc, la divisione in sillabe).
- Scrivere semplici frasi per produrre brevi testi.
- Riconoscere le principali categorie grammaticali (articoli, nomi, verbi, aggettivi qualificativi).

OBIETTIVI DI MATEMATICA



- Leggere e scrivere i numeri fino a 99.
- Comporre e scomporre i numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni anche con il cambio e il prestito.
- Eseguire il calcolo mentale rapido.
- Eseguire la moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramento e in colonna.
- Conoscere le tabelline.
- Conoscere le principali forme geometriche piane e solide.
- Risolvere situazioni problematiche semplici.
- Conoscere la simmetria.

CLASSI 3^A A e 3^A B

Insegnante TIZIANA TRAVAGLIATI

Alunni destinatari: gli alunni delle classi 3^A e 3^B che non si avvalgono dell'IRC.

Durata: intero anno scolastico - due ore settimanali

Il progetto si basa sulle attività di recupero e consolidamento degli argomenti svolti in classe. Sono stati inseriti alcuni degli obiettivi di Italiano e Matematica. Nel corso delle lezioni ci si soffermerà sulle difficoltà che i bambini incontreranno nello svolgimento del programma. Saranno inoltre recuperati i compiti che non verranno svolti a casa.

OBIETTIVI DI ITALIANO

- Leggere brevi testi.

- Memorizzare filastrocche e poesie con intonazione corretta.

- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.

- Scrivere correttamente sotto dettatura.

- Comprendere brevi testi, individuando personaggi, luoghi, fatti e tempi.

- Conoscere il significato delle parole e arricchire il lessico.

- Riconoscere la frase minima

- Conoscere le regole di ortografia e utilizzarle correttamente.

- Produrre semplici testi.

- Riconoscere le principali categorie grammaticali (articoli, nomi, verbi, aggettivi qualificativi).

OBIETTIVI DI MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri fino a 9999.
- Comporre e scomporre i numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni anche con il cambio e il prestito.
- Eseguire il calcolo mentale rapido.
- Eseguire la moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramento e in colonna.
- Conoscere le tabelline.
- Conoscere le principali forme geometriche piane e solide.
- Risolvere situazioni problematiche semplici.
- Conoscere la simmetria.

CLASSE 4^A A

Insegnante TIZIANA TRAVAGLIATI

Alunni destinatari: gli alunni della classe 4^AA che non si avvalgono dell'IRC.

Durata: intero anno scolastico - due ore settimanali

Il progetto si basa sulle attività di recupero e consolidamento degli argomenti svolti in classe. Sono stati inseriti alcuni degli obiettivi di Italiano e Matematica. Nel corso delle lezioni ci si soffermerà sulle difficoltà che i bambini incontreranno nello svolgimento del programma. Saranno inoltre recuperati i compiti che non verranno svolti a casa.

OBIETTIVI DI ITALIANO

- Leggere testi di vario genere.

- Memorizzare filastrocche e poesie con intonazione corretta.

- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione.

- Scrivere correttamente sotto dettatura.

- Comprendere testi di vario genere, individuando personaggi, luoghi, fatti e tempi.

- Conoscere il significato delle parole e arricchire il lessico.

- Riconoscere la frase minima

- Conoscere le regole di ortografia e utilizzarle correttamente.

- Produrre brevi testi corretti dal punto di vista ortografico e sintattico.

- Conoscere gli articoli.



OBIETTIVI DI MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri entro il milione.
- Comporre e scomporre i numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni anche con il cambio e il prestito.
- Eseguire il calcolo mentale rapido.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni con i numeri interi in colonna.
- Conoscere le tabelline.
- Conoscere le principali forme geometriche piane e solide.
- Risolvere situazioni problematiche.
- Conoscere la simmetria.

CLASSE 5^A B

Insegnante TIZIANA TRAVAGLIATI

Alunna destinataria: l'alunna della classe 5^AB che non si avvale dell'IRC.

Durata: intero anno scolastico - due ore alla settimana



FINALITA'

“

La qualità della nostra esistenza è influenzata dal modo in cui reagiamo emotivamente alle varie situazioni che ci troviamo ad affrontare. Se le emozioni non sono comprese o se non vengono manifestate in modo costruttivo finiscono per dominare la nostra vita causando inutile sofferenza all'individuo, adulto o bambino che sia “ (M. Di Pietro - “L'ABC delle mie emozioni” Ed. Erickson).

Partendo da questa premessa il progetto vuole offrire utili spunti ed esercizi pratico-teorici per arricchire le proprie conoscenze sul mondo delle emozioni. Le attività di volta in volta proposte guideranno l'alunna nel riconoscimento e nella denominazione delle molteplici emozioni che si possono provare nelle diverse situazioni quotidiane. Soprattutto, l'aiuteranno a capire, individuare e modificare i pensieri irrazionali e negativi che, molte volte, determinano le nostre reazioni e creano in noi sensazioni spiacevoli.

Fine ultimo del lavoro è imparare a vivere ed esprimere il proprio stato emotivo in modo costruttivo, mettendo in atto comportamenti corretti e razionali e utilizzando un linguaggio adeguato. Solo così è possibile *“favorire una crescita affettiva armonica nel bambino mettendolo in grado di realizzare in pieno le proprie potenzialità e il proprio benessere”* (M. Di Pietro - “L'ABC delle mie emozioni” Ed. Erickson).

OBIETTIVI

- Ampliare le proprie conoscenze relative alla sfera emozionale e imparare a esprimere le proprie emozioni usando un linguaggio adeguato.
- Imparare a gestire le proprie emozioni e a riconoscere i meccanismi mentali a esse sottese.
- Imparare ad affrontare, nel modo più adeguato, tipiche situazioni di difficoltà (dalle incomprensioni con i compagni all'ansia dell'ambiente scolastico).
- Il lavoro sui testi si prefigge inoltre il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Consolidare le abilità linguistiche, orali e scritte.
- Ampliare il patrimonio lessicale.

- Padroneggiare la lettura strumentale, curandone l'espressione.
- Analizzare testi, principalmente narrativi, cogliendone l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

- 1.** Produrre testi narrativi inventati o legati all'esperienza personale, curandone le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

ATTIVITA'

- lettura di testi di vario genere (narrativi, argomentativi, grafici, misti, multimediali...);
- esposizione orale dei testi letti;
- esercizi di comprensione dei testi letti;
- esercizi di ampliamento del lessico;
- elaborazione di brevi testi realistici inventati o relativi al vissuto personale con l'aiuto di uno schema o di domande guida;
- giochi interattivi per lo sviluppo della competenza emotiva tratti dal software "L'ABC delle mie emozioni" (Ed. Erickson)

Nel corso dell'anno scolastico verranno inoltre proposti alcuni libri di letteratura per ragazzi da leggere insieme all'insegnante (si pensa di dedicare a questa attività circa mezz'ora nell'arco delle due ore di lezione).

Quest' ultima attività si prefigge l'obiettivo di migliorare la tecnica di lettura e ampliare il patrimonio lessicale, nonché favorire la passione per la lettura e la letteratura in generale.

VERIFICA E VALUTAZIONE



Saranno oggetto di valutazione l'interesse manifestato dall'alunna per le attività proposte e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per la verifica si procederà quindi a un'osservazione costante dell'operato e del comportamento dell' alunna durante le lezioni.





PROGETTO DI POTENZIATO

CLASSE 2[^]B - 4[^]A

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

Il potenziamento verterà sugli obiettivi di italiano e matematica già stabiliti nella programmazione annuale. Inoltre, giornalmente verrà annotato sul R.E.





PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri di lingua non italiana della CLASSE 1^B

DURATA DEL PROGETTO

Fine settembre 2019 – maggio 2020

DOCENTI COINVOLTI

Paternesì Loredana

Galli Francesca

FINALITA'

- Promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni stranieri, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare la diversità.
- Soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni e insegnanti per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.
- Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico.
- Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

- Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVO PRIORITARIO

Acquisire una funzionale competenza nella lingua italiana, orale e scritta, sia in forme ricettive, sia produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2
- Ascoltare, comprendere e utilizzare messaggi verbali-oralì relativi a:

bisogni concreti;

persone conosciute;

uso e funzione del materiale scolastico;

locali scolastici e familiari.

- Esprimere gusti e preferenze.
- Leggere correttamente parole e semplici frasi.
- Scrivere correttamente parole e semplici frasi.
- Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare nel contesto scolastico e nella quotidianità.

OBIETTIVI DIDATTICI



- Sviluppare la motricità fine, l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale.

- Ripetere correttamente fonemi, parole semplici e più complesse inerenti alla vita scolastica e alla sfera personale.

- Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente: nominare cose, persone, animali.

- Ripetere frasi minime.

- Usare semplici espressioni per interagire.

- Produrre semplici frasi inerenti al vissuto personale.

- Formulare semplici richieste relative all'ambiente scolastico e alla sfera personale.

- Produrre semplici messaggi.

- Riconoscere i suoni vocalici.

- Associare i suoni vocalici ai corrispondenti grafemi.

- Riprodurre i grafemi vocalici.

- Associare i suoni consonantici ai corrispondenti grafemi e riprodurli.

- Leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi.



- Leggere e comprendere semplici parole note: bisillabe, trisillabe e associarle alle immagini.
- Leggere parole gradualmente più complesse.
- Riconoscere i diversi caratteri di scrittura.
- Leggere e scrivere parole note inserite in un contesto.
- Associare la parola all'immagine.
- Leggere e comprendere semplici frasi associate a vignette.
- Scrivere sotto dettatura e auto-dettatura semplici parole bisillabe e trisillabe piane, senza particolarità ortografiche e semplici frasi.
- Scrivere autonomamente frasi minime associate a immagini.

ATTIVITA'

- Presentazione individuale: conoscenza delle forme di saluto.
- Comprensione della richiesta: "Come ti chiami?"
- Pronuncia del proprio nome, età, nazionalità.
- Conoscenza e pronuncia dei nomi dei compagni della classe frequentata.



- Conoscenza e denominazione degli ambienti scolastici.

- Formulazione della richiesta di oggetti in prestito.

- Comprensione ed esecuzione dei comandi che richiedono una risposta fisica (apri la porta, siediti, alzati...)

- Comprensione ed esecuzione di azioni relative ad attività scolastiche (taglia, incolla, colora, leggi, copia, scrivi...)

- Comprensione di semplici valutazioni sul lavoro svolto (bene, bravo...)

- Collegamento delle immagini alle parole e viceversa.

- Distinzione e riconoscimento dei colori.

- Denominazione delle parti del corpo e individuazione delle principali azioni che compiono.

- Descrizione di alcune caratteristiche fisiche delle persone.

- Conoscenza del nome dei capi di abbigliamento.

- Conoscenza dei nomi di cibi e bevande.

- Conoscenza del nome degli arredi dell'aula e della casa.

- Conoscenza del nome dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni.

- Conoscenza dei termini relativi al tempo atmosferico.
- Ascolto di filastrocche, canzoncine, racconti relativi agli argomenti trattati.
- Espressione di stati d'animo, sensazioni e bisogni.
- Lettura di immagini.
- Esecuzione di ritmi con le mani, con il corpo per riconoscere e pronunciare i suoni vocalici.
- Uso di immagini per associare i suoni vocalici ai corrispondenti grafemi.
- Giochi vocali per riprodurre i grafemi vocalici.
- Giochi di associazione: consonante + vocale.
- Lettura di digrammi, trigrammi, suoni complessi.
- Lettura di parole note: bisillabe, trisillabe con associazione di immagini.
- Riconoscimento di parole note in un contesto e loro scrittura.
- Associazione di parole alle immagini.
- Lettura e comprensione di semplici frasi associate a vignette.

- Scrittura sotto dettatura e auto dettatura di semplici parole bisillabe, trisillabe e semplici frasi.
- Scrittura autonoma di frasi minime associate a immagini.

METODOLOGIA

Creazione di condizioni di apprendimento che prevedono momenti di gioco, di attività pratiche, di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione.

Vicinanza all'alunno e sistematicità nelle ritualità rassicuranti.

Predisposizione di un cartellone di classe su cui incollare insieme ai compagni la sua foto.

Uso del cerchio dell'ascolto per presentarsi e per far conoscere i compagni.

Esplorazione della classe.

Esplorazione degli spazi della scuola e conoscenza del personale che ci lavora denominando ogni aspetto.

Uso del Metodo Comunicativo.

Uso del corpo per sottolineare la comunicazione verbale.

Uso dell'interlingua (parole + disegni + gesti...)

Lavoro individuale con l'alunno.

Approccio iconografico ai testi attraverso disegni, illustrazioni...

Conoscenza del nome e dell'uso degli oggetti della scuola con l'aiuto di immagini corrispondenti.

Utilizzo di giochi vocali per apprendere la corretta pronuncia.

Uso di letture figurate.

Drammatizzazioni.

Svolgimento di attività per l'acquisizione delle regole.

VALUTAZIONE

Nella valutazione dell'alunno si procederà nel seguente modo:



saranno previsti tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;

sarà valutato il progresso rispetto al livello di partenza;

sarà valorizzato il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi.

Il livello base di partenza e di apprendimento sarà monitorato con schede di rilevazione, sia in ingresso sia in itinere, che evidenzieranno i progressi nella padronanza della lingua italiana e nelle competenze trasversali.







LABORATORIO TEATRALE " LET'S DRAMA: THE WIZARD OF OZ"

CLASSE SECONDA SEZ. A

INSEGNANTE: Roberta Girolami

PREMESSA

Questo laboratorio, incentrato sull'apprendimento della lingua inglese, nasce dalla convinzione secondo la quale i bambini imparano meglio le lingue straniere quando prendono parte ad esperienze significative che ne suscitano l'interesse e ne stimolano l'immaginazione . Partendo dal racconto "The Wizard of Oz" si vuole soddisfare la necessità di avvicinare i bambini alla lingua inglese, avvalendosi delle conoscenze e delle abilità che i bambini acquisiscono attraverso il curriculum scolastico e utilizzando competenze interdisciplinari.

Lo scopo è anche quello di offrire un percorso di teatro che aiuti ogni bambino a migliorare la qualità della propria capacità di socializzazione, a conoscere maggiormente se stesso e le proprie capacità aumentando in ognuno la consapevolezza che esistono tanti modi di comunicare. L'intenzione è quella di offrire un'opportunità di arricchimento privilegiando, attraverso l'esperienza teatrale, l'utilizzazione integrata dei diversi linguaggi poiché la comunicazione e l'espressione fanno capo alla globalità della persona. L'interdisciplinarietà dell'esperienza proposta fa sì che molti obiettivi siano comuni e molti altri siano complementari a quelli delle programmazioni didattiche di routine previste per lo svolgimento delle attività scolastiche, in particolare riguardo a: lingua italiana ,arte e immagine, musica, educazione fisica, storia, geografia lingua straniera, matematica, educazione all'affettività ... Partendo dalla consapevolezza che l'attività teatrale è lavoro di gruppo



che parte dagli interessi dei bambini e che li aiuta a ritrovare le proprie radici, abbiamo scelto un percorso strettamente legato alle loro esperienze e ai loro interessi per aiutarli ulteriormente a prendere coscienza delle loro emozioni e a condividerle con gli altri comunicando ed esprimendo le proprie aspettative.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Classe seconda sez. A

Alunni : n° 16

FINALITA'

Questo laboratorio vuole essere di aiuto a tutti gli alunni: ai timidi, perché imparino a non farsi bloccare dal giudizio degli altri, a quelli che hanno difficoltà di apprendimento perché riescano a trovare un loro posto, agli aggressivi perché siano aiutati ad incanalare la loro irruenza in funzione di un obiettivo comune al gruppo. L'esperienza teatrale favorirà nei bambini una strutturazione del pensiero più ricca e flessibile dal momento che li metterà in contatto diretto con la realtà e li coinvolgerà in prima persona. I bambini dovranno affrontare problemi di spazio, di scenografie, di costumi e dovranno imparare a risolverli, ad intervenire nella realtà e a progettare facendo ricorso alla loro creatività, inoltre dovranno esprimersi in inglese, attivando tutta la loro capacità di concentrazione e di problem solving.

OBIETTIVI

- Utilizzare le strutture di "basic English" e dei vocaboli in un percorso divertente
- Sviluppare la capacità di impersonare un ruolo e di veicolare un messaggio da sé agli altri.
- Accrescere le abilità mimico motorie e musicali.
- Sviluppare positivamente la capacità di apparire di fronte al pubblico, accrescendo sicurezza e stima di sé.
- Acquisire la capacità di percepire il laboratorio teatrale come esperienza di arricchimento cognitivo e culturale.
- Sviluppare la tecnica mnemonica e saper recitare un semplice testo teatrale.

METODOLOGIE

- Pantomime rappresentate dalla musica e da movimento del corpo.



-Storie e musica espresse con il balletto

-Brevi rappresentazioni di gruppo con allestimento di scena.

-Recitazione di testi.

-Brani musicali interpretati con balletti.

Fasi di lavoro:

-la formazione del gruppo,

-l'espressione,

-la presa di coscienza,

-la comunicazione.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Lingua italiana: la funzione espressiva del linguaggio.

Arte e immagine: l'importanza del linguaggio iconico.

Musica: il ritmo e il movimento.

Educazione fisica: il corpo e lo spazio.

Matematica: saper risolvere situazioni problematiche.

Storia: la consequenzialità; la causa e l'effetto.

Geografia: l'organizzazione spaziale.



Lingua straniera: applicazione della teoria del "Total physical response".

Educazione all'affettività: il sé e gli altri.

PRODOTTO FINALE

Rappresentazione classica con musica e costumi.

STRUMENTI E INDICATORI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà accertato quanto sia maturato il gruppo classe relativamente agli obiettivi sopra indicati e alla capacità di progettazione per il futuro dello stesso gruppo. Quanto all'ultima fase del progetto, riguardante la comunicazione, il gruppo verificherà se è in grado di trasmettere il proprio lavoro ad altri, attraverso la forma teatrale, in modo evidente ed efficace. La scommessa sarà vinta se la classe riuscirà a comunicare in modo convincente secondo i seguenti criteri: novità e creatività espressa, chiarezza ed efficacia comunicativa, capacità di risolvere eventuali problemi.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Gli alunni sono tutti coinvolti, sia che interpretino il ruolo dei protagonisti sia che interpretino altri ruoli (balletti e coreografie).


PERIODO DI REALIZZAZIONE

Giugno 2020

Maggio-giugno 2020





 **FIABE E FAVOLE"**

PRESENTAZIONE

L'idea nasce dalla risposta positiva degli alunni alla creazione di una piccola biblioteca in classe.

In molti alunni sta emergendo il "piacere di leggere" che ora va coltivato, attraverso la fantasia creativa, l'uso della molteplicità dei linguaggi e l'acquisizione delle tecniche di lettura di un romanzo, il progetto ha il fine di:

- contribuire a realizzare la formazione di ogni singolo alunno;
- rispondere agli inviti della Comunità Europea di dare i mezzi per una educazione permanente;
- sviluppare la capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua;
- far conoscere agli alunni le istituzioni e le opportunità del territorio.

OBIETTIVI

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando

messaggi chiari e pertinenti.

- Ascoltare e comprendere testi orali diretti o “trasmessi”, cogliendone le informazioni principali e lo scopo.
- Leggere in modo espressivo testi di vario tipo, utilizzando tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce, individuando le principali caratteristiche strutturali e di genere dei brani, rispettando l’uso della punteggiatura.
- Leggere testi di vario genere e coglierne le informazioni principali e le loro relazioni.
- Arricchire il proprio bagaglio lessicale con la lettura.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Comprendere parole non note dal contesto di un brano

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Partecipa a scambi comunicativi con pertinenza.
- Ascolta e comprende le informazioni principali e gli scopi di testi ascoltati.
- Legge e comprende testi di vario genere utilizzando strategie di letture adeguate.
- Scrive brevi testi di genere diverso, con struttura coesa e coerente, nel rispetto delle regole ortografiche.
- Espande le conoscenze lessicali in modo ricettivo e attraverso l'uso del vocabolario.

CONTENUTI

Il progetto sarà incentrato su:

1) LETTURA AD ALTA VOCE DELL'INSEGNANTE.

La lettura dell'insegnante sarà finalizzata all'espressività, all'intonazione, al ritmo, alle pause di punteggiatura che serviranno ad aumentare la capacità di concentrazione e di comprensione del testo.

2) LETTURA DEI BAMBINI AD ALTA VOCE E SILENZIOSA.

I bambini leggeranno ad alta voce avendo come modello di riferimento la lettura dell'insegnante. La lettura silenziosa sarà finalizzata a stimolare lo sviluppo delle capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.

3) Analisi del testo (racconto della trama, caratterizzazione dei personaggi, messaggio contenuto nel testo).

4) Manipolazione e rielaborazione dei testi così da sfociare in nuove storie inventate dai bambini.

DURATA

Periodo Novembre-Aprile

Orario curricolare.

È prevista una visita alla Biblioteca Comunale.

L'incontro è previsto per fine di novembre, la data precisa sarà concordata con la responsabile.

DESTINATARI

Alunni delle classi 3 A (21 alunni) - 3 B (22 alunni)

DOCENTI COINVOLTI:



Samantha Mei – Stefania Creta

RICADUTA DIDATTICA

Verrà favorito il lavoro di gruppo per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri e con difficoltà d'apprendimento.

Migliorare le abilità degli alunni a scrivere testi creativi.



PROGETTO MUSICA

Presentazione progetto

MACROAREA: potenziamento della pratica musicale

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per le famiglie svolto in orario curricolare

PROGETTO: Laboratorio di Propedeutica Musicale ed Educazione Musicale

SCUOLA: scuola primaria Don G. Bosco

COMPETENZE MOBILITATE

COMPETENZE CHIAVE: imparare a imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DI CITTADINANZA: imparare a imparare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire e interpretare l'informazione

FINALITA'

- Favorire lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, attraverso il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica.
- Favorire le molteplici funzioni attraverso le quali la Musica promuove e sviluppa le varie capacità personali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale o in riferimento alla

loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno:

- Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.



- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione...).

DESTINATARI

Classe 1 A n° alunni 21

Classe 1 B n° alunni 22

Classe 2 B n° alunni 14

Il progetto sarà svolto con l'intervento di esperti appartenenti all'Associazione Musicale vincitrice del bando di concorso.

METODOLOGIE USATE:

- Didattica inclusiva
- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Lezione frontale

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Testi extrascolastici
- Materiali audio/video
- Testi musicali



- Spartiti
- Diamonica
- Piccoli strumenti musicali melodico-ritmici

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI DURANTE IL PROGETTO:

- Verifiche oggettive
- Esibizioni, spettacoli

MONITORAGGIO DE RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

Il progetto è finalizzato all'approfondimento dell'Educazione Musicale e si svolgerà in orario curricolare. Per quanto riguarda le competenze e gli obiettivi si terrà conto della continuità tra i vari ordini di scuola: primaria - scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale. La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

DURATA DEL PROGETTO

Annuale: la data di inizio del progetto è da definire, dipende dal bando. La data di fine progetto sarà fine maggio, primi di giugno. L'orario sarà definito, per tutte le classi, in accordo con l'esperto. Il numero delle lezioni frontali sarà definito nel momento in cui il progetto avrà inizio.

Il progetto finalizzato all'apprendimento dell'Educazione Musicale si svolgerà in orario curricolare (un'ora a settimana) nelle classi che hanno aderito a tale iniziativa. Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno e sarà finanziato totalmente dalle famiglie degli alunni.

Il progetto vede come obiettivo primario quello di fornire uno stimolo per lo sviluppo e il potenziamento delle capacità espressivo - comunicative e creative degli alunni mediante l'uso degli elementi di base del linguaggio musicale.



L'esperienza musicale verrà interpretata nel modo più ampio possibile riconducendone i vari aspetti al vissuto e alle conoscenze degli alunni (musica e ambiente, musica e comunicazione, musica e linguaggio, musica e altre forme di espressione, ecc.) per una globalizzazione del discorso e anche al fine di inserire l'attività nei percorsi didattici già programmati. L'uso di piccoli strumenti musicali melodico - ritmici comporterà inoltre un impegno sul piano del coordinamento psicomotorio (corrispondenza segno - suono - movimento) mentre l'attività del "fare musica" insieme, costituirà un momento importante per sollecitare la partecipazione e il processo di socializzazione.

Il monitoraggio dell'acquisizione delle abilità sarà sistematico.

La valutazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze sarà effettuata attraverso dei saggi musicali che vedranno coinvolti tutti gli alunni.



PROGETTO DI POTENZIATO CLASSE 1^A**"A CACCIA DI EMOZIONI"**

Il progetto sulle emozioni nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una determinata circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri.

Intervenire nell'area affettivo-relazionale vuol dire educare alle emozioni e "allenare l'alunno" ad un miglior rapporto con se stesso e gli altri. Tale progetto è finalizzato ad aiutare i bambini a maturare l'identità personale, a riconoscere ad esprimere le proprie emozioni e ad accogliere l'altro come risorsa. Esso ha la finalità anche di potenziare le competenze emotive, sociali e relazionali del gruppo classe, caratterizzato da un percorso di crescita graduale che parte dall'acquisizione delle conoscenze del proprio mondo interiore, delle proprie emozioni, per poi condurre il bambino verso la conoscenza dell'altro. Le modalità didattiche saranno varie: conversazioni in circle-time, attività in palestra, ascolto di sé e dei compagni. Le conversazioni partiranno dalla riflessione riguardo le emozioni primarie; felicità, paura, rabbia e tristezza, perché sono riconoscibili già in età prescolare e sono quelle provate più frequentemente nella vita quotidiana. Saranno previste attività di brainstorming lettura di storie, uso della musica, di cartelloni che permetteranno a ciascun bambino di attraversare il mondo delle emozioni e di poterle esprimere a modo suo.

DOCENTE RESPONSABILE: Maria Assunta Bastianelli

FINALITA':

- Potenziare le competenze emotive, sociali e relazionali (ascoltare, esprimere emozioni, partecipare, rispettare e accogliere l'altro).
- Creare le risorse favorevoli all'integrazione affinché ogni bambino sia riconosciuto e accettato dagli altri.

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- Condividere emozioni e affetti con gli altri.

- Esprimere attraverso vari linguaggi, la propria emotività.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Cogliere pensieri e i sentimenti dell'altro.
- Saper esprimere apertamente emozioni e sentimenti.
- Riconoscere e mimare stati d'animo ed emozioni.
- Utilizzo del linguaggio grafico-pittorico per l'espressione di sé.
- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare stati d'animo mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, di gruppo e a coppia.
- Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri.
- Sviluppare comportamenti relazionali positive di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

DESCRIZIONE: Con questo progetto le insegnanti intendono realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un loro reale positivo sviluppo. Si interverrà sulle potenzialità di ogni bambino al fine di realizzare con successo formativo e consentire il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

FINALITÀ GENERALI

- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

CLASSI COINVOLTE

IIIA

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano-Matematica

OBIETTIVI EDUCATIVI COGNITIVI

- Acquisire il senso del dovere.
- Abituare alla precisione, puntualità, all' applicazione sistematica.
- Migliorare le capacità di attenzione.

- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità.

TEMPI DI ATTUAZIONE

PRIMO QUADRIMESTRE (novembre 2019-gennaio 2020)

SECONDO QUADRIMESTRE (febbraio 2020-maggio 2020)

STRUMENTI E MEZZI

Esercizi, fotocopie e lavori da svolgere seguendo il programma dell'insegnante di classe.

SPAZI

Aule della scuola.

METODOLOGIA

Lavori individuali e di gruppo; attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare.

DOCENTI COINVOLTE

Tranfa Paola e le docenti di classe.

LINGUA ITALIANA

CLASSE III

- Ascoltare e comprendere un messaggio orale.
- Riferire oralmente vari tipi di esperienze.



- Leggere a voce alta vari tipi di testo.
- Comprendere le informazioni principali di semplici testi.
- Scrivere un semplice testo guidato, rispettando le convenzioni ortografiche.
- Usare opportunamente la punteggiatura.
- Operare semplici classificazioni di parole.

MATEMATICA

CLASSE III

- Comprendere il contenuto ed individuare la soluzione di semplici situazioni problematiche.
- Contare in senso progressivo e regressivo fino a 100.
- Confrontare numeri.
- Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con e senza il cambio.
- Acquisire i concetti spaziali con riferimento al proprio corpo.
- Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane.



- Comprendere l'equivalenza di misure in situazioni concrete.



PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

“L'ATTIVITÀ MOTORIA ATTRAVERSO IL GIOCO DEL RUGBY”

PRESENTAZIONE

L'adesione al progetto “L'attività motoria attraverso il gioco del rugby” nasce dalla volontà delle insegnanti di valorizzare l'educazione fisica e sportiva promuovendo nuove esperienze motorie attraverso uno sport poco conosciuto dai bambini della scuola primaria.

Il movimento, il gioco, contribuiscono alla scoperta del mondo, l'educazione allo sport diventa un'educazione alla vita, un'opportunità per assimilare i valori che saranno utili in futuro e che rimarranno impressi a livello emotivo, caratteriale e relazionale.

Il gioco di squadra trasmette valenze educative importanti, come il senso del rispetto delle regole, dell'avversario, la collaborazione, l'accettazione della sconfitta, la consapevolezza del lavoro necessario per ottenere soddisfazioni...

Con il rugby giocare e educare diventa divertente ed efficace, senza che la voglia di vincere prevalga come in altri sport più diffusi.

FINALITÀ

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali.
- Avviare ai principi educativi dello sport.
- Promuovere stili di vita corretti e salutari.
- Favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- Riconosce e denomina le parti del corpo e si muove nello spazio utilizzando e coordinando vari schemi motori di base
- Conosce ed esegue i gesti e i movimenti relativi ai vari giochi.
- Conosce e rispetta i fondamentali criteri igienici e alimentari per la cura della salute.
- È consapevole del rapporto tra cibo, movimento e salute e adotta corretti stili alimentari.
- Assume comportamenti adeguati alla prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

L'alunno sa:

- Riconoscere le parti del corpo su di sé e sugli altri.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base ricavati da istruzioni in codice.
- Utilizzare il corpo per trasmettere e comunicare messaggi.
- Comprendere le modalità esecutive dei giochi e rispettarne le regole.



- Applicare le regole di alcuni giochi di squadra
- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

METODOLOGIE UTILIZZATE

- Esperienze motorie per sviluppare l'equilibrio, la coordinazione, la lateralità, la velocità, la resistenza.
- Giochi individuali e di squadra.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata seguendo i criteri riportati nel PTOF.

TEMPI

Il progetto si svolgerà in orario curricolare, avrà inizio nel mese di novembre 2019 e terminerà ad aprile 2020, con un periodo di sospensione invernale.

DESTINATARI E RISORSE UMANE

Classi coinvolte: 1^A (21 alunni)

1^B (22 alunni)

2^A (16 alunni)



3^B (22 alunni)

Numero totale alunni: 81

Docenti: Mei Samantha – Rita Nadia – Sara D'Aurelio – Travagliati Tiziana

Esperti esterni: Tecnici FIR della "Amatoriale Rugby Civita Castellana"



PROGETTO LABORATORIO CLASSE SECONDA SEZ. A SECONDA SEZ. B

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE LINGUISTICO-ESPRESSIVO: "SULLE ALI DEI LIBRI"

INSEGNANTE: Roberta Girolami Seconda sez. A- Luisa Di Michele Seconda sez. B

PREMESSA

Il laboratorio proposto per questo anno scolastico nasce dal desiderio di contribuire ulteriormente alla realizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta ai bambini di avviare un incontro gratificante con il piacere di leggere, attraverso la fruizione di testi narrativi adeguati all'età degli alunni e ai loro bisogni di conoscenza.

Al fine di insegnare ai nostri giovani lettori come riflettere progressivamente sulle caratteristiche della lingua dei testi e della comunicazione abbiamo pensato di potenziare, attraverso la lettura, lo sviluppo cognitivo tramite l'accostamento a più mondi "possibili" al cui interno fare esperienze di innumerevoli situazioni (ambientali, situazionali, psicologiche) comprese quelle più fantastiche.

L'intenzione ultima è quella di sollecitare e far intendere la lettura come emozione immediata e bisogno-piacere inesauribile. Nella gestione e realizzazione del laboratorio terremo sempre ben in mente "I diritti del lettore" di Daniel Pennac e i "Nove modi per far odiare la lettura ai ragazzi" di Gianni Rodari.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Classe seconda Sez. A

N° alunni: 16

Classe seconda Sez. B

N° alunni: 14

FINALITA'

- Diffondere negli alunni la consapevolezza che lo scopo principale del leggere è capire che esistono diverse modalità di lettura e diverse strategie per affrontare meglio la pagina scritta
- Privilegiare la dimensione metacognitiva per sviluppare un atteggiamento verso la lettura che sia motivato ed orientato ad un uso consapevole di strategie

- Focalizzare i processi "alti" della comprensione: attivare conoscenze pregresse e schemi appropriati, costruire ipotesi interpretative, ricercare dati di conferma
- Potenziare la capacità di tenere sotto controllo tutto il processo di comprensione

OBIETTIVI

- Intervenire in una conversazione in modo pertinente e ordinato
- Mantenere l'attenzione attiva durante la lettura di un racconto
- Ascoltare e comprendere una storia
- Riflettere sull'importanza del dialogo e della cooperazione per risolvere problemi
- Comprendere l'utilità del proprio contributo nel lavoro di gruppo
- Individuare in un racconto i personaggi, il luogo il tempo le relazioni causali tra gli avvenimenti
- Distinguere gli elementi fantastici e gli elementi reali di un racconto
- Rispondere a domande sui personaggi e sui loro comportamenti
- Cogliere dalla lettura spunti per riflettere sulle proprie emozioni e stati d'animo

METODOLOGIE

Applicazione di metodi di sviluppo della lettura metacognitiva: motivare l'alunno ad attivare le conoscenze e gli schemi già esistenti nella memoria per crearsi aspettative sul testo.

Sviluppo di una relazione empatica alunno-insegnante e alunno-alunno in un continuo interagire cooperativo che coglie proposte diverse e punti di vista divergenti. "Pensando ad alta voce" l'insegnante stimolerà gli alunni a verbalizzare a loro volta il flusso di pensiero e la sequenza delle procedure in attuazione. (Questo perché volendo sintetizzare, solo un insegnante metacognitivo favorisce lo sviluppo di uno studente metacognitivo).

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Arte e immagine: rielaborare gli elementi di un racconto dal punto di vista creativo; esprimere emozioni e riflessioni attraverso il linguaggio iconico e pittorico.

Scienze: conoscere le caratteristiche di alcune piante e di alcuni animali; distinguere l'ambiente di un animale; principi di educazione alimentare.

Geografia: comprendere le caratteristiche geografiche di un territorio; individuare elementi fisici e antropici.

Tecnologia: progettare e realizzare prodotti attraverso tecniche manuali.

Corpo movimento e sport: rispettare le regole di un gioco; esplorare le capacità espressive del proprio corpo.

Storia : comprendere i rapporti di causalità; distinguere gli elementi fantastici e gli elementi reali di un racconto.

PRODOTTO FINALE

Cartelloni di sintesi relativi ai testi letti

Visita alla biblioteca comunale

STRUMENTI DI VERIFICA

-Prove semistrutturate

-Prove aperte

MODALITA' ORGANIZZATIVE



Lavoro individuale e di gruppo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Novembre 2019 - maggio 2020



UNA DANZA PER LA SCUOLA

Danzare per imparare.....imparare danzando

Classi coinvolte: 2B - 3A - 4°

Il Progetto ***“Una danza per la scuola... danzare per imparare, imparare danzando”*** non vuole essere un corso a scuola di “danza creativa”, ma una danza “educativa”, una “danza per la scuola”. Attraverso la danza si realizza una cooperazione organizzata delle nostre facoltà mentali, emotive e corporee, che si traduce in azioni, la cui esperienza è della massima importanza per lo sviluppo della coordinazione, dell'armonia con se stessi, con gli altri e per lo sviluppo della personalità.

Attraverso la danza educativa, gli alunni sperimentano un lavoro di ricerca cognitiva e scientifica sul proprio corpo. Imparano a “sapersi muovere”, a creare e interpretare consapevolmente la comunicazione attraverso i movimenti del proprio corpo.

La danza utilizza e trasforma il movimento in una manifestazione individuale, sociale e artistica.

Individuale perché offre al bambino la possibilità di esplorare ed esprimere la propria sensibilità emotiva, favorendo l'autostima e l'iniziativa personale, sviluppando così un atteggiamento conoscitivo, esplorativo e forme di pensiero creativo.

Sociale perché, come attività di gruppo, stimola la capacità di attenzione e di rispetto nei confronti degli altri, migliorando le relazioni interpersonali.

Artistica perché stimola e aiuta la persona ad esprimersi attraverso forme e codici estetici diversi.

Le finalità del progetto riguardano:

- Ambito comunicativo ed espressivo: accrescere la capacità di comunicare con il corpo e di trasformare le informazioni sensoriali attraverso lo specifico linguaggio della danza e della musica.

- Ambito motorio: familiarizzare , sperimentare e conoscere gli elementi base della danza-

- Ambito creativo e compositivo: Creare, comporre, rappresentare e applicare principi, processi e abilità, specifici del linguaggio della danza.

-Ambito analitico e culturale: Rispondere, analizzare e saper formulare giudizi su opere e lavori di danza anche in prospettiva storica e culturale.

- Ambito musicale: sviluppare e affinare il rapporto fra musica e movimento.

- Acquisire un rapporto equilibrato con il corpo.

Tale progetto è finalizzato ai traguardi per lo sviluppo delle competenze riguardo alle classi 2-3 e 4 :

- Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.

Obiettivi :

Esprime e mostra idee-sentimenti e storie attraverso il movimento.

Riconosce nel corpo un mezzo di comunicazione con gli altri. Accetta il contatto e la relazione corporea con gli altri.

Sa esplorare il movimento assieme ad uno o più compagni in relazione allo spazio, al tempo, al corpo, al peso; da solo sa esplorare la relazione con oggetti di vario genere ed uso, e fra parti del proprio corpo.

Esplora ed utilizza la mobilità articolare e ha consapevolezza dell'allineamento posturale.

Ascolta, riconosce e sa comunicare i segnali del corpo: senso di benessere, disagio, psico-fisico, tensione-rigidità, rilassamento.

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi :

Esprime e mostra idee-sentimenti e storie attraverso il movimento.

Riconosce nel corpo un mezzo di comunicazione con gli altri. Accetta il contatto e la relazione corporea con gli altri.

Sa esplorare il movimento assieme ad uno o più compagni in relazione allo spazio, al tempo, al corpo, al peso; da solo sa esplorare la relazione con oggetti di vario genere ed uso, e fra parti del proprio corpo.

Esplora ed utilizza la mobilità articolare e ha consapevolezza dell'allineamento posturale.

Ascolta, riconosce e sa comunicare i segnali del corpo: senso di benessere, disagio, psico-fisico, tensione-rigidità, rilassamento.





Progetto "VALORINRETE" - CONI - MIUR

in collaborazione con la Scuola Regionale Calcio

Finalità

- **Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali**
- **Avviare ai principi educativi dello sport**
- **Promuovere stili di vita corretti e salutari**
- **Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale**



Obiettivi

- **Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare...)**
- **Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri.**
- **Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.**
- **Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.**
- **Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.**
- **Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.**
- **Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.**
- **Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.**

Metodologia e Attività

- Esperienze motorie per sviluppare l'equilibrio, la coordinazione, la lateralità, la velocità, la resistenza.
- Giochi individuali e di squadra.

Tempi

Il progetto avrà inizio nel mese di novembre/dicembre 2019 e terminerà a giugno 2020.

Destinatari e risorse umane



Classi coinvolte: 5^A - 5^B

Numero alunni: 44

Docenti: Paternesi Loredana - Galli Francesca - Zampini Raffaella - Bicceri Giuseppa

Esperto esterno: Esperto scuola calcio



Progetto Concorso "Presepe dell'anno"

Insegnante: Gasperini Cristina

Finalità:

- Mantenere vive alcune tradizioni legate al Natale.
- Interagire con il territorio.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per incoraggiare la ricerca e la progettualità.
- Favorire lo sviluppo di un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente e promuovere comportamenti corretti per contribuire al recupero differenziato e al riciclo dei materiali.
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica.
- Ricercare fondi per l'acquisto di materiale per uso didattico (i partecipanti al concorso ricevono dal Comune un premio in denaro).



Obiettivi:

- Conoscere i simboli del Natale, in particolare il presepe.
- Collaborare nella realizzazione di un progetto comune.
- Esplorare e scoprire il mondo che ci circonda attraverso la manipolazione di materiale di facile consumo.
- Scoprire modi diversi per riciclare materiale di scarto.

Prodotto finale:

Realizzazione di un presepe con l'utilizzo di materiale di scarto e/o di facile consumo.

Il presepe verrà esposto secondo le modalità riportate nel bando del concorso che sarà pubblicato dal Comune nei prossimi mesi.

Tempi di attuazione:

Si è in attesa della pubblicazione del bando del concorso da parte del Comune.

Periodo indicativo: mesi di dicembre e gennaio, corrispondenti al periodo di esposizione dei lavori.

Classi coinvolte:

Salvo diverse disposizioni contenute nel bando del Comune parteciperanno al concorso tutte le classi del plesso "Don Bosco".

❖ **PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA MARCONI**

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA MARCONI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

SCUOLA Primaria "G. Marconi"

PROGETTI GRATUITI IN ORARIO SCOLASTICO

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSI	REFERENTE
Progetto di Natale: " A Natale puoi....."	Tutte le classi	Contorni, Ercoli, Perugini
" Infioristi corchianesi crescono..." progetto in collaborazione con il comune	Tutte le classi	Perugini Sberna Volpe
Corchiano: la sua storia..la sua arte...le sue origini...	4A -4B- 5A-5B	Sisti

Progetto di lettura: "A scuola con Pippi"	2A -2B	Sberna Volpe
Progetto Biblioteca di plesso: "Il salottino della cultura".	Tutte le classi	Nenci Contorni Ercoli
Progetto per l'ampliamento della biblioteca di plesso: "IO leggo perché "promosso dal MIUR	Tutte le classi	Prof. Nelli
Progetto di lettura ad alta voce nelle scuole: "Leggimi ancora" promosso da Giunti scuola	Tutte le classi	Contorni
Progetto continuità con la scuola dell'infanzia: "Plastic...no grazie!"	Classi 1A-1B	Perugini Vidualdi

		Pallotta
Progetto di ed. musicale in continuità con la scuola media	5A-5B	Prof. Ruggeri
Progetto di potenziamento all' ed. musicale con intervento di esperto esterno.	3A -3B-4A-4B	Prof. Sorrentino
PIPPI	1A	PERUGINI
Spettacoli teatrali, eventi, mostre, corsi ritenuti rilevanti per l'offerta formativa della scuola.		

CORCHIANO...LA SUA STORIA ... LA SUA ARTE LE ORIGINI....

SINTESI DEL PROGETTO

LO SCOPO DI QUESTO PROGETTO È QUELLO DI GUIDARE, AFFASCINARE, ENTUSIASMARE GLI ALUNNI E FAR

CONOSCERE IN MODO GIOCOSO E DIRETTO IL LORO TERRITORIO.

SARA' CREATO UN PONTE VIRTUALE TRA PASSATO E PRESENTE ATTRAVERSO L'INDAGINE TOPOGRAFICA, LA RICOSTRUZIONE STORICA, LO STUDIO DI DIPINTI E IL RECUPERO DI TRADIZIONI CHE HANNO CARATTERIZZATO LE ATMOSFERE, I SUONI E GLI ODORI DI UN BORGO ORMAI TROPPO SPESSO DIMENTICATO.

GLI ALUNNI SCOPRIRANNO LE PROPRIE RADICI SVILUPPANDO LA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE GLI ELEMENTI SPECIFICI DEL PROPRIO AMBIENTE E COLLOCANDO PERSONE, FATTI, EVENTI NEL TEMPO E NELLA PROPRIA REALTÀ STORICA.

OBIETTIVO FORMATIVO: CONOSCERE LA STORIA DI CORCHIANO.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- ACQUISIRE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO;

-LEGGERE, CODIFICARE LE FONTI SCRITTE, ICONICHE, ARTISTICHE;

-RICERCARE NOTIZIE SUL TERRITORIO;

-CONFRONTARE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TESTI, FONTI ORALI, FONTI PITTORICHE;

-ESTRAPOLARE IL PARTICOLARE DAL GENERALE, UTILIZZANDO IL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'ESPERTO ESTERNO, DALLE DOCENTI, DAL COMUNE E DALLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO:

-RICONOSCERE LE TRACCE STORICHE PRESENTI NEL TERRITORIO E IDENTIFICARE BENI E RISORSE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

-SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITA' VERSO IL MONDO CIRCOSTANTE E CERCARE SPIEGAZIONI DEI FATTI OSSERVATI.

OBIETTIVO FORMATIVO: TRASFORMARE I BAMBINI IN DIVULGATORI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

-ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI ILLUSTRARE, MOSTRARE, SPIEGARE LA STORIA DEL TERRITORIO DI CORCHIANO

- SCEGLIERE FATTI STORICI E/O MONUMENTI E EDIFICI ANTICHI ESISTENTI E/O SCOMPARI PER STUDIARLI, DISEGNARLI, RIPRODURLI

OBIETTIVO FORMATIVO: EVIDENZIARE COME LA CONOSCENZA E LA DIVULGAZIONE DELLA STORIA DI UN TERRITORIO ABBA ANCHE RISVOLTI LAVORATIVI PER IL FUTURO

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO:

-DIVENTARE DELLE PICCOLE GUIDE.

ORGANIZZAZIONE, METODOLOGIA E PRODOTTI

- USCITE SUL TERRITORIO CON VISITE GUIDATE NEI LUOGHI CARATTERISTICI DEL PAESE;

-LEZIONI TEORICHE DA PARTE DELL'ESPERTO ESTERNO;

-VISIONE E UTILIZZO DEL MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DA CRISTINA SCIARDIGLIA (VIDEO, LIBRO DA LEI SCRITTO E DI PROSSIMA USCITA, OPUSCOLI, VECCHI CALENDARI DELL'AVIS ECC.);

-PRODUZIONE DI DISEGNI, CORREDATI DA IMMAGINI ANTICHE, DEI LUOGHI PRESCELTI;

-COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI IN PICCOLI GRUPPI, CHE ACQUISITE LE COMPETENZE, FARANNO ESPERIENZA COME PICCOLE GUIDE TURISTICHE.

SCELTA DEI SITI, MONUMENTI

TRA I NUMEROSI SITI AVRANNO PRIORITA':

IL TORRIONE SUPERSTITE DELL'ANTICA ROCCA

CENNI STORICO-ARCHEOLOGICI RIGUARDANTI LA ROCCA NON PIU' ESISTENTE.

REALIZZAZIONE DI ELABORATI GRAFICI BASATI SULL'ANTICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E ICONOGRAFICA RESA FRUIBILE DAL PITTORE GRANET.



USCITA IN PIAZZA IV NOVEMBRE PRESSO LA FONTANA DELLE NOVE CANNELLE PER VISIONARE LA PIAZZA ODIERNA E SCOPRIRE ATTRAVERSO I RACCONTI DEI BAMBINI COME ERA ANTICAMENTE.

P.ZZ SAN VALENTINO SEDE DI UN'ANTICA CHIESA DEMOLITA DOPO L'UNITA' D'ITALIA

GLI ALUNNI, AVVALENDOSI DI UNA PIANTA STORICA DELL'EDIFICIO, POTRANNO RICOSTRUIRE IL SUO PERIMETRO TENEDOSI PER MANO, RIUSCENDONE, COSI', A PERCEPIRE LA SUA VALENZA STORICA.

CHIESA DI SANTA MARIA E DEL QUADRO SFREGIATO DAI FRANCESI DI NAPOLEONE DURANTE LA BATTAGLIA DI CORCHIANO.

PORTA VECCHIA, UN LUOGO MOLTO AMATO DAI PITTORI CONTEMPORANEI E DALLO STESSO GRANET.

P.ZZA PADELLA, IL CUORE DELL'ANTICO BORGO TESTIMONE DELLE PIU' ANTICHE TRADIZIONI POPOLARI.

CHIESA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO

VERRA' POSTO L'ACCENTO SULLA NASCITA DELLA CHIESA E DEL SOGNO FATTO CONTEMPORANEAMENTE DA UN COPPIA DI SPOSI E DAL PAPA VENUTO IN

VISITA A CORCHIANO.

PERCORSO PAESAGGISTICO CHE CIRCONDA IL BORGO, DOVE SONO VISIBILI LE GROTTI E LE VIE CAVE DEL MONUMENTO NATURALE DELLE FORRE DI CORCHIANO.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIVULGAZIONE

SCELTA DEI SITI

PREPARAZIONE DEL MATERIALE STORICO

REALIZZAZIONE DEI DISEGNI

OGNI BAMBINO DOVRA' AVERE UN DISTINTIVO DI "PICCOLA GUIDA".

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RISORSE FINANZIARIE: COSTO ZERO

DESTINATARI: CLASSI 4A 5A 4B 5B PRIMARIA "G.MARCONI"

DURATA: SECONDA PARTE DELL'ANNO SCOLASTICO 2019-2020 IN ORARIO CURRICOLARE

RISORSE UMANE COINVOLTE: LE DOCENTI CONTORNI GABRIELLA; ERCOLI TANIA; FASULO LUISA; SISTI ANNA ROSA

ESPERTO ESTERNO: SCIARDIGLIA CRISTINA AUTRICE DI UN LIBRO SULLA ROCCA FARNESE DI CORCHIANO DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

PROGETTO VIDEO-BIBLIOTECA: "IL SALOTTINO DELLA CULTURA"

“

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE VIDEO-BIBLIOTECA SCOLASTICA”

REFERENTI: Lorella Nenci, Gabriella Contorni, Tania Ercoli

DESTINATARI: Gli alunni della Scuola Primaria dell'I.C."D. Alighieri" – Plesso "G. Marconi", Corchiano (VT)

PREMESSA

Una delle principali finalità della scuola primaria è quella di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni che oggi si presentano loro, anche in forma multimediale. Ciò deve far prevedere un approccio più ampio alla lettura, proiettandola nella pluralità dei linguaggi che il bambino deve essere in grado di poter comprendere e gestire.

Dato che il libro e i mass media rappresentano mezzi, di comunicazione e arricchimento culturale, la scuola ha il compito di avvicinare gli alunni al mondo dell'interpretazione comunicativa in maniera ludica e piacevole, facendogli comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e momento di svago. Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine ad usarlo significa offrire la possibilità di approfondire conoscenze acquisite e di sviluppare potenzialità comunicativo - relazionali, critiche e creative. La lettura in senso lato favorisce, inoltre, l'inclusione, l'interdisciplinarietà, il recupero e il potenziamento.

PREREQUISITI



I prerequisiti essenziali per la formazione di un lettore autonomo e consapevole sono: la capacità di decodificare e comprendere un testo scritto o espresso per iconografia; la motivazione e la curiosità alla lettura non vissuta solo come obbligo scolastico; la consapevolezza di essere liberi nella scelta dei libri e dei DVD. Questi presupposti favoriscono la padronanza degli strumenti del comunicare, che sa interpretare e contestualizzare consapevolmente i messaggi socioculturali dell'ambiente in cui vive.

Pertanto l'educazione alla lettura deve individuare tutte le connessioni e i collegamenti possibili tra libro tradizionale e strumenti multimediali, non considerando il primo come realtà contrapposta ed alternativa ai media. L'educazione alla lettura è un processo continuo che va impostato con un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto, attraverso l'utilizzo di svariate modalità rappresentative e coinvolgendo tutti i sensi.

FINALITA'

- Promuovere la lettura come piacere e fonte infinita di ogni campo di conoscenza.
- Favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura.
- Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva.
- Educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro e le immagini, anche multimediali.
- Favorire la conoscenza e il rispetto di altre culture.
- Potenziare le competenze linguistico- comunicative ed espressive.
- Porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole, che duri per tutta la vita.

OBIETTIVI

Maturare il piacere per la lettura.

Educare all'ascolto e alla convivenza.



Scoprire le potenzialità del linguaggio visivo e del pensiero immaginativo.

Scoprire i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino oltre che attraverso la lettura, anche con i documentari, i film, i cartoni animati.

Favorire scambi di idee tra alunni di età e culture diverse.

- Fornire strumenti di conoscenza del mondo.

- Scoprire le risorse del territorio, la sua storia e la sua cultura.

ATTIVITA'

Creazione di una video-biblioteca di plesso.

Incremento di scaffalature, DVD, libri con l'aiuto delle famiglie.

Narrazione di testi letti o ascoltati, comprensione, sintesi, verbalizzazione scritta e orale.

Espressione di emozioni e sentimenti evocati da testi e/o video.

- Utilizzo di diversi linguaggi espressivi per rappresentare testi ed emozioni evocate.
- Rielaborazione di testi letti o ascoltati.



- Racconto e invenzione di storie.
- Realizzazione di sceneggiature e teatralizzazione delle stesse.
- Utilizzo di strumentazioni multimediali a supporto della lettura.
- Discussioni e confronto, tra i gli allievi, sui testi letti.

VERIFICA/VALUTAZIONE

Per verificare/valutare l'efficacia delle attività, ogni alunno sarà invitato a compilare una scheda sul libro letto, utile per la comprensione e la recensione del libro stesso. Verrà messo a disposizione uno raccoglitore ai piccoli lettori; i libri presi in prestito diventeranno fonte di discussione, di confronto, e di capacità critica. Si potrà creare una bacheca dove ogni alunno potrà liberamente lasciare messaggi, consigli, pensieri sui libri letti. I bambini verranno invogliati a visitare anche librerie e biblioteche del territorio circostante. Si organizzeranno attività di animazione alla lettura e ricerche multimediali sugli autori, su come nascono un libro, un film, un documentario, eccetera.



FASI E MODALITA' DI MONITORAGGIO

A scopo di indagine, a fine anno scolastico sarà somministrato agli alunni un questionario per verificare il livello di gradimento dei libri presi in prestito o consultati, in maniera tale da poter andare incontro ai loro bisogni, nel caso di eventuali acquisti.

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione di un'apposita aula, luminosa e accogliente, con cuscini e tappeti, dove i bambini possano stare anche seduti a terra al fine di predisporli a rilassanti letture e visioni attraverso libri e attrezzatura multimediale presente nel plesso, anche con musiche di sottofondo.

Predisposizione di uno schedario cartaceo per il prestito o la consultazione dei testi o dei DVD in dotazione.

Suddivisione del materiale (libri e DVD) per classi e argomenti.

Inventario di eventuali testi obsoleti e/o inadeguati alla consultazione.

Ampliamento del patrimonio librario del plesso attraverso la partecipazione al progetto del MIUR "Io leggo perché" e "Leggimi ancora " della Giunti.

Coinvolgimento delle famiglie per predisporre gli arredi della biblioteca (tappeti e librerie, teche chiuse per la conservazione dei DVD ecc.) anche attraverso donazioni.









PROGETTO CONTINUITA'

A.S. 2019 - 2020

Scuola dell'Infanzia "M. Montessori" - Scuola Primaria "G. Marconi"

PLASTIC...NO GRAZIE!

PREMESSA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria consente di facilitare il passaggio dei piccoli allievi da un segmento di scuola all'altro.

Gli anni ponte (cinque anni - classi prime) rappresentano un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni che possono determinare inquietudini nella vita degli alunni.

Il raccordo serve per supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e impegnativo.

FINALITA'

- Favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola
- Prendere consapevolezza della propria identità personale attraverso l'incontro con l'altro, anche se diverso, comunicando, condividendo e riflettendo sulle esperienze fatte, interagendo in modo positivo nel gruppo. Sviluppare l'identità significa non solo imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sviluppare la propria coscienza civica, per imparare a convivere con gli altri, accogliendo e valorizzando le diversità, rapportandosi con le regole condivise della propria comunità di appartenenza.

MOTIVAZIONE

Oltre a favorire agevolmente il passaggio tra i due ordini di scuola, con il progetto si vuole sensibilizzare i bambini fin dalla tenera età a ridurre i rifiuti in plastica, rifiuti che stanno compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema mondiale e a stimolare la loro attenzione sull'importanza di effettuare una buona differenziata, prestando attenzione ai gesti quotidiani.

METODOLOGIA

La visione della storia "I pesci di acquachiarà", quale trama narrativa per le attività progettuali del corrente anno scolastico, rappresenterà un'opportunità di riflessione quali l'amore per la natura inteso come comportamento eticamente orientato e di appartenenza ad un ambiente di vita da osservare, conoscere, rispettare e tutelare.

Il progetto sarà articolato nel seguente modo:

1° incontro: 20-11-2019 Visione della storia "I pesci di acquachiarà" presso la sala LIM della scuola primaria. Drammatizzazione della storia attraverso le domande guida e rielaborazione grafica individuale.

2° incontro: 21-11 -2019 Ascolto della canzone "Il mare racconta"

Durante l'incontro la storia " I pesci di acquachiarà" verrà verbalizzata e rielaborata in sequenze attraverso schede operative.



3° incontro: 27-11-2019 Laboratorio manipolativo – creativo. Durante l'incontro verranno realizzati oggetti, con materiale riciclato (tranne la plastica) per allestire l'albero di Natale presso il comune di Corchiano.

4° incontro: a febbraio, in occasione della festa del carnevale, i bambini parteciperanno ad uno spettacolo teatrale presso l'androne della scuola dell'infanzia.

Il progetto continuità sarà inoltre arricchito notevolmente con alcune esperienze quali la visita al frantoio "Antica macina" nel mese di novembre e la partecipazione alla "Passeggiata Stravis" per le vie del paese organizzata dall'Associazione Avis di Corchiano nel mese di maggio.

OBIETTIVI

- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza, di identità e sviluppare fiducia nelle proprie capacità;
- Realizzare un progetto comune in clima collaborativo;
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
- Promuovere il rispetto e la tutela del pianeta terra;
- Rispettare l'ambiente imparando a ridurre l'utilizzo degli oggetti uso e getta, a riciclare e differenziare..

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- Partecipa attivamente alla realizzazione di un progetto comune;
- Comprende la necessità di ridurre l'utilizzo di oggetti uso e getta;
- Ricicla e differenzia per la salvaguardia dell'ambiente.

DESTINATARI

I bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

DOCENTI COINVOLTI

Nardi Loris, Orlandi M.Rosa, Pallotta Patrizia, Petrarca Romina, Marinacci Gloria, Ottavianelli Matilde, Perugini Arianna, Vidualdi Anna Maria, Carini Anita, Bonamin Gabriella, Gasperini Cristina.

SPAZI

Locali della scuola dell'Infanzia "M.Montessori" e della scuola Primaria "G.Marconi", Piazza del Comune di Corchiano, le vie del paese e le Forre in occasione della passeggiata StrAvis , il frantoio "Antica macina".

TEMPI

Novembre 2019 - maggio 2020

MATERIALI

Materiale di facile consumo

Materiale riciclato

CD e DVD

PRODUZIONI FINALI

-Realizzazione di un libricino

-Realizzazioni di alcuni oggetti per allestire l'albero di Natale presso la Piazza del Comune

-Partecipazione alla passeggiata "StrAvis" per le vie del paese con piccola esibizione dei bambini

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso:



-L'osservazione dell'interesse e del comportamento dei bambini

-Conversazioni individuali e collettive

-La rielaborazione verbale e grafica

-Le schede operative

-La rilettura di immagini



PROGETTO INFIORATA

Infioratisti Corchianesi crescono

Il progetto "Infioratisti Corchianesi crescono" vuole essere un percorso da affrontare con i ragazzi della scuola primaria insieme alle loro famiglie, in modo da tramandare la tradizione della tecnica dell'infiorata alle future generazioni, con particolare attenzione a quello che è l'infiorata nel paese di Corchiano nell'ultima domenica di maggio in onore della Madonna. È un lavoro basato sui valori della solidarietà e della condivisione oltre che di aggregazione.

I bambini della scuola primaria di Corchiano parteciperanno a questa iniziativa.

Finalità

Tramandare la tradizione della tecnica dell'infiorata e salvaguardare le tradizioni

del territorio

Obiettivi di apprendimento

Cittadinanza

Interagire con i pari per un obiettivo comune.

Scienze

Classificare e seriare oggetti in base alle loro caratteristiche.

Osservare momenti significativi della vita delle piante realizzando semine.

Tecnologia

Pianificare manufatti elencando strumenti e materiali

Seguire istruzioni

Usare oggetti e materiali coerentemente con le loro funzioni

Conoscere le tradizioni del territorio

Arte e immagine

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

Metodologia

- **Progettazione da parte dei ragazzi di una brochure sull'infiorata: cos'è l'infiorata, la sua storia, l'evoluzione nel tempo, i cambiamenti, con particolare riferimento a quello che è il paese in cui si svolge la manifestazione**
- **Progettazione di disegni con i quali realizzare tappeti di fiori nelle principali vie o piazze di Corchiano**
- **Realizzazione di pannelli con varie tecniche pittoriche**
- **Speluccamento dei fiori dell'orto scolastico e di quelli procurati dagli enti esterni.**
- **Posa in opera in collaborazione con le famiglie.**

Tempi

Orario curricolare da Novembre 2019 a Maggio 2020

Orario extracurricolare il giorno della Manifestazione

Persone coinvolte:

Tutti i bambini e tutti i docenti della scuola primaria G. Marconi di Corchiano.



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO E DESCRIZIONE SINTETICA

A NATALE PUOI ...

Tenendo conto dell'esperienza positiva vissuta negli anni scolastici precedenti, si è elaborato un progetto per Natale da svolgersi in orario curriculare ed extracurriculare, esteso all'intera comunità scolastica. Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo, è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In continuità con il percorso iniziato, si propone anche per il corrente anno scolastico il Progetto Coro e la conseguente attivazione del laboratorio di Canto Corale nel plesso G. Marconi, un'esperienza progettuale che è stata molto apprezzata dalle famiglie e che ha riscosso larghi consensi tra gli alunni coinvolti. Il Progetto del Coro Scolastico rappresenta, all'interno del PTOF dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il Progetto ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta, dunque, una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo". Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del "fare insieme", l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali ecc..) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressione musicale.

OBIETTIVI

OBIETTIVI COGNITIVI E METACOGNITIVI

Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto.

Imparare a cantare insieme.

Imparare ad utilizzare correttamente la voce.

Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione.

Sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto.

Sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale.

Potenziare le capacità di attenzione, ascolto, di concentrazione, autocontrollo, memorizzazione.



Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale

approccio con le lingue straniere...)

Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.

Conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa.

CONTENUTI E METODOLOGIA

I contenuti musicali seguiranno la progettualità delle classi e si intersecheranno con gli argomenti trattati nel corso dell'anno.

La metodologia adottata privilegia la laboratorialità e il lavoro di gruppo. La lezione di canto , di solito, sarà così articolata

Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo

Ascolto del brano da memorizzare e cantare.

Memorizzazione dei testi e lettura ritmica per favorire l'apprendimento della melodia.

Riproduzione in forma corale dei canti selezionati, su base musicale.



TEMPI E SPAZI

Il progetto si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre l'anno, in orario scolastico, nelle ore curricolari, le docenti sono tutte coinvolte nel progetto.

Locali della Scuola primaria. E' prevista una prova generale nella casa di riposo Maria Cappelli via Civita Castellana 72.

Il concerto di Natale si effettuerà giovedì 19 dicembre presso la chiesa della Madonna del Soccorso

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno effettuate in itinere durante tutto il percorso, attraverso prove attitudinali ed esecuzioni di ritmi e melodie;

le rappresentazioni sotto forma di Concerto a Natale, serviranno da conferma al lavoro svolto.





Progetto di lettura

“A scuola con Pippi”

Classi coinvolte

seconda A e seconda B

Docenti coinvolti

Sberna Anna Grazia , Volpe Antonietta , Stanisci Paola , Carini Anita, Bonamin Gabriella , Carrera Guida , Basili Mariangela

Premessa

Uno dei compiti principali della scuola primaria è insegnare a leggere , ma la lettura non sempre è per i bambini, spesso assorti nel mondo dei media , un piacere .

Il seguente progetto ha lo scopo di far nascere, coltivare ed incrementare il piacere della lettura e di educare all'ascolto cooperativo.

Finalità

- Stimolare e far nascere l'amore per la lettura
- Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale , sociale in sinergia con gli altri attuali sistemi multimediali

Obiettivi formativi

- Far nascere l'interesse e il piacere per la lettura superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta
- Educare l'abitudine all'ascolto e all'interazione con gli altri
- Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto
- Motivare alla conversazione e stimolare ad esprimere i propri punti di vista e a considerare e rispettare quelli altrui.
- Potenziare e recuperare competenze di tipo linguistico, espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari

Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

Metodologia

Le simpatiche avventure di Pippi Calzelunghè , la sua capacità di raccontare con disinvoltura innumerevoli fandonie per divertire e stupire gli altri , le sue imprese, la sua predisposizione all'aiuto ai più deboli accompagneranno gli alunni per tutto l'anno scolastico offrendo spunti di riflessione sul valore del gioco, sul senso della bugia , sulla solitudine.

Pippi ha scarse interazioni col mondo degli adulti, è una bambina sola che si rifugia nella fantasia.

Attività

Lettura dell'insegnante

Lettura da parte degli alunni

Conversazioni



Illustrazioni in sequenza e non dei capitoli

Manipolazione di parti della storia

Divisione dei capitoli in sequenze

Tempi:

In orario scolastico.

Durata:

Intero anno

Docenti referenti:

Anna Grazia Sberna

Antonietta Volpe



❖ **PROGETTI COMUNI SSIG**

PROGETTI COMUNI SSIG

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Scuola Secondaria di primo grado

progetti comuni SSIG

Titolo progetto	Breve descrizione	Referenti	Destinatari
Primi passi verso la scuola media - Musica in continuità - Natale con noi - <i>Un giorno alla SSIG</i> - Open day d'Istituto (presentazione ai genitori) - Iniziamo a conoscerci (incontri formativi con i docenti della SSIG)	Serie di attività finalizzate alla presentazione della SSIG a tutte le classi delle Scuole Primarie presenti nel territorio cittadino	Prof.ssa Rocchi (referente) e proff. Ammannato, Belloni, Cantoni, Caserta, Cipriani, Costantino, Craba, De Carolis (Daniela), De Carolis (Daria), De Santis, Galamini, Girolami, Guerrieri, Lupidi, Mantrici, Mercati, Mercuri, Montanari, Morelli, Nardocci, Nasetti, Nelli, Panetta, Paoletti, Pazzetta, Serracchioli	Classi QUINTE delle scuole presenti nel territorio cittadino
Orchestra di istituto	Organizzazione di un'orchestra di Istituto	Prof.ssa Ammannato (referente) e Galamini	Alunni strumentisti delle classi 2A-2B-2C-2E 3B e 3E; ex-alunni interessati

<p>Conseguimento</p> <p>Certificazione Europea Livello A2 (KET)</p> <p>Lingua Straniera Inglese</p>	<p>Potenziamento lingua inglese</p>	<p>Prof.sse Pazzetta e Pizzi</p>	<p>Alunni delle classi TERZE</p>
<p>Unplugged</p>	<p>Programma EU-DAP Unplugged per la lotta alle dipendenze nelle scuole del Lazio</p>	<p>Prof.ssa Gostoli (referente) e prof.sse Colamedici, Rocchi, Pizzi, Morelli; dott.ssa Giaccone (responsabile SERT Viterbo)</p>	<p>2A-2B-2C</p>
<p><i>Attività concertistica.. in continuità</i></p> <p>Concerto di Natale e di fine anno scolastico</p>	<p>Attività concertistica in un percorso di continuità (classi quinte della Primaria e classi della SSIG) attraverso l'alfabetizzazione musicale</p>	<p>Prof. Totonelli (referente) e prof.ssa Ruggeri</p>	<p>1E-2E-3E 1D</p>
<p>Accompagnamento pianistico degli alunni dell'indirizzo musicale</p>	<p>Progetto finalizzato all'accrescimento della sicurezza di esecuzione degli alunni</p>	<p>Prof. Belloni (referente) e proff. Ammannato, De Carolis e Mantrici</p>	<p>Tutte le classi in cui sono presenti alunni di oboe, violino, e violoncello</p>
<p><i>Un poster per la pace, progetto-concorso in collaborazione con l'Associazione Lyons</i></p>	<p>Disegno tematico: interpretare il messaggio della pace tra i popoli</p>	<p>Prof.ssa Cipriani (referente) e prof.ssa De Sanctis</p>	<p>Classi SECONDE</p>
<p>Bullismo e cyberbullismo: prevenzione e interventi</p>	<p>Prevenzione e recupero di atteggiamenti riconducibili al bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Prof.ssa Caserta</p>	<p>Tutte le classi</p>



educativi e di recupero			
lo leggo perché	Raccolta di libri a sostegno delle Biblioteche scolastiche	Contorni	Tutti i plessi



" Primi passi verso la SSIG"

SSIG Dante Alighieri, Carlo Urbani

Scuola Primaria "Don Bosco", "G. Marconi", "A. Ercolini"

DOCENTE RESPONSABILE: Ersilia Rocchi

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Ammannato L., De Carolis D., Lupidi E., Galamini M., Panetta S., Belloni F.; Mantrici A., Paoletti F., Mercati A., Montanari A., Craba G., De Sanctis A., Morelli C., Costantino M., Cipriani A., Nardocci M., Nelli A., Serracchioli A., De Carolis D., Mercuri S., Cantoni S., Caserta M.C., Nasetti M.P., Pazzetta D., Guerrieri M., Girolami A.

TIPOLOGIA DI PROGETTO: Progetto a pagamento per la scuola

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.

Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Favorire il passaggio alla scuola di grado superiore

Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Realizzare attività didattiche in continuità didattiche tra i diversi ordini di scuola

Familiarizzare con i docenti ed i futuri compagni della scuola secondaria

Sensibilizzare alunni e genitori delle quinte classi della scuola Primaria ad una scelta consapevole dello strumento musicale

Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "A. Ercolini", "G. Rodari", "XXV Aprile", "A. Manzi", Istituto "Suore Francescane", "G Marconi")

Alunni di Classe I-II-III della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano ("Dante Alighieri" e "C. Urbani")

Alunni Classi IV delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "A. Ercolini", "G. Marconi")

N. Alunni 250

Genitori delle classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO: permettere agli alunni della scuola primaria e alle loro famiglie di conoscere la Scuola Secondaria di I grado nella sua organizzazione e nel suo funzionamento al fine di effettuare una scelta consapevole del percorso formativo da intraprendere.



DURATA DEL PROGETTO: Annuale.

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE: Strumenti Musicali, LIM.

BENI E SERVIZI DA ACQUISIRE: Gadget da regalare agli alunni (segnalibro o matita con logo della scuola).

MUSICA IN CONTINUITA'

FINALITÀ

Il progetto "Musica in continuità" è stato pensato per le classi quinte della Scuola Primaria e ha l'obiettivo di far conoscere gli strumenti musicali attraverso incontri dimostrativi.

Il progetto si colloca nel più ampio quadro legislativo sulla formazione musicale del nostro paese, per valorizzare e promuovere sul territorio della provincia di Viterbo l'insegnamento istituzionalizzato dello strumento musicale che contribuisce, insieme a tutte le altre discipline, alla formazione globale dell'alunno pre-adolescente, secondo le finalità proprie della Scuola Secondaria di I° Grado ad Indirizzo Musicale.

OBIETTIVI

Sensibilizzare alunni e genitori delle quinte classi della scuola Primaria ad una scelta consapevole dello strumento musicale.

Allargare le possibilità di esperienze culturali e formative dello studio musicale. Radicare sul territorio una cultura musicale consapevole.

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "A. Ercolini", "G. Rodari", "XXV Aprile", "A. Manzi", Istituto "Suore Francescane", "G. Marconi))

TEMPI: Dicembre - Gennaio

NATALE CON NOI



FINALITÀ

Partecipare alle attività musicali proposte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano

Alunni Classi I-II-III della SSIG di Civita Castellana e Corchiano.

TEMPI: Dicembre

UN GIORNO ALLA SSIG

OBIETTIVI

Familiarizzare con i docenti ed i futuri compagni della SSIG. Conoscere gli spazi della futura scuola

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "A. Ercolini", "G. Rodari", "XXV Aprile", "A. Manzoni", Istituto "Suore Francescane, "G. Marconi")

Alunni Classi I della SSIG di Civita Castellana e Corchiano ("Dante Alighieri" e "C. Urbani")

TEMPI: Gennaio

OPEN DAY

FINALITÀ

Permettere ai genitori di conoscere al meglio le attività e gli indirizzi dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI



Tutti i genitori degli alunni che nell'anno scolastico 2018-2019 frequenteranno la classe I della scuola secondaria di primo grado

TEMPI: Gennaio

INIZIAMO A CONOSCERCI

FINALITÀ

Familiarizzare con i futuri docenti della scuola secondaria di I grado attraverso brevi incontri formativi

DESTINATARI

Tutti gli alunni che nell'anno scolastico 2018-2019 frequentano la classe IV della scuola primaria di "Don Bosco", "A. Ercolini" e "G. Marconi".

TEMPI: Maggio

Attività concertistica...in continuità

SSIG "Dante Alighieri", "Carlo Urbani"

Scuole Primarie "Don Bosco", "G. Marconi", "A. Ercolini"

DOCENTE RESPONSABILE : Quintilio Totonelli

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Ruggeri Eleonora.

MACROAREA: Potenziamento della pratica musicale

TIPOLOGIA DI PROGETTO: Progetto a pagamento per la scuola

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto Attività Concertistica... in Continuità, coinvolge gli alunni delle classi 1E, 2E, 3E, 1D della SSIG "Dante Alighieri", 1A, 2A, 3A, 1B, 2B, 3B, 3C della SSIG "Carlo Urbani" e tutti gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto.

Il progetto costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola valorizzando un percorso in continuità attraverso l'alfabetizzazione musicale.

Si costruiranno esperienze – ponte tra la scuola primaria e la SSIG proponendo ai ragazzi attività di trascrizione di brani musicali da suonare insieme nei saggi di Natale e Fine Anno, con la diatonica.

Le partiture dettate rispetteranno i tempi di apprendimento e l'età dei singoli alunni. Tali attività offriranno agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale come la musica che coinvolge la persona in modo completo, stimolando uno sviluppo armonico migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale e senso di responsabilità. In tal modo si darà l'opportunità ai ragazzi della scuola primaria di vivere il passaggio alla scuola dei grandi con armonia e serenità facendo sì che la musica diventi lo strumento ideale per suscitare emozioni e ricordi piacevoli trascorsi insieme ai futuri insegnanti e ai nuovi compagni.

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

1. Imparare a imparare
2. Competenze sociali e civiche
3. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
4. Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

5. Imparare a imparare
6. Progettare
7. Comunicare

8. Collaborare e partecipare
9. Agire in modo autonomo e responsabile

FINALITÀ

Favorire lo sviluppo armonico della personalità, migliorando attenzione, memoria ed impegno.

Favorire una consapevole acquisizione del linguaggio musicale.

Partecipare ad un progetto comune in continuità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scuola Primaria

L'alunno, esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere.

SSIG

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola Primaria

Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

SSIG

Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diverso genere e stile.



DESTINATARI

SSIG:1E, 2E, 3E, 1D Dante Alighieri, 1A, 2A, 3A, 1B, 2B, 3B, 3C Carlo Urbani

Scuola primaria: 5A "A. Ercolini", 5A e 5B "Don Bosco", 5A e 5B Marconi.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Utilizzo dell'Aula Magna I. I. S. "G. Colasanti" - Civita Castellana

Utilizzo chiesa parrocchiale "San Biagio" - Corchiano

Utilizzo piazza comunale Corchiano

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

La musica accompagna e motiva l'alunno nella crescita e nell'apprendimento. Essa stessa attiva una positiva carica emotiva nei discenti migliorando il loro benessere all'interno della scuola e favorendo negli alunni di scuola primaria un passaggio alla SSIG più sereno.

METODOLOGIE: didattica laboratoriale, didattica per competenze, cooperative learning, lezione frontale, approccio metacognitivo, apprendimento tra pari, apprendimento per scoperta.

STRUMENTI UTILIZZATI: diatonica, strumenti a percussione, tastiera elettronica.

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO: esibizioni, concerti, spettacoli.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI: prove strumentali individuali e di gruppo

DURATA DEL PROGETTO: Annuale.

Marconi 5A e 5B, Lunedì dalle 08:10 alle 10:10 a settimane alterne

Don Bosco 5A, Martedì dalle 12:15 alle 13:15



Don Bosco 5B, Giovedì dalle 10:15 alle 11:15

Ercolini 5A, Venerdì dalle 10:15 alle 11:15

LOCATION: il saggio di Natale e Fine Anno si effettuerà nella sala del "Colasanti" per la scuola SSIG "Dante Alighieri"; mentre il saggio di Natale della SSIG Urbani si realizzerà nella chiesa San Biagio di Corchiano e l'evento di fine anno nella piazza del Comune di Corchiano.

Orchestra d'Istituto

DOCENTE RESPONSABILE: Laura Ammananto.

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Micaela Galamini, Emanuele Lupidi, Daria De Carolis, Silvia Panetti, Filippo Belloni.

MACROAREA: potenziamento della pratica musicale

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per la scuola

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto Orchestra di Istituto nasce dall'esigenza di formare gli alunni dell'indirizzo musicale alla musica di insieme per orchestra, integrando così le attività di studio individuale e collettivo svolto nell'ambito di ogni classe di strumento. Confrontarsi con i compagni delle classi di strumenti diversi ha infatti una grande utilità: quella di comprendere le difficoltà peculiari di ogni strumento musicale e di riconoscerne il ruolo specifico all'interno dell'organico orchestrale. L'attività di prova d'orchestra richiede inoltre un grande spirito di collaborazione e fa percepire all'alunno l'importanza di dare il proprio contributo senza necessariamente sentirsi indispensabili o insostituibili, incrementando allo stesso tempo la propria autostima. Gli aspetti sociali di aggregazione, indiscutibilmente presenti nell'attività orchestrale, si arricchiscono anche di una valenza educativa più ampia che è quella del rispetto delle regole e del riconoscimento dei ruoli. L'orchestra di Istituto accresce inoltre il prestigio dell'indirizzo musicale della nostra scuola che si rende pertanto competitiva con le altre scuole musicali della provincia e si mette nelle condizioni di poter rendere un servizio musicale alla collettività.

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

Imparare a imparare



Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

Imparare a imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Acquisizione e consolidamento della tecnica strumentale, della capacità di suonare in gruppo eseguendo autonomamente la propria parte in polifonia con le altre.

Educare e accrescere il senso estetico musicale.

Controllare e gestire l'ansia legate alle esibizioni pubbliche.

Accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano in concerti, gemellaggi, concorsi e lezioni-concerto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.



Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento

Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.

Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

DESTINATARI

Attualmente gli alunni coinvolti sono: 2A (2 alunni), 2B (1 alunna), 2C (2 alunni), 2E (3 alunni), 3B (2 alunni), 3E (6 alunni).

Dal mese di gennaio 2019 entreranno a far parte dell'organico alcuni alunni di prima (numero ancora sconosciuto) e altri alunni provenienti dal plesso di Corchiano.

Siamo in attesa anche di poter far accedere all'orchestra gli ex-alunni che ora frequentano le scuole superiori ma che desiderano continuare la propria attività musicale.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: Comune di Civita Castellana, Cattedrale di Civita Castellana, SSIG ad indirizzo musicale della provincia (Capranica, Vetralla, Viterbo, Soriano nel Cimino, Caprarola, Montefiascone e Bolsena), Liceo Musicale Santa Rosa di Viterbo.

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

La musica accompagna e motiva l'alunno nella crescita e nell'apprendimento.

Essa stessa attiva una positiva carica emotiva nei discenti migliorando il loro benessere all'interno della scuola e



favorendo negli alunni di scuola primaria un passaggio alla SSIG più sereno.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

- Didattica inclusiva
- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Cooperative learning
- Lezione frontale
- Role play
- Approccio metacognitivo
- Apprendimento tra pari
- Apprendimento per scoperta
- Apprendimento per problemi
- Materiali audio/video
- strumenti musicali
- leggi
- spartiti musicali

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

- Materiali digitali di vario tipo
- Verifiche oggettive: prove di sezione e collettive
- Esibizioni, concerti, spettacoli

DURATA DEL PROGETTO: annuale.

Giorno della settimana e ore di svolgimento: venerdì, dalle 17.00 alle 19.00



BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE: aula pianoforte, leggjii e sedie, fotocopiatrice



"Bullismo e Cyberbullismo: prevenzione e interventi educativi e di recupero"

SSIG Dante Alighieri, Carlo Urbani

DOCENTE RESPONSABILE: Prof.ssa Maria Cristina CASERTA

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: docenti delle classi coinvolte

MACROAREA

Inclusione

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il cyber bullismo e la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo.

Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007

- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo

- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

Segnalare casi di bullismo

Attivazione della casella di posta bullismo@istruzione.it per segnalare casi di bullismo e cyberbullismo.

Canali social del MIUR

Strumenti di azione attualmente in uso sono i due social del MIUR pensati e realizzati insieme ai ragazzi:

www.webimparoweb.eu e www.ilsocial.eu. Entrambi social tematici, il primo per i ragazzi under 13, sotto la guida del docente che è anche amministratore dei contenuti da pubblicare (questo perché si educa al social prima di essere social); il secondo per gli over 14. Sono entrambi espressione di piazze virtuali in cui poter comunicare e socializzare le proprie esperienze, le proprie emozioni.

<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

quercia1996@virgilio.it

SEDE: Civita Castellana, Corchiano

COMPETENZA MOBILITATA

competenze di cittadinanza

- imparare a imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Prevenzione e recupero di atteggiamenti riconducibili al bullismo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole,

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in

campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

DESTINATARI: alunni di TUTTE le classi di entrambi i plessi della SSIG.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: Polizia postale e Carabinieri

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

Il cyber bullismo e la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, istant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

- Didattica inclusiva
- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Lezione frontale
- Role play
- Approccio metacognitivo



- Apprendimento tra pari
- Apprendimento per scoperta
- Apprendimento per problemi
- Circle-time
- altro: incontro con esperti
- Testi scolastici
- Testi extra-scolastici
- Enciclopedie
- Giornali e riviste
- Materiali audio/video
- Materiali della Biblioteca scolastica

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

- Relazione
- Pubblicazione
- Materiali digitali di vario tipo
- Verifiche oggettive
- Test strutturati
- Mostre
- Esibizioni, concerti, spettacoli
- Elaborati di vario tipo
(anche come frutto di prove autentiche e/o compiti di realtà)
- altro...

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

Schede di verifica e questionario di gradimento del progetto

DURATA DEL PROGETTO

Periodo di svolgimento: da concordare con gli esperti esterni

Attività organizzativa/di supporto: concordare la presenza degli esperti esterni.

“Un Poster per la pace”

Concorso, con Lions Club

SSIG Dante Alighieri, Carlo Urbani

DOCENTI RESPONSABILI: Arianna Cipriani, Alessandra DeSanctis

MACROAREA

Inclusione

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per la scuola

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Da oltre 30 anni i Lions Club di tutto il mondo sono orgogliosi di riproporre il concorso “Un Poster per la Pace”, con cui si incoraggiano le giovani generazioni ad esprimere, attraverso l’arte figurativa, il proprio concetto di pace e solidarietà. Per l’as 2018/2019 il tema specifico è “La Solidarietà è importante”. Il ragazzo sarà portato ad esprimere, in relazione al tema, l’originalità della propria prospettiva, la tecnica usata e l’espressività del tema in oggetto.

FINALITÀ E OBIETTIVI:

- suscitare negli alunni una riflessione sul concetto della Pace
- Far esprimere loro, attraverso l’arte del disegno, la loro prospettiva del concetto di Pace
- Elaborare un progetto di disegno sul tema
- Usare tecniche per la realizzazione del disegno

TRAGUARDO FINALE

Partecipazione alla premiazione che si avrà nella primavera del 2019 , presumibilmente nella sala del Comune.

DESTINATARI: alunni disposti a partecipare delle classi seconde delle SSIG "Dante Alighieri" e "Carlo Urbani".

TEMPI

Due rientri pomeridiani della durata di 2 ore l'uno (per gli alunni che sceglieranno di rientrare il pomeriggio)

Orario curricolare: per gli alunni che effettueranno il progetto nell'orario curricolare con la prof.ssa DeSanctis.

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

- Suscitare negli alunni una riflessione sul concetto della Pace.
- Riflessione sul concetto di Pace e Solidarietà.
- Far esprimere loro, attraverso l'arte del disegno, la loro prospettiva del concetto di Pace.
- Elaborare un progetto di disegno sul tema.
- Usare tecniche per la realizzazione del disegno.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e relativi OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esprimere il proprio pensiero, in modo originale, attraverso forme di disegno e colori.

Adoperare tecniche di disegno e colori secondo il tema scelto.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: Club Lions di Civita Castellana.

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO: riflessione sul concetto di Pace e Solidarietà.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica laboratoriale.

Lezione frontale.

Approccio metacognitivo.

Apprendimento tra pari.

Apprendimento per scoperta.

Testi scolastici.

Testi extra-scolastici.

Giornali e riviste.

Secondo le esigenze dell'insegnante.

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Elaborati (disegni degli alunni).

Manifestazione e premiazione degli elaborati finalisti scelti dalla giuria.

DURATA DEL PROGETTO: pluriennale.

Data di inizio: Novembre per realizzazione degli elaborati.

Data di fine: cerimonia e premiazione; in primavera (data da stabilire).



Rientri: 2 rientri da 2 ore il pomeriggio alla SSIG "Dante Alighieri".



"Ket": Certificazione Europea Lingua Inglese

"Cambridge English Key For Schools" (KET) livello A2 del QCER

SSIG Dante Alighieri, Carlo Urbani

DOCENTI RESPONSABILI: Myriam Pizzi, Diana Pazzetta.

Figure esterne: Insegnante madrelingua esperto preparatore di esami di certificazione (da individuare, 34 ore frontali)

MACROAREA: Potenziamento Lingua Straniera Inglese

TIPOLOGIA DI PROGETTO

Progetto a pagamento per le famiglie (orario extra-curricolare) .

Progetto a pagamento per la scuola.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La crescente importanza data all'apprendimento della lingua Inglese in tutti i corsi di studio rende necessario un adeguamento ufficiale ai parametri Europei che, attraverso la certificazione delle competenze acquisite, prepari e allo stesso tempo faciliti il proseguimento dello studio delle lingue straniere nel corso di tutto il processo di apprendimento.

Come consuetudine da ormai diversi anni, l'I.C. "Dante Alighieri" di Civita Castellana offre agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di arricchire le proprie competenze in lingua Inglese e di conseguire la certificazione Europea rilasciata dalla University of Cambridge. L'esame Key for Schools (KET - Key

English Test), di livello A2 (cfr. QCER), è rivolto in particolare agli alunni che abbiano dimostrato particolare interesse e attitudine per la lingua Inglese, ed è preceduto da un corso di preparazione tenuto da un docente madrelingua esperto nella preparazione agli esami di certificazione Cambridge.

L'esame Cambridge English Key for Schools è pensato per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il livello ed il certificato rilasciato sono gli stessi delle versioni generali del medesimo esame; l'unica differenza consiste nel contenuto e negli argomenti che sono mirati agli interessi e alle esperienze degli studenti in età scolare.

L'esame A2 Key for Schools è la tappa indicata per i ragazzi in età scolare che vogliono prepararsi per affrontare i successivi livelli di conoscenza della lingua Inglese. A2 Key for Schools dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'Inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base e certifica che lo studente sa capire e usare frasi ed espressioni semplici, comprendere l'Inglese scritto di base, presentarsi e fare domande semplici all'interlocutore, interagire con anglofoni a livello base.

Esso rappresenta per gli studenti, quindi, una tappa fondamentale per poter proseguire con serenità verso le successive certificazioni, iniziando un percorso che li aiuterà ad apprezzare l'importanza della lingua Inglese per cavarsela in situazioni personali e di studio.

Ottenere un certificato Cambridge Assessment English significa disporre di uno dei titoli più importanti per quanto riguarda la lingua Inglese nel mondo. Inoltre, le competenze linguistiche acquisite saranno utili sia in situazioni di vita reale che per il futuro professionale – aprendo le porte ad opportunità di lavoro internazionali o di studio all'estero.

L'esame è correlato al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), livello A2.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) riconosce le certificazioni Cambridge Assessment English come crediti formativi.

COMPETENZA MOBILITATA

Competenze chiave

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

- Imparare a imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare

- Acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Potenziamento delle competenze linguistiche e sviluppo delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale. Conseguimento della certificazione Europea Cambridge English Key For Schools (KET) livello A2 (qualifica base di livello scritto e orale di livello A2 del QCER)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Obiettivi di apprendimento

Ascolto (comprensione orale)

– Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

– Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.



Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie e semplici biografie.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.

Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DESTINATARI: alunni delle classi terze (numero alunni da stabilire in base alle richieste) della SSIG "D. Alighieri" di Civita Castellana e della SSIG "C. Urbani" di Corchiano.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: The British Institute of Rome (sede di Viterbo)

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

La crescente importanza data all'apprendimento della lingua Inglese in tutti i corsi di studio rende necessario un adeguamento ufficiale ai parametri Europei che, attraverso la certificazione delle competenze acquisite, prepari e allo stesso tempo faciliti il proseguimento dello studio delle lingue straniere nel corso di tutto il processo di apprendimento.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie e tecniche funzionali al superamento dell'esame, in uso presso gli enti certificatori, adottate dall'insegnante madrelingua esperto.

Testi extra-scolastici

Materiali audio/video

Materiale scaricabile dai siti degli enti certificatori accreditati o testi da questi indicati

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Esame finale di certificazione con prove scritte e orali relative alle 4 abilità linguistiche e relativo attestato.

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

Monitoraggio: sarà effettuato in itinere dal docente madrelingua esperto.

Verifiche: possibile pre-test da parte del docente madrelingua; simulazioni ed esame finale.

Valutazione: sarà effettuata dall'ente certificatore attraverso le prove di esame finale volte al conseguimento della certificazione di livello A2.

DURATA DEL PROGETTO: annuale.

Data di inizio: inizio Dicembre (data da definire).

Data fine: inizio Aprile (data da definire).

Lezioni frontali: 34 ore (17 lezioni da 2 ore ciascuna), tenute da docente madrelingua esperto.

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE

Aula della scuola, dotata di LIM.



Fotocopiatrice : 8 fotocopie per alunno ogni lezione (TOT 17 lezioni).

Costi: € 102,00 (costo approssimativo calcolato sulla base di € 0,03 per ogni fotocopia per un numero ipotizzato di 25 studenti).

“Accompagnamento pianistico degli alunni dell’indirizzo musicale”

SSIG Dante Alighieri

DOCENTE RESPONSABILE: Belloni Filippo.

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Ammannato Laura De Carolis Daria, Mantrici Amabile.

MACROAREA

Potenziamento della pratica musicale

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto a pagamento per la scuola.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

In una scuola media ad indirizzo musicale è importante l'aspetto dell'esecuzione musicale insieme ad altri strumenti (con l'orchestra, in gruppo, in duo), in quanto si sviluppano le competenze relative al saper ascoltare, al saper adeguare il ritmo, le dinamiche, l'espressione alle esigenze musicali d'insieme e dell'altro musicista, si educa e si accresce il senso estetico musicale nel suonare insieme. In alcune situazioni ciò viene effettuato insieme agli altri alunni o con il proprio insegnante; nel caso però degli strumenti monodici come il violino, l'oboe e il violoncello accompagnati dal pianoforte, ciò non è sempre possibile, perché la maggior parte delle parti di accompagnamento pianistico, anche di brani molto semplici, sono di elevata difficoltà e richiedono un livello di esecuzione professionale, soprattutto in considerazione del fatto che l'inesperienza dell'alunno accompagnato può causare errori ritmici o d'insieme o buchi di memoria. In tali situazioni è essenziale la presenza di un accompagnatore professionale, che possa dare sicurezza all'alunno, che sia in grado di seguirlo ed aiutarlo nei momenti di difficoltà, e che gli permetta anche di partecipare alle manifestazioni musicali dell'istituto e ai concorsi musicali, al pari degli strumenti armonici che possono invece farlo da soli. In tal modo si arriva a controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, anche grazie all'esperienza e al supporto del pianista accompagnatore, sia in prova che in concerto, migliorando la capacità di problem solving delle situazioni estemporanee non programmate che si possono verificare durante una esecuzione pubblica, e si accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili, che si concretizzano attraverso la partecipazione a esibizioni, concerti e concorsi. L'attività consisterà in sedute di prove con il pianista accompagnatore, che le svolgerà al di fuori dell'orario curriculare, soprattutto in prossimità e in corrispondenza di saggi, concerti, concorsi ed altre manifestazioni nell'ambito



dell'attività programmata nel PTOF.

Avrà ricadute profonde nelle competenze chiave, per l'aspetto complesso e multidisciplinare che caratterizza l'attività (fondamentale nella musica di insieme è l'esperienza pratica ripetuta nel tempo, in cui si acquisiscono autonomia, capacità di risolvere situazioni estemporanee, capacità e consapevolezza di espressione culturale e musicale, comunicazione verbale e non verbale, capacità di acquisire l'informazione musicale, elaborarla e interpretarla, capacità di autocontrollo, capacità di attenzione profonda e ripetuta nel tempo).

COMPETENZE MOBILITATE

Competenze chiave

- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale

competenze di cittadinanza

- imparare a imparare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Consentire agli alunni di strumenti monodici come violino, oboe e violoncello, di partecipare alle manifestazioni musicali dell'istituto e ai concorsi musicali, al pari degli strumenti armonici, con l'aiuto di un accompagnatore al pianoforte

Permettere lo sviluppo delle competenze relative al saper suonare insieme ad un altro strumento, al saper ascoltare, al saper adeguare il ritmo, le dinamiche, l'espressione alle esigenze musicali d'insieme.

Educare e accrescere il senso estetico musicale nel suonare insieme.



Controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, anche grazie all'esperienza e al supporto del pianista accompagnatore, sia in prova che in concerto, migliorando la capacità di problem solving delle situazioni estemporanee non programmate che si possono verificare durante una esecuzione pubblica.

Accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano attraverso la partecipazione a esibizioni, concerti e concorsi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Ha la capacità di interagire nella pratica della musica d'insieme intesa come momento di lavoro collettivo.

Obiettivi di apprendimento

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.

Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Saper eseguire brani insieme ad altri strumentisti contribuire al raggiungimento di abilità di esecuzione di gruppo con e/o senza direttore.

Saper raggiungere abilità proprie della disciplina strumentale come l'autoascolto, l'intonazione, la sicurezza nel suonare, la capacità di controllo.

Sapere gestire strumenti e materiali per realizzare nel modo più proficuo il lavoro assegnato

Saper organizzarsi, concentrarsi, collaborare nelle esecuzioni musicali con l'insegnante.

DESTINATARI

Tutte le classi in cui sono presenti alunni di Oboe, Violino, Violoncello (20 classi della SSIG di Civita Castellana e

Corchiano)

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Enti territoriali (Comune, Provincia, ASL): Comune di Civita Castellana e Corchiano

Associazioni: Enti organizzatori dei concorsi musicali

Altre istituzioni scolastiche: Midossi (presentazione musicale dei pannelli del progetto Midossi donati alla "Dante Alighieri")

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

Nell'ambito dei Dipartimenti di Strumento musicale, si sono individuati i seguenti bisogni formativi:

Avviare gli alunni degli strumenti monodici dell'indirizzo musicale alla musica da camera, dando loro le stesse possibilità nelle manifestazioni pubbliche degli strumenti armonici, che possono più facilmente suonare da soli.

Si vuole incrementare la motivazione allo studio della musica dando la possibilità agli alunni degli strumenti monodici di cimentarsi in repertori più completi ed appaganti, che ad un livello iniziale sono spesso impossibili da affrontare da soli.

Permettere la partecipazione degli alunni suddetti alle manifestazioni musicali e ai concorsi.

Promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del fare musica) e di ricezione (momento dell'ascoltare).

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica inclusiva.

Didattica laboratoriale.

Didattica per competenze.

Cooperative learning.

Approccio metacognitivo.

Apprendimento tra pari.

Apprendimento per scoperta.

Apprendimento per problemi.

Concertazione.

Testi scolastici.

Testi extra scolastici.

Fotocopie.

Tablet.

Spartiti liberi tratti da biblioteche online.

Antologie musicali.

Materiale audio/video.

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Il prodotto del progetto sarà l'esecuzione pubblica nelle manifestazioni musicali o nei concorsi, documentata attraverso registrazioni audio/video.

Nei concorsi, possibili prodotti del progetto saranno gli attestati di partecipazione e di merito conseguiti dagli allievi accompagnati dal pianista.

Materiali digitali di vario tipo. Esibizioni, concerti, spettacoli

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE, VALUTAZIONI

Il monitoraggio intermedio sarà effettuato alla fine del primo quadrimestre 2019, quello finale a giugno 2019. Verrà monitorata l'efficacia degli interventi in relazione alle necessità dei momenti di esecuzione pubblica programmati nel PTOF, e ai risultati conseguiti in rapporto alle risorse utilizzate (tempi di intervento per alunno).

Verrà analizzata l'efficacia del modello formativo proposto (concertazione), e la qualità didattica degli interventi, in rapporto ai risultati artistici, tecnici ed espressivi delle esecuzioni musicali.

Le verifiche tenderanno a verificare l'efficacia del modello formativo proposto (concertazione), ed utilizzeranno i seguenti strumenti:

Osservazione delle prassi esecutive e dei comportamenti dell'alunno durante le prove e le esecuzioni pubbliche, anche in relazione alla capacità di affrontare le problematiche estemporanee;

Miglioramento delle capacità di concertare e suonare insieme ad un altro strumentista;

Le valutazioni saranno effettuate sulla base delle griglie comuni di valutazione contenute nel PTOF e nelle programmazioni di strumento musicale, dal: docente dello strumento dell'alunno e dal docente pianista accompagnatore dal PTOF.

DURATA DEL PROGETTO: annuale.

Il progetto non verrà svolto in giorni specifici della settimana a cadenza regolare, ma sarà svolto secondo necessità, in corrispondenza e a ridosso dei saggi, concerti e concorsi, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi in relazione all'obiettivo, comunque in orario extracurricolare dei docenti coinvolti.

BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE

Fotocopie, testi, strumenti, leggii già presenti nella dotazione di istituto.

❖ PROGETTAZIONE DANTE ALIGHIERI

Progetti di recupero delle abilità di base in ambito linguistico e matematico-scientifico. Idee progettuali che coinvolgano gruppi trasversali di alunni provenienti da diverse classi dell'istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento
SSIG "DANTE ALIGHIERI"

NOME PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
1. Festa di fine anno, iniziative con "Genitori in Forma"	Cipriani	TUTTI

2. Sportello di ascolto: lo psicologo a scuola	Cipriani	TUTTI (gli alunni autorizzati dai genitori che ne fanno richiesta)
3. La C.R.I a Scuola, progetto Triennale	Cipriani	TUTTI
4. Poste per la Pace, progetto triennale	Cipriani	CLASSI 2°
5. Alfabetizzazione alunni Stranieri	Cipriani	TUTTI gli alunni che necessitano rafforzamento della lingua italiana
6. Accompagnamento pianistico	Belloni	INDIRIZZO MUSICALE
7. Attività Concertistica	Sacchi/Ruggeri	TUTTI
8. Polizia di Stato a scuola	Rocchi	CLASSI 1° A,B,C,D,E
9. Arma dei Carabinieri a scuola	Rocchi	CLASSI 3° A,B,C,E
10. Continuità	Rocchi	Si chiede la collaborazione di qualche alunno di CLASSE 1°
11. Concerti Indirizzo Musicale SSIG Dante	Ammannato/Belloni	INDIRIZZO MUSICALE
12. Coro della SSIG Dante	Ammannato	TUTTI gli interessati
13. Orchestra SSIG Dante	Ammannato	INDIRIZZO MUSICALE
14. Potenziamento Linguistico e Certificazione lingua Inglese	Mignoni	TUTTI gli interessati

15. Yes, We Can!	Mignoni	TUTTI gli interessati
16. Crescere in Musica classi 5°	Totonelli *	
17. Educazione Musicale classi 3° e 4°	Sorrentino	
18. Progetto Teatro 3° E	Ripanelli	3° E
19. Educazione Ambientale	Ripanelli	3° E
20. Il Sole in Classe	Guerrieri	CLASSI 3°
21. Propedeutica al Latino	Valeri M.G.	CLASSI 3° (solo gli interessati)
22. Merenda sana a scuola	Gonzalez	TUTTI
23. Gruppo Sportivo	Gonzalez	TUTTI gli interessati
24. Gruppo Rugby	Gonzalez	TUTTI gli interessati
25. Robotica (Laboratori Itis)	Serracchioli	CLASSI 3°
26. Progetto Biblioteca + lo leggo perchè	Nelli	TUTTI gli interessati
27. Recupero e Potenziamento di Ita e Mat	Nelli	TUTTI classi a 30 ore ITALIANO 10 ore 1B - 10 ore 2B (prof.ssa Nelli)

		10 ore 3C - 10 ore 2C (prof.ssa Gostoli) 10 ore 3A - 10 ore 3B (prof.ssa Rocchi) 10 ore 1C (prof.ssa Cipriani) 10 ore 2A (prof.ssa Cicuto) 10 ore 1A (prof.ssa Nardocci) MATEMATICA 10 ore 3A (prof.ssa Daniela De Carolis) 10 ore 3B (prof. Barboni) 10 ore 3C (prof.ssa Mercuri)
28. Laboratorio di Scienze e Matematica	DeCarolis Daniela	TUTTI (una volta che il laboratorio sarà pronto)
29. Scuola, Movimento, Sport, Salute	Nardi	TUTTI
30. Percorso di educazione alla salute (in Scuola, Movimento, Sport, Salute)	Nardi	TUTTI
31. ORIENTAMENTO classi 3° (inviato alla SSIG URBANI)	Pazzetta/Buti	Classi 3° Dante e Urbani

PROGETTO:
FESTA DI FINE ANNO e EVENTI con L' ASSOCIAZIONE "GENITORI IN FORMA"
DOCENTI RESPONSABILI

Prof.sse AriannaCipriani e Laura Ammannato: supporto nell'organizzazione, rapporti tra rappresentanti genitori e

scuola.

PREMESSA e FINALITA'

La comunità educante ha il compito di promuovere negli alunni le conoscenze, le competenze ma anche l'aggregazione e la fiducia tra famiglia e comunità educante.

E' infatti dal 2015 che l'istituto porta avanti iniziative con l'associazione "Genitori in Forma" composta dai genitori dei nostri alunni. L'associazione (che ha un proprio statuto senza fini di lucro ed una autonoma copertura assicurativa) organizza donazioni di opere e oggetti ed è finanziati dai genitori stessi. L'associazione si presta anche all'organizzazione di feste di istituto il cui fine è la raccolta di fondi per la scuola. Nelle feste si coinvolgono, oltre i genitori, gli alunni strumentisti dell'istituto, associazioni e scuole di danza o sportive del territorio.

Nel 2015 e 2016 si sono effettuate vendite di prodotti biologici , mercatini ed altre attività il cui ricavato è sempre andato alla scuola. Nel 2018, grazie alla Festa di fine anno del 2017, sono state donate all'istituto delle tende veneziane che poi, i genitori degli alunni, hanno montato nelle aule. Nel 2019, grazie alla Festa di fine anno del 2018, si doneranno alla scuola sanitari nuovi e carte geografiche per tutte le sezioni..

Costatando la buona riuscita degli eventi l'Istituto, con accordo del DS, è disposto ad accogliere altre iniziative in tal senso come:

- FESTA di fine anno della DANTE (sab 06 giugno2020)
- ed eventuali altri eventi finalizzati alla raccolta fondi per la scuola.

Tipologia Economica:

Progetto gratuito per gli alunni, a pagamento per la scuola solo per le ore dedicate alla sua organizzazione da parte dei referenti:

Prof.ssa AriannaCipriani	responsabile progetto, organizzazione e supporto	4 ore
Prof.ssa Laura Ammannato	Seconda responsabile di progetto, organizzazione e supporto	4 ore

Tot. 8 ore

A pagamento per la scuola.

PROGETTO "SPORTELLI DI ASCOLTO - LO PSICOLOGO A SCUOLA" - SSIG

Docenti Responsabili:

Prof.ssa Arianna Cipriani, responsabile organizzazione progetto nella fase iniziale e avvio.

Dott.ssa Paola Menichelli, Psicologa e Psicoterapeuta delle Età Infanzia e Adolescenza, responsabile del servizio di ascolto psicologico degli alunni.

Premessa

Il progetto "Sportello di Ascolto" è **GRATUITO per la scuola e per gli alunni**. Esso si propone come uno strumento e un'opportunità per la scuola al fine di contrastare e risolvere problematiche inerenti lo sviluppo e il benessere dei ragazzi, la dispersione scolastica, il bullismo e tutte quelle istanze proprie del periodo adolescenziale.

È uno spazio dedicato all'ascolto dei ragazzi e dei loro problemi, una risorsa per il corpo insegnante e uno spazio accessibile ai genitori, per contribuire a risolvere tutte quelle problematiche che possono sorgere nel rapporto con un figlio in crescita.

In modo specifico lo **Sportello di Ascolto** risponde alla richiesta da parte dei ragazzi di essere accettati, ascoltati e compresi. E', inoltre, uno spazio al cui interno vengono messe in luce le difficoltà e le problematiche psicologiche che connotano non solo i ragazzi, ma tutta la comunità scolastica.

La proposta si traduce in un momento e uno spazio di riflessione in grado di ri-orientare il ragazzo, in un contesto come la scuola e in un momento della propria vita come l'adolescenza particolarmente complessi.

L'obiettivo è quello di metterlo nelle condizioni, di stare bene con sé stesso, a scuola e nelle relazioni interpersonali e di poter operare le scelte giuste per il proprio futuro, attraverso una nuova capacità di riflettere su stesso e sulle proprie emozioni.

Destinatari

I ragazzi autorizzati dai genitori della SSIG "Dante Alighieri", classi 1°, 2° e 3°. Si tratta di uno strumento atto a

supportare la loro crescita, il loro sviluppo personale e sociale, nella prospettiva di migliorare la consapevolezza delle proprie emozioni, il modo in cui vengono gestite ed espresse, soprattutto nel rapporto con gli altri e di avere una maggiore capacità di autogestione e controllo comportamentale.

Lo sportello intende rispondere anche all'esigenza degli **insegnati** di trovare uno spazio di confronto sulle problematiche che scaturiscono dal rapporto con l'adolescente, nel tentativo di trovare le possibili strategie d'intervento in situazioni di particolare disagio.

Modalità di Attuazione

Ogni alunno, **previa autorizzazione dei genitori**, potrà inserire nella Cassetta dello Sportello di Ascolto, la richiesta di colloquio con la dott.ssa Menichelli.

La dottoressa sarà disponibile ogni martedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 . La dottoressa convocherà ogni alunno autorizzato che ne abbia fatto richiesta ed effettuerà , nei locali della biblioteca (o locale che garantisca privacy e serenità) , un colloquio psicologico dalla durata variabile tra i 30 e i 60 minuti.

Sono ammessi massimo **4 incontri ad alunno** (salvo casi eccezionali che la dottoressa sceglierà di ascoltare oltre questo limite). **La dottoressa convocherà i genitori** degli alunni se, in relazione agli incontri, essa lo riterrà necessario, e lo farà nel tempo, nei modi e negli spazi che lei riterrà opportuni..

Obiettivi

Gli obiettivi del Progetto sono:

- promuovere uno sviluppo personale e sociale degli allievi attraverso sentimenti di accettazione, di sicurezza e di fiducia in sé e negli altri.
- Sviluppare le capacità di risolvere i problemi interpersonali e di affrontare situazioni di stress emotivo.
- Sviluppare la capacità di riconoscere e di esprimere sentimenti ed emozioni e di ascoltare e rispettare quelli altrui.
- Aumento del livello di autostima, del senso di autoefficacia e del proprio senso di empowerment.
- Miglioramento dei rapporti interpersonali sia nel gruppo dei pari che nei confronti degli adulti significativi.
- Supporto psicoeducativo e strategico d'intervento e sostegno psicologico rivolto al corpo docenti.
- Supporto psicologico alla genitorialità attraverso uno spazio di ascolto e confronto rivolto ai genitori.

Strumenti

La metodologia utilizzata è quella del **colloquio psicologico**. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello non ha fini terapeutici, ma di consulenza, per aiutare lo studente a consapevolizzare le proprie difficoltà e a facilitarne il processo di soluzione.

I genitori, eventualmente convocati dalla dottoressa, saranno dalla stessa informati sulle esigenze o necessità del proprio figlio, nei modi, nei tempi e nei luoghi ritenuti opportuni dalla dottoressa.

Al lavoro individuale viene affiancato, su richiesta da parte dell'istituto, anche una tipologia d'intervento sul gruppo: il **circletime**. Un momento in cui il gruppo classe, grazie alla mediazione dell'esperto che ha il ruolo di facilitatore, si riunisce per poter discutere di un argomento o un problema proposto dagli alunni stessi. Il circle time si rivela uno strumento utile per migliorare il rapporto tra i membri del gruppo classe. L'uso di questa metodologia facilitando lo scambio di opinioni, permette una conoscenza reciproca più approfondita e rapporti interpersonali più gratificanti tra i membri del gruppo, presupposti di

base per lo sviluppo di un senso di appartenenza e coesione di gruppo.

"C.R.I. a scuola"

PROGETTO TRIENNALE a.s. 2019/2022 - SSIG

DOCENTI RESPONSABILI

Prof.ssa AriannaCipriani, responsabile progetto, organizzazione, contatti.

PREMESSA

Il progetto gratuito, pensato come triennale per gli anni 2019/2022, è consolidato e si attua, con successo e soddisfazione da parte degli alunni, dal 2016. Esso è organizzato dalla SSIG "Dante Alighieri", sede centrale, e la Croce Rossa Italiana (CRI), sede di Civita Castellana.

OBIETTIVI E FINALITA':

La durata triennale è volta a far sì che gli argomenti trattati (per le classi 1°, le 2° e le 3°) vengano affrontate nella loro globalità nel corso del triennio formativo della SSIG.

E' previsto per le classi 1°, 2° e 3° un solo incontro, in orario curricolare e della durata di 2 ore ciascuno, da stabilire nel mese di novembre/maggio, nei locali della SSIG "Dante Alighieri". Per ogni incontro partecipa una sola classe poiché è necessaria una platea ridotta per polarizzare efficacemente l'attenzione e coinvolgere maggiormente gli alunni anche a livello emotivo. Il locale indicato è l'aula Pianoforte, ma ci si riserva di effettuare le attività anche in altro locale della scuola (es. giardino).

Le tematiche, proposte dalla CRI, in collaborazione con il Miur (protocollo 11/07/2017), sono state analizzate e scelte dalla in relazione: alla fascia di età degli alunni, alle tematiche di interesse attuale ed alle possibili corrispondenze tra queste tematiche e i programmi di studio delle classi, al fine di creare significativi collegamenti interdisciplinari.

Tutti gli argomenti hanno un alto valore educativo nella prospettiva di una condotta corretta e responsabile verso se stessi, verso gli altri e l'ambiente che ci circonda.

Il fine ultimo è quello di promuovere una attenta e consapevole riflessione su tematiche delicate legate al mondo degli adolescenti, al rispetto tra le persone e verso l'ambiente, allo scopo di prevenire i comportamenti pericolosi e accostarsi ai comportamenti socialmente corretti. La prospettiva è quindi quella di maturare, sia individualmente che con il gruppo classe, nel corso del triennio, una sana riflessione su aspetti importanti che saranno oggetto degli incontri.

Per la CRI interverranno esperti formati del settore scelto, coadiuvati e seguiti dal dott. Stefano Di Giovenale.

PARTECIPANTI

CLASSI 1° A,B,C,D,E

Un incontro di 2 ore, una classe alla volta nell'arco della mattinata (tra novembre e giugno)

Tema dell'incontro: Educazione alla Pace, I diritti dell'infanzia: "Siamo Favolosi", i diritti dei bambini attraverso le fiabe

CLASSI 2° A,B,C,D,E

Un incontro di 2 ore, una classe alla volta nell'arco della mattinata (tra novembre e giugno)

Tema dell'incontro: Educazione alla Pace, progetto "Nelson": conoscere, prevenire, denunciare e sconfiggere la violenza giovanile e il bullismo.

CLASSI 3° A,B,C,E

Un incontro di 2 ore, una classe alla volta nell'arco della mattinata (tra novembre e giugno)

Tema dell'incontro: progetto: "Educazione Stradale", sicurezza e consapevolezza sulle strade.

Eventuali, piccole variazioni saranno comunicati con preavviso alla referente del progetto.

IPOTESI DI COINVOLGIMENTO DELLE CLASSI 4° e/o 5° SCUOLA PRIMARIA

* Visto il buon esito degli incontri tra gli alunni della SSIG e i referenti CRI, si ipotizza di calendarizzare **un solo incontro, nel mese di Maggio o Aprile, di 1 o 2 ore, tra il referente CRI dott. Stefano di Giovenale e gli alunni delle classi 4° e/o 5° delle scuole primarie "Ercolini" E "Don Bosco"** affinché, organizzando una passeggiata nel perimetro scolastico o immediatamente fuori (uscita breve sul territorio), gli alunni si sensibilizzino verso la **tematica del "Rispetto dell'Ambiente"**, e riconoscano, attraverso l'intervento del personale della CRI, un esempio positivo che sensibilizza verso tematiche costruttive ed edificanti.

Si propone, ad oggi, la classe 4° Don Bosco con ins. Bastianelli. Ci si riserva di aggiungere altre classi primarie.

Locali:

SSIG "Dante Alighieri", sede centrale, aula pianoforte (o altri locali) e giardino

"UN POSTER PER LA PACE"

PROGETTO TRIENNALE a.s. 2019/2022 - SSIG

DOCENTI RESPONSABILI

Prof.ssa AriannaCipriani, responsabile progetto, organizzazione, contatti, giuria, Evento Finale e premiazione.

Prof.ri Massimo Cirullo, Sonia Sguazzini, Maria Letizia Sabuzi, responsabili dell'attività didattica con gli alunni.

PLESSI INTESSATI E CLASSI:

SSIG "Dante Alighieri" di Civita Castellana e SSIG "Carlo Urbani" di Corchiano, solo gli alunni delle classi 2°.

PREMESSA

Il concorso "Un poste per la pace", organizzato ai "Lions Club", è ormai un segno distintivo del nostro istituto, è un elemento storico che ogni anno si rinnova e si arricchisce grazie alla sapiente mediazione dei docenti e alla spiccata sensibilità e fantasia degli alunni che, ogni anno, vi partecipano. La tematica consente di effettuare interessanti riflessioni sul concetto universale della PACE, declinandolo nei temi delle forme e dei colori.

Il concorso è organizzato in collaborazione con i "Lions Club" che informeranno i docenti responsabili sul tema specifico del disegno e sulla tempistica, poi, riunendo una commissione, procederanno con la valutazione degli elaborati (tecnica usata / originalità del lavoro) e la loro eventuale premiazione. Sarà cura del docente referente organizzare la manifestazione finale della premiazione.

FINALITA' E OBIETTIVI:

- Suscitare negli alunni una riflessione sul concetto della Pace e sensibilizzarli su questo argomento
- Far esprimere loro, attraverso l'arte del disegno, la loro prospettiva del concetto di Pace
- Elaborare un progetto di disegno sul tema, anche dietro ispirazione e guida del docente che potrà suggerire spunti simbolici, storici, o tecnici.
- Usare tecniche specifiche per la realizzazione del disegno
- Proseguire una tradizione preziosa del nostro Istituto che ha portato al conferimento di prestigiosi premi anche provinciali

TRAGUARDO FINALE

E' prevista la partecipazione delle classi alla premiazione finale (per le date ci si riserva di accordarsi con Lions Club). La premiazione, nel distretto comunale, è un evento festoso ed accogliente che, ospitando tutte le classi partecipanti al progetto, procede con la premiazione dei primi 3 classificati per ogni scuola. I Lions Club offriranno un piccolo omaggio ai premiati. Si interviene con discorsi, ospiti ed attività concertistica degli alunni dell'indirizzo musicale della nostra scuola. Il disegno scelto dalla giuria procederà per le selezioni provinciali. Ci sarà comunicato dalla giuria Lions Club l'esito di questa ulteriore selezione.

DESTINATARI e DOCENTI IMPEGNATI

Tutti gli alunni delle classi 2° dell'istituto "Dante Alighieri" e "Carlo Urbani".

I docenti curricolari effettueranno la loro attività in orario curricolare con le proprie classi, senza oneri per la scuola.

-SSIG "Dante Alighieri", Civita Castellana

Alunni di classe 2° A, B, C, prof. Cirullo

Alunni di classe 2° D, E, prof.ssa Sguazzini

-SSIG "Carlo Urbani", Corchiano

Alunni di classe 2° A, B, prof.ssa Sabuzi

Per un totale di 96 alunni partecipanti.

TEMPI e ORGANIZZAZIONE

Gli alunni effettueranno le attività nelle rispettive classi con i rispettivi docenti, quindi in orario curricolare. Le attività del progetto sono comprese nel mese di Novembre. La premiazione è prevista nel mese di Aprile o Maggio. La referente di progetto, Prof.ssa Arianna Cipriani, avrà cura di seguire: l'organizzazione iniziale e in itinere (sia didattica che con i Lions Club), i contatti con i Lions Club, la giuria, nonché curare ed organizzare l'Evento Finale con la premiazione.

METODOLOGIA

Ogni docente suggerirà al proprio gruppo classe la modalità tecnica, illustrativa e pittorica che ritiene opportuno (acquarello, pastello, colori a cera, acrilico...). Ogni alunno esprimerà, con la tecnica che sentirà più appropriata, la propria riflessione grafico/simbolica e cromatica sul concetto universale della PACE

PROGETTO TRIENNALE DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO

PER ALUNNI STRANIERI / CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE - SSIG

DOCENTI RESPONSABILI

Prof.ssa AriannaCipriani, responsabile progetto, organizzazione e supporto

Prof.ssa Laura Valentini, responsabile di tutte le attività didattica con gli alunni

PREMESSA

La comunità educante ha il compito di promuovere le conoscenze, la consapevolezza e la possibilità di espressione della persona. In tal senso è essenziale che a tutti gli alunni venga offerta la possibilità di approfondire le competenze linguistiche (lessicali, morfologiche, sintattiche) per affrontare al meglio il percorso educativo e soprattutto la migliore integrazione sociale. Ciò si rende necessario soprattutto là dove esiste una consistente comunità straniera che, necessita quindi, di un intervento di ausilio a partire dal fronte del supporto linguistico.

FINALITA'

Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola, nella comunità educante e nella comunità sociale attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, (in modo scritto e orale). Si vogliono offrire quindi gli strumenti linguistici necessari per affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica e sociale, nella volontà di offrire un approccio più sereno e consapevole non solo nel campo degli apprendimenti nelle varie discipline, ma anche nello sviluppo espressivo e sociale della persona. Infatti un armonioso processo di integrazione non può che passare attraverso la conoscenza, la consapevolezza, la comprensione e la possibilità di espressione.

OBIETTIVI

- Potenziare l'uso della lingua italiana per esprimere il sé, per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici.
- Attuare percorsi sistematici di apprendimento orale e scritto della lingua, che contemplino anche competenze lessicali, morfo-sintattiche e ortografiche adeguate.
- Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari

ATTIVITA'

Le attività saranno, di volta in volta, calibrate (e variate) secondo l'apprendimento e le esigenze degli alunni coinvolti. Pertanto potranno esservi delle personalizzazioni delle attività didattiche.

Macronuclei: il sé, la presentazione, la scuola, gli ambienti nella casa e fuori, azioni, oggetti, colori, alimenti, le professioni, il tempo e il calendario...

- Presentazione individuale: conoscere le forme di saluto
- Chiedere e saper dire il proprio nome, età e nazionalità
- Conoscere i nomi dei compagni della classe frequentata e membri della famiglia
- Riconoscere e denominare gli ambienti scolastici
- Chiedere in prestito oggetti

- Attribuire il giusto significato alle discipline scolastiche
- Imparare le azioni della scuola
- Distinguere e riconoscere i colori
- Denominare le parti del corpo e le principali azioni
- Descrivere alcune caratteristiche fisiche delle persone
- Esprimere stati d'animo, sensazioni e bisogni
- Nominare i capi di abbigliamento
- Conoscere i nomi di cibi e bevande
- Conoscere il succedersi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni
- Parlare del tempo atmosferico
- Leggere l'orologio
- Nominare gli arredi della casa
- Individuare le diverse attività del tempo libero: passatempi e attività sportive
- Saper chiedere il prezzo di oggetti per l'autonomia di acquisto.
- Riconoscere le diverse professioni e gli oggetti che le caratterizzano.

POTENZIAMENTO GRAMMATICALE (LINGUAGGIO SCRITTO E ORALE)

- Avvio alla costruzione della frase (aspetto morfologico , sintattico e lessicale).
- Ortografia essenziale
- Le principali parti del discorso (articoli, nomi, verbi, aggettivi, pronomi)

METODOLOGIA

- Giochi di abbinamento immagini/parole
- Dialoghi e teatralizzazione (come rinforzo per l'espressione orale)
- Giochi vocali per apprendere la corretta pronuncia
- Letture figurate

- Schede
- Drammatizzazioni
- Semplificazioni di testi di studio
- Rafforzamento dei concetti base delle varie discipline

DESTINATARI

Alunni stranieri, e che hanno difficoltà linguistiche, delle SSIG "Dante Alighieri" e "Carlo Urbani". Secondo i posti liberi, in subordine agli alunni delle SSIG, il corso si può aprire anche agli alunni con difficoltà linguistiche della scuola Primaria (Es. Don Bosco) di classi 4° e 5° (per età più vicini agli alunni delle SSIG).

Secondo le possibilità, e i posti a disposizione, in subordine agli alunni sopra menzionati, si potrà chiedere alle madri e alle sorelle dei partecipanti di poter intervenire come uditori esterni (previa richiesta e autorizzazione del DS).

TEMPI DI ATTUAZIONE e LOCALI

Da Novembre 2019 a Aprile 2020, ogni GIOVEDÌ, 1 ora e 30 minuti alla settimana.

Le lezioni potranno subire variazioni o adattamenti che saranno preventivamente comunicati.

Novembre: 21/11, 28/11,

Dicembre: 05/12, 12/12, 19/12,

Gennaio: 09/01, 16/01, 23/01, 30/01,

Febbraio: 06/02, 13/02, 27/02,

Marzo: 05/03, 12/03, 19/03, 26/03,

Aprile: 02/04, 16/04, 23/04, 30/04,

20 incontri di h. 1,30 : tot 30 ore di lezione.

Le lezioni si svolgeranno in un'aula della SSIG "Dante Alighieri" di Civita Castellana, scelta dall'insegnante Valentini.

VALUTAZIONE

Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione finale dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti. Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte.



TIPOLOGIA ECONOMICA

Progetto gratuito per gli alunni, a pagamento per la scuola in quanto con ore extra curricolari dei docenti.



PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO DEGLI ALUNNI DELL'INDIRIZZO MUSICALE**SSIG AD INDIRIZZO MUSICALE DANTE - URBANI****Potenziamento della pratica musicale**

Docente responsabile: prof. BELLONI FILIPPO

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

In una scuola media ad indirizzo musicale è importante l'aspetto dell'esecuzione musicale insieme ad altri strumenti (con l'orchestra, in gruppo, in duo), in quanto si sviluppano le competenze relative al saper ascoltare, al saper adeguare il ritmo, le dinamiche, l'espressione alle esigenze musicali d'insieme e dell'altro musicista, si educa e si accresce il senso estetico musicale nel suonare insieme.

In alcune situazioni ciò viene effettuato insieme agli altri alunni o con il proprio insegnante; nel caso però degli strumenti monodici come il violino, l'oboe e il violoncello accompagnati dal pianoforte, ciò non è sempre possibile, perché la maggior parte delle parti di accompagnamento pianistico, anche di brani molto semplici, sono di elevata difficoltà e richiedono un livello di esecuzione professionale, soprattutto in considerazione del fatto che l'inesperienza dell'alunno accompagnato può causare errori ritmici o d'insieme o buchi di memoria. In tali situazioni è essenziale la presenza di un accompagnatore professionale, che possa dare sicurezza all'alunno, che sia in grado di seguirlo ed aiutarlo nei momenti di difficoltà, e che gli permetta anche di partecipare alle manifestazioni musicali dell'istituto e ai concorsi musicali, al pari degli strumenti armonici che possono invece farlo da soli.

In tal modo si arriva a controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, anche grazie all'esperienza e al supporto del pianista accompagnatore, sia in prova che in concerto, migliorando la capacità di problem solving delle situazioni estemporanee non programmate che si possono verificare durante una esecuzione pubblica, e si accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili, che si concretizzano attraverso la partecipazione a esibizioni, concerti e concorsi.

L'attività consisterà in sedute di prove con il pianista accompagnatore, che le svolgerà al di fuori dell'orario curricolare, soprattutto in prossimità e in corrispondenza di saggi, concerti, concorsi ed altre manifestazioni nell'ambito dell'attività programmata nel PTOF.

Avrà ricadute profonde nelle competenze chiave, per l'aspetto complesso e multidisciplinare che caratterizza l'attività (fondamentale nella musica di insieme è l'esperienza pratica ripetuta nel tempo, in cui si acquisiscono autonomia, capacità di risolvere situazioni estemporanee, capacità e consapevolezza di espressione culturale e musicale, comunicazione verbale e non verbale, capacità di acquisire l'informazione musicale, elaborarla e interpretarla, capacità di autocontrollo, capacità di attenzione profonda e ripetuta nel tempo).

Scheda Progetto PTOF a.s. 2018/2019	
SEDE	<p>X Civita Castellana</p> <p>X Corchiano</p>
1. Denominazione Indicare il titolo del progetto	ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO DEGLI ALUNNI DELL'INDIRIZZO MUSICALE
2. COMPETENZA MOBILITATA Selezionare una o più competenze di riferimento	<p>Competenze chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale <p>Competenze di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione
3. Responsabile	BELLONI FILIPPO

<p>Indicare il nome del responsabile del progetto</p>	
<p>4. FINALITÀ</p> <p>Indicare in maniera sintetica le principali finalità del progetto</p>	<p>1- consentire agli alunni di strumenti monodici come violino, oboe e violoncello, di partecipare alle manifestazioni musicali dell'istituto e ai concorsi musicali, al pari degli strumenti armonici, con l'aiuto di un accompagnatore al pianoforte</p> <p>2- permettere lo sviluppo delle competenze relative al saper suonare insieme ad un altro strumento, al saper ascoltare, al saper adeguare il ritmo, le dinamiche, l'espressione alle esigenze musicali d'insieme.</p> <p>3- educare e accrescere il senso estetico musicale nel suonare insieme</p> <p>4- controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, anche grazie all'esperienza e al supporto del pianista accompagnatore, sia in prova che in concerto, migliorando la capacità di problem solving delle situazioni estemporanee non programmate che si possono verificare durante una esecuzione pubblica.</p> <p>5- accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano attraverso la partecipazione a esibizioni, concerti e concorsi.</p>
<p>5a. CAMPI DI ESPERIENZA (scuola dell'infanzia)</p> <p>Indicare i campi di esperienza, selezionandoli dalle <i>Indicazioni nazionali per il curricolo</i>.</p>	
<p>5b. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e relativi</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>

<p>Indicare separatamente <i>Traguardi</i> e <i>Obiettivi</i>, selezionandoli dalle <i>Indicazioni nazionali per il curriculum</i>.</p> <p><i>Traguardi</i> e <i>Obiettivi</i> possono anche essere relativi a più materie.</p>	<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>Ha la capacità di interagire nella pratica della musica d'insieme intesa come momento di lavoro collettivo</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Saper eseguire brani insieme ad altri strumentisti</p> <p>contribuire al raggiungimento di abilità di esecuzione di gruppo con e/o senza direttore.</p> <p>Saper raggiungere abilità proprie della disciplina strumentale come l'auto-ascolto, l'intonazione, la sicurezza nel suonare, la capacità di controllo.</p> <p>sapere gestire strumenti e materiali per realizzare nel modo più proficuo il lavoro assegnato</p> <p>Saper organizzarsi, concentrarsi, collaborare nelle esecuzioni musicali con l'insegnante.</p>
<p>6. DESTINATARI</p> <p>Indicare le classi coinvolte (e relativo numero di alunni) ed eventuali ALTRI destinatari.</p>	<p>tutte le classi in cui sono presenti alunni di Oboe, Violino, Violoncello (20 classi della SSIG di Civita Castellana e Corchiano)</p>

<p>Ad es.: 3A (23 alunni); 3B (20 alunni); 3C (19 alunni) ...</p>		
<p>7. COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO</p> <p>Indicare eventuali ENTI TERRITORIALI (Comune, Provincia, ASL ...), AZIENDE, ASSOCIAZIONI, ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ... coinvolti nel progetto</p>	<p>Enti territoriali (Comune, Provincia, ASL): Comune di Civita Castellana e Corchiano</p> <p>Associazioni: Enti organizzatori dei concorsi musicali</p> <p>Altre istituzioni scolastiche: Midossi (presentazione musicale dei pannelli del progetto Midossi, altri progetti in comune)</p>	
<p>8. MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO</p> <p>Riportare qui l'analisi dei bisogni che guidano l'elaborazione del progetto.</p> <p>Ad es.: episodi accaduti in classe; progetti d'istituto; riflessioni condivise nell'ambito del Consiglio di Classe ...</p>	<p>Nell'ambito dei Dipartimenti di Strumento musicale, si sono individuati i seguenti bisogni formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare gli alunni degli strumenti monodici dell'indirizzo musicale alla musica da camera, dando loro le stesse possibilità nelle manifestazioni pubbliche degli strumenti armonici, che possono più facilmente suonare da soli. • Si vuole incrementare la motivazione allo studio della musica dando la possibilità agli alunni degli strumenti monodici di cimentarsi in repertori più completi ed appaganti, che ad un livello iniziale sono spesso impossibili da affrontare da soli. • Permettere la partecipazione degli alunni suddetti alle manifestazioni musicali e ai concorsi. • Promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del fare musica) e di ricezione (momento dell'ascoltare). 	
<p>9. METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI</p> <p>Selezionare una o più voci di riferimento</p>	<p>METODOLOGIE</p>	<p>STRUMENTI</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica inclusiva • Didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - testi scolastici - testi extra scolastici,

	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica per competenze • <i>Cooperative learning</i> • Approccio metacognitivo • Apprendimento tra pari • Apprendimento per scoperta • Apprendimento per problemi • Concertazione 	<ul style="list-style-type: none"> - fotocopie, - tablet, - spartiti liberi tratti da biblioteche online, - antologie musicali - materiale audio/video online e offline - altro
<p>10. ELABORATI e altri materiali prodotti nell'ambito del progetto</p> <p>Selezionare una o più voci di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto del progetto sarà l'esecuzione pubblica nelle manifestazioni musicali o nei concorsi, documentata attraverso registrazioni audio/video - Nei concorsi, possibili prodotti del progetto saranno gli attestati di partecipazione e di merito conseguiti dagli allievi accompagnati dal pianista. • Materiali digitali di vario tipo • Esibizioni, concerti, spettacoli • altro... 	
<p>11. monitoraggio dei risultati e delle attese, verifiche, valutazioni</p>	<p>Il monitoraggio intermedio sarà effettuato alla fine del primo quadrimestre 2019, quello finale a giugno 2019. Verrà monitorata l'efficacia degli interventi in relazione alle necessità dei momenti di esecuzione pubblica programmati nel PTOF, e ai risultati conseguiti in rapporto alle risorse utilizzate (tempi di intervento per alunno).</p> <p>Verrà analizzata l'efficacia del modello formativo proposto (concertazione), e la qualità didattica degli interventi, in rapporto ai risultati artistici, tecnici ed espressivi delle esecuzioni musicali.</p> <p>Le verifiche tenderanno a verificare l'efficacia del modello formativo proposto (concertazione), ed utilizzeranno i seguenti strumenti:</p> <p>a- Osservazione delle prassi esecutive e dei comportamenti dell'alunno durante le prove e le esecuzioni pubbliche, anche in relazione alla capacità di affrontare le problematiche estemporanee;</p> <p>b- Miglioramento delle capacità di concertare e suonare insieme ad un altro strumentista;</p> <p>Le valutazioni saranno effettuate sulla base delle griglie comuni di valutazione</p>	

	contenute nel PTOF e nelle programmazioni di strumento musicale, dal: 1- docente dello strumento dell'alunno 2- docente pianista accompagnatore dal PTOF	
12. DURATA DEL PROGETTO	X Annuale <ul style="list-style-type: none"> • Pluriennale 	Periodo di svolgimento data di inizio novembre 2019 data di fine giugno 2020
13. BENI E SERVIZI DA UTILIZZARE Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di	Indicare: <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto non verrà svolto in giorni specifici della settimana a cadenza regolare, ma sarà svolto secondo necessità, in corrispondenza e a ridosso dei saggi, concerti e concorsi, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi in relazione all'obiettivo, comunque in orario extracurricolare dei docenti coinvolti. • Il numero complessivo di ore eccedenti l'orario d'obbligo di servizio sarà di complessive 50 ore frontali, effettuate con alunni o gruppi di alunni, in eventuale compresenza con i colleghi, retribuite come ore funzionali al progetto (€17,50 orarie). <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali: 50 ore destinate al lavoro delle prove musicali e concertazione dei brani con gli alunni 2. Attività organizzativa/di supporto: eventuali ore non retribuite per preparazione del materiale necessario (parti, fotocopie, testi). 3. Commissione di lavoro: eventuali ore non quantificabili e non retribuite per l'organizzazione dell'attività. Fotocopie, testi, strumenti, legggi già presenti nella dotazione di istituto.	



utilizzare per la realizzazione.	
14. BENI E SERVIZI DA ACQUISIRE Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione	

PROGETTO ATTIVITA' CONCERTISTICA – CONCERTO DI NATALE E FINE ANNO SCOLASTICO

Docenti responsabili: SACCHI Adriano e RUGGERI Eleonora

Classi coinvolte: Prime-Secondo-Terze sez.A/B/C sede centrale(Prof. SACCHI)

Prime – Secondo sez. D/E -Terza sez. E sede centrale(Prof.ssa RUGGERI)

Prime – Secondo – Terze sez. A/B C.Urbani (Prof.ssa RUGGERI)

TIPOLOGIA DI PROGETTO: gratuito

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

- Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle classi Prime, Secondo e Terze, sez. A/B/C /D/E della Scuola Secondaria di primo grado di Civita Castellana (sede centrale),alle classi Prime, Secondo, e Terze, sez. A/B (C. Urbani di Corchiano) e alle classi quinte in continuità Sarà attuato nel corso delle 18 ore frontali settimanali, a partire dal mese di Ottobre 2019 estendendosi fino a Giugno 2020 (comprendendo circa 40 ore, per docente,aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo di servizio da dedicare alle prove vocali/corali pomeridiane, per un totale di 80 ore gratuite senza compensi).

Il progetto rappresenta, all'interno del Piano dell'offerta Formativa e della visibilità di Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.

Esso si prefigge di creare due momenti (Natale e fine anno scolastico) di festosa aggregazione tra le componenti scuola – famiglia – alunni, attraverso l'elaborazione di alcuni brani (vocali/strumentali) appartenenti a disparate culture (da quella classica a quella tradizionale o leggera) e l'esecuzione in pubblico degli stessi. Le classi Terze sez. A/B/C (sede centrale) saranno coinvolte solo nel "Concerto di Natale" mentre le classi Prime e Secondo A/B/C (sede centrale) anche a fine anno scolastico. Le classi Prime, Secondo ,e Terze sez. A/B (C. Urbani), le classi Prime, Secondo sez. D/E,e Terza E (sede centrale)con la partecipazione straordinaria in Continuità delle Classi Quinte dell'Istituto, saranno coinvolte,tutte, sia nei Saggi di Natale che di Fine Anno Scolastico. Il progetto è inteso come fattore di educazione, di equilibrio e di sviluppo culturale nella realizzazione della persona. La musica, infatti, educa a vivere in armonia nella società, in famiglia e con gli amici, consente di riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità emozionali ed avere fiducia in sé stessi, favorisce scambi di esperienze di gruppo, accrescendo ed ampliando le capacità espressive.

Finalità:



- promuovere la partecipazione attiva all'esperienza della musica, anche facendo tesoro del coinvolgimento degli alunni di strumento dell'indirizzo musicale presente nel nostro istituto;
- vivere il rapporto con gli altri in una dimensione di piacevolezza;
- contribuire alla promozione dell'individuo e rafforzare l'autostima;
- fare esperienza guidata con un linguaggio presente nella nostra cultura;
- collaborare, assumendosi responsabilità, per la realizzazione di un progetto fruibile da un pubblico;
- partecipare in maniera autonoma, ma coordinata, rispettando le proprie consegne.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Comprende e riconosce i segni che descrivono graficamente vari parametri della musica
- Utilizza la notazione di base
- Conosce i principali segni agogici e dinamici
- Conosce i principi di una corretta respirazione per l'espressione vocale/strumentale
- Riproduce con la voce e gli strumenti semplici melodie e ritmi
- Prende parte correttamente ad un'esecuzione strumentale/vocale/ritmica di gruppo.
- Mantiene la concentrazione all'ascolto musicale
- Riconosce e applica i messaggi gestuali del Direttore d'orchestra (dell'insegnante)
- Sa seguire una base musicale

Obiettivi di apprendimento

- valutare il proprio profilo personale rispetto ai propri punti di forza e debolezza;
- accettare un ruolo dato e portarlo a termine in un'ottica di costante miglioramento e interdipendenza rispetto agli altri;
 - discriminare e interpretare gli eventi sonori (dal vivo o registrati);
 - utilizzare correttamente la voce, gli strumenti e il corpo;

- eseguire con la voce e con strumenti semplici melodie o accompagnamenti;
- sviluppare l'espressività, il senso ritmico a livello individuale e di gruppo;
- migliorare la concentrazione.

Valutazione

saranno approntate prove di verifica in itinere, di carattere pratico, con esecuzione strumentale/vocale/ritmica, a livello individuale e di gruppo.

Le valutazioni faranno riferimento ai criteri e modalità concordati in sede di programmazione disciplinare per classi parallele.

Terranno conto, inoltre, dei seguenti obiettivi specifici:

- Capacità di lettura
- Capacità esecutiva individuale
- Capacità esecutiva nella Musica d'Insieme
- Acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Capacità di rielaborazione dei materiali sonori
- Socializzazione
- Partecipazione
- Impegno

INCONTRO INFORMATIVO CON LA POLIZIA POSTALE

"I RISCHI DELLA RETE ED IL CYBERBULLISMO"

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

RESPONSABILE PROGETTO: Prof.ssa Ersilia Rocchi

FINALITA'

- Educare al rispetto delle regole e proteggere i giovani dalle insidie che li circondano.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare i giovani e gli adulti sui temi della sicurezza in rete e dell'uso responsabile delle community on line

- Far comprendere come difendersi dalle insidie del web, dalla tecnodipendenza e dal cyberbullismo, tutelando la propria privacy

- Fornire dei consigli utili ai genitori al fine di vigilare sui figli e sull'uso che fanno della rete

DESTINATARI

- Tutte le Classi I della SSIG dell'Istituto

- Genitori delle Classi I-II-III della SSIG dell'Istituto

DATA

Data da definire in base alla disponibilità della Polizia Postale di Viterbo



INCONTRO INFORMATIVO/FORMATIVO CON L'ARMA DEI CARABINIERI

"DIPENDENZE? NO, GRAZIE"

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

RESPONSABILE PROGETTO: Prof.ssa Ersilia Rocchi

FINALITA'

- Educare al rispetto delle regole e proteggere i giovani dalle insidie che li circondano

OBIETTIVI

- Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi
- Dimostrare ai giovani l'indispensabilità della funzione delle forze dell'ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale facendo percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi
- Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile
- Contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento
- Illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo

DESTINATARI

- Tutte le Classi III della SSIG "Dante Alighieri" di Civita Castellana

DATA

Data da definire in base alla disponibilità del Comando dell'Arma dei Carabinieri



PROGETTO CONTINUITA'

"Primi passi verso la Scuola Media"

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

RESPONSABILE PROGETTO: Prof.ssa Ersilia Rocchi

FINALITA'

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.
- Favorire il passaggio alla scuola di grado superiore

- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità

OBIETTIVI

- Realizzare attività didattiche in continuità didattiche tra i diversi ordini di scuola
- Familiarizzare con i docenti ed i futuri compagni della scuola secondaria
- Sensibilizzare alunni e genitori delle quinte classi della scuola Primaria ad una scelta consapevole dello strumento musicale
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "Ercolini", "G. Rodari", "XXV Aprile", "A. Manzi", Istituto "Suore Francescane, "Marconi")
- Alunni di Classe I-II-III della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano ("Dante Alighieri" e "C. Urbani")
- Genitori delle classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano

METODOLOGIE

- Didattica inclusiva
- Didattica laboratoriale
- *Cooperative learning*
- Lezione frontale
- *Role play*
- Approccio metacognitivo
- Apprendimento tra pari
- Apprendimento per scoperta
- Circle-time

STRUMENTI

- Testi scolastici
- Testi extra-scolastici
- Materiali audio/video
- Cartellonistica
- Strumenti musicali

DURATA DEL PROGETTO

Dicembre 2019-Aprile 2020

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il Progetto è strutturato in diverse attività, come riportato in seguito.

MUSICA CONTINUITA'

FINALITÀ

Il progetto "Musica continuità" è stato pensato per le classi quinte della Scuola Primaria e ha l'obiettivo di far conoscere gli strumenti musicali attraverso incontri dimostrativi.

Il progetto si colloca nel più ampio quadro legislativo sulla formazione musicale del nostro Paese, per valorizzare e promuovere sul territorio della provincia di Viterbo l'insegnamento istituzionalizzato dello strumento musicale che contribuisce, insieme a tutte le altre discipline, alla formazione globale dell'alunno pre-adolescente, secondo le finalità proprie della Scuola Secondaria di I° Grado ad Indirizzo Musicale.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare alunni e genitori delle quinte classi della scuola Primaria ad una scelta consapevole dello strumento musicale.
- Allargare le possibilità di esperienze culturali e formative dello studio musicale.
- Radicare sul territorio una cultura musicale consapevole.

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "Ercolini", "G. Rodari", "XXV

Aprile", "A. Manzi", Istituto "Suore Francescane", "Marconi).

TEMPI

Dicembre 2019- Gennaio 2020

NATALE CON NOI

FINALITÀ

- Partecipare alle attività musicali proposte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano .
- Alunni Classi I-II-III della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano.

UN GIORNO ALLA "SCUOLA MEDIA"

OBIETTIVI

- Familiarizzare con i docenti ed i futuri compagni della scuola secondaria
- Conoscere gli spazi della futura scuola

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano ("Don Bosco", "Ercolini", "G. Rodari", "XXV Aprile", "A. Manzi", Istituto "Suore Francescane", "Marconi")
- Alunni Classi I della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano ("Dante Alighieri" e "C. Urbani")

OPEN DAY

FINALITÀ

- Permettere ai genitori di conoscere al meglio le attività e gli indirizzi dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI

- Tutti i genitori degli alunni che nell'anno scolastico 2018-2019 frequenteranno la classe I della scuola secondaria di primo grado

INIZIAMO A CONOSCERCI

FINALITÀ

- Familiarizzare con i futuri docenti della scuola secondaria di I grado attraverso brevi incontri formativi da effettuare presso la scuola primaria

DESTINATARI

- Tutti gli alunni che nell'anno scolastico 2019-2020 frequentano la classe V della scuola primaria di "Don Bosco", "Ercolini", "Ist. Suore Francescane" e "Marconi".

PROGETTO: CONCERTI INDIRIZZO MUSICALE

DOCENTI RESPONSABILI: LAURA AMMANNATO - FILIPPO BELLONI

PERIODI: DICEMBRE E MAGGIO

Gratuito e In orario curricolare

DESTINATARI: tutti gli alunni strumentisti dell' IC "Dante Alighieri" di Civita Castellana, plesso Dante

MOTIVAZIONI: aggregazione tra gli alunni strumentisti delle diverse classi di strumento e incremento della loro motivazione allo studio della musica.

FINALITÀ: educare e accrescere il senso estetico musicale, controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano in saggi, concerti, gemellaggi, concorsi

CONTENUTI: composizioni individuali e orchestrali del repertorio classico e moderno senza alcuna preclusione di epoca e stile.

OBIETTIVI MISURABILI: qualità tecniche ed espressive delle esibizioni musicali, superamento delle difficoltà progressive dei brani proposti, capacità di lavorare in gruppo sviluppando il senso di collaborazione e di tutoraggio



nei confronti di alunni più deboli, cura del materiale assegnato.

MATERIALE UTILIZZATO: fotocopie dei brani oggetto di studio, leggi, tastiere della scuola





PROGETTO: CORO DANTE

DOCENTI RESPONSABILI: LAURA AMMANNATO - DARIA DE CAROLIS

DURATA DEL PROGETTO: annuale da novembre 2019 a maggio 2020

Gratuito e In orario curricolare (27 incontri di H 1,15)

DESTINATARI: tutti gli alunni della scuola primaria dell' IC "Dante Alighieri" di Civita Castellana

MOTIVAZIONI: avviare gli alunni alla musica corale, creando aggregazione tra gli alunni dei diversi plessi e incrementando la loro motivazione allo studio della musica.

FINALITA': acquisizione e consolidamento della tecnica vocale, della capacità di cantare in gruppo eseguendo autonomamente la propria parte in polifonia con le altre, educare e accrescere il senso estetico musicale, controllare e gestire l'ansia legata alle esibizioni pubbliche, accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano in saggi, concerti, gemellaggi, concorsi

CONTENUTI: composizioni monodiche e polifoniche a due o più parti del repertorio classico e moderno senza alcuna preclusione di epoca e stile.

OBIETTIVI MISURABILI: qualità tecniche ed espressive delle esibizioni musicali, superamento delle difficoltà progressive dei brani proposti, capacità di lavorare in gruppo sviluppando il senso di collaborazione e di tutoraggio nei confronti di alunni più deboli, cura del materiale assegnato.

MATERIALE UTILIZZATO: fotocopie dei brani oggetto di studio, pianoforte

NUMERO DI INCONTRI E DURATA: la partecipazione al progetto è totalmente facoltativa e richiede la frequenza il giovedì pomeriggio, presso l'aula pianoforte della sede centrale, con orario 15.20 - 16.35.

Gli incontri previsti sono 27 e si terranno tra i mesi di novembre 2019 e maggio 2020 secondo il seguente calendario: 7/14/21/28 novembre, 5/12/19(concerto) dicembre, 9/16/23/30 gennaio, 6/13/20/27 febbraio, 5/12/19/26 marzo, 2/16/23/30 aprile, 7/14/21/28 maggio. Al termine è previsto un concerto finale dopo il quale verrà consegnato un attestato di partecipazione ed una certificazione di credito scolastico firmata dalla dirigente.



PROGETTO: ORCHESTRA DANTE

DOCENTE RESPONSABILE: LAURA AMMANNATO

DURATA DEL PROGETTO: annuale da ottobre 2019 a maggio 2020

Da retribuire (30 incontri di H 1,5 per n° 5 docenti che si alterneranno nella conduzione delle prove)

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'indirizzo musicale delle SSIG "Dante Alighieri" di Civita Castellana, (plesso Dante) e ex alunni strumentisti

MOTIVAZIONI: avviare gli alunni alla musica di insieme e alla disciplina orchestrale, creando aggregazione tra studenti di diversi strumenti e incrementando la loro motivazione allo studio della musica.

FINALITA': acquisizione e consolidamento della tecnica strumentale, della capacità di suonare in gruppo eseguendo autonomamente la propria parte in polifonia con le altre, educare e accrescere il senso estetico musicale, controllare e gestire l'ansia legate alle esibizioni pubbliche, accrescere l'autostima attraverso il raggiungimento di risultati tangibili che si concretizzano in concerti, gemellaggi, concorsi e lezioni-concerto.

CONTENUTI: composizioni a due o più parti del repertorio classico e moderno senza alcuna preclusione di epoca e stile.

OBIETTIVI MISURABILI: qualità tecniche ed espressive delle esibizioni musicali, superamento delle difficoltà progressive dei brani proposti, capacità di lavorare in gruppo sviluppando il senso di collaborazione e di tutoraggio nei confronti di alunni più deboli, cura del materiale assegnato.

MATERIALE UTILIZZATO: fotocopie dei brani oggetto di studio, leggit da orchestra già presenti a scuola

NUMERO DI INCONTRI E DURATA: la partecipazione al progetto è totalmente facoltativa e richiede la frequenza il venerdì pomeriggio, presso l'aula pianoforte della sede centrale, con orario 17.00 - 18.30.

Gli incontri previsti sono 30 e si terranno tra i mesi di ottobre 2019 e maggio 2020 secondo il seguente calendario: 11/18/25 ottobre, 8/15/22/29 novembre, 6/13/18/19 dicembre, 10/17/24/31 gennaio, 7/14/21/28 febbraio, 6/13/20/27 marzo, 3/17/24 aprile, 8/15/22/28 maggio. Al termine è previsto un concerto finale dopo il quale verrà consegnato un attestato di partecipazione ed una certificazione di credito scolastico firmata dalla dirigente.

PROGETTO: Potenziamento Lingua Straniera Inglese e certificazione linguistica

PROGETTO:

Potenziamento Lingua Straniera Inglese.

BREVE PRESENTAZIONE:

La crescente importanza data all'apprendimento della lingua Inglese in tutti i corsi di studio rende necessario un adeguamento ufficiale ai parametri Europei che prepari e, allo stesso tempo, faciliti il proseguimento dello studio delle lingue straniere nel corso di tutto il processo di apprendimento, eventualmente anche attraverso la certificazione ufficiale Europea delle competenze acquisite.

CORSO	ATTIVITÀ	DURATA CORSO
Corso per Certificazione Internazionale	Corso di preparazione alle Certificazioni Internazionali, in orario extracurricolare pomeridiano	30 ore

FINALITÀ:

Potenziamento delle competenze linguistiche. Eventuale conseguimento della certificazione linguistica Europea Cambridge English di livello A2 o A1.

OBIETTIVI:

Sviluppare le abilità di comprensione e produzione linguistica. Incrementare la competenza lessicale e potenziare la competenza comunicativa.

COMPETENZE MOBILITATE:

Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese); imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

previsti al termine della scuola secondaria di I grado e riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni

nella realizzazione di attività e progetti.

- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado(dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie e semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DESTINATARI:

alunni delle classi I-II-III delle S.S. I G. "D. Alighieri" e "C. Urbani".

TIPOLOGIA DI PROGETTO:

A pagamento per le famiglie (Costo del corso più eventuale esame: da definire)

DURATA:

progetto triennale (salvo diverse disposizioni).

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

in orario extra-curricolare; durata dei corsi, giorni e orari da stabilire.

METODOLOGIE E STRUMENTI:

metodologie e tecniche adottate dall'insegnante madrelingua esperto; materiale o testi da questi indicati.

DOCENTI REFERENTI:

prof.ssa Diana Pazzetta per la S.S. I G. "C. Urbani" di Corchiano;

prof.ssa Isabella Mignoni per la S.S. I G. "D. Alighieri" di Civita Castellana.

ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:

i vari corsi saranno tenuti da docenti madrelingua esperti,



PROGETTO: "Yes, we can!"

BREVE PRESENTAZIONE: Il progetto nasce dall'esigenza di permettere agli alunni di raggiungere le competenze in lingua straniera previste dal curriculum e si rivolge sia agli studenti che abbiano necessità di un intervento di recupero dal punto di vista strettamente linguistico che a studenti che desiderino potenziare le proprie competenze, soprattutto per affrontare l'esame INVALSI e l'Esame di Stato.

FINALITA':

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche

OBIETTIVI:

1. Sviluppare le abilità di lettura e comprensione dei testi scritti
2. Potenziare la comprensione e l'interazione orale con l'utilizzo delle principali funzioni comunicative e strutture linguistiche
3. Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
4. Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento
5. Motivare l'interesse e la curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese
6. Potenziare le competenze acquisite durante il biennio

COMPETENZE MOBILITATE:

Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese); imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

previsti al termine della scuola secondaria di I grado e riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

-L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

-Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

- Legge testi informativi.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*)

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.

- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie e semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DESTINATARI:

alunni delle classi I-II-III delle S.S. I G. "D. Alighieri" e "C. Urbani"

TIPOLOGIA DI PROGETTO:

-gratuito per le famiglie (salvo diverse disposizioni)

-a pagamento per la scuola (Esperto esterno)

DURATA: annuale (salvo diverse disposizioni)

PERIODO DI SVOLGIMENTO: gennaio-inizio maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI:

lezioni frontali, pair work,peer tutoring;



libri di testo, fotocopie, materiale audio/video

DOCENTI REFERENTI:

Prof.ssa Isabella Mignoni- SSIG "D. Alighieri" di Civita Castellana

Prof.ssa Diana Pazzetta - SSIG "C. Urbani" di Corchiano

ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:

Prof.ssa Concetta Costantino

ALTRI DOCENTI COINVOLTI:

Docenti interni di disciplina

NUMERO ALUNNI:

Max 20-25 alunni per gruppo orario:

Gruppo classi prime, Gruppo classi seconde

Gruppo classi terze (uno o due gruppi in base alle necessità)

ORARIO:

Extra-curricolare

LEZIONI PROPOSTE:

Gruppo classi prime: 5 lezioni da 1 ora per il recupero (1 al mese)

Gruppo classi seconde: 5 lezioni da 1 ora per il recupero (1 al mese)



Gruppo classi terze: 5 lezioni da 2 ore per il potenziamento Invalsi ed Esame di Stato (1 al mese)

(In alternativa, in caso di formazione di due gruppi distinti per le classi terze, 5 lezioni da 1 ora al mese per gruppo)



PROGETTO: CRESCERE IN MUSICA IN CONTINUITA'

Responsabile del Progetto: Prof. Quintilio Totonelli

Premessa

Valorizzando percorsi sperimentati durante la mia carriera da Insegnante di Musica lunga oltre quarant'anni , Il progetto "Crescere in Musica..... in Continuità ha avuto nel corso del tempo una valenza educativa - didattica eccellente ; accolto dalle Famiglie,si è concluso sempre con entusiasmo e partecipazione da parte di tutti gli alunni dell 'Istituto .I bambini delle classi quinte hanno partecipato sempre a spettacoli Natalizi e di Fine Anno in Continuita' con i ragazzi della SSIG , suonando brani con la diatonica come se fossero in una vera orchestra (piu' di duecento ragazzi tutti insieme).Si sono costruite esperienze - ponte che hanno accompagnato i piccoli discenti alla classe prima della SSIG . Da questo anno sono in meritata pensione ma ancora appassionato all'Insegnamento della Musica , per questo mi metto a disposizione dell'IC " Dante Alighieri" per alfabetizzare in musica gli allievi delle classi quinte di tutto l'istituto.

Obiettivi

- Offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo ,favorendo uno sviluppo armonico e migliorandone attenzione , concentrazione, memoria, impegno personale, senso di responsabilità per la realizzazione di un progetto comune.
- Stimolare il piacere di fare MUSICA IN CONTINUITA'.
- Sviluppare il senso ritmico l' aspetto uditivo, l'espressione vocale.
- Potenziare la pratica musicale e vocale.

Destinatari tutti gli alunni delle classi quinte "Don Bosco", "Marconi", "Ercolini".

Modalità organizzative

Sono previsti incontri di un' ora per sezione nelle classi quinte a partire dal mese di Ottobre 2019 a Maggio 2020 , per un totale di 140 ore.

Saranno effettuate prove di musica d' insieme con le classi della SSIG per la realizzazione dei saggi di Natale e Fine Anno in continuità.

La mia disponibilità oraria è dopo le ore 9.00 dal lunedì al venerdì.

Metodologia

- Conoscenza delle note sul pentagramma.
- Lettura dello spartito.



- Avvio allo studio di uno strumento didattico: la diamonica.
- Esecuzione di brani in continuità con i ragazzi della SSIG, a Natale e Fine Anno.

Verifica: saranno valutati interesse e partecipazione attraverso i Saggi di Natale e Fine Anno.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE, rivolto alle classi 3° e 4° scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

Oggetto: proposta di un progetto GRATUITO di ricerca-azione nell'ambito dell'Educazione Musicale

Docente responsabile: prof.ssa Rachele Sorrentino, anno di prova "FIT"

Docente tutor: prof.ssa Eleonora Ruggeri

Soggetti destinatari: alunni della Scuola Primaria, classi Terze e Quarte.

Plessi interessati: Scuola Primaria "Don Bosco", via Grandi, Civita Castellana; Scuola Primaria "Ercolini", frazione Sassacci (VT), via della Scuola; Scuola Primaria "Marconi", Corchiano, via Dante Alighieri.

Periodo di svolgimento: Anno Scolastico 2019/20, da Novembre 2019 a Giugno 2020.

Materiale didattico necessario: lettore audio CD, strumenti musicali didattici "Orff¹".

Premessa

Il seguente progetto di ricerca-azione si pone come finalità il conseguimento di sensibili miglioramenti del processo di apprendimento nel campo dell'Educazione Musicale nella Scuola Primaria, tramite l'applicazione di varie metodologie volte all'indirizzamento degli alunni verso una prealfabetizzazione musicale. Il progetto vuole avvicinare il discente all'esperienza al "sentire" musicale attraverso la danza, attività corali e individuali, pratiche vocali e strumentali, esercizi e giochi musicali.

Bisogni ed esigenze di istruzione, formative ed educative sulla base dell'analisi del contesto scolastico

L'avvicinamento al linguaggio musicale nelle classi terze e quarte della Scuola Primaria si configura come il primo approccio formativo nei confronti di una disciplina molto sentita all'interno del contesto scolastico, che accompagnerà gli alunni dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado. Risultano quindi pertinenti alcune metodologie destinate a una fascia d'età compresa fra gli otto e dieci anni, quali la *body percussion*, la pratica strumentale con l'organico *Orff* e la "*musica in movimento*" di Dalcroze.

Finalità e obiettivi

- Sostenere e sviluppare la propensione al fare e al sentire musicale;

- Sviluppare l'orecchio musicale e le percezioni uditive attraverso stimoli sonori, movimenti corporei, canti e musiche strumentali;
- Acquisire le conoscenze rudimentali della teoria musicale (le note della scala, il pentagramma) con l'ausilio di disegni, schemi grafici esercizi di coordinazione motoria seguendo il metodo Dalcroze tra musica e movimento;
- Acquisire la percezione della scansione ritmica e implementare i concetti spazio-temporali attraverso movimenti corporei, danze, esercizi con semplici strumenti a percussioni;
- Imparare ad accompagnare fraseggi melodici con l'ausilio di idiofoni e membranofoni (legnetti, nacchere, tamburelli);
- Implementare le qualità canore approcciandosi a canti e filastrocche musicate del repertorio tradizionale e moderno;
- Imparare a condividere esperienze sonore seguendo basiche indicazioni o attraverso l'improvvisazione a seguito di una sollecitazione sonora, con l'ausilio di strumenti didattici del metodo Orff-Schulwerk;
- Favorire la continuità scolastica attraverso la musica;
- Favorire una crescita armonica, coordinamento motorio, lateralizzazione;
- Imparare a esprimere stati d'animo attraverso basiche idee melodiche;
- Diffondere armonia e cooperazione all'interno del gruppo-classe; imparare ad ascoltare gli altri e a collaborare con i propri pari, anche con l'ausilio della peer-education.

1. Fase preliminare: il movimento in musica; sensibilizzazione ritmica ed esercizi corporei

Durante la fase iniziale del progetto le lezioni saranno focalizzate sull'approccio ritmico, concepito come base fondamentale su cui costruire le proprie competenze musicali.

Finalità e obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e la sensibilità ritmica, accompagnando l'evento sonoro con il movimento, la voce, le percussioni. Attraverso la percezione uditiva si stimola il bambino alla comprensione della musica come vero e proprio linguaggio da apprendere. Si lavora per sviluppare e favorire una crescita armonica (coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione) che possa avvicinare alla pratica strumentale. Gli esercizi di musica in movimento permetteranno di acquisire concetti chiave della musica, come la scansione temporale e la durata dei suoni.

Metodologia

Attraverso l'ascolto di una selezione di brani estratti dal repertorio tradizionale e contemporaneo, l'alunno condivide esperienze sonore e ritmiche con la propria classe e acquisisce autonomia nel seguire una ciclicità

temporale. Mediante la stimolazione sonora e l'utilizzo di strumenti percussivi, l'alunno impara ad andare a tempo e a rispettare i tempi altrui, dando dapprima voce al proprio istinto ritmico per poi canalizzarlo in uno schema delineato.

Argomenti e interventi didattici interessati:

- Caratteristiche ritmiche del suono (durata), elementi espressivi del suono (lento/veloce, silenzio/sonno, pausa/ripresa);
- Ascolto ripetuto di moduli ritmici;
- Esecuzione di poliritmi con strumenti percussivi o con parti del corpo;
- Invenzione e imitazione di ritmi con il battito della mani, la voce, sia in maniera individuale che corale;

2. La musica strumentale: un primo approccio

L'alunno imparerà a suonare basici strumenti musicali appartenenti allo strumentario Orff per eseguire moduli melodici o musiche provenienti dal repertorio tradizionale o moderno.

Metodologia

Verranno forniti materiali didattici opportunamente selezionati per permettere al discente di acquisire le nozioni rudimentali della scrittura musicale e della riproduzione strumentale. Attraverso grafici, disegni, esercizi corporei, filastrocche, musiche, l'alunno conoscerà le sette note della scala di Do maggiore e imparerà a combinarle fra di loro, al fine di creare moduli melodici. Fondamentale la messa in atto del processo di ascolto attivo e del processo imitativo, attraverso cui il bambino riceve la stimolazione sonora destinata a stimolare le sue capacità esecutive e creative.

Argomenti e interventi didattici interessati:

- Studio delle caratteristiche del suono (intensità, altezza, timbro e ascolto agito con consegne sul dinamismo corporeo e i suoi elementi espressivi (staccato/legato, acuto/grave, domanda/risposta);
- scrittura musicale: le sette note musicali e la loro posizione all'interno del pentagramma (musica a colori con l'ausilio di schemi e disegni appositamente ideati);
- Canto: emissioni di suoni, melodie, filastrocche musicate;
- Identificazione degli strumenti attraverso la percezione del loro timbro;
- Ascolto attivo basato sull'immediatezza percettiva della musica tramite l'improvvisazione corporea, la creazione di brevi momenti coreutici;
- Improvvisazione melodica con strumenti musicali a disposizione della classe;

- Esecuzione di basiche melodie con l'ausilio delle partiture grafiche colorate.

3. Giochi musicali e costruzione di strumenti

In questa fase del progetto l'alunno avvia un rapporto sensibile con la musica, imparando a distinguere le caratteristiche degli strumenti musicali, le loro funzioni e creando autonomamente qualche esemplare.

Metodologia

Partendo dall'osservazione dell'ambiente che li circonda, gli alunni vengono coinvolti nella ricerca di materiali sonori, compreso il proprio corpo (body percussion), sviluppando capacità intuitive e creative. Verranno realizzati basi strumenti sonori, partendo prevalentemente dal riutilizzo di oggetti di cartone o legno, con l'intento di impiegarli nella produzione ritmica e melodica.

Obiettivi:

- favorire la socializzazione e l'espressione del sé;
- favorire la conoscenza dei materiali e il loro impiego;
- acquisire capacità espressive e relazionali;
- implementare la creatività;
- sviluppare l'intuizione, la percezione sensoriale e l'immaginazione;
- esplorare e riutilizzare in modo creativo materiali comuni
- sviluppare la percezione sonora.

4. Laboratorio di canto

L'alunno viene condotto all'esplorazione delle proprie qualità canore e a utilizzare la voce come un vero e proprio strumento musicale.

Metodologia

Attraverso l'ascolto e la riproduzione di canti, filastrocche, musiche tradizionali e contemporanee, il bambino imparerà a gestire la propria voce in un'ottica musicale. Implementerà le capacità auditive, imparando a porre attenzione alla propria e all'altrui voce. Gli esercizi canori saranno corredati dall'esecuzione musicale estemporanea o con l'ausilio di supporti audio (CD, Personal Computer) che fungano da base sonora per la pratica vocale. Educando l'orecchio all'ascolto di diversi stili musicali, il bambino imparerà a imitare e riprodurre espressioni vocali di diverse culture, arricchendo il proprio bagaglio culturale e ampliando il suo punto di osservazione.

Finalità e obiettivi:

- Regolarizzare la respirazione senza fatica;
- Educare all'ascolto di sé e degli altri;
- Collegare canti, musiche e suoni alla gestualità;
- Cantare individualmente o in gruppi semplici melodie rispettando ritmo e intonazione;
- Produrre suoni e ritmi con il corpo;
- Stimolare la fantasia e la cooperazione;
- Favorire i rapporti interpersonali, la socializzazione e l'espressione creativa.

5. Danzando si impara

Attraverso la pratica corporea della danza, il bambino imparerà a riconoscere varie sfaccettature della musica e a creare con questa un contatto più profondo, esprimendola attraverso balli e movimenti.

Metodologia

Il linguaggio del corpo viene a fondersi con quello musicale: un apposito repertorio di canti e balli saranno proposti alla classe per imparare basiche coreografie, favorendo la socializzazione.

Finalità e obiettivi:

- Sviluppare la coordinazione motoria;
- Imparare a muoversi in gruppo;
- Acquisire concetti spazio-temporali attraverso le coreografie;
- Offrire un linguaggio accessibile a tutti per favorire l'integrazione;
- Sviluppare il senso ritmico;
- Stimolare la fantasia e la creatività di ogni bambino;

6. Teatro in musica

In occasione delle Festività Natalizie e della fine dell'Anno Scolastico, i bambini saranno invitati a mettere in scena brevi spettacoli teatrali musicali.

Metodologia

Con l'ausilio di supporti audio e attraverso le competenze acquisite durante il percorso formativo, gli alunni metteranno in scena delle storie musicali tratte da fiabe o da testi originali appositamente creati per fini didattici. Nella pratica teatrale confluiranno tutte le metodologie applicate: la danza, il canto, la pratica strumentale e ritmica.

Finalità e obiettivi:

- Imparare a gestire l'evento musicale nella sua totalità;
- Sviluppare capacità di coordinazione motoria;
- Amplificare la creatività e l'intuizione;
- Favorire l'integrazione;
- Dare spazio alla fantasia;
- Ottimizzare la pratica vocale e strumentale;
- Imparare a vestire i panni dell'altro.

Conclusioni

Gli obiettivi finali del progetto puntano all'acquisizione, da parte degli alunni, di una maggiore consapevolezza musicale nella sua interezza, al raggiungimento di competenze specifiche della disciplina che permettano loro di eseguire, interpretare, creare eventi musicali autonomamente o in modalità corale, all'affermazione di un orecchio musicale che sappia ascoltare sé stessi e gli altri, all'implemento delle capacità comunicative e relazionali, allo sviluppo dell'intuitività musicale e della cognizione spazio-temporale.

Progetto: TI RACCONTO ... A TEATRO

Insegnante responsabile :**prof.ssa Maria Pasqua Ripanelli**

CLASSE :**III SEZ. E**

FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli alunni delle opportunità per l'approfondimento, il consolidamento e il recupero delle abilità e delle competenze attraverso il teatro.

Di fornire agli alunni, soprattutto a quelli che presentano problemi relazionali, comportamentali e di apprendimento, delle opportunità di compensazione dei loro disagi e di recupero delle abilità e delle competenze attraverso il teatro.

OBIETTIVI

Individuare e raccogliere le caratteristiche del teatro.

Leggere e comprendere generi diversi.



Leggere e comprendere testi teatrali, (Il teatro del '900: Pirandello, Beckett)

Utilizzare programmi specifici per presentare, comunicare idee, contenuti, immagini.

Operare confronti per interagire con gli altri.

Valorizzare il lavoro di gruppo come esperienza comunicativa.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO FASI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede un ciclo di incontri a cadenza settimanale, il martedì, ognuno della durata di due ore circa.

L'attività, attraverso la lettura, la comprensione e la messa in scena di un "copione teatrale" avvicinerà l'alunno alla comprensione e all'analisi testuale, favorirà l'espressione dei sentimenti, il rapporto empatico e la comprensione interpersonale.

VERIFICA

La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei ragazzi in situazione, rilevando i livelli di partecipazione e di coinvolgimento nelle attività di piccolo e grande gruppo e, dalla rappresentazione finale.

Progetto: Educare all'ambiente

Classe III sez. E

Docente responsabile :**prof.ssa Maria Pasqua Ripanelli**

FINALITA'

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

Ritengo indispensabile che gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza ambientale, affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Educazione ambientale non significa salire in cattedra e dettare le regole da rispettare, bensì vivere esperienze reali, coinvolgendo famiglie, apprendere i lati tecnici anche attraverso esperimenti, giochi, test, racconti.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro
- dell'uomo
- Sapersi orientare e collocare negli ambienti naturali ed artificiali del
- proprio territorio
- Riconoscere fenomeni connessi alle realtà ambientali conosciute
- Sapere che ogni essere umano per il solo fatto di esistere è titolare di diritti fondamentali
- Acquisire comportamenti corretti come studenti e come cittadini
- Conoscere i pericoli derivanti dai comportamenti sbagliati
- Assumere comportamenti responsabili

Percorso VIETATO BUTTARE

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere la definizione di rifiuto secondo la legislazione vigente; • conoscere i diversi tipi di rifiuti; • conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti; • conoscere la provenienza e il tempo di decomposizione di alcuni materiali; • conoscere l'organizzazione della raccolta dei rifiuti sul territorio locale; • conoscere il funzionamento di discariche, isole ecologiche, termovalorizzatori...; • conoscere il concetto di sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare correttamente il servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio locale (raccolta porta a porta); • adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti; • praticare correttamente la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico. • individuare modalità e comportamenti per ridurre la produzione di rifiuti in ambito scolastico e domestico.

• METODOLOGIE

- Brainstorming
- Circle time
- Cooperative learning
- Lezione frontale e interattiva
- Uscite sul territorio per incontrare "le autorità" che ci tutelano

STRUMENTI

- Libri di testo
- Riviste specializzate
- Mappe e carte



- Biblioteca di Civita Castellana
- Osservazione e registrazione *dei comportamenti leciti e non* da parte dei coetanei, che vivono nello stesso contesto sociale.

VERIFICHE

Le verifiche saranno effettuate durante le varie fasi del percorso didattico. Si useranno test, questionari, relazioni individuali o di gruppo. La valutazione terrà conto dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato e del comportamento dell'alunno durante le discussioni nelle fasi di preparazione ed esecuzione dei lavori, nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati.

- PRODOTTO FINALE
- Realizzazione di un "*Regolamento d'Istituto*"
- Dossier fotografico

- PPT

- Volantino informativo



Progetto "Il sole in classe"

SSIG Dante Alighieri

DOCENTI RESPONSABILI: Mirko Guerrieri, Ettore Racioppa.

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: figure esterne: Ugo Natili

MACROAREA

Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

TIPOLOGIA DI PROGETTO: progetto gratuito

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili) promuove da anni eventi formativi per le scuole volti a informare, sensibilizzare ed educare gli studenti ai temi legati alle energie rinnovabili, attraverso percorsi guidati finalizzati ad approfondire le attuali problematiche energetiche. Per tale motivo, nell'anno scolastico 2019/2020, la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri", in collaborazione con l'ANTER, vuole realizzare un progetto denominato "IL SOLE IN CLASSE", per insegnare agli studenti delle classi terze l'importanza delle energie rinnovabili, con particolare riferimento all'energia solare termica e fotovoltaica, idroelettrica, eolica, da biomassa e geotermica. Il progetto risulta coerente con le finalità espresse nel PTOF e permetterà di rafforzare le competenze nelle discipline tecnologiche e scientifiche. Il progetto non graverà sui fondi d'istituto in quanto erogato gratuitamente e verrà realizzato durante l'orario curricolare di tecnologia delle classi terze.

COMPETENZA MOBILITATA

competenze chiave

1. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
2. imparare a imparare
3. competenze sociali e civiche
4. spirito di iniziativa e imprenditorialità
5. consapevolezza ed espressione culturale

competenze di cittadinanza

1. imparare a imparare

2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire e interpretare l'informazione

FINALITÀ

Con il termine energie rinnovabili si intendono quelle forme di energia prodotte da risorse naturali che si rigenerano in tempi brevi, se paragonate alle risorse naturali di origine fossile. La produzione di energia da fonti rinnovabili resta una priorità nell'agenda della politica energetica europea ed italiana per limitare la dipendenza da gas e petrolio dall'estero, con la conseguente riduzione dei costi e dei danni ambientali causati dalle emissioni di gas serra prodotte dall'uso di combustibili fossili. In questo contesto, con il progetto "Fonti rinnovabili ed energia pulita" si vuole sviluppare negli studenti una consapevolezza verso i principali temi ambientali ed energetici, spiegando quali sono le fonti energetiche rinnovabili, come si differenziano per efficacia e impatto sull'ambiente che ci circonda. Si approfondiranno le cause che hanno generato l'aumento della CO₂ in atmosfera e quindi del riscaldamento climatico. Si parlerà delle nuove tecnologie come strumento per affrontare questo problema e degli scenari futuri nel caso non si riesca ad invertire tale trend. L'obiettivo è quello di educare ad uno stile di vita eco-compatibile, di diffondere il principio "Agire localmente, pensare globalmente", stimolando dibattiti e confronti sui temi trattati, dando spazio alle opinioni e alle idee degli studenti, fornendo suggerimenti e metodi di problem solving.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RELATIVI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Obiettivi di apprendimento

Prevedere, immaginare e progettare

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche;

Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità;

Intervenire, trasformare e produrre

Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia;

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti

DESTINATARI: 3A (22 alunni); 3B (20 alunni); 3C (22 alunni); 3E (24 alunni)

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: ANTER – Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili

MOTIVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI CHE GUIDANO L'INTERVENTO

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa, nel senso dell'efficacia o dell'efficienza, di quelli già esistenti.

METODOLOGIE e STRUMENTI UTILIZZATI

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Lezione frontale

Apprendimento per scoperta

Apprendimento per problemi

Circle-time

Testi scolastici

Testi extra-scolastici

Giornali e riviste

Materiali audio/video

ELABORATI E ALTRI MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Materiali digitali di vario tipo

Elaborati di vario tipo

MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DELLE ATTESE, VERIFICHE

Le tematiche del progetto ricadono all'interno della programmazione della disciplina di tecnologia delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Civita Castellana, pertanto la valutazione confluirà nel voto di profitto della disciplina stessa. Al termine dell'attività gli studenti dovranno compilare una scheda per la rilevazione del gradimento finale.

DURATA DEL PROGETTO

L'attività verrà realizzata nel mese di Dicembre e avrà una durata di 4 ore concentrate in un solo giorno. Coinvolgerà tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Civita Castellana (3A, 3B,3C, 3E). Ciascuna classe sarà impegnata nel progetto per 4 ore.

CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

- CLASSI 3° SSIG

DOCENTI RESPONSABILE: Prof.ssa Valeri Maria Grazia

Il progetto rientra nella macroarea di potenziamento, esso nasce dall'esigenza di fornire agli studenti, che dopo la terza media intraprenderanno studi liceali, i primi rudimenti di questa nuova materia di studio che si troveranno ad affrontare, così da agevolarne l'approccio.

Il corso è rivolto **agli alunni delle classi terze del plesso di Civita Castellana** che hanno intenzione di iscriversi al liceo, **si terrà in orario extra-scolastico**, sarà articolato in **otto lezioni pomeridiane** della durata di 1 ora e 30 minuti ciascuna con cadenza settimanale per un **totale di dodici ore a pagamento per la scuola**. Presumibilmente il corso si svolgerà nei mesi di **gennaio e febbraio**, il giorno del rientro verrà stabilito in base all'organizzazione scolastica (la sottoscritta proporrà il giovedì).

Dal punto di vista finanziario, si tratta di un progetto **senza alcun onere per le famiglie**, dato che trattasi di progetto **a pagamento per la scuola**.

La finalità che il corso si propone è quella di avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina in maniera graduale sia per conoscerne le strutture fondamentali, ma al tempo stesso per apprendere il modo con cui avvicinarsi a questa nuova materia di studio, pervenendo quindi ad un metodo di lavoro proficuo. Al tempo stesso l'attività non perderà di vista l'importanza di consolidare/potenziare le conoscenze grammaticali della lingua italiana.

Gli obiettivi didattici che il corso si propone sono in sintesi i seguenti:

- Comprendere il concetto di evoluzione della lingua e il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Confrontare strutture fonologiche e morfosintattiche del latino e dell'italiano
- Leggere vocaboli, frasi e brevi brani in latino
- Memorizzare declinazioni e voci verbali
- Tradurre frasi semplici dal latino all'italiano
- Usare correttamente il vocabolario

Al termine del corso gli alunni saranno in grado di procedere autonomamente all'analisi e alla traduzioni di frasi o piccoli brani, avendo appreso i seguenti contenuti:

- Alfabeto latino, pronuncia, vocali, consonanti, dittonghi
- Quantità delle sillabe, le regole dell'accentazione latina

- Le declinazioni, i casi diretti e obliqui
- La prima e seconda declinazione, gli aggettivi della prima classe
- Il verbo, radice, tema desinenza; le quattro coniugazioni, il verbo essere, i tempi semplici e composti dell'indicativo.

Per quanto riguarda l'**aspetto metodologico**, dopo aver di volta in volta accertato le conoscenze acquisite, si procederà alternando lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale, privilegiando sia il metodo induttivo che deduttivo, rispettando comunque la gradualità dell'apprendimento.

Le attività svolte saranno le seguenti:

- Esercitazioni di analisi logica della frase
- Lettura vocaboli, frasi e semplici brani in latino
- Analisi sostantivi, aggettivi e voci verbali
- Declinazione nomi e aggettivi
- Coniugazione verbi all'indicativo
- Traduzione di vocaboli, frasi e semplici brani.

Al termine del corso gli alunni dovranno essere in grado di tradurre semplici brani e cercare le parole sul vocabolario; verrà effettuato un test finale così da verificare il raggiungimento degli obiettivi.

merenda sana a scuola

Responsabili: prof.ssa Anita MATTEI e prof. Victor GONZALEZ MARTIN

Premessa:

Come indicato nel D. Lgs. Del 7 ottobre 2010 negli obiettivi specifici di apprendimento, i ragazzi devono "riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita".

La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari, impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare gli allievi.

Il giovane deve essere motivato a gestire la qualità della propria vita attraverso una alimentazione sana. Lo scopo di questo progetto è perciò quello di motivare e focalizzare l'interesse dello studente ad un cambiamento che faccia assumere un nuovo significato culturale all'alimentazione in funzione della qualità della vita.

Tutti gli argomenti del progetto saranno trattati adattandoli all'età degli alunni e alle loro capacità di comprensione

Obiettivi:

Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i ragazzi.

Diminuire il consumo di snack dolci/salati e bevande zuccherate.

Autogestione e responsabilità dei propri processi di apprendimento.

Costruire una società in cui gli stili di vita salutari siano la norma.

Consolidare la pratica della merenda sana all'interno dell'Istituto.

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi della SSIG Dante Alighieri.

Argomenti:

- Sana e corretta alimentazione
- Dieta Mediterranea
- Piramide alimentare e suddivisione degli alimenti in gruppi
- La pericolosità delle mode del momento che tendono ad escludere nutrienti essenziali per il corretto funzionamento dell'organismo
- L' alcol e l'associazione di quest'ultimo con le bibite energizzanti
- DSA (Disturbi del Comportamento Alimentare)

Fasi del progetto:

- Analisi iniziale della situazione e grafiche del tipo di merenda portata a scuola dai ragazzi.
- Una seconda fase di preparazione didattica multidisciplinare (Italiano, Scienze motorie, etc.)
- Una terza fase di lezione frontale e discussioni guidate con presentazione dei diversi argomenti alla LIM con la Prof.ssa Anita Mattei (Biologa Nutrizionista).
- una quarta fase di valutazione dei risultati e rivisitazione del progetto per miglioramenti.

Costo economico del progetto:

Attività gratuita per alunni.

GRUPPO SPORTIVO 2019/2020

REFERENTE: PROF. VICTOR GONZALEZ MARTIN

COLLABORATORI: PROF. ALESSANDRO CAVALLI

PROF. SSA LILIANA NARDI (A LIVELLO ORGANIZZATIVO)

Obiettivi:

Proporre momenti significativi di aggregazione sociale che siano d'impulso per una continuità nella pratica sportiva per tutta la vita.

Proporre un'attività destinata alla totalità degli alunni/e che ponga particolare attenzione alla partecipazione integrata degli studenti con disabilità.

Promuovere l'offerta formativa con un'attività motoria e sportiva.

Conseguire un arricchimento delle abilità motorie e tecniche attraverso lo sport.

Disponibilità:3 turni

- Prof. Alessandro Cavalli:

Mercoledì: Calcio 14:30 - 15:30

- Prof. Victor Gonzalez Martin

Martedì: Pallacanestro 14:30 - 15:30

Pallavolo 15:30 - 16:30

Destinatari:

Il turno di mercoledì è rivolto alle sezioni D - E della "Dante Alighieri", e alla sezione A - B della "Carlo Urbani"

Il turno di martedì è rivolto alle sezioni A - B - C della "Dante Alighieri", e alla sezione B della "Carlo Urbani"

Numero di alunni per turno:

Tra 18 - 20 alunni per turno.



Calendario:

Date da confermare: Da martedì 5 novembre 2019 a Maggio 2020

Luogo di svolgimento:

Palestra SSIG Dante Alighieri.

Costo economico del progetto:

Attività gratuita per alunni.

Attività a pagamento per i docenti.

Totale di ore previste: 75 ore

- 25 ore di Calcio.

- 25 ore di Pallacanestro.

- 25 ore di Pallavolo.

L'ATTIVITÀ MOTORIA ATTRAVERSO IL GIOCO DEL RUGBY

RESPONSABILE: PROF. VICTOR GONZALEZ MARTIN

Obiettivi:

Divulgare il gioco del rugby attraverso l'attività motoria di base, dove con un personale qualificato, i ragazzi e le ragazze potranno scoprire questo bellissimo sport.

Offrire un percorso altamente qualitativo ai partecipanti.

Favorire la socializzazione, la solidarietà, l'integrazione, l'inclusione, l'autostima, l'autodisciplina, la responsabilità, sviluppare abilità e competenze.

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi della "SSIG Dante Alighieri" (Civita Castellana) e "Carlo Urbani" (Corchiano).

Blocchi d'intervento:

1° blocco: 3 lezioni ogni classe (novembre - dicembre)

2° blocco: 3 lezioni ogni classe (marzo aprile)

A fine progetto ci sarà un evento che concluderà l'attività, evento svolto presso la struttura "Amatori Rugby Civita Castellana"

Luogo di svolgimento:

Palestra "SSIG Dante Alighieri", palestra comunale "Carlo Urbani" e Struttura "Amatori Rugby Civita Castellana".

Costo economico del progetto:

Attività gratuita per alunni.

Totale di ore previste:

6 ore ogni classe.

Elenco tecnici Rugby coinvolti nel progetto scolastico:

Luca Fantera. Tecnico FIR.

Luca Costanzelli. Laureato in Scienze Motorie e Sportive e Preparatore Atletico FIR.

Lina Angeletti, tecnico FIR.

Lorena Sconocchia, tecnico FIR.

Tiziana Abballe, tecnico FIR.

Sonia Mazzafoglia, laureata in Scienze Motorie e Sportive.

PROGETTO: CORSO DI ROBOTICA PER LE SCUOLE MEDIE

FINALITA':

Il progetto rientra nelle attività della rete "Insieme" e consiste nell'organizzazione e nello svolgimento di un corso di CODING dedicato alle scuole medie da parte dell'Istituto ITIS "MIDOSSI" di Civita Castellana

Tale attività denominata "CORSO DI ROBOTICA PER LE SCUOLE MEDIE DELLA RETE", è stata pensata e ideata con lo scopo di far conoscere ed apprezzare la Robotica agli studenti delle scuole medie della rete, i quali hanno aderito e partecipato, negli anni passati, con grande interesse.

TEMPI:

Gli incontri, da effettuarsi presso i laboratori di Fisica-chimica-Elettronica-Informatica-Robotica-Industriale dell'ITIS di Civita Castellana, in orario pomeridiano extrascolastico.

Verranno svolti nel corso del primo quadrimestre dai docenti dell'Istituto Midossi.

METODOLOGIA:

Introduzione alla programmazione.

Scratch (Ambiente di lavoro-gli elementi di un programma)

Scratch (Suoni e animazioni-primi programmi in Scratch)

App Inventori (Operazioni preliminari-realizzazione prima applicazione)

App Inventori (Realizzazione App attraverso utilizzo touch screen)

Robotica(introduzione programmazione Lego mindstorm NXT)

Robotica (Utilizzo sensore ultrasuoni-applicazione pratica)

Robotica (Utilizzo sensore di luce-utilizzo motori supplementari applicazione pratica)

Robotica (Utilizzo sensore RGB-Applicazione pratica-presentazione NAO).

DESTINATARI e FORMA DI PAGAMENTO:

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Media Dante Alighieri di Civita Castellana, l'adesione è volontaria e totalmente gratuita sia per le famiglie che per la scuola.

Docente referente della Scuola Media "DANTE ALIGHIERI" :



Prof.ssa ANNA SERRACCHIOLI



SSIG "Dante Alighieri" - a.s. 2019-2020

Docente responsabile

prof.ssa Antonella Nelli

Biblioteca VIVA: Progetto per lo sviluppo della *literacy* di Lettura + lo leggo perchè

Il Programme for International Student Assessment (meglio noto come PISA) definisce la *literacy* di Lettura come "la capacità di comprendere e utilizzare testi scritti, riflettere su di essi e impegnarsi nella loro lettura al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità di essere parte attiva della società" (v. <https://www.invalsi.it/invalsi/ric.php?page=intocse>).

Letture e biblioteche sono due nodi di un intreccio ampio, legati da una trama di relazioni inscindibili: la crescita della prima genera benefici alle seconde, così come una politica di investimenti a favore delle biblioteche è un buon viatico per il consolidamento delle pratiche di lettura (dal sito dell'Associazione Italiana Biblioteche <https://www.aib.it/attivita/campagne/biblioteche-pubbliche-e-lettura/>).

Il progetto Biblioteca VIVA vuole, innanzitutto, restituire la Biblioteca agli alunni, affidandogli il ruolo di protagonisti, non solo nella fase di fruizione.

Incrementarne e aggiornarne il patrimonio, a partire dal progetto #ioleggoperché, organizzato dall'Associazione Italiana Editori (<https://www.ioleggoperche.it/progetto>), può rappresentare per i ragazzi una prima esperienza significativa.

Sperimentarsi nel ruolo di bibliotecari, intenti a inventariare e catalogare i materiali più disparati (librari e documentari, cartacei e digitali). Selezionare... stupirsi di quanto alcune storie, con edizioni datate 1949, possano essere insieme moderne e antiche. Sfogliare enciclopedie... sì: quelle che si sfogliavano... quelle che oggi riportano nozioni ormai superate... quelle che parlano "un linguaggio strano". Ecco: cosa farne di questi cari, vecchi cimeli

della cultura? Conservarli? Riciclarli? Affidargli un nuovo ruolo? E si affaccia, così, la possibilità di sentirsi parte attiva della società. Sentirsi utili. Scegliere. Lasciare una qualche forma di eredità ai futuri lettori.

Accompagnati dai docenti, assecondando le proprie attitudini e mettendo a frutto le proprie potenzialità, gli alunni potranno esercitarsi in quelli che la didattica contemporanea ci ha abituato a chiamare "compiti di realtà". La tecnologia farà il resto: programmi di videoscrittura e gestione dati per la compilazione di semplici inventari che i più esperti potranno trasformare in interfacce con le quali registrare i prestiti. È il lavoro del bibliotecario, che dà l'occasione di sfogliare, annusare, conoscere... leggere, riflettere, apprendere.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della SSIG "Dante Alighieri" e a tutti i docenti che avranno piacere di contribuire, anche solo per qualche ora, al riordino della Biblioteca e alla sua fruibilità. Che vorranno lavorare in Biblioteca, non solo per consultare e prendere in prestito i libri.

SSIG "Dante Alighieri"	
Docente responsabile	
prof.ssa Antonella Nelli	

PROGETTO: Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche (L2) e matematiche

Il Corso è pensato per potersi variamente adattare alle esigenze didattico-educative delle classi e dei singoli alunni: da qui la sua articolazione in termini di recupero, consolidamento e potenziamento. Ciò anche al fine di sollecitare un efficace dialogo (in termini didattici) tra le diverse forme di padronanza e consapevolezza incarnate dagli studenti stessi.

ITALIANO - La padronanza linguistica è una delle principali competenze di base che la scuola è chiamata a sviluppare. Secondo le Indicazioni nazionali, essa consiste nel possesso ben strutturato di una lingua e nella capacità di servirsene per i vari scopi: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. Talvolta, più semplicemente, comprendere e risolvere problemi.

Da qui la necessità di avvicinare il più possibile gli alunni al raggiungimento di tali obiettivi anche attraverso strumenti e interventi di carattere straordinario, nella volontà di colmare distanze che possono essere frutto di dinamiche talvolta complesse e articolate.

MATEMATICA - Le stesse esigenze si palesano in relazione alla matematica. Altrettanto fondamentale, in tal caso, è l'abilità di sviluppare e applicare forme di pensiero necessarie per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza in ambito aritmetico-matematico, l'accento si pone sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che su quelli della conoscenza: sul pensiero logico e spaziale o, ancora, sulla capacità di

rappresentarlo - e presentarlo - anche attraverso formule, modelli, schemi o grafici.

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA essenziali

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

- S. Bacchi - S. Romagnoli, La classe senza voto, Torino Loescher, 2019 ("I Quaderni della Ricerca", 48).

- P. E. Balboni - M. Mezzadri (a cura di), L'italiano L1 come lingua dello studio, Torino Loescher, 2014 ("I Quaderni della Ricerca", 15).

- F. Batini, Insegnare e valutare per competenze. Nuova edizione aggiornata e ampliata di Insegnare per competenze, Torino Loescher, 2016 ("I Quaderni della Ricerca", 31).

- A. Borri - F. Minuz A. - L. Rocca - C. Sola, Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1, Torino Loescher, 2014 ("I Quaderni della Ricerca", 17).

- L. Ventriglia - F. Storace - A. Capuano, La didattica inclusiva. Proposte metodologiche e didattiche per l'apprendimento, Torino Loescher, 2015 ("I Quaderni della Ricerca", 25).

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_ITALIANO.pdf

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_MATEMATICA.pdf

PROGETTO AULA LABORATORIO DI MATEMATICA E SCIENZE

FINALITÀ

Con il presente progetto si intende adibire il locale 66 della SSIG "Dante Alighieri", già destinato al laboratorio di Scienze, ma attualmente non usufruibile dagli alunni, ad un'aula laboratorio di Matematica e Scienze, in cui creare un ambiente di apprendimento per la didattica basata sul *cooperative learning* e sul *learning by doing*.

MODALITÀ

Si provvederà all'individuazione del materiale da smaltire, al riordino del materiale utilizzabile e alla riorganizzazione degli arredi, in modo tale da permettere la disposizione dei banchi ad isole e quindi creare uno spazio funzionale alla didattica laboratoriale.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della SSIG "Dante Alighieri"

TEMPI

Nel corso del presente anno scolastico 2019/2020

RISORSE UMANE

Prof.ri: De Carolis Daniela, Serracchioli Anna, Mercuri Roberta, Barboni Daniele

RISORSE FINANZIARIE

Il progetto verrà svolto a titolo gratuito dai suddetti insegnanti al di fuori dall'orario di servizio.

In base alle disponibilità economiche della scuola o dell'associazione "Genitori in forma", si richiederà l'acquisto di strumenti e materiali (ad esempio lavagna interattiva multimediale, microscopio binoculare con videocamera incorporata collegabile alla LIM, set di solidi geometrici, kit di Chimica).



**ADESIONE ALL'ACCORDO DI RETE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA : " Scuola-
Movimento-Sport-Salute"**

Triennio 2018-2021

Docente referente: Prof.ssa Liliana Nardi

Docenti collaboratori: Prof.re Alessandro Cavalli e Victor Gonzalez

Progetto da riconfermare nel PTOF (vedere Accordo di rete allegato)

Durata: intero anno scolastico

Plessi coinvolti: SSIG " Dante Alighieri"- SSIG " Carlo Urbani"

Progetto a pagamento : eventuale prenotazione pullman a carico delle famiglie

Scuola Capofila del progetto: IC " L.Fantappie" di Viterbo

Finalita' del Progetto:

- promuovere e accrescere l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche con un'attività motoria e sportiva a carattere promozionale dedicata agli alunni/e degli Istituti aderenti all'accordo, che si colloca nello spazio orario curriculare in una prospettiva di continuità e di approfondimento della programmazione annuale di educazione fisica;
- **proporre un'attività destinata alla totalità degli alunni/e che ponga particolare attenzione alla partecipazione integrata degli studenti con disabilità;**
- coinvolgere il maggior numero di ragazzi anche con compiti di giuria-arbitraggio ed organizzazione di eventi sportivi;
- conseguire un arricchimento delle abilità motorie e tecniche attraverso la formula dell'incontro tematico (coinvolgendo tecnici Federali o Società Sportive);
- proporre significativi momenti di aggregazione sociale che siano d'impulso per una continuità nella pratica sportiva per tutta la vita, organizzati in rete con modalità di partecipazione per rappresentativa "di classe" e " di Istituto";
- Mettere a disposizione degli Istituti richiedenti un elenco di conferenze tenute da medici della ASL di Viterbo, aventi per oggetto tematiche attinenti alla promozione della salute ed alla prevenzione delle malattie croniche legate alla carenza di movimento;

Modalità organizzative:

- ogni evento sarà indetto con una comunicazione ufficiale dell'istituto capofila in cui saranno definiti tutti gli

aspetti organizzativi (giorni, orari ed impianti di svolgimento) e regolamentari dell'attività;

- la partecipazione alle varie iniziative è aperta a tutti gli alunni iscritti e frequentanti, senza limiti di età.
- per le attività che si svolgeranno al di fuori della palestre scolastiche sarà garantita l'assistenza sanitaria e sarà richiesta per gli alunni/e partecipanti la certificazione medica per attività sportiva non agonistica.
- Si allegano documenti ufficiali inerenti il Progetto pervenuti al nostro Istituto.

Progetto "Scuola-Movimento-Sport-Salute" - Percorso di Educazione alla Salute

In collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo

Triennio 2019/2022

Docente referente: Prof.ssa Liliana Nardi

Progetto da inserire nel PTOF

Durata progetto: intero anno scolastico

Plessi coinvolti: SSIG "D. Alighieri" – SSIG "C. Urbani"

Progetto a pagamento : voce da verificare

Suola capofila: Istituto "L. Fantappie" di Viterbo

Il percorso è strutturato nelle seguenti fasi:

Fase 1 - **Entro il 30 giugno 2019**- Adesione all'iniziativa degli Istituti aderenti alla Rete ed Individuazione di un docente referente

Fase 2 - **Ottobre 2019**- Formazione dei docenti referenti a cura del Dipartimento di

Prevenzione della ASL di Viterbo avente per oggetto le due tematiche del primo

anno del percorso e le modalità di fruizione on-line dei relativi materiali messi a

disposizione delle Scuole da parte della ASL.

Fase 3 - **Novembre 2019** - Ciascun referente coinvolgerà altri insegnanti del plesso di

appartenenza al fine di diffondere i contenuti della formazione e ciascuna Scuola comunicherà i nominativi dei docenti e le classi coinvolte nel Progetto.

Fase 4 - **Da Dicembre 2019 ad Aprile 2020** -Realizzazione dei percorsi di educazione alla salute nelle classi



individuate per ciascun plesso con monitoraggio in itinere.

Fase 5 - **Maggio 2020**–Valutazione del Progetto alla fine del primo anno del triennio

Consigliabile, su suggerimento dell'USR per il Lazio, di inserire tale formazione nel Piano di formazione annuale del proprio Istituto.

Si allegano documenti ufficiali pervenuti al nostro Istituto.





Progetto:

Orientamento in uscita – SSIG “Dante Alighieri” e “Carlo Urbani”.

Finalità e Obiettivi:

- sensibilizzare gli studenti al tema dell'orientamento;
- guidarli nell'identificazione delle proprie attitudini e degli interessi personali;
- far loro conoscere le varie alternative possibili al fine di accompagnarli in una scelta più consapevole per il proseguimento del proprio percorso di apprendimento e di crescita;
- contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;
- favorire la partecipazione delle famiglie, permettendo loro di conoscere più da vicino l'offerta formativa dell'istruzione secondaria presente sul territorio.

Destinatari:

alunni delle classi terze delle S. S. I G. “D. Alighieri”, plesso di Civita Castellana, e “C. Urbani, plesso di Corchiano (eventualmente famiglie in caso di scelta Opzione n.2).

Referenti:

FF.SS. Orientamento - prof.ssa Pazzetta Diana per la S.S.I.G. “C.Urbani”,
prof.ssa Buti Alisia per la S.S.I.G. “D. Alighieri”.

Istituti coinvolti:

circa 20 scuole secondarie di secondo grado della provincia e del territorio.

Periodo:

da metà Novembre alla prima settimana di Dicembre 2019.

Modalità:

sono previste due opzioni di scelta, da sottoporre all'attenzione della D.S.;

- *Opzione 1:* interventi delle scuole superiori in orario antimeridiano, della durata di circa 20 min. ciascuno, diluiti su più giorni in diverse settimane;
- *Opzione 2:* interventi in orario pomeridiano, della durata di circa 20 minuti ciascuno (per 90/120 minuti complessivi) diluiti su più giorni con cadenza settimanale, fino a coprire un arco di tempo di circa tre settimane.

Azioni:

- contatti con gli Istituti superiori;
- redazione del calendario degli incontri;
- intervento di sensibilizzazione rivolto ad alunni e famiglie (già a partire dall'incontro con i genitori di metà ottobre);
- intervento di informazione/formazione (di max 2 ore) rivolto agli alunni delle classi terze sul tema dell'orientamento (da svolgersi nelle ore del tempo prolungato e/o di approfondimento, a cura del coordinatore di classe o altro docente);
- condivisione con gli alunni, anche attraverso pubblicazione sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative alle scuole superiori (date di *open days*, altre iniziative di orientamento, contatti, etc.);
- condivisione con gli alunni e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola della tabella con gli appuntamenti delle nostre giornate di orientamento;
- coordinamento con le FF.SS. Orientamento degli istituti superiori per l'eventuale partecipazione dei nostri alunni a lezioni aperte, laboratori didattici e dimostrazioni organizzate dagli stessi.

Tipologia Progetto:

gratuito per le famiglie.

1 Qualora gli strumenti non fossero già presenti nei plessi interessati al progetto, la prof.ssa Sorrentino provvederà a fornire gli alunni del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni.

❖ **PROGETTAZIONE SSIG CARLO URBANI**

Attività utilizzo della didattica laboratoriale per costruire un ambiente di apprendimento efficace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTI SSIG "C.URBANI"

PROGETTO	REFERENTE	CLASSE	DURATA	A PAGAMENTO
GRUPPO SPORTIVO	GONZALEZ (CAVALLI/NARDI)	TUTTE le Classi	Annuale	a pagamento per i docenti
PROGETTO RUGBY	GONZALEZ (CAVALLI/NARDI)	TUTTE LE Classi	annuale	
SCUOLA MOVIMENTO SPORT SALUTE percorso di educazione alla salute	NARDI	TUTTE LE Classi	triennale	
SCUOLA MOVIMENTO SPORT SALUTE	NARDI	TUTTE le classi	triennale	
CONCERTI E CONCORSI INDIRIZZO MUSICALE SSIG URBANI	MANTRICI	INDIRIZZO MUSICALE	triennale	
IV RASSEGNA GIOVANI musica arte sport	MANTRICI	TUTTE LE Classi	annuale	
CORO URBANI	MANTRICI	TUTTI	triennale	

PIANOFORTE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	MANTRICI	PIANOFORTE	triennale	
ATTIVITA' CONCERTISTICA in Continuita'	RUGGERI	TUTTI		
BULLISMO E CYBERBULLISMO	CASERTA	Classi 2 [^]	annuale	
BIBLIOTECA	STRADELLI	TUTTE LE Classi	annuale	
PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI 3 [^]	PAZZETTA	Classi 3 [^]	annuale	
POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE	PAZZETTA	TUTTE LE classi	triennale	
YES, WE CAN	PAZZETTA	TUTTE LE Classi	annuale	
RECUPERO MATEMATICA	MERCATELLI/BENTIVOGLIO	Classi 3 [^]	annuale	
STRAVIS	MANTRICI	TUTTE LE Classi	annuale	
LA C.R.I. A SCUOLA: RIANIMAZIONE CARDIO- POLMONARE	1 Monitore C.R.I.	TUTTE LE Classi	annuale	



LA C.R.I. SPORTS A SCUOLA	CAVALLI ALESSANDRO	Classi 2 [^]	annuale	
EXODUS teatro per le scuole	. SARAVO	TUTTE LE CLASSI	annuale	A pagamento per le famiglie
PROGETTI DEPOSITATI ALLA SSIG "D.ALIGHIERI"				
POSTER PER LA PACE	CIPRIANI	Classi 2 [^]		
ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	VALENTINI LAURA	Classe 3A	triennale	
CONTINUITA' Iniziamo a conoscerci e OPEN DAY	ROCCHI	CLASSI V		
CRESCERE IN MUSICA CLASSI 5 [^]	TOTONELLI			
PLASTIC FREE	GONZALEZ	CLASSI 2 [^]		
PROGETTI IN VIA DI DEFINIZIONE				
INFIORATA 31/5		TUTTE LE Classi	annuale	

CORCHIANO MUSEO Diffuso		Classi 2 [^]	annuale	
PRESEPI STATICI		TUTTE le classi	annuale	
Concerto lezione del maestro Nicola Piovani				
Spettacoli teatrali, eventi, mostre, corsi ritenuti rilevanti per l'offerta formativa della scuola.				
GRUPPO SPORTIVO 2019/2020				
REFERENTE: PROF. VICTOR GONZALEZ MARTIN				
COLLABORATORI: PROF. ALESSANDRO CAVALLI				
PROF. SSA LILIANA NARDI (A LIVELLO ORGANIZZATIVO)				
Obiettivi:				
Proporre momenti significativi di aggregazione sociale che siano d'impulso per una continuità nella pratica sportiva per tutta la vita.				
Proporre un'attività destinata alla totalità degli alunni/e che ponga particolare attenzione alla partecipazione integrata degli studenti con disabilità.				
Promuovere l'offerta formativa con un'attività motoria e sportiva.				
Conseguire un arricchimento delle abilità motorie e tecniche attraverso lo sport.				
Disponibilità: 3 turni				
<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Alessandro Cavalli: 				
Mercoledì: Calcio 14:30 - 15:30				
<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Victor Gonzalez Martin 				

Martedì: Pallacanestro 14:30 – 15:30

Pallavolo 15:30 - 16:30

Destinatari:

Il turno di mercoledì è rivolto alle sezioni D – E della “Dante Alighieri”, e alla sezione A - B della “Carlo Urbani”

Il turno di martedì è rivolto alle sezioni A – B – C della “Dante Alighieri”, e alla sezione B della “Carlo Urbani”

Numero di alunni per turno:

Tra 18 – 20 alunni per turno.

Calendario:

Date da confermare: Da martedì 5 novembre 2019 a Maggio 2020

Luogo di svolgimento:

Palestra SSIG Dante Alighieri.

Costo economico del progetto:

Attività gratuita per alunni.

Attività a pagamento per i docenti.

Totale di ore previste: 75 ore

- 25 ore di Calcio.

- 25 ore di Pallacanestro.

- 25 ore di Pallavolo.

L'ATTIVITÀ MOTORIA ATTRAVERSO IL GIOCO DEL RUGBY 2019/2020

RESPONSABILE: PROF. VICTOR GONZALEZ MARTIN

Obiettivi:

Divulgare il gioco del rugby attraverso l'attività motoria di base, dove con un personale qualificato, i ragazzi e le ragazze potranno scoprire questo bellissimo sport.

Offrire un percorso altamente qualitativo ai partecipanti.

Favorire la socializzazione, la solidarietà, l'integrazione, l'inclusione, l'autostima, l'autodisciplina, la responsabilità, sviluppare abilità e competenze.

Destinatari:

Il progetto è rivolto agli studenti di tutte le classi della "SSIG Dante Alighieri" (Civita Castellana) e "Carlo Urbani" (Corchiano).

Blocchi d'intervento:

1° blocco: 3 lezioni ogni classe (novembre - dicembre)

2° blocco: 3 lezioni ogni classe (marzo aprile)

A fine progetto ci sarà un evento che concluderà l'attività, evento svolto presso la struttura "Amatori Rugby Civita Castellana"

Luogo di svolgimento:

Palestra "SSIG Dante Alighieri", palestra comunale di Corchiano e Struttura "Amatori Rugby Civita Castellana".

Costo economico del progetto:

Attività gratuita per alunni.

Totale di ore previste:

6 ore ogni classe.

Elenco tecnici Rugby coinvolti nel progetto scolastico:

Luca Fantera. Tecnico FIR.

Luca Costanzelli. Laureato in Scienze Motorie e Sportive e Preparatore Atletico FIR.

Lina Angeletti, tecnico FIR.

Lorena Sconocchia, tecnico FIR.

Tiziana Abballe, tecnico FIR.

Sonia Mazzafoglia, laureata in Scienze Motorie e Sportive.

Progetto "Scuola-Movimento-Sport-Salute" - Percorso di Educazione alla Salute

In collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo

Triennio 2019/2022

Docente referente: Prof.ssa Liliana Nardi

Progetto da inserire nel PTOF

Durata progetto: intero anno scolastico

Plessi coinvolti: SSIG " D.Alighieri" – SSIG "C.Urbani"

Progetto a pagamento: voce da verificare

Suola capofila: Istituto " L. Fantappie' " di Viterbo

Il percorso e' strutturato nelle seguenti fasi:

Fase 1 - **Entro il 30 giugno 2019** - Adesione all'iniziativa degli Istituti aderenti alla Rete ed

Individuazione di un docente referente

Fase 2 - **Ottobre 2019** - Formazione dei docenti referenti a cura del Dipartimento di

Prevenzione della ASL di Viterbo avente per oggetto le due tematiche del primo anno del percorso e le modalita' di fruizione on-line dei relativi materiali messi a disposizione delle Scuole da parte della ASL.

Fase 3 - **Novembre 2019** - Ciascun referente coinvolgera' altri insegnanti del plesso di appartenenza al fine di diffondere i contenuti della formazione e ciascuna Scuola comunichera' i nominativi dei docenti e le classi coinvolte nel Progetto.

Fase 4 - **Da Dicembre 2019 ad Aprile 2020** - Realizzazione dei percorsi di educazione alla salute nelle classi individuate per ciascun plesso con monitoraggio in itinere.

Fase 5 - **Maggio 2020** - Valutazione del Progetto alla fine del primo anno del triennio

Consigliabile, su suggerimento dell'USR per il Lazio, di inserire tale formazione nel Piano di formazione annuale del proprio Istituto.

Referente Prof.ssa Liliana Nardi

ATTIVITA' PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



Il progetto prevede la partecipazione delle classi strumentali e dei gruppi corali e orchestrali a Concerti e Concorsi in sede, in ambito provinciale, regionale e nazionale, per stimolare ad uno studio consapevole finalizzato ad esecuzioni di pregio. Avere la possibilità di confrontarsi con ragazzi della medesima età provenienti da tutta Italia, per arricchirsi attraverso un sano confronto, condividendo lo stesso interesse per la disciplina strumentale. Promuovere la competitività perseguita come superamento dei propri limiti e non come prevaricazione dell'uno nei confronti dell'altro, favorendo e rafforzando il legame all'interno del gruppo classe. Aderire ad iniziative che contribuiscano a promuovere in ambiti d'eccellenza il buon nome della nostra scuola.

Alunni partecipanti: TUTTI per le attività e i concerti in sede; per i Concorsi: tutti gli alunni che avranno raggiunto un grado di preparazione adeguato all'evento proposto.

PROGETTO

4[^] RASSEGNA GIOVANI CORCHIANO

ARTE, MUSICA, SPORT

SCUOLA

SSIG "C.Urbani" Corchiano

DESTINATARI: tutti gli alunni (ed alcuni ex alunni) della SSIG "C.Urbani" di Corchiano

Il progetto prevede nell'ambito della 4[^] Rassegna giovani, che negli anni passati ha avuto consensi estremamente positivi, un'intera giornata dedicata a concerti strumentali, forme d'arte e sport.

Il progetto si articolerà in una serie di eventi dislocati in diversi angoli della cittadina, al chiuso e all'aperto, che si susseguiranno temporalmente.

Si prevede di coinvolgere le famiglie, gli enti territoriali, altre associazioni, la parrocchia e se necessario altre istituzioni scolastiche.

Si prevede altresì di titolare in maniera ufficiale la sala orchestra della scuola al noto musicista di Corchiano M^o Nicola Piovani

Docenti coinvolti: **prof.ssa Ruggeri** e oltre ai docenti dell'Indirizzo musicale, tutti i docenti del Plesso.



PROGETTO

CORO "C.URBANI" di CORCHIANO

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

DESTINATARI: alunni di pianoforte (classe di Corchiano tutti), alcuni alunni dell'Indirizzo musicale (altri strumenti), alunni classi I-II-III tempo normale e prolungato, soggetti esterni (ex alunni).

TEMPI: 1 ora a settimana, il martedì dalle 14.00 alle 15.00 più ore aggiuntive per prove con orchestra sempre il martedì fino alle 16.00.

TEST D'ACCESSO: la partecipazione all'iniziativa è subordinata al superamento di un test d'accesso per verificare attitudini musicali in ambito vocale e ritmico.

MOTIVAZIONI: partecipare ad un progetto coinvolgente in cui ci si relaziona attraverso la musica e che prevede esecuzioni musicali in ambito scolastico ed extrascolastico.

FINALITA': acquisizione di tecniche respiratorie e vocali, autonomia vocale su diversi piani sonori simultanei, capacità di cantare in polifonia sia a cappella che con accompagnamento strumentale (ensemble e orchestra), educazione e crescita del senso estetico, controllo dell'ansia in situazioni performative, accrescimento dell'autostima legato a soddisfazione per i risultati raggiunti sia individualmente che in gruppo, potenziamento delle capacità di autocontrollo.

CONTENUTI: brani a una o più voci del repertorio classico e contemporaneo senza alcuna preclusione di epoca e stile.



OBIETTIVI MISURABILI: qualità estetico-musicali delle esecuzioni, superamento delle difficoltà progressive dei brani proposti, capacità di lavorare in gruppo, cura del materiale assegnato.

ORE DI LEZIONE PREVISTE: il progetto è stato inserito come attività altamente formativa all'interno dell'orario curricolare dell'Indirizzo musicale; nell'eventualità di ritardi fisiologici nella preparazione o di necessità di percorsi di perfezionamento in relazione a concerti ed esibizioni, si richiedono ulteriori 15 ore aggiuntive

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: pianoforte, teoria, solfeggio,
ear training

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

DESTINATARI: alunni di pianoforte (classi 3[^]), alcuni ex alunni

TEMPI: 1 ora a settimana, in presenza e lavoro a casa con classe virtuale , videolezioni preparate dalla docente e test di verifica on-line

MOTIVAZIONI: promuovere obiettivi che innalzino il livello qualitativo degli apprendimenti per ragazzi dotati e motivati ad approfondire la materia

FINALITA': acquisizione delle competenze necessarie sia sullo strumento che in ambito teorico e percettivo per affrontare i primi esami di livello in Conservatorio. Il progetto inoltre, persegue la possibilità di ottenere da parte della scuola una convenzione stabile con un Conservatorio che assuma il ruolo di tutor e garante, del percorso musicale degli alunni.

**PROGETTO di Attività concertistica - Concerto di Natale e fine anno
scolastico**

Docenti responsabili: SACCHI Adriano e RUGGERI Eleonora

Classi coinvolte: Prime-Seconde-Terze sez.A/B/C sede centrale (Prof. SACCHI)

Prime – Seconde sez. D/E -Terza sez. E sede centrale (Prof.ssa RUGGERI)

Prime – Seconde – Terze sez. A/B C.Urbani (Prof.ssa RUGGERI)

TIPOLOGIA DI PROGETTO: gratuito

- Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle classi Prime, Seconde e Terze, sez. A/B/C /D/E della Scuola Secondaria di primo grado di Civita Castellana (sede centrale), alle classi Prime, Seconde, e Terze, sez. A/B (C. Urbani di Corchiano) e alle classi quinte in continuità Sarà attuato nel corso delle 18 ore frontali settimanali, a partire dal mese di Ottobre 2019 estendendosi fino a Giugno 2020 (comprendendo circa 40 ore, per docente, aggiuntive eccedenti l'orario d'obbligo di servizio da dedicare alle prove vocali/corali pomeridiane, per un totale di 80 ore gratuite senza compensi).

Il progetto rappresenta, all'interno del Piano dell'offerta Formativa e della visibilità di Istituto, un efficace strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.

Esso si prefigge di creare due momenti (Natale e fine anno scolastico) di festosa aggregazione tra le componenti scuola - famiglia - alunni, attraverso l'elaborazione di alcuni brani (vocali/strumentali) appartenenti a disparate culture (da quella classica a quella tradizionale o leggera) e l'esecuzione in pubblico degli stessi. Le classi Terze sez. A/B/C (sede centrale) saranno coinvolte solo nel "Concerto di Natale" mentre le classi Prime e Seconde A/B/C (sede centrale) anche a fine anno scolastico. Le classi Prime, Seconde ,e Terze sez. A/B (C. Urbani) , le classi Prime, Seconde sez. D/E,e Terza E (sede centrale) con la partecipazione straordinaria in Continuità delle Classi Quinte dell'Istituto, saranno coinvolte, tutte, sia nei Saggi di Natale che di Fine Anno Scolastico. Il progetto è inteso come fattore di educazione, di equilibrio e di sviluppo culturale nella realizzazione della persona. La musica, infatti, educa a vivere in armonia nella società, in famiglia e con gli amici, consente di riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità emozionali ed avere fiducia in sé stessi, favorisce scambi di esperienze di gruppo, accrescendo ed ampliando le capacità espressive.

Finalità:

- promuovere la partecipazione attiva all'esperienza della musica, anche facendo tesoro del coinvolgimento degli alunni di strumento dell'indirizzo musicale presente nel nostro istituto;
- vivere il rapporto con gli altri in una dimensione di piacevolezza;
- contribuire alla promozione dell'individuo e rafforzare l'autostima;
- fare esperienza guidata con un linguaggio presente nella nostra cultura;
- collaborare, assumendosi responsabilità, per la realizzazione di un progetto fruibile da un pubblico;
- partecipare in maniera autonoma, ma coordinata, rispettando le proprie consegne.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Comprende e riconosce i segni che descrivono graficamente vari parametri della musica
- Utilizza la notazione di base
- Conosce i principali segni agogici e dinamici
- Conosce i principi di una corretta respirazione per l'espressione vocale/strumentale
- Riproduce con la voce e gli strumenti semplici melodie e ritmi
- Prende parte correttamente ad un'esecuzione strumentale/vocale/ritmica di gruppo.
- Mantiene la concentrazione all'ascolto musicale
- Riconosce e applica i messaggi gestuali del Direttore d'orchestra (dell'insegnante)
- Sa seguire una base musicale

Obiettivi di apprendimento

- valutare il proprio profilo personale rispetto ai propri punti di forza e debolezza;
- accettare un ruolo dato e portarlo a termine in un'ottica di costante miglioramento e interdipendenza rispetto agli altri;
- discriminare e interpretare gli eventi sonori (dal vivo o registrati);
- utilizzare correttamente la voce, gli strumenti e il corpo;
- eseguire con la voce e con strumenti semplici melodie o accompagnamenti;
- sviluppare l'espressività, il senso ritmico a livello individuale e di gruppo;
- migliorare la concentrazione.

Valutazione

saranno approntate prove di verifica in itinere, di carattere pratico, con esecuzione strumentale/vocale/ritmica, a livello individuale e di gruppo.

Le valutazioni faranno riferimento ai criteri e modalità concordati in sede di programmazione disciplinare per classi parallele.

Terranno conto, inoltre, dei seguenti obiettivi specifici:

- Capacità di lettura
- Capacità esecutiva individuale
- Capacità esecutiva nella Musica d'Insieme
- Acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Capacità di rielaborazione dei materiali sonori
- Socializzazione
- Partecipazione
- Impegno

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI" DI CIVITA CASTELLANA
PLESSO "CARLO URBANI" DI CORCHIANO
a.s. 2019/2020

REFERENTE prof.ssa MARIA CRISTINA CASERTA

Progetto **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Indirizzato alle classi seconde della scuola media "Carlo Urbani" di Corchiano.

Si propone un percorso didattico per riflettere sul tema del Cyberbullismo attraverso la proposta di spunti di discussione/riflessione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su 3 diversi livelli:

1. Livello cognitivo al fine di stimolare il senso critico
2. Livello emotivo al fine di stimolare l'empatia
3. Livello etico al fine di sviluppare maggiore senso di responsabilità e giustizia

Per gli studenti:

- aumentare la **consapevolezza** dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare
- aiutarli a sviluppare **empatia** nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- farli riflettere sulla **responsabilità** personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della **giustizia**, del **rispetto** e dell'**inclusione**

Per l'insegnante:

- **racogliere informazioni dai propri studenti** su come percepiscono e vivono queste tematiche;
- **aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio** con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico.

Attività

- **Incontro con la Polizia postale di Viterbo**
- **Incontro con i Carabinieri di Corchiano**

Si procederà dapprima esponendo il reale significato di CYBERBULLISMO

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: COS'E' IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") è una forma di bullismo attuata attraverso l'uso dei

Nuovi Media (dai cellulari a tutto ciò che si può connettere a internet). Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra persona percepita come più debole. Le caratteristiche tipiche del bullismo sono l'intenzionalità, la persistenza nel tempo, l'asimmetria di potere e la natura sociale del fenomeno (Olweus, 1996), ma nel cyberbullismo intervengono anche altri elementi, quali:

- **L'impatto (viralità):** la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online.)
- **La possibile anonimità:** chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile
- **L'assenza di confini spaziali:** il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (è raggiungibile infatti anche a casa propria).
- **L'assenza di limiti temporali:** il cyberbullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.

Sempre più spesso il cyberbullismo è collegato al bullismo tradizionale. Azioni di bullismo reale, ad esempio, possono essere fotografate o videoriprese, per poi essere pubblicate e diffuse sul web (social network, siti di foto-video sharing, email, blog, forum e chat).

Con l'intervento dei Carabinieri della locale stazione di Corchiano si intende far comprendere agli studenti (magari anche alle loro famiglie) quali sono i reali rischi che corrono utilizzando in modo improprio gli strumenti tecnologici di cui sono dotati e di cui abusano consapevolmente o inconsapevolmente.

Il 29 maggio 2017 il Parlamento Italiano ha varato la legge n.71 entrata in vigore il 18 giugno 2017.

Tale norma dal titolo "**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**" fornisce una definizione precisa di cyberbullismo, ovvero "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*" [art.1 comma 2.]

E' indispensabile far notare che tra le fattispecie elencate siano comprese azioni che riconducono al reato penale (ricatto, diffamazione, furto d'identità) e altre che non lo sono (ingiuria, forme di pressione...)

STORIE DI CYBERBULLISMO (PIANO EMOTIVO) (durata 45 min)

Spunti di partenza:

Proiettare due o più dei seguenti video a scelta:

- **MARCO MENGONI E PAOLA CORTELLESI – MONOLOGO SUL BULLISMO (9 min)** (consigliato: scuola secondaria di 1° grado) https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_ll

- **GAETANO, video 1 e 2 (4 min)** (consigliato: scuola primaria e secondaria di 1° grado) <https://www.youtube.com/watch?v=hUlwW2gpw6c>

- **SE MI POSTI TI CANCELLO – Ep.1 "GAETANO" (5 min)** (scuola secondaria di 2° grado) <https://www.youtube.com/watch?v=Dm1ADDs7AjQ>

In aggiunta o alternativa prendere un testo riferito ad un fatto di cronaca grave legato al tema del cyberbullismo. Consigliata: la lettera del padre di Carolina Picchio, pubblicata sul Corriere nel 2016 (<http://bit.ly/2cZqjx2>),

Percorso di riflessione:

1. Dopo aver proposto lo spunto iniziale (video e/o articolo) si chiede ai ragazzi un momento di **condivisione e rielaborazione** prendendo spunto dalle seguenti domande:

- *che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia?*

- *come ritenete si sentissero i protagonisti?*

- *perché secondo voi in tanti non intervengono di fronte a queste situazioni? - è facile capire cosa sta provando chi si trova vittima di queste situazioni?*

- *da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?*



2. Si introduce quindi la **parola EMPATIA** chiedendo agli studenti di formulare una definizione propria, quindi chiedere degli esempi concreti e chiedere in quali situazioni è più facile e quando meno facile provare empatia per qualcuno. Infine quando e perché essere "empatici" è utile/scomodo/importante?

Si conclude l'attività con un breve video a tema:

- spot sull'EMPATIA (1 min)

<https://www.youtube.com/watch?v=wBJ7V6iKurE>

Nota: i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo. Dopo il primo è utile chiedere agli studenti come immagino che stia vivendo la situazione Gaetano.

https://www.youtube.com/watch?v=QmnJJGQ_gDw

3. INTERVENIRE O MIMETIZZARSI ? (PIANO ETICO) (45 min)

Nella parte finale si propone agli studenti di riflettere su come normalmente le persone reagiscono quando sono testimoni di questi fatti e in un secondo momento ti chiedi se c'è un modo "giusto" o "sbagliato" di agire e qual è la responsabilità di ciascuno in questi casi.

Attività proposta

- LA FELPA DEL BULLO (4min) o altri similari

<https://www.youtube.com/watch?v=j0zzhZwh5LA>

Al termine della proiezione si chiederà agli studenti cosa li ha colpiti di più e se hanno riscontrato situazioni a loro familiari all'interno dei filmati, se sembrano reali, se sono a conoscenza di persone che assistono ad atti di bullismo/cyberbullismo, se secondo loro perché è sempre più difficile reagire e mettersi contro i molestatore e cosa pensano sia giusto fare in questi casi.

ATTIVITA' PRATICA:

Si propone di suddividere gli studenti in 3 o più gruppi al fine di realizzare dei cartelloni che possano esprimere le loro sensazioni ed emozioni scambiandosi liberamente idee su tipo di lavoro attuare e quali colori usare per evidenziare al meglio le loro opinioni illustrando le figure del BULLO, DEL BULLIZZATO, DEL TESTIMONE o TESTIMONI dell'accaduto.

PROGETTO BIBLIOTECA

SSIG "Carlo Urbani" Corchiano (VT)

Referente: Prof. Stradelli Diego



Perché leggere?

L'importanza ed il valore dei libri trova la sua sintesi nella frase dello scrittore americano Morley che dice: *"Quando si vende un libro a una persona, non gli si vendono soltanto dodici onces di carta, con inchiostro e colla, gli si vende un'intera nuova vita. Amore, amicizia, e navi in mare di notte; c'è tutto il cielo e la terra in un libro, in un vero libro"*.

Premessa

Il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. Da tale consapevolezza nasce il progetto biblioteca.

È in quest'ottica che il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero. È pertanto fondamentale abituare il bambino già da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita. Per suscitare curiosità e amore per il libro, è importante iniziare a leggerlo quando ancora non si decifrano le parole stampate ma si possono già "leggere" le immagini. Il libro, in quest'ottica, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività.

In tal modo il piccolo lettore si abitua a costruire rappresentazioni simboliche della realtà: prima le immagini, poi le parole orali e scritte.

La lettura è dialogo, confronto, crescita ed è un'abitudine da mantenere per tutta la vita per poter sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti.

Obiettivo della scuola sarà pertanto quello di fornire all'alunno gli strumenti necessari per gestire autonomamente il rapporto con l'informazione, che oggi si presenta in forma multimediale, rendendo possibile un approccio più ampio alla lettura, composto da una pluralità dei linguaggi che il bambino, sin dalla più tenera età, deve essere in grado di comprendere e gestire.

L'educazione alla lettura non deve quindi considerare il libro come contrapposizione ed alternativa ad altri media, ma deve individuare tutte le connessioni e i collegamenti possibili tra libro tradizionale e strumenti multimediali.

Obiettivi

- Creare un clima favorevole alla lettura.
- Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere.
- Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva.
- Stimolare il confronto tra giovani lettori.

- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.
- Conoscere le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse.
- Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni.
- Favorire la consapevolezza che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.
- Promuovere le risorse e i servizi della biblioteca scolastica sia per gli alunni che per la comunità.
- Integrare le conoscenze curriculari per favorire le abilità di studio.

Attività

- Letture animate.
- Letture con percorsi liberi e guidati.
- Lettura, analisi e approfondimento di un testo narrativo.
- Recensione dei libri letti.
- Laboratorio di scrittura creativa.
- Lettura ad alta voce da parte dell'adulto al fine di creare suspense e curiosità verso i contenuti della storia.
- Lettura animata interpretando stati d'animo diversi di volta in volta.
- Drammatizzazione di storie lette.
- Lettura individuale e silenziosa di libri scelti autonomamente.

Attività di promozione della lettura

Scopo della promozione della lettura è quello di far conoscere determinate storie ed autori. Essa partirà quindi dalla conoscenza di storie, autori, generi narrativi. Occorrerà tener conto dei destinatari, dei loro gusti e dei loro bisogni, per aiutarli nella scelta e suggerirgli dei percorsi di lettura. Sarà quindi importante proporre percorsi di lettura differenziati.

Risorse umane

Docente referente, docenti responsabili dei vari plessi e volontari.

Riferimenti normativi

Qui di seguito un piccolo excursus normativo:

- Legge n.59/1997, «Autonomia delle Istituzioni Scolastiche», art. 7, comma 8; Art. 7, comma 8:

«Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare Convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi».

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; **Ambiente di apprendimento**

(...) «Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come **luogo privilegiato per la lettura** e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; **un luogo pubblico**, fra scuola e territorio, che **favorisce** la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture» (...).

- Legge 107/2015, detta anche «La Buona Scuola». ART. 1, comma 7,

Vengono indicati gli obiettivi formativi tra i quali la scuola deve scegliere le proprie priorità nell'arco temporale triennale. Tra questi:

Lettera m «Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta;

Lettera n: «Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo-scuola».

A livello normativo statale, esiste una legislazione specifica in merito alla presenza di biblioteche nelle scuole solo con riferimento alle scuole primarie. Già l'**art. 158 del d.lgs. 297/1994** e le **circolari 228/1999 e 229/2000** prevedono l'istituzione della biblioteca scolastica e avviano **un programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche a.s. 1999-2000**

Obiettivo principale

- creazione di un sistema di biblioteche scolastiche, progressivamente integrate in un'ottica di rete, da collegare in parte al Sistema Bibliotecario Nazionale;
- formazione del Bibliotecario scolastico, realizzata attraverso l'istituzione di Master universitari, poi attivati - limitatamente ad alcuni anni accademici - presso le Università di Bari, di Padova e della Tuscia.

•Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994)

CAPO V - Libri di testo e biblioteche scolastiche

Art. 158 - Biblioteche scolastiche.

"Il libro è una cosa: lo si può mettere su un tavolo e guardarlo soltanto, ma se lo apri e leggi diventa un mondo."

(Leonardo Sciascia)

Progetto: Orientamento in uscita.

Finalità e Obiettivi:

- sensibilizzare gli studenti al tema dell'orientamento;
- guidarli nell'identificazione delle proprie attitudini e degli interessi personali;
- far loro conoscere le varie alternative possibili al fine di accompagnarli in una scelta più consapevole per il proseguimento del proprio percorso di apprendimento e di crescita;
- contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;
- favorire la partecipazione delle famiglie, permettendo loro di conoscere più da vicino l'offerta formativa dell'istruzione secondaria presente sul territorio.

Destinatari: alunni delle classi terze delle S. S. I G. "D. Alighieri", plesso di Civita Castellana, e "C. Urbani, plesso di Corchiano (eventualmente famiglie in caso di scelta Opzione n.2).

Referenti: FF.SS. Orientamento - prof.ssa Pazzetta Diana per la S.S.I.G. "C.Urbani",
prof.ssa Buti Alisia per la S.S.I.G. "D. Alighieri".

Istituti coinvolti: circa 20 scuole secondarie di secondo grado della provincia e del territorio.

Periodo: da metà Novembre alla prima settimana di Dicembre 2019.

Modalità: sono previste due opzioni di scelta, da sottoporre all'attenzione della D.S.;

- *Opzione 1:* interventi delle scuole superiori in orario antimeridiano, della durata di circa 20 min. ciascuno, diluiti su più giorni in diverse settimane;
- *Opzione 2:* interventi in orario pomeridiano, della durata di circa 20 minuti ciascuno (per 90/120 minuti complessivi) diluiti su più giorni con cadenza settimanale, fino a coprire un arco di tempo di circa tre settimane.

Azioni:

- contatti con gli Istituti superiori;
- redazione del calendario degli incontri;
- intervento di sensibilizzazione rivolto ad alunni e famiglie (già a partire dall'incontro con i genitori di metà ottobre);
- intervento di informazione/formazione (di max 2 ore) rivolto agli alunni delle classi terze sul tema dell'orientamento (da svolgersi nelle ore del tempo prolungato e/o di approfondimento, a cura del coordinatore di classe o altro docente);
- condivisione con gli alunni, anche attraverso pubblicazione sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative alle scuole superiori (date di *open days*, altre iniziative di orientamento, contatti, etc.);
- condivisione con gli alunni e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola della tabella con gli appuntamenti delle nostre giornate di orientamento;
- coordinamento con le FF.SS. Orientamento degli istituti superiori per l'eventuale partecipazione dei nostri alunni a lezioni aperte, laboratori didattici e dimostrazioni organizzate dagli stessi.

Tipologia Progetto: gratuito per le famiglie.

PROGETTO: Potenziamento Lingua Straniera Inglese.

BREVE PRESENTAZIONE: La crescente importanza data all'apprendimento della lingua Inglese in tutti i corsi di studio rende necessario un adeguamento ufficiale ai parametri Europei che prepari e, allo stesso tempo, faciliti il proseguimento dello studio delle lingue straniere nel corso di tutto il processo di apprendimento, eventualmente anche attraverso la certificazione ufficiale Europea delle competenze acquisite.

CORSO	ATTIVITÀ	DURATA CORSO
Corso per Certificazione Internazionale	Corso di preparazione alle Certificazioni Internazionali, in orario extracurricolare pomeridiano	30 ore

FINALITÀ: Potenziamento delle competenze linguistiche. Eventuale conseguimento della certificazione linguistica Europea Cambridge English di livello A2 o A1.

OBIETTIVI: Sviluppare le abilità di comprensione e produzione linguistica. Incrementare la competenza lessicale e potenziare la competenza comunicativa.

COMPETENZE MOBILITATE: Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese); imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: previsti al termine della scuola secondaria di I grado e riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie e semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.

- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DESTINATARI: alunni delle classi I-II-III delle S.S. I G. "D. Alighieri" e "C. Urbani".

TIPOLOGIA DI PROGETTO: A pagamento per le famiglie (Costo del corso più eventuale esame: da definire)

DURATA: progetto triennale (salvo diverse disposizioni).

PERIODO DI SVOLGIMENTO: in orario extra-curricolare; durata dei corsi, giorni e orari da stabilire.

METODOLOGIE E STRUMENTI: metodologie e tecniche adottate dall'insegnante madrelingua esperto; materiale o testi da questi indicati.

DOCENTI REFERENTI: prof.ssa Diana Pazzetta per la S.S. I G. "C. Urbani" di Corchiano; prof.ssa Isabella Mignoni per la S.S. I G. "D. Alighieri" di Civita Castellana.

ESPERTI ESTERNI COINVOLTI: i vari corsi saranno tenuti da docenti madrelingua esperti,

PROGETTO: "Yes, we can!"

BREVE PRESENTAZIONE: Il progetto nasce dall'esigenza di permettere agli alunni di raggiungere le competenze in lingua straniera previste dal curriculum e si rivolge sia agli studenti che abbiano necessità di un intervento di recupero dal punto di vista strettamente linguistico che a studenti che desiderino potenziare le proprie competenze, soprattutto per affrontare l'esame INVALSI e l'Esame di Stato.

FINALITA': Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche

OBIETTIVI: 1. Sviluppare le abilità di lettura e comprensione dei testi scritti

2. Potenziare la comprensione e l'interazione orale con l'utilizzo delle principali funzioni comunicative e strutture linguistiche
3. Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
4. Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento
5. Motivare l'interesse e la curiosità verso l'apprendimento della lingua inglese
6. Potenziare le competenze acquisite durante il biennio

COMPETENZE MOBILITATE: Comunicazione nelle lingue straniere (Inglese); imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: previsti al termine della scuola secondaria di I grado e riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*).

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*)

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie e semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DESTINATARI: alunni delle classi I-II-III delle S.S. I G. "D. Alighieri" e "C. Urbani"

TIPOLOGIA DI PROGETTO: -gratuito per le famiglie (salvo diverse disposizioni)

-a pagamento per la scuola (Esperto esterno)

DURATA: annuale (salvo diverse disposizioni)

PERIODO DI SVOLGIMENTO: gennaio-inizio maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI: lezioni frontali, pair work, peer tutoring;

libri di testo, fotocopie, materiale audio/video

DOCENTI REFERENTI: Prof.ssa Isabella Mignoni SSIG "D. Alighieri" di Civita Castellana

Prof.ssa Diana Pazzetta SSIG "C. Urbani" di Corchiano

ESPERTI ESTERNI COINVOLTI: Prof.ssa Concetta Costantino

ALTRI DOCENTI COINVOLTI: Docenti interni di disciplina

NUMERO ALUNNI: Max 20-25 alunni per gruppo orario: Gruppo classi prime, Gruppo classi seconde

Gruppo classi terze (uno o due gruppi in base alle necessità)

ORARIO: Extra-curricolare

LEZIONI PROPOSTE: Gruppo classi prime: 5 lezioni da 1 ora per il recupero (1 al mese)

Gruppo classi seconde: 5 lezioni da 1 ora per il recupero (1 al mese)

Gruppo classi terze: 5 lezioni da 2 ore per il potenziamento Invalsi ed Esame di Stato (1 al mese)

(In alternativa, in caso di formazione di due gruppi distinti per le classi terze, 5 lezioni da 1 ora al mese per gruppo).

TITOLO PROGETTO: RECUPERO/POTENZIAMENTO

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docenti coinvolti:

Prof.ssa Flavia Bentivoglio

Prof.ssa Sabrina Mercatelli

PREMESSA

Nell'ambito del progetto d'istituto di recupero/potenziamento promosso dall' I.C. Dante Alighieri di Civita Castellana, si propone un progetto di recupero/potenziamento in matematica per le classi 3A e 3B del plesso della scuola secondaria di primo grado "C. Urbani" di Corchiano. Tale iniziativa mira a migliorare conoscenze e competenze nell'ambito matematico degli alunni della classe terza prossimi all'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

In particolare il progetto avrà come obiettivo quello di preparare gli studenti in vista delle prove INVALSI, attraverso esercitazioni su quesiti basati sulla tipologia di tali prove al fine di abituarli ad affrontare la prova stessa. In base all'andamento dell'anno scolastico, le docenti si riservano di utilizzare gli incontri per recuperare ed approfondire gli argomenti di algebra, aritmetica, geometria, ritenuti maggiormente ostici, ma basilari, per gli alunni.

FINALITÀ

- Preparare gli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (INVALSI).
- Recupero e sviluppo di competenze logico-matematiche, anche a partire dagli argomenti che emergeranno durante le esercitazioni.

METODOLOGIA

Le attività didattiche riguarderanno la matematica, con particolare attenzione alle tipologie di test INVALSI, e verranno proposte attraverso lezioni frontali e interattive in modo che gli alunni siano interpreti e non ascoltatori passivi. Ci si avvarrà se necessario anche della LIM oltre che dei consueti ausili didattici.

DURATA E PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'attività didattica si svolgerà in orario extracurricolare per un totale di 10 ore per ogni classe. Gli incontri si concentreranno nel secondo quadrimestre, nel periodo antecedente le prove INVALSI, tra febbraio e marzo 2020.

DESTINATARI

Oltre a rivolgere l'iniziativa agli alunni che presentano una preparazione di base carente, si ritiene sia utile aprire all'intera classe la possibilità di usufruire di tali ore, affinché gli alunni con una buona preparazione di base possano potenziare i concetti appresi durante le lezioni ed esercitarsi in vista delle prove INVALSI.

FORMULA ECONOMICA

Progetto d'Istituto.

A pagamento per i docenti che tengono i corsi.

Gratuito per gli alunni.

9° StrAvis Corchiano

Avis e Scuola

Il Direttivo AVIS "Lidia Oddi" Corchiano propone, come ogni anno, un concorso scolastico legato alla sinergia tra sport e solidarietà.

SPORT: Partecipare alle attività sportive della scuola.

SOLIDARITA': sensibilizzare i grandi, attraverso i piccoli, a **DONARE SANGUE** per aiutare persone sfortunate, colpite da situazioni dove questo prezioso e piccolissimo gesto, può salvare la vita.

Per questo progetto c'è bisogno di coinvolgere più persone possibili, perché con la loro presenza Voi alunni riuscirete a ricevere tante **Gocce Avis** e vincere il premio messo a disposizione.

REGOLAMENTO

- Sono coinvolte tutte le classi della scuola media;
- Il premio non è individuale ma collettivo, vince la singola classe;
- La premiazione (per tutte le classi partecipanti) verrà fatta il giorno **12 maggio 2019** in occasione del 27° Raduno Podistico "Città di Corchiano" Memorial Renzo Fabbrucci e della 9° StrAvis. L'iscrizione degli alunni alla passeggiata è gratuita, mentre per i parenti ed amici è pari ad Euro 3,00.
- Quest'anno il Direttivo ha pensato di coinvolgere tutti gli alunni della scuola media, invitandoli a partecipare ad una manifestazione sportiva. Infatti, insieme al professore di educazione fisica, gli alunni si sfideranno in veri e propri tornei sportivi, fra svariate discipline individuali e/o collettive, in modo da accumulare il maggior numero di punti che, sommati a tutti quelli ottenuti dall'intera classe, darà il punteggio finale. Il Professore dovrà dare un punteggio ad ogni alunno per ogni gara che verrà svolta per poi stilare una classifica finale e decretare la classe vincente: l'elenco dei giochi che verranno svolti ed i punteggi assegnati per ogni gioco saranno resi noti alle classi direttamente e potranno essere visibili sul nostro sito. Tutti i giochi indicati nell'elenco sopra citato (che si svolgeranno da Febbraio a Maggio) dovranno terminare entro **Venerdì 10 Maggio 2019**. Anche per le medie e ragazzi acquisiscono più punti se riescono a persuadere genitori, fratelli, amici o altri a donare il sangue nel periodo che va da gennaio a maggio.

PUNTEGGI

25 Gocce Avis per aver convinto genitori, fratelli, sorelle, zii, amici a donare sangue **per la prima volta** presso la nostra sede.

10 Gocce Avis per aver invogliato un donatore AVIS a donare sangue o plasma dal 1° gennaio fino alla data della manifestazione.

L'AVIS metterà a disposizione **Euro 350,00** che verrà diviso in tre premi: **Euro 200,00 (duecento/00)** alla prima classe classificata, **Euro 100,00 (cento/00)** alla seconda, **Euro 50,00 (cinquanta/00)** alla terza.

In caso di parità il relativo premio verrà diviso tra le classi vincenti.

La classe gestirà il premio come meglio crede; per esempio può utilizzarlo per una gita culturale, per una iniziativa scolastica o può lasciarlo alla scuola.

CALENDARIO DONAZIONI			Domenica	13	gennaio
UTILI A RICEVERE GOCCE AVIS			Domenica	3	febbraio
PER IL CONCORSO SCOLATICO			Sabato	23	febbraio
			Lunedì	11	marzo
			Sabato	30	marzo
			Domenica	14	aprile

C "D.ALIGHIERI"
PLESSO "C.URBANI"

OFFERTA FORMATIVA
PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

CORSI DI FORMAZIONE e LABORATORI NELLE SCUOLE

PROGETTO CRI-MIUR

**Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani**

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R) e l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) hanno firmato un Protocollo d'Intesa tramite il quale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a organizzare ed a realizzare percorsi ed iniziative comuni, con l'intento di favorire la formazione della persona - in particolare di bambini e giovani - e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed internazionale, attraverso lo sviluppo individuale e della comunità, il tutto nell'ottica di una partecipazione più attiva ed attenta alle dinamiche sociali ed ai suoi cambiamenti.

La CRI ha dunque strutturato il **"Progetto CRI - MIUR"** composto da un'Offerta Formativa Nazionale rivolta, se non diversamente indicato, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti, al personale scolastico ed ai genitori.

I corsi saranno tenuti da personale volontario dell'Associazione adeguatamente formato e pertanto validi ai fini della certificazione dei crediti formativi scolastici.

Sul sito nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (www.cri.it/miur/scuole) i Dirigenti Scolastici, o i loro collaboratori, potranno prendere visione di tutta la documentazione riguardante il Progetto CRI - MIUR per l'anno scolastico 2019/2020, comprese le schede tecniche dei corsi attivabili.

Gli Istituti potranno, quindi, richiedere di essere contattati dai Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana, per ricevere informazioni sugli eventi formativi, tramite il formulario predisposto (https://www.google.com/maps/MIUR_CRI).

Solo dopo aver concordato tra le parti la realizzazione delle iniziative formative (date, luoghi, orari, eventuali costi ed altri dettagli organizzativi), anche in relazione alla disponibilità del personale CRI, le Scuole chiederanno l'attivazione delle iniziative stesse.

Per ogni informazione è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica: miur@cri.it

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INDICE

SALUTE E STILI DI VITA SANI	4
• Tutela della Salute e Stili di Vita Sani	6
• Primo Soccorso	8

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO	10
• Informazione e Prevenzione delle Dipendenze	11
• MIGRATION – Le Migrazioni	12
• Gioco di Ruolo “RAID CROSS”	13
• Progetto “Senza Diritti non vedi Futuro”	14
• Progetto “Siamo Favolosi!”	15
• Progetto “Sipario aperto sulla discriminazione”	16
• Progetto “Il mio vicino viene da lontano”	17
• Progetto “NELSON” – Prevenzione al Bullismo	18
• Progetto “Nuclear Experience”	19
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO	20
• Progetto “Anche lo Posso”	21
CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI	22



• Riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici	23
CONCORSI	24
• Inclusione Sociale - <i>"Il Velo d'Italia"</i>	24
• Cambiamenti Climatici - <i>"Change Yourself, Click and Act"</i>	25
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	26

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, oltre alle attività di soccorso, è da sempre particolarmente attenta al tema della prevenzione e promozione della salute.

Nell'evoluzione del concetto di salute si è passati da un modello paternalistico (*"le persone non sono competenti e vengono tutelate dal servizio sanitario nazionale"*) al modello dell'*empowerment* che valorizza le competenze e promuove le scelte consapevoli e autonome.

Per permettere a ciascuno di realizzare il proprio potenziale, è necessario promuovere e proteggere la salute durante tutto il ciclo di vita, riducendo l'incidenza di malattie ed alleviando le sofferenze. Ciò è possibile ponendosi l'obiettivo di favorire lo sviluppo attivo delle comunità rendendole maggiormente resilienti, capaci quindi di costruire il proprio futuro limitando l'incidenza delle problematiche che portano, sovente, ad un peggioramento dello stato di salute della persona e del benessere collettivo delle società.

Per Croce Rossa Italiana promuovere la salute vuol dire costruire un percorso verso il cambiamento per attori e beneficiari. Il cambiamento parte dall'esperienza personale dei singoli e delle comunità, dalle loro conoscenze ed abitudini e passa attraverso il confronto e la condivisione, strumenti indispensabili per smuovere coscienze e per mettere in discussione lo stile di vita (gli stili di vita incidono per il 45% sui fattori che determinano la salute - *World Health Organisation*, 1974).

L'obiettivo è la promozione della salute attraverso tutti gli stadi del proprio cambiamento, dalla conoscenza all'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove il beneficiario diventa vero e proprio agente di cambiamento proattivo e moltiplicatore.

Finalità:

- Prevenzione delle **malattie non trasmissibili** (causa del 77% dei decessi in Europa secondo l'Istituto Superiore di Sanità);
- Prevenzione delle **malattie trasmissibili**, con particolare attenzione a quelle che interessano maggiormente il mondo dei giovani (patologie sessualmente trasmissibili ed igiene personale);
- Prevenzione degli **eventi traumatici**, in particolare incidenti domestici e stradali (prima causa di morte per la popolazione giovane secondo il Ministero della Salute);
- Diffusione dell'importanza dell'**attività fisica e dello sport** quale elemento indispensabile allo sviluppo del benessere psico-fisico della persona e mezzo di espressione, socializzazione, confronto e competizione sana con sé stessi e con gli altri;

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

- Diffusione della cultura del **Primo Soccorso** per favorire lo sviluppo e la collaborazione, nonché la responsabilità collettiva, nella popolazione giovanile aumentando il bacino di cittadini addestrati ed abili all'intervento in caso di necessità.

L'azione di Croce Rossa Italiana è amplificata dallo sviluppo delle soft skills, che mirano allo sviluppo della capacità di riflettere e confrontarsi sui temi emergenti della salute.

"Da soli si cambia il comportamento, insieme si cambia lo stile di vita"

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

SALUTE E STILI DI VITA SANI

Tutela della Salute & Stili di Vita Sani

Rivolto a

Studenti, Insegnanti e Genitori

<p>Presentazione attività</p>	<p>Secondo l'<i>Organizzazione Mondiale della Sanità</i> (OMS), la Salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che non consiste solo nell'assenza di infermità e malattie. La salute è un diritto, una risorsa per la vita quotidiana, è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali. Salute e malattia non sono pertanto condizioni che si escludono a vicenda. La salute è data da un benessere completo, legato a tutti gli aspetti che interessano la salute (fisici, psichici e sociali).</p> <p>Per comprendere profondamente il concetto di salute, questo non basta. Una definizione ampia e meno statica è quella di Alessandro Seppili (1996) che afferma che: <i>"La salute è condizione di armonico equilibrio, fisico e psichico, dell'individuo, dinamicamente integrato nell'ambiente naturale e sociale"</i>. Questa concezione riconosce che le abitudini di vita sono influenzate dall'appartenenza ad un gruppo sociale e da scelte morali e politiche.</p> <p>Se si provasse a fare un inventario di quei comportamenti che favoriscono o ostacolano la salute degli individui, si scoprirebbe ben presto che risultano interessati pressoché tutti gli ambienti e i momenti della vita. Ad esempio quando si mangia, quando ci si occupa dell'igiene personale, quando si muove nel traffico, si fa la spesa, si decide come occupare il tempo libero, quando si ha un rapporto sessuale.</p> <p>Dove e come si impara a fare quelle scelte che hanno un impatto sulla salute e che ci si trova a dover compiere quotidianamente? Per tutti si tratta di cose apprese (più o meno consapevolmente) in momenti diversi del percorso di vita ed in luoghi e contesti differenti: in famiglia, a scuola, con gli amici, sul lavoro, attraverso i mezzi di comunicazione di massa.</p> <p>Quello che Croce Rossa Italiana si propone di ottenere in ogni intervento di promozione della salute è di rendere i destinatari capaci di compiere le scelte e di adottare comportamenti che contribuiscono a migliorare la propria salute. I Giovani a cui è rivolta l'azione di Croce Rossa Italiana si trovano in una fase transitoria in cui passano dal doversi adattare a delle realtà imposte loro dall'esterno (famiglia, scuola, contesti lavorativi e sociali) ad essere in prima persona responsabili delle decisioni e delle scelte da compiere. Per questo, non solo costituiscono la fascia sociale più esposta al rischio, ma sono anche quegli attori che potenzialmente possono andare in avanti, agire, consapevoli, in modo attivo e competitivo tra tutte le fasce d'età portando un cambiamento vero che si tradurrà in una società più consapevole, responsabile e sana.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i partecipanti ad una visione complessiva della salute e dei fattori che la determinano; • Fornire ai partecipanti strumenti utili a compiere la propria analisi personale e familiarizzare con le proprie esigenze, scelte e decisioni; • Favorire il confronto e la discussione all'interno del gruppo, strumento indispensabile per...



<p>Obiettivi</p>	<p>processo di cambiamento;</p> <ul style="list-style-type: none">• Formare giovani agenti di cambiamento, come moltiplicatori e modelli sociali;• Sviluppare il benessere psico-fisico dell'individuo;• Sviluppare l'espressione, la socializzazione, il confronto e la competizione con sé stessi con gli altri attraverso lo sport;
<p>Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale Area Programmi Giovani</p>	
	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare in modo attento, motivato ed impegnato nel pieno rispetto di regole condivise all'interno dello sport;• Sviluppare capacità motorie e cognitive;• Lottare contro la dispersione scolastica e contro tutti i fenomeni di emarginazione e bullismo;
	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione alla tematica della Salute;• Igiene, Dieta, Educazione Alimentare e Stili di Vita Sani;• Le malattie non trasmissibili, l'impatto sulla vita quotidiana ed il rischio per il futuro;• Riduzione del rischio;• Educazione ad una Sessualità Consapevole;• Le malattie sessualmente trasmissibili;

<p>Argomenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio e la prevenzione, i metodi di contraccezione; • La sicurezza stradale, problema e sua entità, l'anello della sicurezza stradale; • Guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze, effetti, rischi e conseguenze; • Principali norme in caso di incidente stradale (chiamata di soccorso); • La sicurezza e prevenzione in ambiente domestico, gli incidenti in casa; • Promozione dell'attività fisica e dello sport.
<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
<p>Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale Area Programmi Giovani</p> <p>SALUTE E STILI DI VITA SANI</p> <p>Primo Soccorso</p>	
<p>Rivolto a</p>	<p><i>Studenti, Insegnanti e Genitori</i></p>

<p>Presentazione attività</p>	<p>Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dimostrano come l'addestramento di fasce giovani della popolazione alla rianimazione cardio- polmonare aumenti il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative sulla salute globale. La morte cardiaca improvvisa è infatti una delle principali problematiche della sanità odierna, ricoprendo la terza posizione come causa di morte dopo le malattie cardiovascolari ed il cancro. È noto che le manovre di rianimazione, iniziate precocemente, aumentano dalle 2 alle 4 volte il tasso di sopravvivenza ed essendo manovre tecnicamente semplici, ogni ragazzo addestrato in modo adeguato è potenzialmente in grado di attuarle.</p> <p><i>Chiunque può salvare una vita – anche i bambini possono salvare una vita.</i></p> <p>I Volontari qualificati dalla Croce Rossa Italiana tengono corsi di primo soccorso nelle scuole elementari, medie e superiori ed alla popolazione adulta.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza della cultura del primo soccorso e del dovere civico ed etico di fornire aiuto e assistenza alle persone in difficoltà; • Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso; • Utilizzare ed applicare le conoscenze e le tecniche apprese. <p>Scuola Secondaria di Primo Grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118/112 e di allertare correttamente i servizi di soccorso; • Eseguire il massaggio cardiaco al bambino e all'adulto e la tecnica della defibrillazione; • Riconoscere l'ostruzione delle vie aeree ed essere capace di eseguire manovre di disostruzione. <p>Scuola Secondaria di Secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e fare fronte ai casi di emergenza sanitaria, eseguendo correttamente le fondamentali manovre salvavita: <p>rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato.</p>



<p>Argomenti</p>	<p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del corpo umano• Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso• Massaggio cardiaco• Disostruzione delle vie aeree• Ustioni, ferite, avvelenamento e sanguinamento <p>Scuola Secondaria di Primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del corpo umano• Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso• Massaggio cardiaco• Defibrillazione precoce
	<ul style="list-style-type: none">• Disostruzione delle vie aeree• Controllo emorragie, stabilità rachide cervicale, pervietà delle vie aeree

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

	<ul style="list-style-type: none"> • Ustioni, avvelenamento <p>Scuola Secondaria di Secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi generali del soccorso e le fasi del primo soccorso • Massaggio Cardiaco (anche con formazione in <i>Mass Training</i>) • Defibrillazione Precoce (anche con formazione in <i>Mass Training</i>) • Disostruzione delle vie aeree • Controllo emorragie, stabilità rachide cervicale, pervietà delle vie aeree, ustioni • Ferite, traumi minori e degli arti, ustioni, avvelenamento
<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e la condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-playing, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi. Si consiglia l'adozione e utilizzo della proprietà di attività formativa SPORTS.</p>



Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, **la salute consta in "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto in un'assenza di malattia**

o d'infermità". Per permettere quindi a tutte le persone di vivere la loro vita in uno stato di completo benessere, l'Associazione della Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto alla promozione dello "sviluppo" dell'individuo, inteso come *"la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti"* (Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa).

La sfida dello sviluppo sostenibile è quella di assicurare che non si creino squilibri e che i benefici del progresso e della prosperità siano distribuiti in modo tale da ridurre le disuguaglianze. Si affronta questa sfida mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

Finalità:

- Ridurre lo **stigma** e la **discriminazione**;
- Ridurre le cause di **vulnerabilità individuali e ambientali**;
- Contribuire alla costruzione di **comunità più inclusive**;

- Promuovere e facilitare il pieno **sviluppo dell'individuo**;
- Ridurre i livelli di violenza e favorire una **pacifica riconciliazione delle disparità sociali**;
- Favorire **l'integrazione delle persone** che non hanno accesso ai benefici generali alla portata della maggioranza della comunità.

IC "D.ALIGHIERI"
PLESSO "C. URBANI"

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Informazione e Prevenzione delle Dipendenze

Rivolto a

Studenti (a partire dagli 11 anni), Insegnanti e Genitori (a moduli separati)

Presentazione attività	<p>Negli ultimi anni Croce Rossa Italiana ha compiuto importanti sforzi per affrontare il problema delle dipendenze, non solo da sostanze ma anche di tipo comportamentale come un eccessivo utilizzo di Internet, dei Social Network, e del gioco d'azzardo patologico, fenomeno che si trova terreno fertile tra i giovani, maggiormente sensibili agli stimoli provenienti dal mondo che li circonda.</p> <p>Con l'azione di Croce Rossa Italiana ci si propone di mitigare i comportamenti a rischio che potrebbero evolvere in dipendenza, sensibilizzando la comunità nella quale il giovane è inserito supportandolo senza pregiudizi per quindi indirizzarlo presso i centri territoriali di assistenza più idonei.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere consapevolezza, tra i Giovani, in merito ai comportamenti a rischio per lo sviluppo di Dipendenze; • Prevenire il Fenomeno; • Individuare precocemente il Fenomeno; • Affrontare il Fenomeno nel modo più efficace; • Evidenziare la problematica della dipendenza da internet; • Promuovere la rete di aiuto.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla tematica delle Dipendenze; • Dipendenza da Alcool; • Dipendenza da sostanze; • Dipendenza da Internet; • Dipendenza da Gioco d'Azzardo; • La risposta delle Istituzioni; • L'azione di Croce Rossa Italiana.
	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group.</p>



Metodologia	<p><i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
<p style="text-align: center;">Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale Area Programmi Giovani</p> <p style="text-align: center;">INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO</p> <p style="text-align: center;">MIGRATION - Le Migrazioni</p>	
Rivolto a	<p><i>Studenti, Insegnanti e Genitori (a moduli separati)</i></p>
Presentazione attività	<p>L'attività proposta si pone l'obiettivo di aumentare e diffondere la conoscenza e la consapevolezza in merito ai flussi migratori, alle loro caratteristiche, cause, tipologie e all'impatto sulle comunità tutte, al fine di promuovere una maggiore inclusione sociale fondata su una cultura della non violenza, della non discriminazione e della pace.</p> <p>Croce Rossa Italiana riconosce la necessità di un'accurata azione di sensibilizzazione tra i giovani in quanto agenti di cambiamento interni alla società ed "amplificatori" della stessa. La sensibilizzazione all'interno delle loro comunità di appartenenza, per formare inoltre adulti consapevoli del futuro, capaci di plasmare una società globale più giusta, imparando dagli errori del passato e del presente.</p>



Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni migratori;• Sviluppare un punto di vista critico nei confronti del fenomeno;• Aumentare l'inclusione sociale delle comunità.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei flussi migratori;• Attori del fenomeno;• Entità e cause delle migrazioni;• Risposta dalla società;• Risposta dei Mass Media;• Coesione ed inclusione sociale, come plasmare una società più inclusiva.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO	
Gioco di ruolo "Raid Cross"	
Rivolto a	<i>Studenti, Insegnanti</i>
Presentazione attività	La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.) è uno dei compiti primari delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e gli strumenti per il raggiungimento di tale obiettivo devono adeguarsi ai destinatari verso i quali l'azione di divulgazione è rivolta. Per rispondere all'esigenza di diffondere i contenuti ed i principi del D.I.U. ai più giovani, sono state approvate nuove metodologie e tra questi innovativi approcci rientra a pieno titolo l'impiego del gioco di ruolo, metodologia efficace ed interattiva, accattivante ma soprattutto capace di produrre un impatto reale e duraturo.
Obiettivi	Sensibilizzare e diffondere il <i>Diritto Internazionale Umanitario</i> ed il <i>Movimento Internazionale Croce Rossa e Mezzaluna Rossa</i> tra i giovani , ricreando tipiche e particolari dinamiche di pace in una situazione di conflitto.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il Diritto Internazionale Umanitario; • I Principi Fondamentali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; • Il Comitato Internazionale di Croce Rossa (<i>ICRC</i>); • Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.
Metodologia	La metodologia sulla quale è costruita l'attività è il <i>role-play</i> , o gioco di ruolo: uno strumento efficace basato sull'interattività, sul dialogo e sulla capacità di mettersi in gioco in prima persona imparando attraverso emozioni e sentimenti.

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Senza diritti non vedi futuro"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di Primo Grado</i>
Presentazione attività	<p>"Senza diritti non vedi futuro" è un progetto sul tema dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p> <p>In un mondo occidentale che sempre più spesso dà per scontati i diritti fondamentali, il progetto si propone di far luce sulla loro importanza e sul loro processo di formazione, diffondendo la <i>Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)</i> e stimolando la riflessione sulla stretta relazione tra diritti e bisogni propri del fanciullo.</p> <p>Al termine degli incontri nelle scuole, il progetto prevede un evento conclusivo collettivo (<i>flash mob</i>), che vede la partecipazione di genitori, insegnanti e volontari, oltre che degli studenti.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema dei Diritti del Fanciullo; • Divulgare la <i>Convenzione internazionale per i Diritti dell'Infanzia dell'Adolescenza (1989)</i>.
Argomenti	Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto



<p>Metodologia</p>	<p>condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p> <p>Questo metodo mira ad instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno. La fase conclusiva del progetto ha esplicitato l'obiettivo di stimolare il passaggio dalla riflessione personale alla cittadinanza attiva.</p>
<p>Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale Area Programmi Giovani</p> <p>INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO</p> <p>Progetto "Siamo Favolosi!"</p>	
<p>Rivolto a</p>	<p><i>Studenti delle scuole primarie</i></p>
	<p>Il Laboratorio "Siamo favolosi!" è un percorso di EducAzione alla Pace ideato da giovani e per giovani, che si propone come scopo quello di indicare percorsi possibili verso la lotta al pregiudizio, favorire l'avvento di una società interculturale ed allo stesso tempo giocare con le favole all'ombra dei Principi di Croce Rossa per tentare di realizzare una vera cultura di pace e un processo attivo di prevenzione della violenza.</p> <p>Gli episodi a cui si assiste ogni giorno (bullismo e Cyber Bullismo, violenze di ogni genere, sopraffazioni, intolleranza per il diverso, pregiudizio dilagante etc..) sono solo le punte evidenti di una condizione di disagio e di malessere diffusi. È quindi, fondamentale intervenire partendo da bambini ed adolescenti per recuperare in pieno il senso vero dell'esistenza alla luce dei Principi fondamentali di Croce Rossa, come ad esempio l'Umanità e l'Imparzialità,</p>

Presentazione attività	costruire reti aperte di solidarietà e rispetto per gli altri e se stessi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere l'immagine della Croce Rossa in tempo di pace, come organizzazione esclusivamente legata al servizio sanitario o alle emergenze, ma sensibile alla fascia giovanissima della popolazione; • Favorire il processo di comprensione ed ascolto di ognuno, anticipando operativamente lo sviluppo di una società fondata sull'umanità e la non violenza; • Promuovere la vera cultura di pace, favorendo la convivialità delle differenze e il rispetto dell'altro, prevenendo fenomeni come il bullismo o la violenza di genere.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura della Pace e della Legalità; • Prevenzione della violenza; • Bullismo e Cyber Bullismo; • Violenza di genere.
Metodologia	Il laboratorio è un percorso incentrato sul gioco creando e narrando fiabe prendendo spunto dalla creatività stessa dei partecipanti. La fiaba consente di mettersi in gioco, collegando i simboli alla propria esperienza del mondo. Pertanto costruire insieme una fiaba permette di affrontare problemi e di crescere insieme nel gioco. Sarà privilegiato un approccio partecipativo che mira all'instaurarsi di un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità all'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo transitando dall'azione (esperienza) alla narrazione (consapevolezza), intrecciando i linguaggi di tutti.

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Sipario aperto sulla discriminazione"

<p>Rivolto a</p>	<p><i>Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado</i></p>
<p>Presentazione attività</p>	<p>"Sipario aperto sulla discriminazione" è un workshop sul tema generale della discriminazione, durata è di tre ore circa e, data l'ampiezza, la metodologia educativa e l'elasticità del tema, essere adatto anche al target delle scuole secondarie. La metodologia del workshop è ispirazione dal Teatro dell'Oppresso¹.</p> <p>Questo fa in modo che siano i partecipanti a declinare le discussioni ed il confronto di gruppo durante le attività in una specifica tematica.</p>
<p>Obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare episodi di discriminazione; • Acquisire conoscenze e capacità per intervenire in caso di episodi di discriminazione; • Acquisire fiducia e coraggio per intervenire in caso di discriminazione
<p>Argomenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla pace; • Discriminazione di genere; • Razzismo; • Omofobia; • Bullismo; • Valorizzazione delle differenze.



<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia attiva e partecipativa, ispirata al Teatro dell'Oppresso e incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione informale tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti sulla condivisione delle esperienze.</p>
<p>¹ Tutte le tecniche del Teatro dell'Oppresso rappresentano una forma di educazione popolare basata sulla comunità, che usa il teatro come strumento per il cambiamento sociale a livello individuale, locale e globale. Tecniche che sono utilizzate in oltre 100 paesi in vari ambiti di attivismo sociale e politico, di risoluzione dei</p>	

conflitti, di costruzione di comunità, di terapia, riabilitazione, sensibilizzazione e anche per creare legislazione. Progettato per i non-attori, utilizza il linguaggio universale del teatro come un mezzo per indagare la vita da parte di persone e comunità intere, di identificare i loro sogni e reinventare il loro futuro.

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Il mio vicino viene da lontano"

<p>Rivolto a</p>	<p><i>Studenti delle scuole secondarie di secondo grado</i></p>
	<p>La sensibilizzazione scolastica tramite il progetto "Il mio vicino viene da lontano" è parte di un progetto più ampio che prevede il coinvolgimento di persone migranti, Volontari di Croce Rossa Italiana, eventuali centri di accoglienza del territorio ed istituzioni locali.</p> <p>In un'epoca in cui tutto il mondo è interessato da crisi umanitarie e migrazioni forzate, ed in cui il numero di rifugiati e di persone sfollate ha superato quello della Seconda Guerra Mondiale, i Volontari di Croce Rossa Italiana propongono un'iniziativa che ha come obiettivo quello di ridurre la distanza tra differenti gruppi di persone che abitano lo stesso territorio. Partendo dal presupposto che ogni migrante (a cui è stato riconosciuto o meno lo status di rifugiato) ha vissuto una forma di sradicamento dalla propria terra di origine, ma che allo stato attuale vive (nei paesi più virtuosi abita) un dato territorio, Croce Rossa si propone di fare da ponte, per individuare e leggere ed affiancare le percezioni del territorio di diversi soggetti: <i>popolazione locale e stranieri</i>.</p> <p>Queste due categorie di attori spesso vivono gli stessi spazi urbani, gli stessi servizi (piazze, scuole, strade, parchi, stazioni, negozi ed attività commerciali), a volte nello stesso modo, altre volte in modo completamente diverso, spesso senza esserne consapevoli. Ma una grande distanza li separa: pur camminando sulla stessa strada, non c'è riconoscimento, né dialogo. Dal confronto tra le rispettive percezioni del territorio possono emergere bisogni inaspettatamente condivisi e modi di utilizzarlo non concepiti o considerati finora.</p>



Presentazione attività	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Confrontare ed avvicinare le percezioni del territorio di competenza da parte di diversi attori della comunità che lo abita;• Facilitare l'incontro tra abitanti dello stesso territorio socialmente distanti tra loro.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none">• Migrazione;• Integrazione;• Accoglienza.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi. Questo metodo mira a instaurare un clima interattivo, creativo e partecipativo, dando priorità assoluta alla dimensione dell'ascolto di ognuno, rendendo possibile un apprendimento nuovo basato sull'incontro con l'Altro, intrecciando i linguaggi di tutti ed incontrando chi solitamente non si incontra davvero.</p>

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO
Progetto "NELSON" - Prevenzione al bullismo

Rivolto a	<i>Studenti della scuola secondaria di primo grado, Insegnanti e Genitori</i>
Presentazione attività	Il bullismo è un fenomeno sempre più attuale e dilaga nelle scuole italiane, andando a toccare due macroaree fondamentali: il mancato rispetto della legalità e il mancato rispetto della persona umana. Il Progetto è stato ideato per ragazze e ragazzi frequentanti la classe I della scuola secondaria di primo grado (media), in modo da andare ad agire sulla fase critica di transizione che il bambino, uscito dalla scuola primaria, incontra nella nuova scuola. I Volontari di Croce Rossa propongono ai ragazzi attività, letture di brani, visione di filmati etc. sul tema del bullismo e del cyber-bullismo al fine di stimolare riflessioni e discussioni sul fenomeno.
Obiettivi	Prevenire il fenomeno del bullismo educando i ragazzi a riconoscerlo e a contrastarlo grazie a comportamenti consapevoli.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Bullismo; • Cyber bullismo; • Valorizzazione delle differenze; • Accettazione dell'Altro; • Stereotipo e pregiudizio.
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.



Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INCLUSIONE SOCIALE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Progetto "Nuclear Experience"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole secondarie di primo (dalla terza media) e secondo grado Insegnanti</i>
Presentazione attività	<p>Il 6 e il 9 agosto 1945 le città di Hiroshima e Nagasaki furono testimoni per la prima volta dell'utilizzo delle armi nucleari. Nella sola città di Hiroshima vennero spazzate via in un istante vite di circa 80.000 persone mentre ad oggi le vittime accertate anche per gli effetti dell'esplosione sono più di 310.000.</p> <p>Nel mondo ci sono oggi più di 13.000 testate nucleari. Le conseguenze umanitarie del loro utilizzo sono incalcolabili.</p> <p>Partendo dallo studio della 2^a guerra mondiale e della sua conclusione immediata successiva all'utilizzo delle bombe atomiche, si presenteranno alcuni aspetti (effetti secondari, impatto psicologico, ricostruzione, etc.) di un'arma così pericolosa.</p>
Obiettivi	Disseminare i principi del Diritto Internazionale Umanitario, il suo rispetto e le incalcolabili conseguenze umanitarie qualora le armi nucleari venissero utilizzate nuovamente.



Argomenti	<ul style="list-style-type: none">• 2^a guerra mondiale;• Guerra fredda;• Disarmo nucleare• Promozione della pace• Risoluzione dei conflitti
Metodologia	Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i> , esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.

Volontariato e cittadinanza attiva sono concetti molto importanti per l'Associazione della Croce Rossa Italiana. Il **volontariato** è infatti uno dei Principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa permettendo ad ogni suo membro di dedicare quotidianamente il proprio tempo per rendersi utile al prossimo, senza un compenso per il proprio tempo, incarnando in prima persona lo spirito di cittadinanza attiva.

Far comprendere ad ogni individuo come qualsiasi gesto disinteressato possa essere identificato come *volontariato* è di fondamentale importanza, poiché **ogni azione di aiuto o supporto è una forma meravigliosa di umanità** che si concretizzerà unicamente nella costruzione di una comunità attiva e proattiva verso il futuro, nella quale le fondamenta più solide diverranno l'aiuto reciproco ed il supporto dell'altro, caratteristiche di una vita forte, piacevole, umana.

Ma cosa spinge milioni di persone a fare volontariato?

È difficile spiegare perché ne valga la pena a chi non lo ha mai fatto...

"Il volontariato è gratificante per chi lo fa"

"Un grazie ed un sorriso valgono molto più di un compenso" "L'esperienza del volontariato arricchisce umanamente ed emotivamente"

Queste sono solo alcune delle molte motivazioni date dai Volontari che si cimentano e si impegnano ogni giorno e in ogni luogo per gli altri. Eppure queste ragioni, il più delle volte, non sono sufficienti per far avvicinare nuove persone a questo mondo, poiché non rendono chiara l'idea di base che invece spinge così tante persone a mettersi al servizio degli altri senza ricevere in cambio nulla di materiale.

Probabilmente le parole non sono lo strumento più adatto per trasmettere il grande significato del volontariato: sperimentare in prima persona potrebbe essere forse il miglior approccio per far comprendere il perché ne valga veramente la pena.

Partendo dalle scuole, passando per le case e le piazze, fino ai luoghi di ritrovo e di lavoro, Croce Rossa Italiana vuole coinvolgere l'intera comunità per trasmettere il valore del volontariato attraverso esperienze dirette, intense, andando infine a cambiare gli stili di vita per costruire comunità più forti e resilienti, capaci di affrontare il futuro insieme.

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

**SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL
VOLONTARIATO**

Progetto "Anche Io Posso"

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie e secondarie</i>
Presentazione attività	<p>Il progetto "Anche io posso" nasce dall'intento di far comprendere alla popolazione il valore della cittadinanza attiva e del volontariato. L'essere un cittadino attivo, che comprende l'interesse per la collettività e l'ambiente che lo circonda, la sensibilità nei confronti delle vulnerabilità altrui, la capacità di affrontare le problematiche di interesse sociale, il senso di responsabilità che ciascun cittadino dovrebbe avere verso sé stesso e verso gli altri, rappresenta la caratteristica fondamentale su cui dovrebbe basarsi la cultura e la società. Solo così si potrà costruire delle società forti, solidali ed attente alle esigenze ed alle vulnerabilità del territorio, in cui i concetti di collaborazione, partecipazione e civiltà siano alla base della vita sociale, in cui il "guadagno" in qualità di vita sia per tutti e non solo per il singolo alla collettività.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere i concetti ed il valore della cittadinanza attiva e del volontariato; • Far vivere in prima persona l'esperienza su cui si fondano i principi del volontariato e delle attività socialmente utili; • Far sviluppare i concetti di collettività e vulnerabilità; • Far riflettere sul senso di responsabilità del singolo cittadino ed invogliare i destinatari a mettersi in gioco al servizio della collettività; • Stimolare la capacità di analisi del proprio contesto, evidenziandone punti di forza e di debolezza, sulla base dei quali ideare delle possibilità di azione; • Diffusione della cultura del volontariato con coinvolgimento di più associazioni, come esempio di collaborazione e partecipazione.

<p>Argomenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Associazione della Croce Rossa Italiana (mission, attività, Principi e storia); • Vulnerabilità: cosa sono, cosa comportano e come agire per un futuro migliore; • Cittadinanza attiva: cosa può fare ognuno per la propria comunità?; • La cultura del Volontariato nella società moderna; • La Carta Umanità: istruzioni per l'uso.
<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>

Questa tematica rappresenta la risposta alla **sfida umanitaria** rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei disastri sull'uomo.

Per ridurre il rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici, le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa hanno adottato alcune strategie per **rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità** riducendo le vulnerabilità, per rispondere in modo più efficace a un disastro, per promuovere attività ed azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'uomo e dei rischi connessi e per promuovere progetti di cooperazione tra tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Finalità:

- Sensibilizzare la popolazione sulla tematica, sempre più attuale, dell'**influenza dei cambiamenti climatici** sulla vita di tutti i giorni;

- sensibilizzare la popolazione su come poter **ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici**, per essere maggiormente pronti ad affrontare un disastro divenendo **resilienti** e rivestendo una posizione di vantaggio verso questi accadimenti che, purtroppo, non sono più l'eccezionalità.

"Una società forte non è sempre una società evoluta..."

La preparazione non è solo un valore aggiunto".

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E

**Riduzione dei rischi da disastro
e adattamento ai cambiamenti climatici**

Rivolto a	<i>Studenti delle scuole primarie e secondarie</i>
	L'attività di <i>Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation</i> (DRRCCA) è la risposta alla s umanitaria rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi di disastro sull'uc Per ridurre il rischio da disastro e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici. Per fare c Croce Rossa Italiana adotta le seguenti strategie:

Presentazione attività	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la preparazione e le capacità della comunità e ridurre la vulnerabilità al verificarsi di un disastro; • promuovere le attività e le azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e dei rischi; • identificare e stimolare processi di adattamento ai cambiamenti climatici; • promuovere i progetti di cooperazione tra le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare sui cambiamenti climatici e sulle conseguenze umanitarie (migrazioni forzate), sulla vita e sulla salute dell'uomo; • Conoscere i rischi del proprio territorio ed i principali comportamenti da tenere in caso di disastro per ridurre l'impatto; • Promuovere dei comportamenti ecosostenibili tra i giovani; • Prendere coscienza del problema per rendere i giovani cittadini attivi e responsabili nella società.
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa sono i cambiamenti climatici e come poterne mitigare gli effetti; • Introduzione al concetto di rischio/pericolo e vulnerabilità/capacità; • Preparazione dei giovani ai disastri del proprio territorio: kit d'emergenza e piano di emergenza familiare; • Cenni sulla situazione del profugo ambientale e sul fenomeno delle migrazioni forzate.
Metodologia	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>

INCLUSIONE SOCIALE
"Il Velo d'Italia"

Rivolto a	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado
Presentazione attività	<p>Da anni Croce Rossa Italiana si batte in prima linea per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione; lo fa attraverso la comunicazione non violenta, i social network, attraverso attività ed incontri nelle scuole, l'integrazione e l'inclusione sociale dei più vulnerabili.</p> <p>Con questa azione si cercherà di sensibilizzare la società, a partire dai più giovani, al fine di creare comunità più inclusive con l'obiettivo di promuovere la tolleranza, la cultura della non violenza, il rispetto reciproco ed eliminando le barriere del pregiudizio.</p> <p>L'attività si pone l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza in merito al fenomeno migratorio e all'impatto sulle comunità mediante l'espressione artistica. Lo strumento spesso utile per raggiungere la solidarietà e la pace è proprio l'arte. Il progetto dunque vuole avvicinare i più giovani all'arte attraverso un concorso che ha come titolo "Il Velo d'Italia", in riferimento al velo di maya di Schopenhauer e la teoria secondo cui la natura è un'apparenza e compito dell'individuo è proprio quello di squarciare il velo delle illusioni. Allo stesso modo, è cura dell'Associazione portare la verità attraverso l'informazione.</p> <p>Il progetto prevede due fasi: la prima, nelle scuole, è strutturata in uno/due incontri, a seconda degli accordi e delle risorse a disposizione del Comitato; la seconda, riguarda l'adesione delle scuole al concorso, grazie alla quale gli studenti avranno la possibilità di dare sfogo alla fantasia ed esprimere la loro creatività.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli studenti alla creatività; • Incentivare lo spirito critico e l'innovazione; • Avvicinare i giovani al mondo del volontariato; • Rendere il giovane parte attiva del processo di inclusione sociale delle persone migranti ospiti nel proprio territorio; • Favorire l'avvicinamento ed il dialogo interculturale.

<p>Argomenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migrazioni; • Integrazione; • L'arte come strumento di comunicazione ed espressione.
<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, role-play, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>
<p>RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI</p> <p>CAMBIAMENTI CLIMATICI: PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E</p> <p>"Change Yourself, Click and Act!"</p>	
<p>Rivolto a</p>	<p><i>Studenti delle scuole primarie e secondarie che abbiano seguito due/tre incontri con i Volontari sulla tematica</i></p>
	<p>I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sull'uomo sono diventati una delle sfide umanitarie degli ultimi anni.</p> <p>Accompagnati dai Volontari della Croce Rossa Italiana, il concorso "Change Yourself, Click and Act!" offre agli studenti la possibilità di mettersi in gioco ed al contempo di affrontare in maniera innovativa la tematica dei cambiamenti climatici e i rischi dei disastri e crisi, alla scoperta di questa sfida umanitaria.</p>

<p>Presentazione attività</p>	<p>Il bando del concorso sarà inviato alle scuole per tramite dei comitati territoriali e attraverso MIUR. Le scuole potranno aderire al concorso seguendo le modalità indicate sul bando stesso. Successivamente saranno svolti gli incontri tematici con i Volontari di Croce Rossa Italiana a cui seguirà la fase di realizzazione del contest.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>Sensibilizzazione e attivazione circa i rischi di disastro e i cambiamenti climatici.</p>
<p>Argomenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti Climatici; • Riduzione dei rischi da disastro; • Cenni di preparazione delle comunità alle emergenze.
<p>Metodologia</p>	<p>Metodologia educativa non formale e partecipativa, incentrata principalmente sugli strumenti dell'educazione tra pari, sul dialogo e sull'interazione dei partecipanti, sull'ascolto e sulla condivisione delle esperienze dove saranno privilegiati lavori di gruppo, discussioni, focus group, <i>role-play</i>, esercitazioni e giochi educativi. L'interazione potrà essere sviluppata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, materiali audiovisivi ed interattivi.</p>

Croce Rossa
Italiana Comitato
Nazionale Area
Programmi
Giovani

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Al termine della compilazione del **modulo di adesione online** verrà recapitato via posta elettronica un documento di riepilogo delle informazioni trasmesse dall'Unità territoriale. Nel momento di soddisfacimento dei requisiti di disponibilità e competenza territoriale, verrà fornito un secondo documento contenente il riepilogo di adesione di entrambi gli enti unitamente ai contatti utili per poter procedere con l'organizzazione delle attività e la definizione dei dettagli organizzativi, tramite un sistema di abbinamento tra l'Istituto scolastico ed il Comitato di Croce Rossa Italiana,.

I contatti successivi a questa fase, volti all'organizzazione delle attività in accordo fra i due enti, saranno demandati sia ai Comitati che alle scuole, di modo da garantire autonomia organizzativa ed uno snellimento dei tempi di definizione dei dettagli organizzativi.

Al termine di ogni attività, che verrà svolta secondo standard definiti a livello nazionale dai responsabili delle singole attività e tramite personale adeguatamente formato e con soddisfacenti standard di professionalità, verrà rilasciato ad ogni partecipante un attestato di partecipazione. Gli attestati vengono forniti a tutti i Comitati di Croce Rossa Italiana dal Comitato Nazionale e non sono modificabili.

Al fine di garantire assistenza durante tutto il periodo organizzativo si ricorda che è possibile contattare l'indirizzo email miur@cri.it in qualsiasi momento, in caso di bisogno di assistenza o di informazioni.

Infine, si rende noto che, in vari momenti, verranno inoltrate agli indirizzi email comunicati, delle *newsletter* con l'obiettivo di informare gli Istituti Scolastici ed i Comitati aderenti riguardo le ultime novità relative al Progetto e alle attività svolte sul territorio nazionale.

Si invitano poi gli interessati a seguire le news tramite il sito internet dell'Associazione www.cri.it

oppure tramite le varie pagine social network gestite dai [@giovanicri](https://www.instagram.com/giovanicri).

PROPOSTA DI ATTIVITA' FORMATIVA

SPORTS



"Student Program for Olympic Resuscitation Training in Schools"

INFORMAZIONI SUL PROPONENTE

Nome/Ragione sociale Croce Rossa - comitato di Corchiano			CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CORCHIANO
Indirizzo/sede legale Via Borgo Umberto I n. 96			Via Borgo Umberto I, 96
Telefono 0761-1840091 / 3701092928			07611840091 - 3701092928
Fax			
E-mail corchiano@cri.it			corchiano@cri.it
Presidente/Commissario CRI Loredana Barzellotti			Loredana Barzellotti
Delegato Nazionale Area 1 Salute			Dr. Jacopo Pagani



Dott. Iacopo Pagani			
Referente Nazionale Progetto			Dr. Stefano Salvinelli
Dott. Stefano Salvinelli			Dr.ssa Nadine Imporporato, Dr. Giuseppe Fresta
Collaboratori			
Dott.ssa Nadine Imporporato			
Dott. Giuseppe Fresta			
Responsabile locale Stefano Salvinelli			
			Stefano Salvinelli
NOME DEL PROGETTO			Progetto SPORTS: Student Program for Olympic Resuscitation Training in Schools
TIPOLOGIA			Evento formativo di tipo teorico/pratico rivolto agli studenti delle scuole primario e secondario grado, al fine di promuovere la conoscenza delle Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) con la possibilità al termine dell'anno svolgere delle Gare Regionali e Nazionali (o Internazionali) di RCP tra partecipanti.

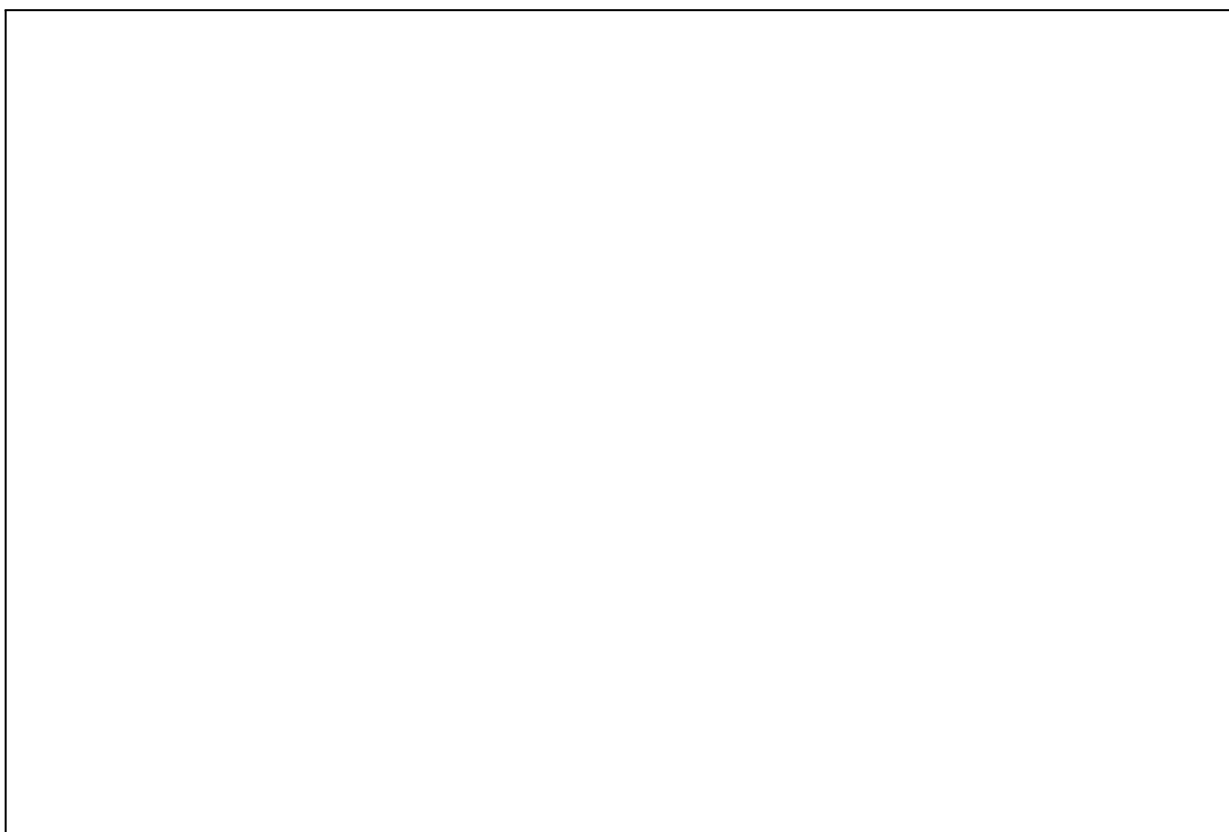
		Modello formativo di n. 4 ore
<p style="text-align: center;">PREMESSA: RAPPRESENTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE CUI SI INTENDE RISPONDERE</p>	<p>In Italia circa 60.000 persone muoiono ogni anno per arresto cardiaco. In questi casi la rianimazione cardiopolmonare (RCP) è una tecnica che può essere determinante nel riattivare le funzioni vitali del sistema circolatorio. Se applicata con tempestività può aumentare la possibilità di sopravvivenza in attesa del sopraggiungere dei soccorsi.</p>	
<p style="text-align: center;">IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI</p>	<p>Rivolto agli studenti della scuola secondaria di I e II grado per promuovere la conoscenza delle tecniche per la Rianimazione Cardio-Polmonare.</p> <p><u>Per la giornata specifica, si propone l'intervento agli studenti della scuola secondaria di I grado Dante Alighieri di Corchiano</u></p>	
OGGETTO DEL PROGETTO		
<p style="text-align: center;">Finalità generali</p>	<p>Il Progetto ha l'obiettivo principale di far acquisire le competenze e le abilità necessarie per eseguire un massaggio cardiaco di qualità usufruendo del comma 10 del D.L. Buona Scuola in virtù delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di implementare nella scuola progetti per l'educazione degli studenti alla Rianimazione Cardio-Polmonare (R.C.P.).</p> <p>Due obiettivi aggiunti del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la possibilità che gli studenti possano fare da "trainer" nel corso di... 	

		<p>successivo ai colleghi del nuovo anno introducendo il concetto di EDUCATION;</p> <p>2. la possibilità di svolgere le gare al termine dell'anno scolastico tra gli studenti migliori delle rispettive scuole partecipanti.</p>
<p>Tempi</p>		<p>Il corso è pianificato su una giornata unica prevista per il giorno 6 Giugno, divisa in tre parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con durata di 2 ore, articolate in una valutazione PRE training sulle conoscenze teoriche inerenti la RCP, a cui segue una breve lezione (Motivazionale per gli studenti) volta a individuare i punti cardine per la "QUALITY CPR" e; 2. successiva lezione pratica di MASS TRAINING. Segue valutazione POST delle abilità acquisite - con durata di 1 ora, si valuterà RCP degli studenti e l'impiego dei manichini; 3. con durata di 1 ora in cui si valuterà RCP degli studenti tramite impiego del manichino della QCPR
<p>Metodologia</p>		<p>Nelle stazioni di addestramento pratico il rapporto partecipanti/istruttori è regolato secondo la specifica metodologia didattica, per un massimo di n.10 corsisti per isola di addestramento.</p>
<p>Mezzi e strumenti: logistici, organizzativi, ...</p>		<p><u>Materiali lezione frontale:</u> computer, video proiettore, diapositive CR, audio, raccordi e cavi elettrici di prolunga necessari.</p> <p><u>Materiale stazione addestramento pratica:</u> manichino/i (, mezzo b, disinfettante per manichino, manichino della CRI QCPR (manichino usato per valutare la qualità delle manovre rianimatorie nella fase PRE e POST training)</p> <p><u>Materiale amministrativo:</u> elenco studenti (fornito dalla scuola partecipante), Willingness test (test dati ai ragazzi da compilare e riconsegnare col fine di valutarne la loro possibile compliance in determinati scenari in cui</p>

		potrebbe risultare necessaria).
Materiale da mettere a disposizione		<u>Materiale richiesto</u> (messo a disposizione dall'ente richiedente): aula con forniture di sedie, pannello o superficie idonea per proiezione; spazio idoneo per contenere le isole di addestramento; video proiettore, casse audio, raccordi e cavi elettrici di prolunga necessari.
Criteria di Inclusione/Esclusione Progetto		<p>Criteria di Inclusione:</p> <p>Studenti e insegnanti che acconsentano di partecipare all'educazione, al training, al programma di valutazione e ad un'eventuale "competizione"; disponibilità degli studenti dell'anno ad insegnare eventualmente l'anno successivo.</p> <p>Per gli studenti minorenni si richiede alla scuola di provvedere all'acquisizione del consenso da parte dei genitori per la partecipazione degli studenti al progetto.</p> <p>Criteria di esclusione:</p> <p>Ogni studente che sceglie di uscire dallo studio o viene escluso dalla scuola da un genitore.</p>
Attestato		Le attestazioni verranno rilasciate al termine dell'evento formativo oppure in accordo col Dirigente Scolastico in altra occasione.
RISORSE UMANE		
Figure professionali coinvolte		REFERENTE DEL CORSO: 1 Monitore CRI

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Obiettivi di verifica		Valutazione delle abilità alla RCP
Metodologia e strumenti		<p>Nelle isole di addestramento pratico si eseguiranno le tecniche/abilità per la rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco).</p> <p>Per l'evento formativo è necessario un abbigliamento comodo e funzionale all'attività addestrativa.</p>
Documentazione		<p>L'Attestazione rilasciata è quella di Partecipante al Progetto SPORTS. Ogni attestato riporta, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome del corso • il nome e cognome del corsista • data e luogo dove è stata eseguita la formazione; • logo associazione CRI; • firma del Referente del Corso; • firma del Presidente/Commissario Unità Territoriale CRI
Altro		



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA "MARIA MONTESSOR - VTAA817018

A. CERQUETTI - VTAA817029

SASSACCI - VTAA81703A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

GRIGLIE

ALLEGATI: GRIGLIE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

GRIGLIE

ALLEGATI: GRIGLIE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I DANTE CIVITA - VTMM81701C

SCUOLA SEC. I CORCHIANO - VTMM81702D

Criteri di valutazione comuni:

GRIGLIE

ALLEGATI: GRIGLIE SSIG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di

scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola

secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

1. Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato

l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

2. Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive.

Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o

più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il

curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce (1), con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti

tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media

dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola

secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo

svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che

rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del

primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

La valutazione nelle scuole in ospedale

L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura.

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione. Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto

delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato. Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORCHIANO - VTEE81701D

"DON BOSCO" CIVITA CASTELLANA - VTEE81702E

SASSACCI - VTEE81703G

Criteri di valutazione comuni:

griglie

ALLEGATI: griglie scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di

ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza interventi che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e difficoltà attraverso: - utilizzo di una didattica inclusiva; - formulazione di Piani Educativi Individuali e di Piani Didattici Personalizzati strutturati dall'intero team dei docenti, monitorati e aggiornati regolarmente. Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza. La scuola realizza numerose attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con

disabilita' nel gruppo dei pari. La maggior parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarita'. Gli obiettivi del PAI sono stati revisionati. La scuola dell'infanzia ha aderito ad una sperimentazione nazionale sul metodo analogico "Apprendere al volo" per favorire l'inclusione. A fine anno e' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Punti di debolezza

Mancano progetti in orario extrascolastico sia per l'accoglienza sia per l'apprendimento della lingua italiana, per gli alunni stranieri da poco in Italia e per le loro famiglie. Le risorse del FIS non sono adeguate a realizzare la ricca progettazione d'istituto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In tutte le classi si lavora per gruppi di livello. Per gli alunni con BES viene elaborato dal team docenti un Piano Didattico Personalizzato (PDP). I risultati del lavoro svolto vengono regolarmente monitorati e valutati. Nel corrente anno scolastico gli insegnanti si sono avvalsi della consulenza di Funzioni Strumentali per l'inclusione specializzate nel Sostegno. SSIG: sono stati attivati dei corsi di recupero in orario extra curricolare. Si e' anche attivato il corso di inglese per conseguire LA CERTIFICAZIONE KEY che si e' rivelato efficace. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti utilizzando i docenti di potenziamento su progetti vari e soprattutto di continuita' e propri dell'indirizzo musicale.

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: Mancanza di progetti in orario extracurricolare per gli alunni che presentano maggiori difficoltà: stranieri e appartenenti a un basso livello socio-culturale a causa delle scarse risorse del FIS. Manca una progettazione condivisa di moduli per il recupero delle competenze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
ASSISTENTI SOCIALI

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il riconoscimento e la successiva filiera inclusiva può conseguire a due diversi tipi di sollecitazione: a) per effetto di legge o norme (L.104/1992 e L. 170/2010 etc) per la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti (servizi sociali, ASL etc); b) per propria autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio di gravità tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato. Immediatamente i docenti curricolari interverranno attivando una programmazione che preveda misure compensative e dispensative, attivando modalità di lavoro come il cooperative learning, tutoring, la didattica laboratoriale, per problemi reali. Le FFSS strumentali: accompagneranno il lavoro dei colleghi durante la stesura del PEI e dei PDP e della successiva attuazione.; presiederanno, su delega del Dirigente Scolastico laddove impossibilitato, i GLHO (i gruppi di lavoro sull'handicap operativi) almeno due all'anno. Cureranno il dialogo la collaborazione con le famiglie necessari per operare con una buona speranza di successo; si riuniranno periodicamente col DS per mettere a punto le necessarie strategie di intervento sugli alunni BES.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

All'interno della scuola le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono: - il docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione; - i docenti curricolari; i docenti di sostegno; il personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL. La "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria. L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati: - di norma il rapporto docente di

sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11 deroghe dal predetto rapporto possono essere richieste all'USR del Lazio sulla base di specifiche esigenze dell'alunno segnalate nella relazione. Il rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi: - alunni con disabilità di tipo lieve; - insufficiente numero di ore di sostegno; - continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale. La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali: - a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto; - maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi: a) condizione di gravità, b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale. Si precisa che l'inclusività, nel nostro modello di scuola flessibile, deve coinvolgere e valorizzare soprattutto i docenti di sostegno. Sarebbe auspicabile, nel corso dell'anno, una collaborazione tra docenti che preveda uno scambio momentaneo di ruoli. L'insegnante non è di sostegno esclusivo al bambino, ma alla classe nella quale l'alunno è incluso. E' per questo che di fondamentale importanza risultano i lavori di gruppo e quelli laboratoriali. Tutte le strategie saranno discusse, formalizzate, adottate in sede dipartimentale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono: - gli specialisti socio-sanitari: i neuropsichiatri della ASL VT 5 di Civita Castellana, quelli di Villa Buon Respiro e di Villa Immacolata di Viterbo, nonché quelli della AIRRI MEDICAL e del CERAL di Civita Castellana; - gli assistenti sociali del Comune di Civita Castellana, di Corchiano e di Fabrica di Roma (paese limitrofo dal quale provengono diversi alunni del nostro istituto). - gli assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992 messi a disposizione dai comuni di Civita Castellana e Corchiano. il CTS di Vetralla.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La condivisione del PEI e del PDP con le famiglie è il passaggio essenziale per la corretta gestione del percorso individualizzato o personalizzato dell'alunno. La famiglia e la scuola quindi, con la condivisione si assumono la corresponsabilità educativa, percorrendo un'unica strada,

quella essenziale per lo sviluppo globale dell'alunno. Sono previsti un incontro per quadrimestre formalizzato nel piano annuale delle attività e colloqui individuali all'occorrenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Quando parliamo di curriculum, non possiamo solo far riferimento all'aspetto cognitivo. Importante è anche potenziare le abilità motorio - espressive. Ecco quindi l'importanza di usare metodologie quali il cooperative o il tutoring nelle quali gli alunni con difficoltà possano assumere dei ruoli di leader o tutor. E' indispensabile tener conto quindi dei vari stili di apprendimento in modo da adattare la didattica ai bisogni reali dell'alunno. La didattica inclusiva predilige infatti queste metodologie d'apprendimento. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici che sono indicati nei PEI e nei PDP si perseguiranno anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza e/o attitudine per apprendimento mediato da disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenza e/o attitudine per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza e/o attitudine per manipolazioni, costruzioni etc); una comunicazione didattica inclusiva fa uso e integra tutti e tre i canali di insegnamento/apprendimento;
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc. Il curriculum sarà formalizzato in sede dipartimentale dove questo verrà condiviso coi docenti delle classi parallele e costruito in verticale con le classi ponte (alunni di cinque anni di scuola dell'infanzia e classe prima di scuola primaria e quinta di scuola primarie e prima di SSIG). Sempre in sede dipartimentale si decideranno: le finalità della programmazione d'istituto; gli obiettivi di apprendimento; i tempi di attuazione; le verifiche; i criteri di valutazione condivisi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di continuità: due ore a settembre; due ore a gennaio ; due ore a maggio. Durante gli incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo, dove viene prestata una particolare attenzione alle problematiche degli alunni BES. Le informazioni raccolte guideranno il lavoro dell'anno scolastico successivo e saranno molto utili in fase di formazione delle classi. Sono previsti incontri di continuità anche con le altre scuole del territorio in quanto bacino di provenienza degli alunni d'istituto. Durante la settimana dell'orientamento: nel mese di dicembre sono previsti incontri per l'orientamento alla SSIG in istituto; - nel mese di gennaio nelle scuole del territorio durante le giornate di Open day. La documentazione degli alunni è custodita dal Dirigente Scolastico in Presidenza e viene consegnata ai docenti in fase di elaborazione del PEI, e in sede di riunioni tra docenti per favorire il passaggio di quelle informazioni essenziali per poter costruire un percorso educativo personalizzato. Le scuole SSIG d'istituto sono ad indirizzo musicale: nella SSIG "Dott. Carlo Urbani" è previsto lo studio del pianoforte, della chitarra, del violino e del violoncello; nella SSIG "D. Alighieri" è previsto lo studio del pianoforte, della chitarra, del violino e dell'oboe. Tutte le sezioni dell'infanzia e le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria di Civita Castellana porteranno avanti nel corso dell'a.s. 2018-2019 (come negli anni passati) il progetto di avvio alla pratica musicale. Le classi quinte delle scuole primarie parteciperanno al progetto di musica in continuità grazie al prezioso apporto della professionalità del docente di educazione musicale della SSIG "Dott. Carlo Urbani" e della docente di potenziamento. Continuerà il progetto dell'orchestra di istituto che si svolgerà il sabato mattina in orari extra-curricolare grazie alla professionalità dei docenti di strumento d'istituto. Inizierà il progetto un coro d'istituto che vedrà coinvolte le due SSIG "Dante Alighieri" e "Dott. Carlo Urbani" .

Approfondimento

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutti i docenti dei plessi ubicati nel comune di Civita Castellana sono stati formati attraverso il progetto "Edutech" avviato dall'amministrazione comunale nel triennio-2013-2016 (TERMINATO A DICEMBRE 2016).

Progetto per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche: iniziativa di formazione-intervento incentrato sulle potenzialità dell'Information Communication Technology (ICT). Progetto in collaborazione con l'Istituto "Leonarda Vaccari" di Roma. Il progetto apre un Centro per l'Inclusione: uno "sportello" sul territorio pronto al supporto e al lavoro di rete con le scuole, le famiglie, le strutture sanitarie di riferimento. Un servizio in cui le competenze degli esperti affiancano le famiglie, gli insegnanti e singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali" (BES) per valutare, tra l'altro, le migliori soluzioni tecnologiche per la loro autonomia didattica.

Il progetto ha previsto azioni di utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva per questo una LIM è installata in quasi tutte le aule delle SSIG e si può usufruire dell'aula di informatica nei plessi della scuola primaria "G. Marconi", SSIG "Dott. Carlo Urbani" e SSIG "Dante Alighieri".

A seguito della formazione ricevuta negli anni precedenti dal centro studi Erikson "Apprendere al volo col metodo analogico" un discreto numero di docenti della scuola dell'infanzia ha iniziato nell'a.s. 2017-2018 una sperimentazione nazionale sul metodo analogico che continuerà nel 2018-2019 coinvolgendo anche i docenti delle classi prime di scuola primaria.

Il personale ATA al momento non ha ritenuto opportuno formarsi su tematiche inclusive.

Per quanto riguarda le risorse fisiche sono presenti:

biblioteche nella sede centrale, nella SSIG "Dott. Carlo Urbani e nella Scuola primaria "A. Ercolini";

una palestra presso la sede centrale;

una palestra comunale a Corchiano dove gli alunni della scuola primaria e SSIG sono accompagnati secondo un preciso calendario;

Il gruppo di animazione digitale della scuola avrà cura di produrre:

-testi digitali;

prove di verifica digitalizzate.

Inoltre aiuterà i docenti nella consultazione di siti freeware.

Sono a disposizione dell'indirizzo musicale aule dove poter svolgere la lezione individuale di strumento e un'aula pianoforte. La valorizzazione di queste strutture è di fondamentale importanza per la didattica inclusiva.

All'inizio del prossimo anno scolastico si provvederà ad attuare un progetto di accoglienza, che vedrà coinvolti i docenti di strumento. Il progetto sarà indirizzato agli alunni che attendono la nomina del docente di sostegno (questo per far fronte al disagio sperimentato all'inizio dell'a.s. 2017-2018), per colmare l'assenza di una figura di riferimento essenziale all'ingresso della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una sezione "pilota" in Italia della scuola dell'infanzia "A. Cerquetti" (alunni di cinque anni) e quasi tutte le classi delle scuole primarie "Don Bosco", "G. Marconi" e "A. Ercolini" parteciperanno al progetto nazionale "Lo sport di classe" progetto promosso dal MIUR con il CONI e col sostegno di CIP (Comitato italiano Paraolimpico) e di diverse regioni ed Enti locali. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254.

Diverse classi della SSIG "D. Alighieri" utilizzeranno i locali del circolo bocciofilo del Comune di Civita Castellana.

Alcune associazioni del territorio offriranno (come negli anni passati) gratuitamente delle ore di lezione durante l'ora di educazione motoria per consentire a tutti gli alunni di trovare la loro modalità espressiva:

la società di calcio di Civita Castellana;

la Honey dance di Civita Castellana.

La **CRI di Civita Castellana e Corchiano** interverrà in alcune classi della Scuola Primaria e SSIG con tematiche di interesse degli alunni volte a favorire l'inclusione e l'educazione alla salute.

I docenti delle classi seconde e terze di SSIG continueranno (come negli anni passati) il progetto *Unplugged* in collaborazione col **SERT di Viterbo** per prevenire qualsiasi forma di dipendenza.

Il **Lions Club di Civita Castellana e Faleri Veteres** continuerà (come negli anni passati) lo storico concorso "Un poster per la pace" volto ad educare alla collaborazione tra i popoli.

L'**Avis di Corchiano** continuerà (come negli anni passati) lo storico progetto "Stravis": concorso legato alla sinergia tra sport e solidarietà, AVIS e SCUOLA che ha coinvolto in maniera importante la scuola dell'infanzia "M. Montessori" .

Il progetto:

- prevede come evento finale una passeggiata di circa 3-4 km tra le forre e le vie più caratteristiche di Corchiano per far vivere ai ragazzi e ai parenti, amici e insegnanti, un momento di serenità tra pura fratellanza e solidarietà;
- sensibilizza gli adulti a donare sangue per aiutare per aiutare persone sfortunate, colpite da situazioni dove questo prezioso e piccolissimo gesto anonimo può salvare la vita.

Proseguirà (come negli anni passati) il progetto in rete: "**Scuola, movimento, sport e salute**" che realizza attività formative di ampia valenza sociale e sportiva con il massimo coinvolgimento degli alunni per l'attivazione di un percorso educativo che attraverso la percezione del benessere psicofisico legato al movimento porti gli studenti all'acquisizione di uno stile sportivo di vita.

Nel corso del triennio 2019-2022 verranno svolte attività teatrali, oltre ai locali scolastici grazie alla gentile concessione dei parroci:

-le classi di scuola primaria e SSIG di Corchiano potranno utilizzare i locali dell'oratorio di San Biagio e il teatro parrocchiale;

- la scuola dell'infanzia "A. Cerquetti" potrà utilizzare i locali della parrocchia di San Giuseppe a Civita Castellana;

-la scuola primaria "Don Bosco" potrà utilizzare i locali della parrocchia San Lorenzo di Civita Castellana.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Il primo collaboratore collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica e lo sostituisce nei casi di sua assenza in tutte le funzioni direttive a piena tutela e con tutte le responsabilità di legge. È componente dello staff dirigenziale. Le funzioni attribuite al vicario sono: sostituzione del DS in caso di assenza e presidenza degli Organi Collegiali per espresso incarico del medesimo; compiti di fiduciario del plesso di Scuola Secondaria "D. Alighieri"; coordinamento progetti d'istituto e in rete con altre scuole; coordinamento organizzazione visite e viaggi d'istruzione; coordinamento PON, progetti d'istituto e in rete con altre scuole; coordinamento organizzazione visite e viaggi d'istruzione; programmazione e verifica delle attività collegiali; adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo per la Scuola Secondaria di I grado; rapporti con gli Enti Locali, agenzie e associazioni del territorio - previo accordo</p>	2
----------------------	--	---



col DS – per la Scuola Secondaria di I grado; interventi disciplinari sugli alunni per inadempienze al regolamento scolastico in assenza del DS; rapporti con i genitori degli alunni in assenza del DS; rapporti continui con i docenti e con i fiduciari di plesso; verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti. Il Collaboratore può assumere la funzione di referente di alcune attività di Istituto in ragione delle proprie competenze. SECONDO COLLABORATORE Il secondo Collaboratore coadiuva il primo collaboratore ed il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica. È componente dello staff dirigenziale. Le funzioni attribuite al docente collaboratore sono: sostituzione del DS in caso di assenza e presidenza degli Organi Collegiali per espresso incarico del medesimo; coordinamento dei docenti incaricati di redigere l'orario didattico del plesso; coordinamento dell'indirizzo musicale; coordinamento dell'orientamento d'istituto; coordinamento utilizzo registro elettronico; programmazione e verifica delle attività collegiali; rapporti con gli Enti Locali, agenzie e associazioni del territorio - previo accordo col DS – per la Scuola Secondaria di I grado; interventi disciplinari sugli alunni per inadempienze al regolamento scolastico in assenza del DS; rapporti con i genitori degli alunni in assenza del DS; rapporti continui con i docenti e con i fiduciari di plesso; Il Collaboratore può assumere la funzione di referente di alcune attività di Istituto in



	ragione delle proprie competenze.	
Funzione strumentale	<p>Funzioni Strumentali AREA FUNZIONE DOCENTE/I PER LA SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE AMMANNATO LAURA MANTRICI AMABILE DANTE ALIGHIERI CARLO URBANI INVALSI/VALUTAZIONE- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO BELLONI FILIPPO ISTITUTO INCLUSIONE STANISCI PAOLA CRABA GIUSEPPINA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SSIS DANTE ALIGHIERI SSIG CARLO URBANI CONTINUITA' PALLOTTA PATRIZIA STANISCI PAOLA ROCCHI ERSILIA INFANZIA PRIMARIA SSIG ORIENTAMENTO PAZZETTA DIANA BUTI ALISIA SSIG FORMAZIONE PALLOTTA PATRIZIA STANISCI PAOLA INFANZIA PRIMARIA SSIG INNOVAZIONE TECNOLOGICA GUERRIERI MIRKO ISTITUTO VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLI ANTONELLA ISTITUTO PTOF NELLI ANTONELLA RUGGERI ELEONORA ISTITUTO Sono docenti designati annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilità e delle competenze per lo svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. La funzione strumentale è componente dello staff dirigenziale. I contenuti e le attività delle FFSS possono variare in considerazione dell'evoluzione e dei percorsi intrapresi dall'Istituzione Scolastica e quindi da nuove e mutate esigenze che si manifestano.</p>	15
Capodipartimento	COORDINANO I DIPARTIMENTI	3
Responsabile di plesso	FIDUCIARIO DI PLESSO Nell'Istituto sono	8



presenti 8 Fiduciari: 3 per la Scuola dell'Infanzia, 3 per la Scuola Primaria e 2 per la Scuola Secondaria di I grado: SCUOLA CLASSI SEZIONI TITOLARE INFANZIA "Cerquetti" Civita Castellana 4 Ins. Lorenzoni Anna INFANZIA "Maria Montessori" Corchiano 4 Ins. Pallotta Patrizia INFANZIA "M. Pagani" Sassacci 2 Ins. Morlupi Sandra PRIMARIA "G. Marconi" Corchiano 10 Ins. Perugini Arianna PRIMARIA "Don Bosco" Civita Castellana 9 Ins. Galli Francesca PRIMARIA "A. Ercolini" Sassacci 5 Ins. Oliveto Walter SSIG "C. Urbani" Corchiano 7 Prof.ssa Mantrici Amabile SSIG "D. Alighieri" Civita Castellana sede centrale 13 Prof.ssa Cipriani Arianna Paola 54 Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore o fiduciario di plesso, i cui compiti sono così definiti: il fiduciario rileva le esigenze del plesso e le presenta al Dirigente Scolastico e al Collaboratore Vicario; si accerta che le informazioni inviate dalla sede di Dirigenza siano conosciute da tutto il personale docente e non docente del plesso. È componente dello staff dirigenziale. Le funzioni attribuite al docente Fiduciario sono: - predisposizione dell'orario didattico; - coordinamento e verifica dell'attività didattica di plesso conformemente al PTOF; - verifica degli orari di servizio dei docenti e del personale ATA; - predisposizione della sostituzione dei docenti assenti; - tenuta del registro dei recuperi per concessione



	<p>dei permessi brevi; - verifica periodica della struttura generale del plesso attraverso i registri previsti dal Dlgs 81/08; - controllo periodico delle assenze degli alunni secondo i modelli compilati dai coordinatori dei consigli di intersezione, interclasse e classe; - tenuta aggiornata dei registri delle firme, comunicazioni ai docenti, ATA, genitori e alunni e verifica della presa - visione di quanto comunicato dal DS e DSGA; - presa consegna, presso la sede centrale di comunicazioni, posta e materiale vario; - tempestiva comunicazione al DS o DSGA o docente vicario di situazioni di pericolo; - consegna in Presidenza dei verbali degli Organi Collegiali (intersezione, interclasse e classe) entro 5 giorni dalla seduta; - tempestiva comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di servizio; - partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p>	
Animatore digitale	realizza PNSD	1
Team digitale	coadiuvano l'azione dell'animatore digitale	4
referenti d'istituto	<p>REFERENTE ATTIVITÀ D'ISTITUTO REFERENTE DOCENTE NEO IMMESSI RUGGERI PROGETTO PREVENZIONE CYBERG BULLISMO CASERTA FORMAZIONE CLASSI SSIG CIPRIANI ROCCHI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA DELL'INFANZIA MORLUPI PALLOTTA LORENZONI ADOZIONE LIBRI DI TESTO SSIG RIPANELLI TIROCINIO/TFA CIPRIANI ATTIVITA' TEATRALI CIPRIANI- NELLI CRI CIPRIANI ROBOTICA</p>	14



	<p>SERRACCHIOLI CONTINUITA' LICEO ARTISTICO MIDOSSO CIPRIANI È un docente eletto su delibera del Collegio dei Docenti con compiti circoscritti ad ambiti particolari. Organizza e coordina i docenti dell'Istituto e le attività specifiche dell'ambito assegnatogli per sollecitare e garantire una corrispondenza efficace tra azione educativo - didattica dei docenti ed obiettivi del POF. Le funzioni assegnate ai referenti d'Istituto possono essere assimilate dalle Funzioni Strumentali e dai docenti Collaboratori.</p>	
coordinatori di classe	<p>COORDINATORI DI CLASSE: E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe della SSIG la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: presiedere ai consigli di classe in assenza del DS; fare da riferimento operativo di tutti i docenti di classe; fare da tramite delle istanze del consiglio al Ds e ai suoi collaboratori; curare la compilazione dei PEI/ PDP; curare la compilazione delle relazioni iniziali e finali di classe (denominate "relazione del coordinatore") gestire ed aggiornare il calcolo dei punti (usando il foglio excel in uso) curare e organizzare la raccolta delle autorizzazioni (es. per le uscite o i progetti di classe) riferisce eventi significativi sulla gestione della classe al Ds e ai suoi collaboratori; gestisce i rapporti con i genitori rappresentanti di classe; curare e gestire per le classi prime: la firma dei documenti e delle autorizzazioni; curare e gestire per le</p>	20



	classi seconde e terze i documenti (es. deleghe) e le autorizzazioni precedentemente raccolti, avendo cura di richiedere un eventuale aggiornamento (es. seguire le autorizzazioni e le deleghe di un nuovo ingresso).	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	18
Docente di sostegno	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	progetti di inclusione, potenziamento e recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
Docente primaria	DIDATTICA Impiegato in attività di:	29



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Docente di sostegno	<p>DIDATTICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	14
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>DIDATTICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>DIDATTICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	13
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>DIDATTICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento e potenziamento progetti di continuità</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento- potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
ADMM - SOSTEGNO	DIDATTICA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	13



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	PROTOCOLLO
Ufficio acquisti	ACQUISTI
Ufficio per la didattica	GESTIONE ALUNNI
Ufficio per il personale A.T.D.	GESTIONE PERSONALE
DSGA FACENTE FUNZIONI	GESTIONE PROGRAMMA ANNUALE CONTO CONSUNTIVO INVENTARIO GESTIONE PERSONALE ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.icomdantealighieri.gov.it/area-utenti/area-famiglie/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icomdantealighieri.gov.it/segreteria/modulistica-interna/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LABORATORI PER IL MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ **LABORATORI PER IL MIGLIORAMENTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nato dall'esigenza di coadiuvare il lavoro dei gruppi di autovalutazione per stilare il piano di miglioramento.

SCUOLA CAPOFILIA: IC Canevari (VT)

❖ **SCUOLA, MOVIMENTO, SPORT E SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



SCUOLA CAPOFILA

<p>IC Fantappiè (VT)</p>	<p>Realizza attività formative di ampia valenza sociale e sportiva con il massimo coinvolgimento degli alunni per l'attivazione di un percorso educativo che attraverso la percezione del benessere psicofisico legato al movimento porti gli studenti all'acquisizione di uno stile sportivo di vita.</p>
------------------------------	--

❖ **RETE REM**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA

<p>I.T.C. "P. SAVI" di Viterbo</p>	<p>La RETE MULTISERVIZI (ReM) è costituita da Scuole della Provincia di Viterbo con la finalità di programmare e attivare iniziative di formazione a favore del personale scolastico, partecipare a bandi locali, regionali, nazionali,</p>
------------------------------------	---



	<p>emanati da soggetti pubblici o privati. L'attività della REM è rivolta alla gestione dei siti web istituzionali e al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle scuole.</p> <p>Questo sito, a cura del Gruppo di Lavoro della REM, raccoglie materiali, documenti, link che documentano le attività svolte e possono essere utili riferimenti per le scuole.</p>
--	---

❖ **RETE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA

IIS "U. Midossi"	Lo scopo del progetto è creare una comunità didattica che utilizzi tutte le possibili
------------------	---



	<p>conoscenze e strumenti, tra cui la Robotica, indirizzata al progresso scientifico e tecnologico e assicuri continuità didattica in relazione agli obiettivi pedagogici e in funzione dell'orientamento al mondo dell'industria e del mercato in generale.</p>
--	--

❖ **PREVENZIONE CYBERG BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA

IC "Isola d'oro" Orte	Progetto che ha lo scopo di prevenire il cyberg bullismo in collaborazione associazione Context e CNR
-----------------------	---

❖ **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA

IC "Isola d'oro" Orte	Piano di formazione del personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.
-----------------------	---

❖ **SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA SCUOLA CAPOFILA È IL LICEO MUSICALE SANTA ROSA COL QUALE PARTECIPIAMO AD EVENTI E CONCERTI.

❖ SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Scuole Green" della quale il Liceo Buratti si propone quale istituto capofila, per un progetto di educazione alla cultura della sostenibilità. Tale progetto si inquadra nella più ampia iniziativa nazionale, promossa da una rete di licei romani, della creazione di un coordinamento nazionale con reti provinciali.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ METODO ANALOGICO**

PROGETTO APPRENDERE AL VOLO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO CERAL

FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO ANIMATORE DIGITALE



INNOVAZIONI METODOLOGICHE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO REDAZIONE NUOVO PEI SECONDO MODELLO ICF

REDAZIONE NUOVO PEI SECONDO MODELLO ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SISTEMA 0-6

SCUOLA DELL'INFANZIA

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NEO IMMESSI

ACCOMPAGNAMENTO E TUTORAGGIO DOCENTI NEOIMMESSI

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROTOCOLLO INFORMATICO E WORK FLOW DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE INFORMATICA DEL PROTOCOLLO E GESTIONE CARTELLE DEL PERSONALE
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito